JUVE-INTER MATCH TRA GRANDI

Juventus-Inter è sempre una classicissima, anche se la posizione in graduatoria dei bianconeri toglie un po' di sale. La squadra di Trapattoni, nonostante abbia il pensiero rivolto ai francesi del Bordeaux da affrontare nelle semifinali di Coppa Campioni, si concentra ora sul campionato con il fiero proposito di aggiudicarsi i due punti in palio con l'Inter. Un proposito dettato dal desiderio di vendicare il 4 a 0 subito all'andata e dal progetto di parcheggiare in maniera stabile nella zona Uefa. Il tecnico bianconero è molto contrariato poiché non potrà contare su Brio, infortunatosi nel match di Praga. Al posto dello sfortunato stopper titolare dovrebbe giocare il giovane Pioli, anche se non si esclude la soluzione che prevede l'impiego di Prandelli. L'Inter ha problemi di formazione non legati però ad infortuni. I dubbi riguardano Ferri e [illegible] in difesa e Causio e Sabato davanti. Oggi la comitiva nerazzurra raggiungerà Torino.

Platini e Rummenigge, i due simboli della Juventus e dell'Inter

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 68

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 23 Marzo 1985

Dato per imminente il cambio al vertice Cgil

PIZZINATO DOPO LAMA

ROMA — E' imminente la decisione per il cambio della guardia al vertice della Cgil. E la lotta per la successione è ristretta a soli due nomi: Antonio Pizzinato, ex operaio della Borletti, per anni incontrastato leader di Sesto San Giovanni, la «*Stalingrado d'Italia*» e Bruno Trentin. Anzi, i giochi sembrano già fatti, con Pizzinato vincitore.

Martedì è in programma un incontro riservato fra il partito comunista e i sindacalisti comunisti. Un appuntamento che apre la stagione per il rinnovamento del vertice Cgil, che si concluderà a dicembre con il congresso nazionale della organizzazione. Sarà l'occasione per una investitura di Pizzinato?

Lama è il primo a gettare acqua sul fuoco. In una intervista rilasciata oggi al quotidiano del pci, «*L'Unità*», il leader uscente della Cgil sostiene: «*E' noto che da tempo è in corso una discussione* (sulla successione, ndr). *Le decisioni saranno rese note nel momento in cui verranno assunte, cioè dal gruppo dirigente della Confederazione nella sua globalità. Ma c'è ancora tempo per questo*».

Antonio Pizzinato, friulano, ex operaio

L'appuntamento di martedì è comunque importante. E, nel gioco, non vi è solo il futuro del vertice della Federazione sindacale a maggioranza comunista. Occorre anche tener conto di ciò che andrà a fare, a partire dall'anno prossimo, lo stesso Luciano Lama. Lasciata la segreteria, quale incarico potrà assumere nel pci?

Quanto a Pizzinato, resta da aggiungere che è di famiglia contadina, è entrato alla Borletti a 15 anni ed ha fatto tutta la gavetta nella Fiom, sino alla segreteria della Camera del Lavoro lombarda. Il salto a Roma è di un anno fa.

Al pci, Pizzinato offrirebbe la possibilità di «rinnovo generazionale» (ha 53 anni ed è più giovane di Trentin e Garavini [illegible] considerati successori possibili). Secondo gli osservatori questa scelta rappresenterebbe la continuità: la sua figura politica ricorda molto da vicino proprio quella di Lama, grazie anche ad un suo «saper essere nel cuore della gente».

Lezioni per duecento giorni

SCUOLA DELL'OBBLIGO FINO A SEDICI ANNI

ROMA — L'obbligo scolastico passerà da otto a dieci anni. Lo prevede l'articolo 5 della riforma della scuola media superiore, approvato ieri dal Senato ed a favore del quale hanno votato anche i comunisti; la modifica — che interessa oltre duecentomila giovani all'anno — scatterà appena entrerà in vigore la legge.

Sinora la frequenza era obbligatoria sino al quattordicesimo anno di età. Ma, per ottenere l'autorizzazione al lavoro, occorreva attendere un altro anno.

Il provvedimento votato ieri a Palazzo Madama rappresenta un aggravio per le finanze dello Stato. Nessuno, comunque, è in grado di fornire una stima anche approssimativa del maggior onere per l'erario. E' certo, comunque, che vi sarà una lievitazione delle spese dirette ed indirette, sia per quanto riguarda i problemi del corpo insegnante, sia per la stessa presenza degli studenti.

Altra notizia sul fronte scolastico: al Consiglio dei ministri di ieri, Franca Falcucci ha presentato le sue proposte che riguardano il nuovo calendario scolastico e l'ordinamento delle scuole elementari.

Si è costituito
E' in carcere a Novara

CUTOLO, TORTORA EPAMINONDA UN MEMORIALE DI LIGUORI

Lello Liguori, in una foto al Covo di Nord Est

NOVARA — Lello Liguori, il re della vita notturna milanese e titolare del Covo di Nord-Est, il più esclusivo night di Santa Margherita Ligure, si è costituito. Adesso è rinchiuso nel supercarcere di Novara. E' finita con un lungo viaggio in jet la sua latitanza dorata, trascorsa al sole del Kenya.

Liguori ha una lunga serie di conti da saldare con la giustizia italiana. Appena sbarcato all'aeroporto milanese della Malpensa i poliziotti gli hanno notificato un mandato di cattura per associazione mafiosa e un ordine di cattura per traffico di cocaina. I due provvedimenti a carico di Liguori sono stati firmati dai magistrati milanesi.

Sull'aereo che lo ha riportato in Italia (il volo Mombasa-Zurigo-Milano) l'ex re della vita notturna meneghina ha annunciato rivelazioni clamorose. In Kenya, Liguori avrebbe scritto un lungo memoriale per spiegare i suoi rapporti con Angelo Epaminonda, Enzo Tortora e Raffaele Cutolo. Un capitolo importante delle accuse delle quali deve rispondere Liguori riguardano la gara d'appalto per la gestione del casinò di Sanremo a seguito della quale è stato arrestato il conte Giorgio Borletti.

A proposito della sua amicizia con il boss Angelo Epaminonda, Liguori ha ammesso di averlo incontrato numerose volte quando il boss mafioso era latitante. Durante i primi interrogatori il titolare del Covo di Nord-Est ha anche ricordato i suoi rapporti con il conte Borletti con il quale avrebbe avuto un lungo colloquio in un ufficio del casinò di Nairobi. Proprio in quell'occasione Borletti gli avrebbe confidato la sua intenzione di partecipare alla gara d'appalto per la gestione della casa da gioco di Sanremo e lo avrebbe pregato di raccomandarlo presso alcuni ambienti politici. «*Borletti mi chiese* — ha spiegato Liguori — *se c'era la possibilità di chiedere aiuto all'onorevole Bettino Craxi. Risposi che non potevo parlare con Craxi*».

Nel suo memoriale Liguori riferisce anche di un curioso episodio secondo il quale Epaminonda, quando era ancora in libertà, avrebbe fatto recapitare un leoncino nella boutique della moglie di Craxi.

La collisione nello Stretto di Messina

DALLA CALABRIA A TAORMINA LA GRANDE ONDA NERA

I marinai della nave greca Pathmos si mettono in salvo

MESSINA — Una grande macchia nera si stende dalla dalla Calabria a Taormina, con oltre cinquemila tonnellate di greggio in mare a seguito della collisione nello Stretto di Messina fra la petroliera greca «Pathmos» (che trasportava un carico di ottantamila tonnellate) e quella spagnola «Castillo de Monte Aragon» (che era vuota e si dirigeva verso l'Egitto), avvenuta nella prima mattinata di giovedì scorso.

Conseguenze drammatiche si sono avute per le persone, con un morto e due dispersi (tutti della nave-cisterna greca) e quattro feriti mentre tentavano di domare le fiamme sviluppatesi a seguito del terribile urto. Decine di naufraghi salvati dai traghetti in servizio tra le due sponde.

Gravi timori si nutrono per quelli che potranno essere i danni all'ambiente che per ora non è possibile valutare, con gravi rischi per alcune tra le più belle spiagge del Mediterraneo, come quelle di Taormina. Ma forse potrà essere scongiurato il disastro ecologico che minaccia le coste orientali della Sicilia.

Il tamponamento delle falle nella fiancata destra della cisterna ellenica eseguito con difficoltà dai tecnici dei cantieri messinesi, la circoscrizione del flusso del greggio con una barriera galleggiante e l'intervento di un rimorchiatore attrezzato con speciali impianti di irrorazione di solventi, hanno permesso, infatti, di contenere i danni della macchia di petrolio che da Messina si allunga nello Jonio per circa 30 chilometri.

La nave greca «Pathmos» di 51.616 tonnellate, che si era arenata in fiamme presso il paesino di Torre Faro (che per questo motivo era stato fatto evacuare), dopo il sopralluogo di esperti, potrà intanto essere ormeggiata al molo della stazione di degassificazione che sorge all'esterno del porto di Messina.

Ed un primo intervento dovrebbe permettere di alleggerire la cisterna di 20 mila tonnellate di petrolio che verrebbero aspirate nei serbatoi a terra. Il resto del carico potrà essere trasbordato su un'altra petroliera.

CROLLO A GRAGNANO 2 MORTI

NAPOLI — Una vecchia casa è crollata stamane all'alba in via Castellammare, a Gragnano, sventrandone un'altra vicina nella quale due persone sono morte. I vigili del fuoco hanno estratto dalle macerie una bambina e i suoi genitori, che sono ora all'ospedale di Castellammare in gravi condizioni. Niente da fare, invece per l'insegnante di educazione fisica Alessandro Gentile, di 27 anni, e per la moglie Natalina Cassese, di 24, mentre il figlioletto Giuseppe, di 4 anni, è rimasto incolume. Salva anche la sorellina Ida, di pochi mesi, che dormiva con la nonna al piano terreno. La famiglia Gentile viveva nel piccolo edificio sul quale si sono abbattute le macerie della casa pericolante dal 1980.

Ammutinamento a bordo

TORPEDINIERA CINESE SI RIFUGIA IN COREA

SEUL — L'equipaggio di una nave militare cinese ha chiesto asilo politico nella Corea del Sud dopo essere approdato nel porto di Kunshan. E' la prima defezione tra i ranghi della marina cinese nella Corea del Sud. La fuga è avvenuta dopo un ammutinamento. Sarebbero stati uccisi sei membri dell'equipaggio, due i feriti. Undici sarebbero giunti in Corea.

La nave era salpata giovedì dal porto cinese di Qingdao per un addestramento con altre [illegible] unità: l'ammutinamento sarebbe scoppiato per iniziativa di due marinai che intendevano dirigersi a Taiwan. La nave sarebbe stata trovata ieri da motopescherecci sudcoreani mentre andava alla deriva priva di carburante. La Cina non ha relazioni diplomatiche con la Corea del Sud, ma avrebbe già intrapreso negoziati via Hong Kong per ottenere la restituzione dell'unità.

Un portavoce del ministero degli Esteri a Pechino ha confermato di aver perso contatto con una sua lanciasiluri. Il premier sudcoreano Shin Yong ha convocato stamane parecchi ministri per una riunione di emergenza dedicata all'incidente.

Pare che mentre il lanciasiluri veniva rimorchiato, 3 navi da guerra cinesi vicine si sono allontanate dopo che unità navali coreane avevano aperto il fuoco.

REPERTI DI SETTEMILA ANNI PRIMA DI CRISTO IN UNA GROTTA NON LONTANA DA SODOMA

Gerusalemme. Parte dei reperti trovati nel deserto del Negev

GERUSALEMME — Il museo di Gerusalemme ha annunciato che oggetti risalenti a 7000 anni prima di Cristo rinvenuti in una grotta nel deserto del Negev sono la prova della esistenza di una religione di cui la storia non ha traccia.

Meir Meir, vicepresidente del museo, ha detto che si tratta della più importante scoperta fatta nella regione negli ultimi 25 anni. La grotta era stata individuata nel 1983 durante i rilievi fatti dagli israeliani in vista di una cessione della penisola del Sinai agli egiziani secondo gli accordi di pace di Camp David.

Le autorità israeliane inviarono squadre di archeologi nel Negev per verificare le tesi degli studiosi secondo i quali lo stabilimento di basi militari nella zona avrebbe potuto rovinare per sempre aree archeologiche con una perdita inestimabile di patrimoni culturali. Le squadre individuarono la grotta in una vallata deserta a Ovest del Mar Morto chiamata Nahal Hemar (il fiume di asfalto»). L'apertura della caverna era sufficiente a far passare un uomo di grossa taglia. Il luogo si trova vicino alla localizzazione biblica di Sodoma, 80 km. a Sud di Gerusalemme e più o meno alla stessa distanza dal luogo dove furono rinvenute le pergamene del Mar Morto (1945), contenenti frammenti del Vecchio Testamento.

All'interno della caverna gli archeologi hanno rinvenuto in quattro stratificazioni geologiche migliaia di oggetti, moltissimi dei quali sono chiari oggetti rituali di una religione di cui, però, nulla conosciamo. Tra le altre cose gli archeologi hanno riportato alla luce [illegible] di stoffa perfettamente conservata grazie alla situazione di oscurità, [illegible] di umidità e temperatura co-

■ SEGUE A PAGINA 9

Gli appuntamenti del fine settimana

DA OGGI LA STAGIONE DEI CONVEGNI

Incontri di studio, tavole rotonde, conferenze affolleranno i weekend fino alle elezioni amministrative del 12 maggio. Tra gli organizzatori più presenti, i partiti. Vari gli argomenti: dal futuro di Torino alla crisi economica

Il futuro di Torino, la fame nel mondo, la cultura, l'innovazione, il governo del territorio: ecco alcuni dei temi che guidano gli incontri di una affollatissima stagione di convegni che, di fatto, decolla oggi. All'organizzazione degli appuntamenti, da qui alle elezioni di maggio, contribuiranno tutti i partiti.

Stamane al Teatro Nuovo, nella sala «Valentino», il psdi presenta una manifestazione nel corso della quale lancerà le proposte dei socialdemocratici per il futuro di Torino e del Piemonte. All'incontro ci saranno i dirigenti provinciali del partito e il ministro del Bilancio e della programmazione economica Pierluigi Romita. Con questo appuntamento gli uomini del «sol nascente» aprono, di fatto, la campagna elettorale con la speranza di rafforzare la loro presenza nei vari Consigli comunali, provinciale, regionale.

Il circolo ricreativo «Giustino Fortunato» tiene oggi dalle 10 alle 13 un convegno su: «Una realtà culturale a Torino». I lavori vengono aperti da Giovanni Nigro. Dopo il saluto del sindaco, Giorgio Cardetti, saranno l'onorevole Filippo Fiandrotti, gli assessori Francesco Mollo e Franca Prest, Roberto Nebiolo, Dario Segre e Marco Brunazzi a presentare gli interventi. Alle 13 concluderà Michele Moretti, capogruppo del psi in Regione. Presiedono la conferenza Vincenzo Spagnuolo e Francesco Furchi, rispettivamente presidente e vicepresidente del circolo.

«La nuova legge per l'intervento straordinario contro la fame nel mondo»: questo l'argomento dell'incontro di studio firmato dall'Ipalmo (Istituto per le relazioni tra l'Italia e i paesi dell'Africa, America Latina e Medio Oriente col patrocinio del Consiglio regionale, della Provincia e del Comune di Torino. Si svolge a palazzo Lascaris, via Alfieri 15. Si concluderà nel pomeriggio. Nella mattinata sono previste numerose relazioni. Comincia l'onorevole Dino Sanlorenzo del pci con l'illustrazione del provvedimento appena approvato dal Parlamento. Subito dopo ci saranno «comunicazioni» di Gianfederico Micheletti, Franco Ferraresi, Enrico Gennaro, Gianfranco Cattai, Gianfranco Ghibaudo, l'onorevole dc Gianfranco Astori, l'assessore Francesco Mollo e l'assessore Maria Grazia Sestero. Alle 17 concluderà il dibattito l'onorevole Luciano De Pascalis.

Lunedì e martedì la Regione invita quanti si occupano della gestione del territorio a Palazzo Reale, via XX Settembre 68, nella sala Pellizza da Volpedo. Si parlerà infatti di territorio, dalla conoscenza alla pianificazione. Dopo il saluto del presidente della giunta sarà il vicepresidente, Luigi Rivalta, comunista, a tenere la relazione ufficiale.

Per ora la primavera ha deluso tutti

MA IL SOLE STA PER TORNARE

Non si può certo dire che la primavera sia iniziata sotto i migliori auspici.

Non per questo dobbiamo nutrire dubbi circa il suo futuro andamento. Prima di tutto perché l'inizio è spesso travagliato, in secondo luogo perché vi sono già indici certi di una prossima normalizzazione delle condizioni meteorologiche.

La «falla» apertasi nei giorni scorsi tra l'alta pressione atlantica e quella russa si colmerà infatti, dopo il passaggio che avverrà in giornata, dell'ultima perturbazione della serie. Resterà una certa instabilità ma anche questa è destinata ad esaurirsi da domani.

Per oggi intanto su tutto il settore nordoccidentale, agli annuvolamenti irregolari del mattino ed a qualche occasionale pioggia, faranno seguito delle schiarite anche ampie soprattutto sul Piemonte e sulla Val d'Aosta.

I venti, deboli da Est-Nord-Est, presenteranno dei rinforzi temporanei sulla Liguria. Nelle prime ore del pomeriggio sulle zone alpine ed appenniniche si formeranno delle nubi cumuliformi.

Le temperature notturne subiranno una lieve flessione, mentre le massime aumenteranno di qualche grado.

Per domani il miglioramento sarà ancora più evidente. Su tutto il settore si avrà un cielo sereno o poco nuvoloso, tranne qualche annuvolamento locale che comunque si dissolverà nel corso della giornata.

E' probabile che sul Piemonte e sulla Val d'Aosta possano intervenire dei venti di caduta, nel qual caso la temperatura subirà un aumento a causa dell'«effetto-föhn».

Nella notte e nelle prime ore di domani si formeranno dei banchi di nebbia che interesseranno più probabilmente le zone lungo la valle del Po, la zona dei laghi ed i tratti dell'autostrada Torino-Genova.

Torino Esposizioni: la mostra dell'arredamento

LO «SPAZIO CASA»

TANTE IDEE E SUGGERIMENTI PER TUTTI

La rassegna presenta, in fatto di mobile moderno, quanto di meglio ci sia in produzione oggi. Il primo padiglione è una galleria di proposte abitative di ogni tipo, il terzo offre soluzioni al problema cucina

Expocasa per conoscere e sognare ma anche, come dimostra questo bambino, per «giocare»

Fino al primo aprile Expocasa sciorinerà ad un pubblico sempre notevolissimo le novità del settore arredamento e, più in generale, dell'intero indotto-casa. Si tratta di una delle più importanti manifestazioni italiane e cade immediatamente dopo la conclusione della Fiera di Padova che in fatto di arredamento è un altro punto di riferimento sicuro per il pubblico italiano. Expocasa, però, non è solo mobili. E qui sta il suo punto di forza. La luce come elemento di arredo, le cose belle da sognare, l'organizzazione degli spazi, sono tutti argomenti che la rassegna di Torino Esposizioni non dimentica e che, anzi, pone bene in rilievo.

Ad esempio è notevole la presenza di aziende produttrici di caminetti e non tanto per la qualità intrinseca del prodotto, sempre elevata ed esteticamente più che valida, quanto per il significato che la loro presenza sta a rappresentare: il camino come componente di un arredo non più riservato a rustici campagnoli o sontuose residenze patrizie, ma come elemento coagulante della vita familiare anche nelle case di città, nel quadro di una recuperata vivibilità della «culla dell'uomo» che la casa rappresenta e che, negli anni scorsi, era stata vagamente perduta.

Il mobile «moderno» non è più sinonimo di mobile «freddo», come un certo stile dell'alba degli anni Sessanta imponeva. Certi «gelidi» salotti svedesi, certe librerie che sembravano scaffali di drogheria, oggi sono decisamente sorpassati ed irrimediabilmente «datati». Chi cedette a quelle suggestioni si trova in casa un arredamento che «sa di vecchio» assai più di certe soluzioni classiche o «in stile» certo non d'avanguardia.

Expocasa presenta, in fatto di mobile moderno, quanto di meglio ci sia in produzione oggi. Il primo padiglione è una galleria di proposte abitative splendide. Il terzo offre soluzioni definitive ed elegantissime al problema cucina. E la grande superficie del secondo risolve ogni altro dubbio in fatto di arredamento con un ventaglio di scelte per ogni esigenza estetica ed economica.

Una parola a parte meritano le due balaustre. A sinistra una ininterrotta vetrina di cose di splendido gusto e di raffinata bellezza. A destra una rassegna delle ultime novità elettriche ed elettroniche. Due mondi che si fronteggiano e che, una volta tanto, non si scontrano. Expocasa, il cui livello qualitativo quest'anno ha fatto registrare un notevole balzo in avanti, è riuscita a conciliare estetica e tecnologia come raramente è dato vedere. Un merito in più per una manifestazione che, alla sua ventiduesima edizione, non mostra ancora segni di stanchezza.

Ricordiamo che l'ingresso costa 4000 lire a biglietto intero e 3000 per i ridotti. L'orario di apertura è dalle 15 alle 23 nei giorni feriali, mentre il sabato e la domenica è dalle 10 alle 22. Il biglietto è valido anche per Alcom '85, la mostra sull'alimentazione e il commercio che si tiene nel quinto padiglione parallelamente ad Expocasa e che è dedicata soprattutto ai negozianti di prodotti alimentari. La manifestazione si concluderà lunedì 1° aprile e i giorni 26, 27, 28 sono dedicati in particolare agli operatori economici aderenti all'Associazione, i quali potranno entrare dietro semplice esibizione della tessera Ascom.

mab.

oggi & domani

■ Oggi alle 15 alcune mongolfiere si leveranno in volo dal Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini, portando alcuni sacchi di posta aerea con un annullo speciale. L'iniziativa è legata alla mostra sui fratelli Guido e Mario Piacenza, alpinisti, esploratori e pionieri dell'aerostato, in corso al Museo.

● Lunedì alle 16,30, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, Coni e Panathlon, organizzano per l'Unitre una conferenza sul tema: «Judo, da arte marziale a sport educativo». Relatore il prof. Giuseppe Porcari.

● Ieri pomeriggio nella sala consiliare di Palazzo Civico, il sindaco Cardetti ha consegnato le medaglie d'oro a sei giudici cronometristi torinesi, in riconoscimento all'attività prestata per oltre 30 anni. Sono stati premiati: Luigi Gallone, Silvano Rho, Valerio Pia, Sergio Melano Bosco e Pietro Caniglia.

● Domani, con inizio alle 9,30, si terrà a Susa, presso l'Istituto Pininfarina di via Couvert, un convegno organizzato dalla dc su «Una politica di sviluppo della Valle di Susa». Parleranno i consiglieri regionali Giuseppe Cerchio, Giovanni Picco e Emilia Bergoglio.

● Oggi alle 16,30 a Carmagnola, alla sala Bussone di via Valobra, altro convegno dc su «Una politica di sviluppo per l'area Carmagnola e Carignano». Parleranno Cerchio, Alfredo Fenaroli e Giampaolo Brizio.

■ Oggi alle 16, al centro Piero della Francesca, corso Svizzera 165, nell'ambito della mostra «I primi abitanti d'Europa», conferenza di Carlo Perello e Benedetto Sala dell'Istituto di geologia dell'Università di Ferrara su «Lo scavo di Isernia la Pineta» l'accampamento di cacciatori più antico d'Europa, risalente a 736 mila anni fa.

● Oggi alle 16.30 al centro incontri di piazza Stampalia, barriera di Lanzo, incontro dibattito sul problema dell'occupazione, organizzato dalla dc. Intervengono Carlo Donat-Cattin e Giovanni Porcellana.

● Oggi alle 16,30 all'Arsenale, Casa della Speranza, in piazza Borgo Dora, convegno «Camminiamo insieme verso il lavoro per tutti». Intervengono Guido Bodrato, Lucio Libertini, Franco Ghedo, il sindaco Cardetti, Gabriella Forghino, Caterina Sordello. Nel corso del pomeriggio verrà anche presentata la Cooperativa con i carcerati, con l'intervento del direttore generale delle carceri, Amato.

● Domani con, inizio alle 14,30 all'ippodromo di trotto di Vinovo, Gran Premio Costa Azzurra Lancia Prisma e sfilata di moda di Gianni Versace.

Farmacie aperte per turno domenica 24 marzo con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30:

P.za Vittorio Veneto 10; v. Nizza 15; c.so Fiume 4; v. Roma 24; v. Exilles 46; p.za Camillo Bozzolo 11; v. Tolano 71; v. Di Nanni 71; v. Buenos Aires 77; v. Lemie 33; v. Oxilia 13; c.so Belgio 41; v. Brandizzo 90; v. Barletta 93; c.so Francia 1/bis; c.so Unione Sovietica 501; c.so Toscana 185; c.so Tassoni 58.

Dalle ore 19,30 alle ore 22,30 presterà servizio anche serale la farmacia Porta Susa, c.so Francia 1/bis.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30-21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FARO: ore 15,30 e 21 Armandino e Raffaele.
FORTINO: ore 15,30-21 ballo liscio.
GARDEN: oggi e domani 15,30 gran pomeriggio con Carlo Marangoni; 21 [illegible] riduzione.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 liscio, ingr. libero; ore 21 liscio.
LE PARADIS: S. Massimo 14 tel. 830.779) ore 21 Danilo e Carmen Rizzi.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
MASSAUA: 21 I Ragazzi del Sole.
PRINCIPE: ore 15,30 Rocky e Vito.
SERENELLA: (C. Francia 110 Cascine Vica) 21 liscio «Old Company».
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

COPOREDIO-PIANOBAR (via Virginio 1 ang. V. Po - Tel. 534.773) al piano Tob canta Enzo.
FUTURA CLUB (Sebastopoli 198).
IL QUADRATO: (Omero 5 bis tel. 873.570) Luciano Bissi, barman Michele.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: al ballo sabato e domenica, giovedì ingresso libero.
IL GIORGIO - Ristorante - Dance - Vabedine: Trio Luciano e Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (V. E. Bassini, 3 tel. 532.402) [illegible] Cadino, Nadia, Discoteca R. S.
WHISKY NOTTE (687.583): ore 22-3. Domani ore 15 e 22.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 8 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963» Mostra retrospettiva a cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.
APPRODO (Bogino 17): Stefano Robino.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.634 - 540.041): Hiroshige la neve e la pioggia. Stampe giapponesi.
ARTE CLUB (v. Broffierio 3): Goccione.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: Mostra I primi abitanti d'Europa, (C. Svizzera 165. Tel. 75.24.24) or. feriali 10-19.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) «L'incisione del Novecento in Piemonte». Or. 16-19,30 fino al 5 aprile.
DAVICO: Personale Philippe [illegible] inaugurazione ore 18.
IL QUADRATO (v. Giolitti, 2, tel. 882.842): personale Gaida.
L'AFFICHE: (C. Alberto 30) Manifesti originali-Grafica d'autore.
LA ROCCA: Arte astratta.
MONTEDI (via dei Mille 33/C): Casorati incisioni.
NUOVA GALLERIA BOTTISIO (C. Matteotti 2): Cavalieri, Follini, Paolini, Mona, Borsalunga, Rocca, Lilla, Merlo, Quaglino, Desbarra, Emprin, Boggione e altri.
MUOVO - SOSPESI AD UN FILO: Mostra del Laboratorio di marionette il dottor Bossa. Or. 17-22. Inf. Lab. Marionette, v. S. Benigno 1 - Tel. 200.526.
PALAZZO REALE - TORINO: Modigliani - Incontri italiani 1900-1920. 3/3/85 - 14/4/85. Orario 10-14; 15-18 tutti i giorni. Lunedì chiuso.
PORTICI (tel. 566.478): Piero Polotto. Orario 15,30-19,30.
TEATRO REGIO DI TORINO (p.za Castello 215, Torino): Carlo Levi. Mostra retrospettiva a cura di: Ministero per i Beni culturali e ambientali, Archivio centrale dello Stato, Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio. Dal 6 marzo al 10 aprile 1985. Orario: 10-12, 15,30-19 da martedì a sabato, 10-12 domenica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alessio Nebbia.
ARTENCORNICE: (via Vanchiglia 11): Personale Giuseppe Molla.

BERMAN: Scala della Maria - Le donne, i cavalier, l'armi, gli amori...
CAVOUR - Moncalieri (tel. 643.484): Dario Giancardi «Viaggio a Parigi».
CITTADELLA (Sanola 31): Fonton.
FOGLIATO (Mazzini 9): M. Vecchietto.
LA BUSSOLA (via Po 9): Casorati, sculture e disegni.
LA GIOSTRA (Asti): Maestri Moderni.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi.
LOBANO: Pinerolo, Enzo Faraoni.
NARCISO: Arte e verità a Torino: Casorati, Sparrapan, Mastroianni.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): personale Enzo Faraoni.
PURA CERAMICHE: (Lungopò Cadorna, 1) Tomo Hine porcellane-maioliche.
SANT'AGOSTINO (Siccardi 15): I Grandi di Torino: Casorati, Carena, Levi, Menzio. Ore 10-13; 16-20.
SANT'AGOSTINO: fino a domenica 24 esposizione d'asta c/o Jolly Hotel Ambasciatori, c. Vitt. Emanuele 104 ore 10-23. 250 dipinti dell'800 e '900. Asta lunedì 25 e martedì 26 ore 21.
TUTTAGRAFICA: A. Hrdlicka.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; alte festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da licenziati).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 18 gennaio al 24 marzo 1985, Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.100).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. 23 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA - 2 marzo - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi».

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masserani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Sciopero assicuratori

NIENTE TAGLIANDI RC AUTO?

Le agenzie di assicurazione sospenderanno la consegna dei contrassegni che gli automobilisti sono obbligati ad esporre sul parabrezza delle autovetture? La decisione potrebbe venire dal comitato centrale del Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione, in corso tra oggi e domani a Torino, presso il Concord Hotel di via Lagrange 47.

Sarebbe questa una forma di protesta adottata per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi della categoria degli agenti di assicurazione: «Problemi — spiega il segretario nazionale Sorrentino — che la recente legge «Visentini» non solo non ha risolto, ma rischia di aggravare. Noi chiedevamo il collocamento nel gruppo 39, cioè l'ultimo, che dal legislatore è definito «residuale», dove potevamo avere la collocazione più consona alla nostra attività, piuttosto che in quel gruppo 30, genericamente assegnato ai cosiddetti «rappresentanti senza deposito». La differenza tra la collocazione nei due gruppi non è irrilevante se si pensa che per il 30 è stabilita una deduzione forfettaria del 17 per cento, mentre per il 39 si arriva al 27. L'alternativa è quella di scegliere la contabilità analitica, in ordinario, rimanendo comunque assoggettati a più canali di esazione fiscale».

Il secondo problema che gli assicuratori intendono richiamare è quello specifico della Rca, poiché la legge non regolamenta in modo equo il caricamento delle trattenute a beneficio o danno delle agenzie e delle compagnie di assicurazione. Attualmente su 100 lire pagate dall'automobilista 30,5 lire sono parte della gestione del premio assicurativo, il resto copre la quota «rischi e garanzie». Di questo 30,5, il 12 per cento va alle agenzie, il resto alle compagnie.

Questa percentuale dagli agenti viene giudicata insufficiente: «Si pensi poi ancora che sulle due voci «fondo vittime della strada» e «fondo sanitario nazionale» le compagnie trattengono il 10 per cento, noi neppure un centesimo. Eppure la gestione è totalmente a nostro carico. Il servizio in questo modo è destinato a scadere, a danno anche dell'utente. Senza contare che per queste difficoltà da più di due anni non riusciamo a rinnovare il contratto dei nostri dipendenti».

Casa: sta per saltare il decreto che proroga gli sfratti

SCIOPERO DELLA FAME PER I PICCOLI PROPRIETARI

Nei paesi però il problema non si pone neppure, e gli sfratti vanno avanti. Per le città le associazioni dei proprietari danno battaglia. La Confedilizia minaccia lo «sciopero del voto» il prossimo 12 maggio

Anche il terzo decreto che proroga gli sfratti fino al 30 giugno rischia di saltare. Dopo essere passato agevolmente al Senato, la scorsa settimana, entro giovedì il provvedimento legislativo sarà preso in esame dalla Commissione Lavori Pubblici della Camera per l'assenso definitivo. Ma la conversione del decreto in legge deve avvenire entro i primi giorni di aprile. Il rischio, di conseguenza, del terzo capitombolo della norma «Nicolazzi» è concreto.

Esiste tuttavia una schiera di padroni di casa, che hanno avviato la procedura di sfratto, e di inquilini sui quali pende questa minaccia, che non sono affatto interessati alle sorti del decreto. La famiglia di Domenico Ripepi, ad esempio, per il fatto di risiedere a Perosa Argentina: un paese che, come tutti i piccoli centri, a differenza delle grandi città, non è incluso nel decreto di proroga. Così l'ufficiale giudiziario sabato scorso ha messo in strada il signor Ripepi, la sua convivente Rosa Sannino, e le loro due bambine, Flora e Ivana, di 12 e 13. Ivana nei giorni scorsi aveva subito una brutta distorsione alla caviglia della gamba destra. L'incidente, spiacevole, pur se non drammatico, avrebbe dovuto consentire una proroga che desse alla famiglia ancora qualche «chance» di trovare un alloggio in affitto. Ma l'ufficiale sanitario, convocato appositamente, ha definito «trasportabile» la piccola Ivana.

Il punto scottante tuttavia non riguarda tanto il caso singolo della famiglia di Domenico Ripepi, o di una bambina di 13 anni, costretta a girare per parenti o pensioni con una gamba ingessata, quanto, più in generale, la logica di una legge che vuole differenti nei diritti i cittadini dei grandi e dei piccoli centri urbani. «Il problema casa è drammatico soltanto nelle città, dove ci sono migliaia di famiglie sfrattate»: questa la «filosofia» della legge che non tiene conto però del fatto che il dramma sociale creato da 20 mila case vuote che i proprietari non vogliono affittare a Torino, non è meno grave di quello di venti case vuote a Perosa Argentina. I politici però hanno fatto i conti sul rischio di destabilizzazione sociale creato dalle valanghe di sfratti nei grandi centri. Resta da vedere se questi conti non abbiano il difetto di essere anticostituzionali. La coda per i pronunciamenti della Corte Costituzionale però è «lunga» due anni. Gli effetti aberranti del decreto sono così destinati a perpetuarsi nel tempo, salvo che gli avvocati delle famiglie sfrattate diligentemente non sollevino ad ogni caso il sospetto di anticostituzionalità e i pretori non giudichino «non manifestamente infondata la richiesta» inviando la pratica alla Corte, sospendendo l'esecuzione. Casi questi molto rari.

Nei paesi il problema dunque neppure si pone. Gli sfratti vanno avanti. Per le città le associazioni dei proprietari danno battaglia alla proroga: la Confedilizia minacciando lo «sciopero del voto» il prossimo 12 maggio. E i piccoli proprietari addirittura con uno sciopero della fame: «Non possiamo infatti usare altri mezzi — ha spiegato il segretario dell'Uppi, Mannino —: come le serrate ad esempio che fanno i commercianti».

Una dichiarazione smentita dalle centinaia di migliaia di case vuote (più di 20 mila solo a Torino) le cui porte sono saldamente serrate, con robustissime serrature, e sottratte al mercato, esattamente come le merci dei commercianti durante i recenti scioperi. Con la differenza che in quel caso lo sciopero era stato dichiarato e per un tempo determinato, mentre lo sciopero dei proprietari è in atto da qualche anno, più compatto di quello dei minatori inglesi.

s. rol.

Problema casa: resta aperto

Da tempo una dura lotta sindacale

NATTA AI CANCELLI DELLA MICHELIN

Il segretario nazionale del pci, Alessandro Natta, si è incontrato stamane con i lavoratori della Michelin davanti allo stabilimento in corso Umbria 54. L'invito gli era stato rivolto dal consiglio di fabbrica allo scopo di illustrargli «i problemi con la *multinazionale francese*». I lavoratori della Michelin sono in lotta da tempo, tutte le loro iniziative — dicono — sono rivolte al consolidamento produttivo e occupazionale del Gruppo in Piemonte.

La presenza di Alessandro Natta davanti ai cancelli dello stabilimento di via Umbria era attesa, stamane, dalle 8, da un nutrito numero di persone. L'incontro è avvenuto intorno alle 9. Il segretario ha ascoltato i lavoratori del consiglio di fabbrica.

Natta è a Torino per la conferenza programmatica del pci. E' arrivato ieri sera, in aereo, da Roma.

In giornata il segretario nazionale comunista si recherà al Massaua per assistere al dibattito sulla conferenza iniziatasi giovedì sera. Tra gli interventi odierni il più atteso è quello (previsto intorno alle 17,30) dell'ex-sindaco Diego Novelli. Domani, all'Alfieri, alle 10, sarà lo stesso Natta a concludere.

Con questo appuntamento il pci torinese presenta il programma per la prossima tornata amministrativa. Il segretario provinciale Piero Fassino ha sostenuto che il voto del 12 maggio «*cade in un momento di acuta tensione, la cui posta in gioco è la prospettiva di un'alternativa all'ormai quarantennale predominio della dc*». Per Torino, in particolare, ha detto che «*la questione all'ordine del giorno è la realizzazione di un grandioso progetto di trasformazione della città e della sua area metropolitana; ma la modernità non è neutra: i suoi caratteri dipendono dai contenuti programmatici che assume, dalle finalità che persegue, dai soggetti e dalle forze che la dirigono*».

Fassino ha rivendicato al pci l'opera di risanamento di Torino: «*per 10 anni abbiamo lavorato per ridare volto, identità, carattere a una città troppo spesso smarrita*» e oggi ripropone il pci «*per portare Torino verso nuove frontiere di sviluppo, nuove perché più razionali, più giuste, più progressiste*».

Un pci che eventualmente deve governare con chi? «*Proponiamo che Torino e il Piemonte siano governate da giunte di sinistra e di progresso, fondate sulla collaborazione tra il pci, i partiti della sinistra laica e democratica*». Cioè: pci con socialisti, e possibilmente con socialdemocratici e repubblicani.

Attaccando il pentapartito (soprattutto perché «*ha riaffidato un ruolo a una vecchia dc*»), infine, Fassino ha specificato come il modello di città, un'idea nuova di Torino (lo slogan del pci in questa conferenza), non debba essere subalterno ai centri di potere economico, ma capace di fare delle amministrazioni locali il motore propulsivo di uno sviluppo fondato sul pluralismo economico-produttivo, sulla redistribuzione del lavoro, su una nuova e più ampia compatibilità tra garanzie sociali e sviluppo economico.

Alessandro Natta

L'associazione di immigrati dalla città pugliese presenta stasera «La memoria che resta»

UNO SGUARDO ALLA DURA VITA CONTADINA DEL PASSATO PER TUTTI I «SANT'AGATESI» DI TORINO

Puntualmente l'Associazione Santagatese, che con quella dei Cerignolani, dei Lucerini, il Bari Club e il Circolo Troiano rappresenta una delle più consistenti comunità di immigrati a Torino (la pugliese), ha organizzato una delle serate annuali che chiamano a raccolta associati e non per una riflessione comune su passato, presente e futuro.

Lo spunto è fornito, stavolta, dalla presentazione di una ricerca monumentale sul «*vissuto quotidiano, mito e storia, dei braccianti del Basso Tavoliere*», dall'inizio del '900 fino ai primi anni settanta.

La memoria che resta, questo il titolo del volume curato da Giovanni Rinaldi e Paola Sobrero per conto della Biblioteca provinciale e dell'Archivio cultura di base di Foggia, oltre che dell'Amministrazione provinciale di Capitanata, costituisce un riuscito tentativo di dar corpo a voci (testimonianze orali dirette, scritti, canti popolari, poesie, fotografie) altrimenti destinate a rimanere nell'oblio.

«*Il lavoro come esistenza quotidiana*», «*Le condizioni di lavoro e di vita durante il fascismo*», «*Le 'storie' della masseria*», «*Giuseppe Di Vittorio*», l'«*Anarco-sindacalismo e le prime forme di organizzazione*», le «*Lotte sociali e sindacali nel secondo dopoguerra*», «*Il Primo Maggio*» e in generale la «*Cultura popolare*» nel Tavoliere delle Puglie sono i temi attorno ai quali si dipana l'accurata e complessa ricerca di Rinaldi e Sobrero.

All'incontro, stasera alle 20,30 presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23), interverranno i presidenti delle Province di Torino, Eugenio Maccari, e di Foggia, Michele Protano.

Ci saranno inoltre gli assessori comunali al Turismo, Elda Tessore, e alla Cultura, Marziano Marzano, i sindaci di Lucera, Michele Pepe, di Troia, Leonardo Altobelli, di Sant'Agata di Puglia, Lino Mele, e il sociologo Luigi Mancino. Saranno presenti, naturalmente, anche gli autori.

Nel corso della serata, organizzata con la collaborazione anche dell'Aics e dell'Associazion Piemontèisa, con il patrocinio del Comune e delle Province di Torino e Foggia, verrà proiettato un documentario sulle tradizioni popolari della Capitanata.

Vittima di un dramma della gelosia il posteggiatore ucciso

DELITTO D'ONORE A PORTA PALAZZO

L'arrestato, un operaio di San Mauro, nega ma non ha alibi

Delitto d'onore? Sembra di sì: Matteo Pugliese, il posteggiatore cinquantunenne ucciso a rivoltellate sabato pomeriggio a Porta Palazzo, sarebbe stato vittima di un vero e proprio dramma della gelosia.

La squadra Mobile, infatti, ieri ha arrestato un uomo, Saverio Caramia, 29 anni, palermitano, operaio alla Michelin, residente a San Mauro Torinese in via Pescatori 40: sua moglie, Provvidenza Leone, ventinovenne e nata a Palermo pure lei, con Matteo Pugliese avrebbe avuto una relazione da tempo.

Contro Caramia l'accusa è di omicidio volontario. Per il momento, cadono così le altre ipotesi, più o meno fantasiose, sul movente del delitto: gli inquirenti hanno abbandonato la pista della vendetta per uno «sgarro» o della reazione sanguinosa di un ladruncolo colto in fallo dal posteggiatore. Ma Saverio Caramia con l'omicidio sostiene di non aver nulla a che fare.

Dice anzi di avere un alibi. Sabato scorso era andato, è vero, a Porta Palazzo per far compere con la moglie, ma all'ora della sparatoria — dichiara — «io non ero più lì». Affermazione che, però, non deve aver convinto il capo della Mobile, dottor Rossi, perché il fermo dell'operaio è stato tramutato in arresto dal sostituto procuratore Rinaudo.

Contro Saverio Caramia peserebbe anche un precedente: tempo fa, in un locale pubblico, avrebbe avuto un diverbio proprio con Matteo Pugliese. Ragione del litigio, le attenzioni del posteggiatore per la signora Provvidenza Leone.

I due si sarebbero conosciuti là, a Porta Palazzo, dove la donna era solita andare, il sabato, a fare la spesa. E l'amicizia dei primi tempi si sarebbe trasformata, grazie forse anche al carattere di Matteo Pugliese, che tutti definiscono «buono e generoso», in una relazione vera e propria.

E' possibile che Saverio Caramia, scoperta la storia d'amore della moglie, abbia covato per mesi propositi di vendetta. Ma è anche possibile che la decisione di uccidere il rivale il giovane operaio l'abbia presa a caldo, in un momento di rabbia.

Forse addirittura durante l'incontro (casuale o voluto?) con il posteggiatore, sabato pomeriggio: uno scambio di battute mentre Matteo Pugliese sta spostando un furgone, qualche insulto, una parola più forte dell'altra e Caramia tira fuori la sua 7,65 (ha un regolare porto d'armi) e mette fine alle sue angosce premendo due volte il grilletto.

La verità si saprà soltanto se e quando l'operaio della Michelin deciderà di confessare, ammesso che sia davvero lui il colpevole.

Matteo Pugliese ha lasciato la moglie e due figli, di 11 e 5 anni. Saverio Caramia e Provvidenza Leone hanno invece una bambina di tre anni.

● Sebastiano Sonsella, 38 anni, residente a Cirié in via Braccini, coniugato, è stato arrestato per oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale. Il Sonsella ha infatti perso la testa ed inveito contro un vigile urbano del comune di Cirié, perché costui si era rifiutato di annullargli una contravvenzione.

Sul fatto, il consigliere di democrazia proletaria, Nicola De Simone, ha presentato, durante l'ultima seduta del Consiglio comunale, un'interrogazione urgente al sindaco, interrompendo il dibattito sulla dichiarazione programmatica del nuovo pentapartito.

● Tre zingari sono stati bloccati a Carmagnola: avevano rotto il deflettore di una Ritmo e stavano rubando l'autoradio. Sono Claudio Dellagarenna, 18 anni, Michele Presiani, 19 anni e Vittorio Laforé, 18 anni.

Hanno passato una notte in cella poi il pretore di Moncalieri li ha processati per direttissima, condannati e liberati con i benefici di legge.

Qui Matteo Pugliese (in alto a sinistra) è stato ucciso, secondo l'accusa, da Saverio Caramia (nel secondo riquadro)

I magistrati milanesi a Torino

INCHIESTA SUI GIUDICI ALLE ULTIME BATTUTE

Ultimi giorni di incertezza. I magistrati della Procura generale di Milano (Urbisci, Dello Russo e Mancini) stanno concludendo la loro inchiesta che riguarda i colleghi di Torino.

Con la prossima settimana dovrebbero venire delle risposte certe alle domande — inquietanti — di questi giorni.

Fra chi amministrava la giustizia c'erano persone che avevano rapporti con personaggi della mafia? Il giudice Antonio Tribisonna che fa parte del tribunale che si sta occupando degli uomini della tangenti—story ha «venduto» una sentenza clemente e una libertà provvisoria a uno spacciatore di droga?

L'indagine è stata accurata. Sono stati sentiti alcuni «pentiti», e la moglie dell'antiquario Pasquale Cannone ucciso la sera del 18 novembre 1983 davanti al garage di casa che era indicato come il «cassiere della mala».

Nell'archivio del tribunale sono state recuperate le sentenze pronunciate: si tratta di vederle, compararle fra loro e vedere se sono suggerite da un comune logica o se alcune fanno caso a sé.

La denuncia più clamorosa è venuta da Giuseppe Muzio il quale, arrestato nel blitz anti-mafia di dicembre, ha raccontato che, finito in tribunale per una questione di stupefacenti, era stato trattato bene dai giudici.

In cambio del favore il magistrato avrebbe ricevuto qualche regalo: una sedia dell'ottocento, un mobile, un quadro, qualche gioiello. Il giudice sarebbe stato Antonio Tribisonna.

Tribisonna dice che non è vero niente. Muzio è stato condannato a un anno e quattro mesi, pena abbastanza severa, e gli è stata concessa la libertà provvisoria perché la legge lo consentiva. Insomma nessun abuso e, per la verità, le indagini sembrano dargli ragione.

Non c'è una voce che confermi la deposizione di Muzio.

Nega l'antiquario che avrebbe portato il compenso al magistrato, Pasquale Pilla, in carcere per ricettazione di opere rubate nell'Astigiano: «mai visto il giudice Tribisonna». E un altro del «milieu», Giuseppe Lavaccara, che sarebbe stato con Muzio a casa del Pilla, replica che non gli risulta: «mai fatta una cosa del genere».

Concorso (Fiat-Iveco-Stampa Sera) per scuole

INVENTA IL TUO CAMION

IN PALIO SCATOLE DI MONTAGGIO, BUONI ACQUISTO E VIAGGI PREMIO

Tra il camionista e il proprio camion esiste un profondo sentimento, quello che gli americani chiamano feeling, e il secondo lo dimostra riflettendo il più possibile il carattere ed i gusti del suo amico pilota, che a sua volta fa di tutto per personalizzarlo e farlo più suo. Si spiegano così le ruote in lega speciale, i tubi di scarico e le cromature coperte di fregi, l'arredamento della cabina inventato caso per caso ed elaborato a mano individualmente, le pareti tappezzate, la moquette sul pavimento. Perché per ogni camionista questo stretto abitacolo che corre senza stancarsi per il mondo costituisce la casa quotidiana, la vita di ogni giorno, il rifugio e insieme il lavoro di cui sarebbe impossibile fare a meno.

Si tratta di una realtà di cui certo voi che avete intenzione di giocar con noi e di inventare il camion più bello del mondo non vi dimenticherete. Una tana accogliente e sicura, pronta a lasciarsi alle spalle a gran velocità i momenti grigi e la noiosa banalità del tran-tran quotidiano: difficile, soprattutto quando si ha ancora l'età della fantasia, poter immaginare qualcosa di più giusto e più invitante.

Anche perché ogni camion ha una storia a sé ed una fisionomia tutta particolare. Pronto, grosso com'è, a dimostrare l'affettuosità di un giocattolo o di un cucciolo. E a raccontare mille storie da romanzo.

I camion dell'India, per esempio, sono diversi da tutti, e a chi li vede viene spontaneo immaginarli carichi di tesori di marajà. Viaggiano in lunghe carovane, uno dietro l'altro come cammelli, colorati come pavoni. I loro guidatori, come re magi, fanno a gara nel rivestirli di palline d'oro e di lacca e di disegni portafortuna. Con una generosità che purtroppo dimenticano di notte, quando chissà per quale discutibile economia preferiscono viaggiare a fari spenti, e chi passa farà meglio a rifugiarsi dietro il primo baobab. Mentre la cosa più buffa è vederli fermi per ore e ore, sornioni nella accaldata pianura del Gange, accanto a qualche agente della polizia stradale che, per regolamento, non può multarli e controllarli se non li blocca in piena corsa. Ragione per cui, in India, camionisti e poliziotti passano in immobile, serafica meditazione un sacco di tempo.

Sono camion un po' fachiri, quelli indiani, e chissà che non vi aiutino a trovare l'ispirazione giusta. Sempreché non preferiate gli enormi autoarticolati che siete abituati a vedere contro gli stessi sfondi dei film western, guidati da quei cowboys degli anni '80 che sono i camionisti americani. Gente che se li fatto sue, abituata a muoversi ogni giorno alla conquista del proprio immenso paese su bisonti d'acciaio da trecento quintali e più con il solo aiuto del CB, la radioricetrasmittente che non solo serve a far quattro chiacchiere con il collega on the road ma a chiedere alla centrale di categoria suggerimenti e consigli. Quelli che noi contiamo di garantirvi continuando la chiacchierata nei prossimi giorni, in attesa che ci inviate un attesissimo colpo di clacson.

In occasione del prossimo Salone internazionale del veicolo industriale che si terrà al Lingotto un grande gioco coinvolgerà migliaia di bambini

Sta per accendere il suo motore un camion carico di simpatia e di premi che invita a salire a bordo tutte le classi elementari oppure di media inferiore di Torino e provincia. La sua meta è il nono «*Salone internazionale del veicolo industriale*», al Lingotto dal 19 al 28 di aprile; il suo scopo quello di «*farsi amici*» i bambini e i ragazzi della città invitati a lavorare insieme, vale a dire classe per classe, in maniera di garantire una partecipazione collettiva, un grande gioco che non vuol lasciar per strada nessuno.

«*Il camion del futuro. Inventalo tu*»: questo il tema del nuovo concorso che il nostro giornale ha varato con la collaborazione dell'Iveco ed il benestare del Provveditore agli Studi. Per parteciparvi, basterà inventare un prototipo di gigante della strada e mettersi in viaggio tutti insieme diretti verso... una montagna di premi, tenendo d'occhio i segnali che ispirati alla creatività ed alla fantasia portano verso il mondo di domani.

Basterà che ogni classe faccia pervenire al Salone de «*La Stampa*» in via Roma 80 o presso l'Editrice «*La Stampa*» in via Marenco 32 un massimo di tre elaborati, sviluppati tramite disegni a tecnica libera, (dall'acquarello al collage, dalla tempera al pastello a colori oppure in bianco e nero),su fogli bianchi da disegno in formato 29,7 X 42 cm, non montati né piegati. Sul retro di ogni disegno dovranno inoltre essere indicati il nome della scuola e il suo indirizzo completo, la sezione di classe, il numero degli allievi che la compongono e infine il nome ed il cognome dell'insegnante.

Una prima selezione di cento lavori suddivisi in tre gruppi (primo e secondo ciclo delle elementari, classi di media inferiore) verrà esposta nello stand Iveco durante il Salone, dove i vincitori (primi, secondi e terzi classificati per ogni gruppo) saranno designati dal voto dei visitatori.

Ed ecco l'elenco dei premi (Aut. min. ric.). A tutti gli alunni delle classi qualificate al primo, secondo e terzo posto di ciascun gruppo verrà consegnata la scatola di montaggio di un grande camion Iveco, il 190 Special.

In più le tre classi prime classificate vinceranno un viaggio-premio a Brescia in cui sarà inclusa la visita di uno dei più importanti stabilimenti Iveco.

E non è tutto, perché l'Iveco metterà anche a disposizione dieci buoni-acquisto utilizzabili presso la Città-Mercato di Venaria che saranno così distribuiti: un buono-acquisto da lire 800 mila per ciascuna delle tre classi risultate al primo posto; un buono-acquisto di lire 500 mila per ciascuna delle tre classi risultate al secondo posto; un altro buono-acquisto di lire 300 mila per ciascuna delle tre classi risultate al terzo posto. Altri due buoni di mezzo milione di lire verranno infine rispettivamente sorteggiati tra tutte le classi partecipanti (escluse le nove premiate) e tra quanti avranno votato il disegno preferito visitando la mostra.

Nelle immagini: alcuni degli ultimi camion prodotti dalla Iveco. Nata dalla fusione di quattro aziende europee, l'Iveco è il settimo produttore del mondo nel campo dei veicoli industriali.

Chi da bambino non sognava bisarche e cabinati?

QUEL SOGNO NEL CASSETTO... CORRE PER LE STRADE DEL MONDO

Un ragazzino che sprizza simpatia, disinvolto e vivido come un'allegro spruzzo all'inchiostro di china, stretto ad un volante che ha la sagoma e la maneggiabilità di un gran pallone da football. E' questo il simbolo che vi porterà, piccoli amici delle «*quattro ruote*», alla scoperta del camion più bello del mondo: quello inventato da voi e dai vostri compagni di classe in base ai sogni ed ai gusti più personali. Tra camion e bambino esiste da sempre un'amicizia particolare. Nessuno ignora il piacere di lunghi pomeriggi passati a sognare e divertirsi con le mille fantasie offerte da autocarri, «*bisarche*», gru, cabinati, betoniere, autobotti da pompieri, veicoli militari di quel formato che sembra fatto apposta per babbo Natale.

Gli stessi veicoli che, in dimensioni adulte e «*vere*» sino all'ultimo bullone, popolano le strade di ogni nazione portando in giro oltre i confini, con i carichi più disparati, il nome Iveco: quello della grande ditta che con Stampa Sera firma il concorso illustrato in questa pagina.

Una firma, quella Iveco, che molti di voi probabilmente già conoscono per averne incontrato la pubblicità (proprio loro: gli enormi palloni bianchi-azzurri a scritte rosse che da anni la reclamizzano riprodotti su ogni autostrada e in volo accanto a qualsiasi areoporto), oppure per averla notata in abbinamento a prestigiose manifestazioni sportive: dal campionato mondiale di calcio a quello di atletica, dalla Coppa Davis ai massimi incontri di boxe degli Stati Uniti.

Anche se è facile che il nome Iveco vi sia noto, se siete osservatori, per motivi ancora più semplici. Avendolo incontrato chissà quante volte, come sigla di inconfondibili «*giganti della strada*», correndo in auto con mamma e papà. Un camion su sei, in tutto il mondo, si chiama Iveco ed in Italia sono ancora di più: oltre il 75 per cento dei veicoli industriali in circolazione.

Giusto dunque approfittarne adesso per approfondire questa conoscenza un po' di più. Se non altro per iniziare a scoprire qual è la strada che dall'affettuoso *angolo dei giocattoli* che vi è così noto porta alla tecnologia da fantascienza che già adesso, mentre imparate ad affrontare il mondo, vi affascina tutti: quella in cui, diventati adulti, vi troverete a vivere ed a lavorare.

Sappiate dunque che l'Iveco, che appartiene al gruppo Fiat, è la prima industria del settore legato ai veicoli industriali che si può definire europea, grazie alle sue caratteristiche supernazionali. Per dare vita alla sua realtà, infatti, si sono *fuse* tra loro quattro aziende, tutte quante pioniere in questo tipo di produzione sin dagli inizi del secolo, appartenenti a tre nazioni diverse: le italiane Fiat Veicoli Industriali e OM, la francese Unic e la tedesca Magirus.

Nata nel 1975 come industria europea grazie ad un'esperienza, ad una capacità creativa ed a una cultura tecnologica internazionali, l'Iveco riunisce oggi tecnici e specialisti che «*si capiscono*» in inglese, come certo state imparando a fare anche voi che vi preparate ad un mondo senza barriere, ed agisce su un «*mercato domestico*» grande come Germania, Francia ed Italia messe insieme. Cui va aggiunta una presenza che si allarga attualmente ad oltre cento Paesi, sostenuta da numerose società collegate.

Risultato: l'Iveco risulta il settimo produttore al mondo di veicoli industriali, mantenendosi intorno alle centomila unità di prodotto per anno, mentre risulta al sesto posto per il settore che riguarda i veicoli superiori alle 3,5 tonnellate di peso totale. Con una presenza che si riassume in poche cifre: 14 stabilimenti in Europa e 34 nel mondo, più di 4000 punti di assistenza, 48 mila tecnici.

I camion, dal più leggeri ai possenti Turbo e dai veicoli per cave e cantiere sino a quelli antincendio e fuoristrada c'entrano eccome. Costituendo uno specifico settore destinato al trasporto merci che l'Iveco affianca ad altri tre campi di intervento rispettivamente dedicati al trasporto collettivo delle persone (dai minibus al Gran Turismo), alla sua divisione di motori diesel (34 milioni di «*cavalli*» prodotti ogni anno) e ad un servizio di assistenza studiato in modo da risolvere qualsiasi problema di trasporto. Su di loro esistono mille curiosità e tanti segreti carichi di fascino. *Servizi di*

Luisella Re

Il grave disservizio potrebbe danneggiare il turismo

IN VALSESIA PROTESTA DI SETTE COMUNI PER I RITARDI POSTALI

VARALLO — Una vallata prende posizione contro l'amministrazione postale: è la Val Sermenza, una delle conche laterali della Valsesia, sei paesi, un paio di migliaia di abitanti, un'economia basata su artigianato, pastorizia e turismo estivo.

Lettere, cartoline, pacchi, giornali a Rossa, Balmuccia, Boccioleto, Vocca, Carcoforo, Rima San Giuseppe e Rimasco da tempo sono consegnati con 24 ore di ritardo e il problema sta suscitando le proteste dei valligiani.

«Il disservizio è iniziato quando è stato soppresso il furgone addetto ai nostri centri — spiega il sindaco di Rossa, Wilfredo De Dominici — *La colpa non è da attribuire alla direzione provinciale, ma a chi ha redatto il piano di ristrutturazione senza tener conto delle effettive esigenze delle popolazioni di montagna».*

Sino a qualche settimana fa erano tre i furgoni che effettuavano il servizio, uno per la Val Grande, uno per la Val Mastallone, uno per la Val Sermenza. I mezzi ogni mattina caricavano i sacchi della corrispondenza che arrivavano a Varallo con uno dei primi treni. Poi partivano dalla città del Sacro Monte ognuno per la sua destinazione.

Adesso, invece, con la soppressione di una «linea» avviene che mentre un postale continua a servire i comuni lungo la direttrice Varallo-Alagna, l'altro deve percorrere due vallate, salendo prima a Fobello e Rimella e poi dopo essere sceso nuovamente a Varallo, toccando Rossa e Balmuccia, raggiunge Rossa, Boccioleto, Rimasco, Carcoforo e Rima San Giuseppe.

La corrispondenza arriva negli uffici postali tra le undici e le dodici, ma dovendo essere ancora smistata, inevitabilmente la consegna slitta al giorno successivo.

L'inconveniente crea non pochi disagi ai residenti della vallata; oltre al tardivo recapito di lettere e fatture, gli abbonati ricevono i quotidiani con un giorno di ritardo, mentre la distribuzione dei due settimanali locali «Corriere Valsesiano» e «Monte Rosa» effettuata dalla posta scivola dal venerdì al lunedì.

Nei giorni scorsi i sindaci dei comuni valsesiani si sono incontrati con il direttore provinciale delle Poste per cercare di limitare i disagi. Dalla riunione è emerso che il terzo furgone non sarà reintegrato, ma che esiste una soluzione per risolvere il problema.

«Chiederemo al Ministero delle Poste e Comunicazioni di dare l'autorizzazione al cambiamento di orario dei portalettere — spiega il sindaco Wilfredo De Dominici — *Spostando, con il loro consenso, di due ore la loro entrata in servizio, dalle otto alle dieci del mattino, la corrispondenza potrà essere recapitata nel primo pomeriggio e non il giorno seguente. Si sta avvicinando l'estate che, con i suoi villeggianti, per noi rappresenta una delle maggiori fonti di reddito: disporre di un cattivo servizio postale significa giocare una carta negativa su un mercato tanto competitivo quale è quello del turismo».*

Roberto Eynard

«Canté j'euv»

DUE GIORNI DI MUSICA POPOLARE DELLA TERRA LANGAROLA

ALBA — (g. t.) Si tiene oggi e domani nell'Albese e nel Braidese, «Canté j'euv», «Rassegna internazionale di musica popolare in terra di Langa». L'Arci ripropone il Festival, alla sua quarta edizione (dopo tre anni di sospensione) con la presenza di una ventina di gruppi musicali italiani e stranieri che per due giorni saranno impegnati nelle strade, nelle piazze, nelle osterie della zona. Il programma prevede per oggi pomeriggio alle 16,30 canti e musica tra la gente, contemporaneamente ad Alba nella centrale via Maestra e a Bra in via Cavour. Ad Alba si esibiranno i gruppi Beraban, Celtag, Calicanto, Lesini Rocca, La Toscana, Primi Raimund, Gruppo Emiliano, Lassedon, Salvadie, Stevano Valle. A Bra saranno presenti Re Niliu, Lyonesse, Dal canto nostro, Suonabanda, I tre martelli, Nele e Vergugnus, Ciapa rusa, Mea d'ora, Filiminia. Questa sera con inizio alle 20,30 «Canté j'euv» si sposterà nelle osterie di vari paesi delle Langhe: a Monesano, Treiso, frazione Cappelletto, Fiasseno, Barolo, Serralunga, la Morra, Canale, Bra e Alba. Infine, domani con inizio alle 14 grande concerto con tutti i gruppi in piazza a Pollenzo.

Si sospetta la presenza di sostanze molto pericolose

SCOPERTA A SALUGGIA DISCARICA TOSSICA RISCHI PER LE COLTURE

SALUGGIA — I vigili urbani di Saluggia hanno scoperto una discarica abusiva. La massa di rifiuti è situata appena fuori dall'abitato, lungo la via per Torrazza Piemonte, in un prato dopo il ponte sulla Dora Baltea. Si sospetta che i tra i rifiuti possano nascondersi delle sostanze tossiche. Ora si è in attesa delle analisi degli istituti profilattici di Vercelli ai quali sono stati inviati campioni delle sostanze prelevate nella discarica.

Nella zona non si nascondono le preoccupazioni per la sospetta tossicità dei materiali abbandonati. Si temono gravi conseguenze per l'equilibrio ecologico della zona e per la salute dei suoi abitanti. L'ampia discarica occupa una superficie di circa 5 mila metri quadrati. Sorge a Ovest di Saluggia ed è ubicata sulla sinistra della strada provinciale che conduce a Torrazza con cui Saluggia confina.

Qui l'altro giorno i vigili urbani di Saluggia hanno sorpreso un camionista, sulle cui generalità gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo, il quale a bordo di un camion di una ditta di autotrasporti con sedi a Rondissone e a Torino, stava scaricando una gran massa di materiale inquinante.

La discarica pubblica è di proprietà dell'impresa di autotrasporti torinese. Bloccato il camionista, i vigili hanno immediatamente informato i carabinieri di Livorno Ferraris e di conseguenza la magistratura.

Il pretore di Santhià, giovedì, ha ordinato l'immediato sequestro della discarica abusiva che è stata subito recintata in modo da precludere qualsiasi ingresso. Cartelli segnalano il pericolo.

L'aspetto maleodorante e l'aria irrespirabile non consentono soste prolungate nemmeno a decine di metri di distanza. Gli inquirenti temono che anche il sottosuolo della discarica celi altro materiale tossico: nella zona sono stati notati molti bidoni. E' quanto si scoprirà nelle prossime ore. Il magistrato ha, infatti, disposto che alcune ruspe sondino tutto il terreno della discarica. Intanto l'inchiesta si è estesa e si sospetta che le sostanze tossiche abbandonate a Saluggia provengano non solo dalla zona, ma anche da alcuni centri della provincia di Torino e forse anche dall'estero.

Intanto il camionista e il titolare della ditta di autotrasporti, sono stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie, per loro l'accusa è di inquinamento. Il sindaco di Saluggia Giovanni Olivero è stato intanto invitato a procedere alla rimozione dei rifiuti; operazione che dovrà avvenire sotto la sorveglianza delle autorità competenti.

La notizia della scoperta della discarica abusiva e la probabile presenza di elementi tossici, sta suscitando in queste ore apprensioni e timori fra la popolazione saluggese e torrazzese. I timori maggiori sono degli addetti al settore agricolo, direttamente interessato dai probabili inquinamenti sotterranei.

Analogamente preoccupate sono le autorità sanitarie e gli ecologisti.

Antonio Ruffino

L'automobile della stradale si è schiantata a pochi metri dal casello

INCIDENTE SULL'AUTOSTRADA A SANTHIA' MUORE UN POLIZIOTTO DI 21 ANNI

SANTHIA' — Una pattuglia della polizia stradale di Biella è rimasta vittima ieri sera di un pauroso incidente automobilistico. Uno degli agenti ha perso la vita. Si chiamava Francesco Ciambrone, 21 anni. E' spirato nell'ospedale di Ivrea senza aver ripreso conoscenza. Un altro agente, Gianfranco Lorenzetti, 55 anni, di Biella, è stato ricoverato nell'ospedale di Vercelli. Ha riportato la frattura di un braccio.

La sciagura è avvenuta verso le 18.21 ieri sulla bretella autostradale Santhià-Ivrea-Valle d'Aosta sulle corsie che provengono da Ivrea a circa 500 metri dal casello di Santhià. Sulle cause che hanno originato l'incidente è stata avviata subito un'inchiesta.

L'auto con a bordo l'assistente capo Lorenzetti e il giovane agente Ciambrone è improvvisamente sbandata uscendo di carreggiata nel fossato laterale alla corsia di emergenza.

I due poliziotti sono stati immediatamente soccorsi, ma le condizioni dell'agente più giovane sono apparse subito molto gravi. Trasportato a Ivrea il Ciambrone è spirato poco dopo esser giunto al pronto soccorso; mentre il Lorenzetti, ricoverato all'ospedale di Vercelli, è stato sottoposto a cure intensive e i sanitari lo hanno dichiarato fuori pericolo.

Sul posto dell'incidente sono accorsi di agenti della sezione di Vercelli, di Biella e Chivasso e del comando della polizia stradale di Torino che ha giurisdizione nel tratto di autostrada fino a Santhià.

La notizia dell'incidente stradale costato la vita al Ciambrone ha suscitato sgomento tra i commilitoni dello sventurato agente arruolatosi nella polizia da poco tempo.

a. r.

Irruzione di 3 rapinatori in una villa a Basaluzzo

BANDITI SEQUESTRANO OREFICE

ALESSANDRIA — Tre banditi armati di tutto punto e mascherati hanno tenuto sequestrata per alcune ore, durante la notte, la famiglia di un orafo di Basaluzzo composta da sette persone. I malviventi sono fuggiti dopo aver mangiato e bevuto, portando con sé un bottino in monili d'oro il cui valore si aggira sui 150 milioni di lire.

Per la loro fuga i rapinatori si sono serviti della Mercedes dell'orafo che è stata ritrovata ancora durante la notte parcheggiata su una piazzuola dell'Autostrada dei Vini, in direzione di Piacenza.

Tutto è iniziato verso le 21 di ieri sera, in via Rossini 8 a Basaluzzo, comune del Novese, dov'è la villa che oltre all'abitazione ospita il laboratorio dell'orafo Giuseppe Colomban, 42 anni.

In casa, oltre all'orafo, c'erano la moglie Vilma Baretto, di 38 anni, le figlie Debora e Sonia, di 16 e 9 anni, ed i suoceri Baldo Baretto ed Emilia Barisone, rispettivamente di 68 e 67.

Due banditi, appoggiata una scala alla parete della villetta, hanno raggiunto il balcone al primo piano, il rumore è stato avvertito da Vilma Baretto, che ha aperto la porta finestra. E' stata subito immobilizzata.

I rapinatori hanno quindi fatto entrare il terzo complice, poi hanno radunato tutta la famiglia al piano terreno, nei locali del laboratorio. Qui, con la minaccia delle armi (avevano i volti coperti da passamontagna) hanno costretto Giuseppe Colomban ad aprire la cassaforte, arraffando gioielli e oro per un valore di almeno 150 milioni.

Raccolto il bottino, sempre sotto la minaccia delle armi hanno costretto gli ostaggi a dar loro da mangiare e da bere. Rifocillati di tutto punto sono quindi scesi in garage e, saliti sulla Mercedes dell'orafo e sull'auto con cui erano arrivati (che nessuno nel frattempo aveva notato) sono fuggiti.

E' stato dato l'allarme e sono subito intervenuti carabinieri e polizia, ma dei banditi nessuna traccia. Verso l'una della notte, poi, una pattuglia della Polstrada ha ritrovato nell'area di servizio Tortona Sud, sulla Autostrada dei vini, la Mercedes dell'orafo. Le indagini e battute sono proseguite per tutta la notte e nella mattinata, ma fino ad ora, dei malviventi nessuna traccia.

Franco Marchiaro

E' mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro il

dottor ingegnere

Guido Catolla Cavalcanti

Volontario Mutilato Guerra 1915-1918
Combattente decorato Maggiore complemento dei Bersaglieri

Ne danno il triste annuncio i figli, Alfredo e Liliana Appetenti; Gianfranco e Marisa Varnier; Romano e Luciana Lamberlini; i nipoti: Tiziana, Gianfranco, Guido ed Anna, Guido, Villarie; i fratelli dr. Ettore e Anita, con parenti tutti. Si ricorda la signora Maria Duò che gli è stata affettuosamente vicina. Si ringrazia la signora Antonietta Duò per la devota assistenza e tutto il personale della Casa di Cura San Pietro. Funerali oggi 23 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo, 36).

— Torino, 23 marzo 1985.

Annalisa è affettuosamente vicina ai cugini Gianfranco e Marisa ed alla famiglia tutta in questo triste momento.

Mario, Italo, Paolo, Maura, Piero, Marisa partecipano affettuosamente al dolore di Gianfranco, Marisa e famiglia.

Lucia e Nello Crezzoli con figli e parenti tutti si stringono a Gianfranco in questo momento di dolore.

Si uniscono al dolore del prof. Gianfranco Catolla Cavalcanti i Medici della Divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale Maria Vittoria:

Nella Crezzoli
Carlo Magistroni
Giovanni Sobrino
Walter Allais
Renato Bottigo
Giovanni Campagna
Claudio Cavallini
Maccario Gioia Bruno
Sergio Pricoli
Giuseppe Rapelli
Roberto Rivara

Partecipano al dolore del prof. Catolla Cavalcanti il Personale paramedico, i Fisioterapisti ed il Personale amministrativo della Divisione di Ortopedia.

Prendono parte al lutto i medici specialisti che hanno operato col prof. Carlo Re e con l'amico Gianfranco Catolla Cavalcanti nella Divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino.

Carlo Camerini
Piero Calvetti
Francesco Cussaguli
Giacomo D'Antonio
Alessandro Ferrero
Enrico Fiorio
Franco Fusi
Alfonso Gazzone
Francesco Gorgerino
Carlo Losi
Mario Manca
Gianfranco Marcelli
Mario Marelli
Franco Operti
Piero Pagella
Simone Rivara
Giovanni Rocco-Vescovini
Giuseppe Salomone
Franco Tommasini
Giorgio Vasconey

Sono vicini a Romano e famiglia gli amici:

Piera Giovanna Capello
Nicola Imelda Cecilia
Massimo Gemma Fontana
Lucio Piera Galgani
Mario Rosalba Giai
Alessandro Anna Pesce
Agostino Carla Ravigliano
Gigi Fernanda Savini
Carlo Mariateresa Tabasso
Giuseppe Anna Vietti
Giancarlo Mariagrazia Zanoni

Affettuosamente vicini ad Alfredo, Gianfranco, Romano per la scomparsa del papà, gli amici:

Beppe Vitti Castella
Lalla Cova
Livia Rosa Giancotta
Michi Anna Crosetto
Nello Casalino
Pinuccia Borri
Renzo Marisa Collavoni

Partecipano al dolore della famiglia:
Giovanni Siliembri
Bruno Pizzol
Francesca Topazzini

Dipendenti Tecnologie Avanzate partecipano al dolore dell'ing. Romano per la scomparsa del PADRE.

I Medici, i Tecnici ed il Personale tutto dell'Istituto Radiologico dell'Ospedale Maria Vittoria partecipano al lutto del prof. Gianfranco Catolla Cavalcanti per la perdita del PADRE.

Evelina Cattaneo e Maria Luisa Mietti sono vicine a Gianfranco in questo triste momento.

Il Personale Paramedico della Sezione Autonoma di Radiologia, Ortopedia e Cure Fisiche dell'Ospedale Maria Vittoria è vicino al prof. Gianfranco Catolla Cavalcanti per la perdita del caro PAPA'.

Corrado Ornella e Mire partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor ingegnere

Guido Catolla Cavalcanti

uomo eccezionale e amico insostituibile.

— Roma, 23 marzo 1985.

Carlo e Daniela Patetti partecipano al dolore della famiglia Catolla Cavalcanti.

Cristianamente è mancata

Piera Bernardi Ossola Pagnone

Addolorati lo annunciano il marito Eraldo, i figli Andrea, Franco e Zina, Francesca e Cristina, il nonno Nino, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 c.m., alle ore 8,30, nella cappella dell'Ospedale Molinette; Messa funebre ore 8,30 nella cappella del cimitero.

— Torino, 21 marzo 1985.

Benedetta e famiglia partecipano affettuosamente al dolore di Andrea.

Mike e Carmen Quale sentitamente partecipano al dolore.

Partecipano addolorati Carla Walter, Germana Napoleone.

Commossi partecipano:
Franco Guido Paolone
Giorgio Mariagrazia Barbara

Lucia e Ugo Tesca con Fabio, Renato e Manuela piangono con infinita tristezza la scomparsa della cara

Piera Ossola Pagnone

e si uniscono al dolore di Eraldo, Franco, Andrea e Zina.

— Torino, 22 marzo 1985.

Domenico e Giuliana Scaramozzi con Marianna partecipano al dolore del caro Franco, di Zina e della famiglia Pagnone.

Emma ed Ada Tesca partecipano al dolore della famiglia Pagnone e Ossola.

Sono affettuosamente vicini ad Andrea e famiglia, gli amici:

Massimo Cecilia
Patrizia Zavallo
Roberto Sacco
Giuseppe Vacchi

Il Condominio di via Lagrange 35 e l'Amministratore sono uniti al dolore del sig. Eraldo Pagnone e famiglia per la prematura dipartita della moglie

Piera Pagnone Bernardi

— Torino, 22 marzo 1985.

E' mancato un «Ragazzo del '99»

Carlo Parola

Cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano la figlia Vanna, il figlioccio Giancarlo con Luisa e l'adorato nipotino Marco; la sua cara Gina con famiglia che tanto l'hanno amato. Funerali oggi ore 10,15 Parrocchia Ss. Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 marzo 1985.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Beselli in Longo

di anni 61

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, il figlio Franco, la figlia Anna col marito Luigi Trisoglio, la nipote Laura, la sorella Armida, parenti tutti. Funerali oggi, 23 marzo, alle ore 16 nella Parrocchia di S. Alessandro.

— Alessandria, 22 marzo 1985.

Ci ha lasciato

Luigi Miniggio

Con infinito rimpianto lo annunciano la moglie Anita Gotta, la figlia Luisella Miniggio ved. Camerale con i figli Massimo e Paola e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dottor Fontana Gabriella e dottori Pigato, Arena, Bevilacqua. Funerali sabato 23 c. m. alle ore 10,15 nella parrocchia Sacro Cuore di Maria. Eventuali offerte Istituto Ricerca Cancro.

— Torino, 22 marzo 1985.

Giampaolo Mora di Celle si unisce al dolore della signora Anita, Luisella Massimo e Paola.

Francesca Fatica, Walter Ferrari, Gabriele e Lucia Molello si uniscono al lutto.

La famiglia Mora di Celle e Magnasco partecipano al dolore.

La famiglia Lupino partecipa al dolore.

Sono affettuosamente vicini ad Anita, a Luisella e famiglia
Elda e Umberto Cimo
Irma e Federico Jesoli
Gianna e Riccardo Jesoro

Marisa e famiglia partecipano al dolore di Massimo e dei suoi cari.

Federico e Andreina Cornoli prendono viva parte al dolore del signor Carnevale.

I Colleghi della Legatoria Industriale Torinese sono vicini a Massimo nel dolore.

I Condomini, l'Amministratore e i Portinai della Società di Corso Raffaello 12/15 partecipano al dolore della famiglia.

Carla e Ulisse Maulino con rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Anita e Luisella per la scomparsa di

Gigi Miniggio

e sono loro affettuosamente vicini.

— Torino, 22 marzo 1985.

Ciao nonnino, i tuoi nipoti Lela, Dede ed Emi, ti ricorderanno sempre. Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Attilio Osta

anni 79

Lo piangono la moglie Palmina Guzzolino, i figli: Marino con la moglie Romana Ghione, Carla col marito Cesare Baragli e figli, il fratello Angelo, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 23 alle ore 15,30 in Odalengo Grande (Al.). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Odalengo Grande, 23 marzo 1985.

Bianca e Bruno Mattia sono vicini a Marino e famiglia.

Forza MARIN, i tuoi amici Lele, Gigi, Mario, Fredo, Beppe, Toni e Rico ora ti sono vicini.

Romano Bevilacqua, Francesco Meringolo e Patrizia Rossellino sono vicini a Marino per la perdita del caro PAPA'.

Felicina Francesco Molinari partecipano vostro grande dolore.

Aurora Adriano con Monica, Simone sono vicini a Marino e Romana per la perdita del papà signor

Attilio Osta

— Torino, 23 marzo 1985.

Walter, Maria Fariel e mamma, profondamente commossi sono vicini a Marino e famiglia.

Michele Carvelle e famiglia partecipano al dolore di Marino e Romana.

Dirigenti e Maestranze della Albanese Bel esprimono il loro vivo cordoglio.

La famiglia Faralli sentitamente partecipano al dolore.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti dell'AIF prendono viva parte al lutto.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della signora Angela Calvano per il decesso del padre

Nicola Calvano

— Torino, 20 marzo 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Perino vedova Mussino

Con profondo dolore lo annunciano: la figlia Carla con il marito Riccardo De Magistris, i nipoti: Luca, Ambra, Marco, Anna, Silvia e Paola, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Gianni Sormenzoni e al prof. Luigi Resegotti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 marzo 1985.

La consuocera Maria De Magistris con la sorella Armida ed i figli Marisa e Pippo partecipano al dolore di Carla e Riccardo.

Condomini, inquilini, Amministratore di via Casalis 24 partecipano al dolore della famiglia.

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Silvana Bussano

anni 29

Inconsolabili la piangono la mamma, il fidanzato Luciano, zii, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'équipe medica Reparto Rianimazione ospedale Mauriziano. I funerali oggi ore 8,45 parrocchia Santa Teresina, indi la cara salma proseguirà per Torrazza Piemonte. Si ringraziano tutti coloro che si sono uniti al nostro grande dolore. Servizio pullman.

— Torino, 23 marzo 1985.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso della

rag. Silvana Bussano

dipendente dell'Istituto

— Torino, 22 marzo 1985.

Si uniscono al lutto:
Camilla Capra
Walter Albertin
Vincenza Bongono
Rosalba Fulchieri
Vittorio Morrone
Massimo Marconi
Angela Costanzo
Giuseppe Canale
Emanuela Serafino
Gina La Piana
Marisa Maggiolini
Silvio Bruno
Carlo Capuzzo
Carla Martinello
Laura Boccardi
Mauro Varal
Giovanni Pesenno
Aldo Candela
Roberto Boccio
Dario Salaggio
Mara Sergio
Annamaria Olivetani
Brunella Baggiani
Silvana Zulo
Mirella Zanetta
Gabriella Dellacasa
Caterina Novo
Federica Pera
Giovanni Franco
Filomena D'Elicio
Carla Di Gennaro
Franca Fortel
Laura Martinelli
Dante Casale
Maurizio Pugliese
Giovanni Barbetta
Daniela Zerbinatti
Lorena Bianco
Paolo Pagella
Giuseppe Pesino

Consiglieri, Direttore e Personale della Filiale di Cuneo della Banca d'Italia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

RAG. COMM.

Sebastiano Guarino

già consigliere dell'Istituto

— Cuneo, 20 marzo 1985.

E' mancata

Teresa Zappata in Bistacchi

Lo annunciano il marito Umberto, la figlia Liliana con Franco, Daniele e Raffaella, sorella, fratello. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Gran Madre.

— Torino, 23 marzo 1985.

(Continua a pag. 7)

La decisione della corte d'assise di Imperia

UNA CONDANNA A VENTISEI ANNI PER L'OMICIDIO DI LEO BARATELLA

IMPERIA — «Sono pentito di ciò che ho fatto. Mi vergogno, e chiedo perdono ai familiari della vittima»: fare atto di contrizione non è servito a Giovanni Battista Caparelli, ventitreenne muratore di Cipressa, per evitare una pesante condanna da parte della Corte d'Assise di Imperia. Dovrà restare in carcere per 26 anni e, a pena espiata, rimarrà in libertà vigilata per non meno di 3 anni.

Assieme a Dino Lisciotto, 20 anni, di San Lorenzo al Mare, era accusato di aver sequestrato l'imprenditore Leo Marino Baratella, 71 anni, di San Mauro Torinese, di averlo ucciso a scopo di estorsione, di averlo rapinato e, quindi, occultato il cadavere, gettandolo in un pozzo nella Valle Argentina. La corte lo ha ritenuto colpevole dei reati di cui era imputato, ad eccezione del più grave, quello di omicidio volontario e premeditato.

Lisciotto, ritenuto «completamente infermo di mente» da una perizia psichiatrica alla quale è stato sottoposto dopo l'interrogatorio (ha ammesso di essere stato lui a vibrare le martellate sul cranio di Baratella, ma ha spiegato: «Avevo tanta confusione in testa. Udivo delle voci bianche che mi dicevano: "T'hanno visto, ormai. Uccidilo, uccidilo"»), è stato ritenuto non giudicabile, ed è stato rimandato all'Ospedale Psichiatrico Giudiziale di Napoli.

La sua deposizione era stata comunque molto lucida e dettagliata: «Fui io a prendere il martello per tramortire Baratella, perché non avevamo cloroformio. Fui ancora io a portare il filo di nailon: lo usava mia madre per legare i mazzi di fiori, a noi doveva servire per tenergli immobilizzate le mani».

Lisciotto ha ammesso anche di aver telefonato al figlio di Baratella per chiedergli il riscatto di un miliardo: «Gli dissi: "Abbiamo tuo padre. Non fare il furbo. Altrimenti facciamo saltare l'officina"».

Il dibattimento non è riuscito ad accertare se Caparelli e Lisciotto avevano programmato l'immediata uccisione dell'impresario, oppure se questa è stata decisa al momento, per qualche imprevisto, come dimostrerebbe il fatto che i due avevano già preparato a Cipressa un box per custodire il sequestrato.

Il pm Bruno Novella, che aveva chiesto per Caparelli la condanna a 30 anni, ha impugnato la sentenza. Anche i difensori del giovane, avvocati Camillo Ciurlo di Genova e Carlo Ferrari di Imperia, hanno interposto appello. Non è stata invece accolta l'istanza del patrono di parte civile, avvocato Mauro Ronco di Torino, di dichiarare nullo tutto il dibattimento, dopo che la Corte aveva disposto la nullità dell'ordinanza di rinvio a giudizio di Lisciotto, già all'epoca incapace di intendere e volere.

s. de.

La quarta edizione della Fiera della meccanizzazione agricola

ALTA TECNOLOGIA A SAVIGLIANO

Oltre 100 espositori italiani, cinque giorni di trattative

SAVIGLIANO — Oltre cento espositori provenienti da tutta Italia, quindicimila metri quadrati di area espositiva, cinque giorni di scambi commerciali, un'affluenza prevista di trentamila persone: ecco il biglietto di presentazione della quarta edizione della Fiera della meccanizzazione agricola che ha aperto i battenti nella giornata di ieri a Savigliano.

La rassegna, fra le più qualificate e interessanti del Piemonte, presenta agli imprenditori agricoli tutti i macchinari indispensabili per la lavorazione dei terreni di pianura, collina e montagna.

In altre parole Savigliano diventa, per cinque giorni, la capitale della più avanzata tecnologia agricola.

In quattro anni la Fiera della meccanizzazione ha fatto balzi da leone. Nata sulle ceneri della Fiera di Pasqua, una rassegna agricola senza pretese, questa esposizione si è specializzata, diventando a poco a poco un punto di riferimento importante per tutti gli imprenditori agricoli, ma anche per i costruttori.

Lo scorso anno, nonostante le avverse condizioni climatiche, vennero stipulati contratti per oltre tre miliardi. Segno evidente quindi che l'agricoltura cuneese, in modo particolare quella della pianura, non si sottrae al fascino delle innovazioni meccaniche.

La rassegna saviglianese — che è stata organizzata quest'anno dall'Ente valorizzazione delle attività economiche della provincia, dalla Camera di commercio, dal Comune e dalla Cassa di risparmio di Savigliano — ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori dei campi con l'introduzione di una tecnologia altamente sofisticata che sia in grado di incidere sensibilmente e in positivo sulla produzione.

Piero Cigna, assessore comunale al commercio, è certo che la Fiera risolverà molti problemi agli imprenditori agricoli: *«In questo particolare periodo dell'anno gli agricoltori di tutta Italia pensano al miglioramento o al cambio delle attrezzature. Riuscire a dare a questa gente la più qualificata panoramica del settore significa far risparmiare tempo prezioso e consentire all'imprenditore di confrontare i vari macchinari per una scelta più attinente alle proprie necessità».*

Quindi una rassegna di grande respiro regionale?

«A Savigliano — aggiunge Piero Cigna — *presentiamo i macchinari per la pianura, quelli per la collina e le attrezzature da montagna. In altre parole tutta la gamma agricola esistente oggi sul mercato. E' bene sottolineare che in questi anni è enormemente migliorata anche la qualità degli espositori, quindi centinaia di macchine sì, ma soprattutto di alto livello tecnologico».*

Sotto l'Ala di piazza del Popolo viene riproposta la mostra storica: decine e decine di trattori e attrezzi che hanno contribuito, all'inizio del secolo, al miglioramento dell'agricoltura nel Cuneese.

La Fiera della meccanizzazione agricola che ha aperto i battenti ieri li chiuderà martedì prossimo.

Cinque giorni quindi di studio e di scambi commerciali.

Fiorenzo Panero

Sette giorni di mercato e le previsioni per il futuro prossimo

BORSA: PER FIAT NUOVO RECORD NELLA SETTIMANA

MILANO — Settimana su toni calmi quella conclusasi ieri al mercato azionario, con l'indice Comit che ha progredito dell'1,75 per cento (274,20 venerdì scorso, contro 278,99 ieri).

La stessa variazione positiva viene indicata dal Mib, mentre per l'indice Mediobanca il progresso è stato del 2,05 per cento.

Scambi in lieve diminuzione: 36 milioni i pezzi scambiati giornalmente per un controvalore di 65 miliardi di lire/giorno, contro una media di 70 miliardi delle settimane precedenti.

Quattro le riunioni in positivo (+ 0,67 per cento il 18 marzo, + 1,08 per cento il 20, + 0,71 per cento il 21, + 0,20 per cento ieri): una in negativo (-0,94 per cento il 19 marzo). L'esame di quanto precede evidenzia un avvio incerto dell'ottava, con il tentativo, il 19 marzo, di cambio di tendenza. La domanda ha però subito ripreso e assestato, in positivo, i conti anche se, come si è detto, le contrattazioni hanno denotato cautela.

Il 29 marzo il mercato dovrà affrontare la liquidazione dei conti di fine mese: ciò spiega la moderazione degli operatori, che sembrano paghi di quanto i numeri hanno detto sino a questo momento.

A parte Fiat, che a 3000 lire ha segnato un nuovo massimo, gli altri valori guida hanno tenuto bene le posizioni, pur senza strafare.

Sono comunque risultati sotto pressione, nella settimana, valori legati a operazioni che il mercato ritiene di particolare interesse, anche se — per il momento — le operazioni stesse sono soltanto legate a voci ed a indiscrezioni.

Ciga, per esempio, per la quale si continua a parlare di un disimpegno da parte di Bagnasco, è apparsa ancora molto comperata e ha fatto segnare un più 11,8 per cento rispetto alla settimana precedente.

Anche Centrale (+ 10,20 per cento) e la collegata Banca Cattolica del Veneto (+5,30) sono state [illegible] da una domanda insistente.

Tra le particolarità, da segnalare una buona ripresa di Bastogi (+7,35 per cento), un recupero di Italmobiliare (+2,30), la [illegible] di Rinascente (+1,70) ma non quella di Standa, che ha ceduto nell'ottava il 3,77.

Sempre molto seguita Perugina (+3,30) così come Ibp (+1,42) e conferma, se ce ne fosse ancora bisogno, di Danieli, che ha progredito del 3,27 per cento.

Gli scambi hanno mostrato una certa selettività per quanto concerne i bancari, mentre hanno spinto gli assicurativi. Generali ha guadagnato in cinque sedute oltre il 5 per cento, Alleanza il 5,22. Ras dal canto suo, dopo molte incertezze, ha chiuso l'ottava con un progresso dell'1,60 per cento.

L'azionario sta recuperando immagine, soprattutto per l'intervento dei fondi d'investimento, sempre molto attenti quando la mano speculativa vorrebbe giocare al ribasso.

E che il momento sia ancora favorevole lo mettono in evidenza i pronti recuperi dopo smobilizzi anche consistenti (come è accaduto il 19 marzo).

Va detto inoltre che la campagna dividendi è appena cominciata e che sulla scena ancora non sono comparsi i grossi calibri.

Ciò basta a tenere ancora più attiva una situazione che di per sé è abbastanza favorevole e in tenuta, con un progresso, sull'inizio d'anno borsistico (riporti di dicembre), del 30 per cento (29,93 per cento per la precisione in base all'indice globale Comit).

MENO SORPRESE DOMANI A PIAZZA AFFARI

TORINO — Il dottor Franco Bottic, presidente degli agenti di cambio torinesi è stato nominato presidente dell'Unione comitati direttivi delle varie Borse valori italiane. Attraverso le polemiche che ingombrano il terreno possiamo intravvedere il futuro della Borsa e distinguerne i caratteri salienti?

«Vorrei considerare le polemiche, che lei richiama e che certamente ingombrano il terreno, come un momento costruttivo necessario nell'evoluzione del nostro mercato mobiliare: il momento in cui i problemi si pongono in tutta la loro ampiezza e intensità. Ci va un po' di pazienza; ma molto probabilmente di qui si doveva passare e da qui possiamo certamente riconoscere alcuni dei caratteri che avrà la nostra Borsa domani. Certamente sarà una Borsa accessibile con ragionevole uniformità su tutto il territorio nazionale; questa è una linea di sviluppo che nessuno nega anche se in pratica se ne indicano vie diverse. Così in Borsa dovranno essere concentrati tutti gli affari che sui valori quotati avverranno a tutti i livelli: tutti gli operatori potranno usufruire di tutto il mercato e avranno diritto al massimo di trasparenza che il mercato potrà offrire. Anche questa è una caratteristica che nessuno nega alla futura Borsa».

— Il mercato sarà su calcolatore?

«L'esempio degli apparati finanziari più evoluti del nostro, così come i progetti attualmente allo studio per il nostro Paese, fanno pensare che l'informatica svolgerà un ruolo determinante nella soluzione dei problemi: soprattutto il problema dello sviluppo quantitativo del parco valori e della registrazione di serie multiple di prezzi. Dichiaro inoltre che gli attuali collegamenti fra piazze potranno raggiungere dimensioni e funzionalità ottimali costruendo un sistema centrale che la raccolga l'input delle diverse piazze. Questo sarà la conformazione».

— Quale ruolo svolgeranno i Fondi d'investimento nello stabilizzare il mercato?

«Non bisogna addossare ai Fondi d'investimento quei compiti che data la loro conformazione non possono assolvere. Così una funzione stabilizzatrice del mercato vorrebbe i Fondi impegnati a operare sistematicamente controtendenza, cioè a comprare negli avvallamenti e, avendole, sulle punte del mercato. Il che è vero solo nella misura in cui essi sapranno raccogliere capitali dalla loro clientela anche in fase di mercato debole e non prevalentemente in fase di mercato a rialzo. Quello che secondo me è un risultato immancabile dell'ingresso dei Fondi una volta avvenuto e stabilizzato nelle dimensioni fisiologiche, è la trasformazione anche qualitativa del mercato stesso. Fino a ieri i ragionamenti economico-finanziari che si facevano sui titoli (analisi fondamentali, stime settoriali, rilevazioni congiunturali) potevano restare lettera morta e spesso restavano perché mancava chi li traducesse in realtà ossia in acquisti e vendite in Borsa. La speculazione si accendeva poi come un fatto improvviso, incontrollato generando quei tanto deprecati andamenti torrentizi che tutto travolgevano. Un domani, anche grazie alla presenza dei Fondi d'investimento l'andamento dovrà essere più selettivo e attento e certamente si riconoscerà un ruolo determinante allo studio dei contenuti. Un mercato, insomma, certamente più intelligente e se vogliamo un tantino più prevedibile».

m. c.

Parte da Firenze la proposta destinata ad aprire un vivace dibattito nel Paese

MENO VINCOLI PER LICENZIARE E ASSUMERE

La Federmeccanica: così sarà possibile creare nuovi posti-lavoro

ROMA — La Federmeccanica ha deciso di scendere in campo per cambiare le regole del gioco sul fronte del mercato del lavoro. Lo ha fatto mettendo a punto una bozza di disegno di legge mirata — secondo quanto hanno spiegato il suo presidente Lang e il consigliere delegato Mortillaro — ad una «liberalizzazione sperimentale e controllata» dei meccanismi che dovrebbero regolare domanda ed offerta. E non è escluso che su questa bozza gli imprenditori metalmeccanici chiamino direttamente all'appello gli elettori, decidendo di raccogliere firme per un disegno di legge d'iniziativa popolare.

La proposta è stata ufficialmente presentata ieri al quinto convegno nazionale della Federmeccanica, che si chiude oggi a Firenze. La filosofia politica, secondo quanto hanno spiegato i responsabili della Federmeccanica, è quella di individuare soluzioni possibili al problema occupazione.

«Escludiamo che una via possibile sia quella della riduzione dell'orario di lavoro — ha subito premesso Mortillaro — perché scelte di questo genere non si possono fare in momenti di crisi come quello attuale». Per la Federmeccanica l'unico intervento possibile è, invece, quello sul mercato del lavoro: «Ci vuole una normativa agile, che agevoli la chiamata numerica — ha sottolineato Lang — e che tolga al licenziamento quell'alone magico che ha avuto fino ad oggi. Al contrario bisogna introdurre serie garanzie per i disoccupati, che siano incentivanti per la ricerca di nuova occupazione». Interventi di questo genere sono, secondo gli imprenditori metalmeccanici, praticabili, perché, ha detto Mortillaro, «il concetto di rischio sta penetrando nella cultura italiana».

E non a caso la proposta di legge messa a punto prevede la costituzione di un'agenzia regionale per la promozione del lavoro [illegible]. Su questo terreno, del resto, la Federmeccanica è convinta di [illegible] attenzione negli interlocutori che contano: «Per noi è di estremo interesse — ha sottolineato Mortillaro — che su questi argomenti si stia discutendo in modo molto più libero» e che sugli stessi problemi si stia lavorando al ministero del Lavoro, con il quale la Federmeccanica intende collaborare. Di sicuro, comunque, la riforma del mercato del lavoro può, secondo la Federmeccanica, costituire una prima risposta ai problemi occupazionali che si porranno con l'introduzione delle nuove tecnologie: «E' dimostrato — ha detto Mortillaro — che l'innovazione, se crea disoccupazione in una prima fase, in una seconda recupera ed aumenta la forza lavoro». Bisognerà però attrezzarsi adeguatamente, anche perché cambierà lo scenario complessivo: «L'industria — ha detto Mortillaro — non rappresenterà più il polmone per l'occupazione che troverà invece uno spazio adeguato nel terziario. Attenzione però: non si tratterà di un terziario avveniristico, ma prevarranno le figure a bassa professionalità».

A proposito del referendum, Mortillaro ha sostenuto che «tutte le iniziative per evitarlo sono lodevoli, ma bisogna tuttavia stare attenti che il costo per scongiurarlo sia sopportabile dal sistema [illegible]». Il consigliere delegato Federmeccanica ha [illegible] «condivisibile» la linea della Confindustria che «di fatto con questa rigidità sta difendendo la credibilità dei contratti di lavoro collettivi e tenta di alleggerire il salario dal peso delle indicizzazioni, in linea con l'accordo Scotti. Non è inoltre vero — ha proseguito Mortillaro — che la posizione della Confindustria sui decimali sia rigida. La confederazione degli industriali si è infatti dichiarata disponibile, al tavolo delle trattative, a risolvere la questione. L'elevata [illegible] del salario [illegible] di fatto la contrattazione collettiva. Se si vuole restituire elasticità ai contratti di lavoro bisogna ridurre il peso delle indicizzazioni, mentre il referendum aggrava invece la situazione».

Mortillaro ha [illegible] che l'aumento del costo del lavoro, allo stato attuale, senza referendum e senza il pagamento dei decimali si aggira intorno al 10 per cento.

(Segue da pagina 6)

Improvvisamente e tragicamente ci ha lasciati il

dottor Gaetano Ceppi

Lo annunciano la moglie Luciana con il figlio Enrico, la sorella Marisa e Giancarlo con Giovanni Ralph e Matteo. La famiglia ringrazia tutti gli amici e in particolare il dottor Bonetti, il prof. Durio, e dottor Faccani e tutti i collaboratori del Centro di formazione professionale di Orbassano. I funerali si svolgeranno lunedì 25 marzo ore 10,15 partendo dall'Ospedale C.T.O. (via Zuretti 29).
— Torino, 21 marzo 1985.

I collaboratori Studio Ceppi-[illegible] si partecipano al dolore.

La direzione della Olear Italiana Spa partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la grave perdita del

dottor Gaetano Ceppi
— Lainì, 22 marzo 1985.

Affettuosamente uniti a Enrico nel dolore per la scomparsa del papà

Gaetano Ceppi

I compagni di classe, la insegnanti e la Direzione della scuola Lorenzo Prinotti.
— Torino, 22 marzo 1985.

Partecipano al grande dolore di Luciana, le amiche: Mariangela, Margherita, Dani e Mary.

[illegible] e Chiara sono vicini a Luciana e Enrico nel loro immenso dolore.

I compagni della Segreteria regionale e comprensoriale Cgil-scuola, i compagni dell'Esecutivo e coordinamento F.P., profondamente colpiti dall'immatura scomparsa dell'amico e compagno

Gaetano Ceppi

testimoniano la loro partecipazione al dolore di Luciana e del piccolo Enrico e la loro volontà di essere vicini.
— Torino, 22 marzo 1985.

Nino e Adriana Voglino, Luciano e Angelina Porcù sono vicini a Luciana ed Enrico nel grande dolore.

I colleghi di lavoro del Centro per la Formazione professionale di Orbassano partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del loro direttore

dottor Gaetano Ceppi
— Orbassano, 21 marzo 1985.

Gli amici del C.F.P. «Enaip» [illegible] nel ricordare con affetto il

dottor Gaetano Ceppi

partecipano commossi al lutto della sua famiglia.
— [illegible], 21 marzo 1985.

Partecipano commossi:
Luciano Rossi
[illegible]
Franco Aragno
Carla Baraldo
Marita Chiaravigli
Giovanni Piana

Gli amici di sempre ricordano GAETANO
Rita e Renzo Botto
[illegible]
Anna e Franco Nasallo
Marisa e Giorgio Reynon
Sandro e Gino Ramorino
Gian e Olga Foglizzo
Peppino Pasquali
Anna e Beppe Monasterolo
Enrico e Laura Rovetti

Giuseppe Luana Medo e famiglia partecipano commossi.

Lino Grandi e soci tutti del Centro studi psicologia applicata partecipano commossi al dolore per scomparsa del dottor CEPPI unitamente a familiari e collaboratori Centro professionale Orbassano.

Con grande affetto si stringono a Luciana ed al piccolo Enrico gli amici di sempre del liceo Cavour, profondamente commossi per l'immatura incolmabile perdita.

Renata Bussone e Daniela [illegible] si uniscono al dolore di Luciana ed Enrico.

Carla Croce e famiglia sono affettuosamente vicini a Luciana e Enrico.

Mamma ci mancherai

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Mira Pistone Pietrafesa

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli, le nuore e genero, i nipoti e pronipoti che tanto ha amato, Antonio con Barbara e figli, Giovannella con Uberto e figli, Luca, Alessandra, [illegible], Silvestro, Martina, Veronica, Teresa e Valentina, i cugini Lanfranchi, [illegible], Bertinetti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Mario Lanfranchi, ai medici e al personale tutto della clinica San Luca, a Lidia e Michelina Dessomino e alla cara amica Ada Bonino. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il 19 aprile alle ore 9 nella parrocchia San Donato.
— Torino, 23 marzo 1985.

Massimo Borio partecipa con animo commosso al dolore di Alessandra e famiglia per la scomparsa della NONNA.

Cristianamente è mancata

Maria Palmiero nata Martinetti

di anni 84

Con dolore l'annunciano, il marito Renato, il figlio Mario con Ester, Renato, Maria e la piccola Marta, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi, alle ore 13,30 all'Ospedale Mauriziano, indi sarà tumulata al cimitero di Asti.
— Torino, 23 marzo 1985.

Piero e Miranda con la famiglia partecipano al dolore di Ester e Mario.

La famiglia Varese partecipa al dolore dell'amico Mario per la perdita della MAMMA.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Cavallin

anni 83

Lo annunciano la moglie Giuseppina, i figli Bruno con Mariella, Guido con Luisa, le amate nipotine Liliana e Paola, parenti tutti. La salma è stata tumulata a Bologna (Vi).
— Torino, 20 marzo 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Cerva

A funerali avvenuti, con dolore lo annunciano: la moglie Fiorina, i figli Bernardo, Marisa e Franco, le nuore, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1985.

E' mancata cristianamente

Ermelinda Podio ved. Paviolo

«Valloria Pianca»

Lo annunciano le figlie Adriana, Annita, genero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 in Trana.
— Torino, 23 marzo 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Buglioni Di Monale ved. Monge

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti per espressa volontà della defunta, i nipoti Carlo e Rosi Buglioni Di Monale con la famiglia, la cognata Clementina Piazza, Giuseppe Monge e Maria Monge Geffis con la famiglia, i parenti tutti e l'affezionata Giuseppina.
— Genova, 20 marzo 1985.

Giovanni Falco, Luigi Falco con Franca e Paolo, Mario Pia Grosso partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della zia

Maria Buglioni Di Monale ved. Monge
— Genova, 19 marzo 1985.

E' mancato

Domenico Camerano

anni 82
Premio Fedeltà FIAT

Lo annunciano la moglie Teresa Verdano, il figlio Ippolito con la moglie Teresa Conte e figlio Claudio, il fratello Cesare, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 23 corr. ore 14,30 nella parrocchia San Bernardo.
— Moncalieri, 22 marzo 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Vigliani

Affranti lo annunciano la moglie Franca, i figli Ezio, Bruno con Beatrice e Laura con Enrico. Un pensiero riconoscente ai medici, al personale tutto della clinica S. Pio X ed alle affezionate Bona e Domenica.
— Milano, 23 marzo 1985.

Sconsolate le sorelle Emilia e Maria piangono il caro fratello

Alfredo Vigliani
— Torino, 23 marzo 1985.

Martina, Giacomo, Valerio e Francesca piangono il loro caro nonno

Alfredo Vigliani

prematuramente sottratto al loro affetto.
— Milano, 23 marzo 1985.

La cognata Rina Fontana Vigliani e i nipoti Carlo e Antonia con Mario, Alberto ed Angela ricorderanno sempre con affetto il caro

Alfredo Vigliani
— Torino, 23 marzo 1985.

I Dirigenti e le Maestranze tutte della F.lli Domenichelli S.p.A. sono vicini alla famiglia nel dolore per la scomparsa del

dr. Alfredo Vigliani
— Milano, 23 marzo 1985.

Pietro, Orazio, Melchiorre Pinchetto e famiglie partecipano al dolore dei cugini per la scomparsa del caro ALFREDO.

I cugini Annamaria Alessandri, Aldo e Dora Eustachio [illegible] prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro ALFREDO.

Improvvisamente è mancato

Livio Iguera

anziano F I A T

A funerali avvenuti l'annunciano la figlia Bruna con il marito Bruno Favre, l'adorata nipotina Paola, fratelli, cognata, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 20 marzo 1985.

Partecipano al lutto le famiglie Favre e Bella.

E' mancato ai suoi cari

Lorenzo Defilippi

(Legatore)

Lo annunciano il fratello Gigi con la famiglia, la sorella Pina, cognata, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un grazie sentito al dott. Delmasso e personale tutto reparto 8 Ospedale Mauriziano. Funerali oggi sabato ore 14,30 parrocchia Santa Teresina (via Cabolis).
— Torino, 23 marzo 1985.

Andreina e Silvia partecipano alla perdita del caro cugino LORENZO.

Cristianamente è mancata

Maria Caretto Buffo ved. Oddonetto

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: il figlio Gianni con Antonella ed il piccolo adorato Lorenzo, nipoti, cugine, consuoceri con Clementina e parenti tutti. Si ringraziano per le cure prestate: il prof. Fiorina, personale medico ed infermieristico dell'Ospedale Civile e Centro dialisi di Castellamonte, i dott. Cattana e Deiro. Commossi ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento.
— Cirié, 22 marzo 1985.

Direzione e personale della Succursale di Rivarolo Canavese e delle Filiali raggruppate di Castellamonte, Cuorgnè, Forno e Pont dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, partecipano al dolore del rag. Giovanni Oddonetto, direttore della Filiale di Pont Canavese per la perdita della mamma

Maria Caretto Buffo
— Rivarolo Canavese, 20 marzo 1985.

Il 19-3 è improvvisamente mancato il

DOTT. ARCH.

Carlo Alberto Girino

A funerali avvenuti i familiari ringraziano gli amici profondamente vicini in questo delicato momento.
— Torino, 23 marzo 1985.

Sereno, confortato religiosamente dopo brevissima malattia è spirato a Vercelli che amava il 19 marzo

Giovanni Ticozzi

Costernati lo annunciano Elsa e le figlie carissime Maria Carla con il marito Paolo ed i figli Andrea, Alessandra, Rebeka con il marito Gianni ed i figli Giulia, Giorgio, Guido, Letizia con il marito Sandro ed i figli Stefano, Simone, Silvia. La cerimonia funebre avverrà il 23 marzo presso la parrocchia del Santo Rosario in Milano alle ore 11.
— Vercelli, 23 marzo 1985.

Dirigenti e Maestranze Cotlan Borgo stabilimento di Vercelli esprimono la loro sentita condoglianza alle famiglie Lecchi, Ticozzi.

Paolo e Loredana Curti partecipano al dolore di Nini e Gianni.

E' cristianamente mancato il

GENERALE DI DIVISIONE ALPINI

Giuseppe Alessandro Perrot

Medaglia d'oro al Valor Militare
Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: la moglie Sandra, i fratelli Serafino con Renata e famiglia, Alfonsa con Denise e famiglia, la sorella Giuseppina e famiglia, la cognata Tilli e Renda Gervasone, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali a Pinerolo sabato 23 corr. ore 15, Cattedrale S. Donato. La cara salma sarà tumulata nella cappella di famiglia, Cimitero di Fenestrelle.
— Pinerolo, 22 marzo 1985.

Cristianamente è mancata

Annita Sartori

Lo annunciano cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale medico, paramedico, alla reverenda suor Maria e signora Mensa dell'infermeria A. Funerali oggi ore 10,15 partendo da corso Casale 56. La presente è ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1985.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Bruno Carosio per il decesso del papà

Rocco Carosio
— Torino, 22 marzo 1985.

Capo Servizio, Capo Ufficio e Colleghi di Bruno si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del PAPA'.

Nuccio Bortolo e famiglia dolorosamente colpiti per la scomparsa del fraterno amico

don Bruno Ferraris

partecipano al cordoglio dei familiari.
— Torino, 23 marzo 1985.

L'Amministrazione Comunale di Cissone anche a nome della Cittadinanza partecipa al lutto della famiglia Ferraris per la scomparsa di

don Bruno Ferraris
— Cissone, 23 marzo 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Barlezzaghi ved. Giannossi

Ne danno il doloroso annuncio: i fratelli, cognata, cognato e nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 alla Parrocchia di San Casciano (Grugliasco) indi la cara salma proseguirà per Torino Cimitero Generale arrivo alle ore 15,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1985.

Improvvisamente è mancato

Luigi Bottino (Giotu)

anni 68

Lo annunciano la moglie Maria Cavallero, la figlia Carla con Luca, il fratello Gino e famiglia, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Montechiaro d'Asti lunedì 25 ore 15 in Parrocchia. Santo Rosario sabato 23 ore 18,30 parrocchia di Montechiaro.
— Venaria, 23 marzo 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Graziano ved. Curti

Con infinito rimpianto la annunciano i figli Renata, Bruno, e Franco, sorella, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 23 ore 14,30 corso Traiano 180.
— Torino, 21 marzo 1985.

Paola, Piero, Grazia ed Ezio sono fraternamente vicini a Bruno, Franco e famiglia.

Zii Giovanni, Clementina, Maria e nipoti Giovanni, Emiliana, Laura sono vicini nel dolore a Renata, Bruno, Franco per la dipartita della cara MAMMA.

Sono vicini a Bruno con affetto Germana, Liana, Liliana, Mario.

Medici e Paramedici del Pronto Soccorso - Medicina d'urgenza dell'ospedale Molinette partecipano al grande dolore degli amici Bruno e Franco per la perdita della MAMMA.

Bruno, Eva, Claudio, Lisa, Lella, Alberto, Sandra, Michele, Roberta, Tecla partecipano al dolore di Franco, Bruno e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Il Presidente, i Membri del Consiglio di Amministrazione, il Direttore, il Vice Direttore, gli Assistenti e il Personale tutto della Banca del Sangue e del Plasma della Città di Torino Fondazione [illegible] partecipano sinceramente e affettuosamente al dolore dell'Assistente dott. Franco Curti per la scomparsa della MADRE.

La famiglia Andriolo partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Curti.

La Direzione della Nuova Italsider s.p.a. Stabilimento di Novi Ligure partecipa al dolore che ha colpito il dott. Piero Franzoni per la perdita della moglie signora

Marisa Ottolenghi

e porge vive condoglianze.
— Novi Ligure, 23 marzo 1985.

Munita dei conforti religiosi ha reso la sua anima a Dio

Letizia Airola ved. Lovera ved. Denicolai

anni 94

L'annunciano i figli Lora con il figlio Orazio, Bruno, Iolanda con il figlio [illegible] con Graziella e la piccola Karin, il figlioccio Oscar e famiglia, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Mathi sabato 23 corr. ore 15 dall'abitazione via Baravalle 1.
— Mathi Canavese, 21 marzo 1985.

La famiglia Meone e Chiapè partecipano vivamente al dolore di Lora, Bruno e Orazio.

Improvvisamente è mancato

Francesco Olivero

anni 67

L'annunciano la moglie Anna Francesca, sorelle, parenti tutti. Funerali in Lainì sabato 23 corr. ore 16 dalla parrocchia S. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lainì, 22 marzo 1985.

Lucia Brillada e famiglia si associano al grande dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Torricelli ved. Gay

Addolorati ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i nipoti Leopoldo, Rita, Maria, Pino Torricelli, Giovanni Bussone con le rispettive famiglie, cugini, parenti tutti. La Messa di trigesima Parrocchia S. Cuore di Maria il 26-4 ore 18,15.
— Torino, 21 marzo 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Irene Pandolfi Alberici

Affranti lo annunciano la figlia Elena con il marito Riccardo Manera e le figlie Marcella e Marina, l'adorata sorella Maria, i nipoti Mario, Maria, Antonio e Giuliana. Funerali sabato 23 corr. ore 10,15 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 21 marzo 1985.

Impiegati e Maestranze Calabrese V. I. S.p.A. Stabilimento Borgaro Torinese, partecipano al lutto della famiglia Mortarano per la scomparsa della signora

Nella Serravallo
— Borgaro Torinese, 20 marzo 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Pontiglio

Lo annunciano la figlia Marisa, la nipote Marina col marito Gianfranco, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Castellamonte oggi alle ore 9,30 Ospedale Vecchio, indi la cara salma proseguirà per Venaria.
— Castellamonte, 23 marzo 1985.

Il giorno 21 è serenamente mancata la N.D.

Federica Novaro in Nieloud

Lo annunciano con immenso dolore ad esequie avvenute il marito Alessandro con la mamma Maria, la sorella Maria Giovanna con il marito Pasquale Cavini, Carla con il marito Orlando Volante e i figli Nicoletta e Alessio.
— Firenze, 23 marzo 1985.

RINGRAZIAMENTI

Alfredo Pollio e famigliari commossi dalla dimostrazione di affetto e stima, espressa con la presenza e con gli scritti, al grave lutto che li ha colpiti, ringraziano invocando un perenne ricordo e sommesse preghiere per la cara salma

Norma Scampuddu in Pollio
— Torino, 23 marzo 1985.

Pia Vinelli Pira commossa per la dimostrazione di affetto tributata al compianto

Ubaldo Pira

riconoscente ringrazia.
— Torino, 21 marzo 1985.

ANNIVERSARI

23-3-1980 — 23-3-1985

Alberto Ricca

La famiglia, parenti, compagni lo ricordano con tanta tristezza e infinito dolore. La S. Messa sarà celebrata domenica 24 c.m. alle ore 11 nella chiesa di S. Maria in Avigliana.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Eugenio Boetti

Luciana e famiglia lo ricordano affettuosamente. S. Messa mercoledì 27 ore 8 parrocchia Regina delle Missioni via Cibrario.
— Torino, 23 marzo 1985.

1984 — 1985

Paolo Ravera

Figlie e generi lo ricordano con immutato affetto.

1973 — 1985

Luigi de Grazia

vive nel ricordo.

1984 — 1985

Roberto Almasso

Sei sempre nel nostro cuore, mamma e papà, Marco e famiglia. S. Messa anniversaria domenica 24 marzo ore 10 chiesa S. Bernardino.

23-3-1984 — 23-3-1985

Nel primo anniversario della scomparsa di

Sandra Soglia in Lojodice

il marito Ettore e parenti tutti La ricordano con immutato affetto e rimpianto. Sa. Messa il 24-3 ore 9 in Castelborgone (To) con benedizione della tomba ed il 26-3 ore 9 nella parrocchia S. Pellegrino Laziosi in Torino.

1984 — 1985

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

NOTAIO

dott. Luigi Poët

i familiari lo ricordano con affetto e rimpianto alle persone amiche.

1939 — 1980

Rosella Genisio Beriot

1977 — 1980

Rocco Beriot

Con amore e rimpianto infinito.

1983 — 22 marzo — 1985

Vittorio Arione

Il ricordo è vivo come vivo è il dolore. Tua moglie e i tuoi cari.

1980 — 1985

Bruno Meliano

Sei sempre nel nostro cuore. S. Messa 30-3-1985.

1984 — 1985

Tanino Cavallaro

Dolcissimo è il ricordo, enorme la tua mancanza. Messa 24 marzo ore 17,30, Madonna degli Angeli via Carlo Alberto.

1983 — 1985

Amelia Cerri in Pellegatti

Ricordandoti marito e figli.

1978 — 1985

Costantino Sezzano

La moglie, i figli e i nipoti lo ricordano.
— Torino, 24 marzo 1985.

1974 — 1985

Benvenuto Mainz

Sei sempre presente ogni giorno fra noi.
— Asti, 24 marzo 1985.

25 marzo 1975 — 25 marzo 1985

Nel decimo triste anniversario della scomparsa del

COMM. GR. UFF.

Mario Baccarino

ricordiamo le sue doti di bontà, generosità e dedizione al lavoro, con immutato dolore. La Santa Messa anniversaria sarà celebrata il giorno 25 marzo alle ore 18 nella chiesa della Madonna del Carmine.
— Novara, 23 marzo 1985.

1981 — 4 aprile — 1985

Pierino Mattioda

1977 — 25 marzo — 1985

Tommaso Mattioda

Dolce è il ricordo nell'affetto dei loro cari. Santa Messa lunedì 25 marzo ore 18 parrocchia di Cuorgnè.

1977 — 23 marzo — 1985

Spirito Baravallo

Nel dolore di allora, con tanto amore e infinito rimpianto Marilena ricorda il suo papà. S. Messa sabato ore 18,30 Gesù Adolescente.

1972 — 1985

Patrizia Girondi

vive nel cuore dei suoi cari con infinito amore e rimpianto.

Da vent'anni il

dott. Eligio Gino

non è più. Ricordiamolo affettuosamente martedì 26 ore 18,30 parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 26 marzo 1985.

1977 — 1985

Ugo Iseglio

Con immutato affetto i tuoi cari.

Carniti riunisce oggi i quadri

IL SINDACATO SI SPACCA PER IL REFERENDUM PCI

ROMA — Ormai è spaccatura completa. Benvenuto lo ha detto: «*Saranno le confederazioni sindacali a pagare il prezzo più alto per il referendum sulla scala mobile*». L'iniziativa del pci ha diviso ulteriormente i sindacati: se la Cgil scende in questi giorni in piazza da sola per invitare la Confindustria «*ad abbandonare le pregiudiziali*» e dare avvio alla trattativa, Cisl e Uil si muovono per conto loro. Carniti ha già detto che inviterà i lavoratori iscritti al suo sindacato a votare «no» al referendum e quasi certamente nello stesso modo si regolerà Benvenuto.

Intanto proseguono, praticamente senza interruzioni, i contatti informali del ministro del Lavoro De Michelis con le parti sociali nel tentativo di risolvere i contrasti che impediscono l'avvio della trattativa sulla riforma del salario. L'altro ieri c'è stata una nuova tornata di colloqui al termine della quale è stato deciso di affidare ad appositi gruppi di lavoro l'approfondimento di una serie di temi, fra i quali quello dei contratti del pubblico impiego e dell'occupazione.

Tali approfondimenti, si afferma in ambienti Uil, mirano a verificare in concreto gli spazi per una possibile intesa. Per quanto riguarda, in particolare, il fronte industriale, non sembrano, per il momento, esserci novità sul problema dei decimali, che la Confindustria insiste nel non ritenere di dover pagare. Una conferma in questo senso è venuta ieri dal direttore generale della Federmeccanica Felice Mortillaro: «*L'atteggiamento della Confindustria sui decimali* — ha detto — *è giusto perché rappresenta una battaglia per la difesa dei contenuti di un contratto collettivo come è, a tutti gli effetti, l'accordo Scotti*».

Secondo l'esponente della Federmeccanica infatti, «*la clausola sui decimali è chiarissima e non lascia spazio ad interpretazioni diverse*». Non solo: secondo Mortillaro non si può dimenticare che la Confindustria ha manifestato disponibilità sul problema del pagamento dei decimali quando si è detta pronta a discuterne all'interno di una trattativa globale.

Pierre Carniti

Se gli imprenditori si dimostrano intransigenti, sul fronte sindacale tira aria di tempesta. Oggi, in concomitanza con la manifestazione che la Cgil tiene a Milano, la Cisl ha convocato a Roma i responsabili di tutte le categorie sindacali: nell'occasione verrà, tra l'altro, lanciata formalmente la proposta di costituire i «comitati per il no» per contrastare l'iniziativa del pci.

«*Non solo non siamo pentiti della scelta concordata nel febbraio 1984* — afferma in proposito il numero due della Cisl Franco Marini — *ma anzi vogliamo sviluppare il metodo della concertazione con governo e padronato per dare risposte sicure e concrete sui gravi problemi dell'occupazione e del rilancio dello sviluppo. Per affermare questa prospettiva* — sostiene il segretario generale aggiunto della Cisl — *siamo pronti ad organizzarci con tutte le forze sociali che condividono la nostra linea e vogliamo opporci alla iniziativa comunista*».

E' garantita la copertura

LE PENSIONI: AUMENTI PER 1947 MILIARDI

ROMA — La Commissione Bilancio della Camera, in sede consultiva, ha dato parere favorevole al progetto di legge stralcio sugli aumenti delle pensioni private e sociali. Il parere, espresso col voto favorevole dei deputati della maggioranza (contrarie le opposizioni di sinistra), è necessario per ottenere il trasferimento del provvedimento in sede legislativa, richiesto dalla Commissione speciale sulle pensioni, competente per il merito.

La Commissione Bilancio ha quantificato il costo degli aumenti in 1947 miliardi per quest'anno: per la copertura si farà ricorso ai 1800 miliardi stanziati dalla legge finanziaria e 147 miliardi di maggiori entrate fiscali conseguenti agli aumenti. Nella discussione vari deputati, in particolare l'on. Gerolamo Pellicanò (pri), hanno sollevato il problema del deficit dell'Inps. Il presidente della Commissione, Paolo Cirino Pomicino (dc), ha quindi rivolto un invito al governo «perché venga rapidamente in Parlamento a indicare come intende coprire questo disavanzo aggiuntivo. Diventa difficile — ha detto — accettare il giusto allarme sulla finanza pubblica lanciato dal ministro del Tesoro senza che a questo seguano iniziative concrete». Ieri sera la Commissione Bilancio si è riunita per esprimere il parere sul disegno di legge di perequazione delle pensioni pubbliche. In serata ha espresso il parere anche sul disegno di legge per la perequazione delle pensioni d'annata del settore pubblico. Il parere è favorevole solo sulla parte del disegno di legge che coincide col testo originario del governo che prevede una sanatoria parziale per il passato. La Commissione Affari costituzionali, competente per il merito, aveva infatti aggiunto un articolo che prevede la perequazione totale delle pensioni dal 1986. L'aggiunta non è stata accolta dalla Commissione Bilancio, poiché il governo ha fatto presente che era priva di copertura finanziaria. Il costo della perequazione parziale, secondo la quantificazione della commissione Bilancio, dovrebbe essere di 600 miliardi per il 1984, 1150 miliardi per il 1985, 1200 miliardi per il 1986 e 1300 per il 1987.

IL GOVERNO DECIDE: PIU' SOLDI AL CAPO DELLO STATO

ROMA — Rimosso il commissario anti-mafia De Francesco che diventa consigliere della Corte dei Conti; nominati 28 nuovi prefetti; aumentato lo stipendio del Capo dello Stato, (240 milioni l'anno); approvato un disegno di legge che assegna alla presidenza del Consiglio la possibilità di attribuire vitalizi a favore di quei cittadini che per propri meriti abbiano dato lustro alla Patria (in questo sarà finalmente risolto il caso dello scrittore Riccardo Bacchelli).

Queste alcune fra le decisioni più importanti prese ieri dal Consiglio dei ministri.

In apertura di seduta, il ministro degli Esteri Andreotti ha informato il Consiglio sul negoziato di adesione della Spagna e del Portogallo alla comunità europea. Il ministro conta di veder concluso il negoziato in occasione di una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri degli Esteri indetto per la settimana prossima a Bruxelles.

Successivamente, il ministro per l'Ecologia, Biondi, ha riferito sull'approvazione da parte del Consiglio dei ministri europei per l'ambiente di importanti direttive in materia ecologica.

Il governo ha quindi deciso l'approvazione di una lunga serie di provvedimenti: su proposta del presidente del Consiglio un disegno di legge per l'istituzione di un nucleo operativo della guardia di Finanza, cui demandare gli accertamenti diretti che la procura generale della Corte dei Conti può disporre; un disegno di legge che aumenta l'assegno personale del Presidente della Repubblica da 30 a 240 milioni annui e la dotazione della Presidenza della Repubblica da 180 a 2500 milioni annui. Con lo stesso provvedimento viene, inoltre, autorizzata l'espropriazione della tenuta di Capocotta al fine di connetterla alla tenuta di Castelporziano già inclusa nella dotazione immobiliare della Presidenza della Repubblica.

Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale

FISCO, E' IN ARRIVO LA MAXI-CIRCOLARE

ROMA — Sta per essere pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» la maxi-circolare del ministro delle Finanze, Visentini, nella quale sono illustrati i meccanismi della nuova normativa riguardante, in particolare, i sistemi forfettari relativi all'imposta sul valore aggiunto e all'imposta sul reddito dei lavoratori autonomi (decreto legge 19/12/84 n. 853 convertito con modifiche nella legge 17/3/85 n. 17).

La circolare — che è particolarmente attesa negli ambienti economici — reca la data del 19 marzo e consta di una novantina di pagine. Nella circolare sono analizzate le nuove aliquote dell'Iva, i nuovi meccanismi forfettari Iva, le relative scritture contabili, la determinazione dell'imposta, le detrazioni ammesse, il trattamento delle imprese «minime», i versamenti di imposta, la determinazione forfettaria del reddito di impresa e di lavoro autonomo, l'opzione per il regime ordinario.

In questo modo le categorie interessate, commercianti e artigiani, avranno nozioni più precise sul da farsi. Non è da escludere, comunque, che le disposizioni siano di nuovo al centro di polemiche.

POLIGRAFICI: CONTRATTO SIGLATO SINDACATI E EDITORI SODDISFATTI

ROMA — Il sindacato poligrafici comunica: «E' stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro dei poligrafici dei quotidiani e delle agenzie di stampa dopo una trattativa ininterrotta durata fino alle cinque del mattino di stamane».

L'ipotesi di accordo è stata approvata all'unanimità dalla delegazione dei lavoratori. Il sindacato esprime un giudizio positivo.

«Piano di impresa, rapporto occupazione, orario di lavoro, organizzazione del lavoro, utilizzazione delle tecnologie inquadramento professionale, aumenti salariali, sono i punti centrali sui quali sono stati conquistati significativi risultati.

«In particolare — continua la nota del sindacato — è stato affermato in ogni parte di ipotesi di accordo il valore della contrattazione nazionale e aziendale confermando il ruolo ed il potere di intervento del sindacato. Si tratta di un contratto che affida ai consigli di azienda, agli organismi sindacali territoriali e nazionali importanti poteri per una gestione che punta allo sviluppo ed alla modernizzazione del settore».

Anche la Federazione Editori comunica: «Alle cinque del mattino di oggi è stato siglato tra la Federazione italiana editori giornali e la Fisi l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei poligrafici per il triennio 1985-1988».

Il presidente della Federazione Editori, Giovanni Giovannini, ha così commentato l'accordo: «Dopo tre mesi di serrato confronto con il sindacato dei poligrafici, che ha conosciuto anche momenti di grande tensione e fasi di interruzione è stato raggiunto un accordo che credo premi innanzitutto il senso di responsabilità con il quale le parti hanno saputo superare le rispettive differenziazioni, dimostrando concretamente come, grazie al buon senso, sia possibile trovare un componimento fra la tutela dello sviluppo delle imprese e il soddisfacimento delle esigenze dei lavoratori.

«Il futuro della stampa italiana è — contrariamente a quanto molti affermano — difficile e pieno di incognite e l'aver raggiunto, purtroppo solo con una delle componenti dell'azienda, un accordo che regola chiaramente il rapporto per i prossimi tre anni è sicuramente uno dei pochi elementi positivi del panorama attuale».

Puerili tentativi di difesa e molti «non ricordo»

I GREGARI DEL PROCESSO TEARDO

Non sono apparsi all'altezza del «capo»

SAVONA — In questo processo di mafia e tangenti mozzafiato, i presunti «gregari» di Alberto Teardo (i giudici hanno interrogato Giorgio Bucsi, nipote dell'uomo politico, e il sindacalista Bruno Buzzi, oltre alla moglie dell'ex presidente della giunta regionale, Mirella Schmid) non sembrano essere all'altezza del «capo». Hanno balbettato tentativi di difesa, in qualche caso, puerili e si sono trincerati dietro molti «non ricordo». Soprattutto hanno cercato di cucirsi addosso gli abiti di persone occupate soltanto a fare quadrare i bilanci familiari, e nei ritagli di tempo, impegnati nel sindacato o in politica.

Per l'accusa, sia Bucsi che Buzzi sono membri della presunta associazione a delinquere a pieno titolo. Sulle spalle del primo pesa anche un'accusa di estorsione ai danni della ditta Brosito Bogliolo di Alassio.

Al secondo viene addebitato il ruolo di tramite fra i cervelli e la mano armata della presunta associazione mafiosa: uomini della malavita organizzata. Poi, sarebbe implicato nelle trattative per l'acquisto di «Villa Cambiaso», a Savona: uno dei tanti «affari» poco chiari.

Mirella Schmid, arrestata con il marito ed altri presunti complici con l'accusa di associazione mafiosa, è stata scarcerata ed è a piede libero. E' imputata soltanto di favoreggiamento reale per una girandola di assegni firmati per conto del marito. Alcuni sono stati trasformati in contanti da Antonio Vadora, titolare di una catena di locali notturni e complice di Teardo. «L'ho conosciuto per la prima volta — ha affermato Mirella Schmid — in quest'aula del tribunale».

Mirella Schmid Teardo

Bruno Buzzi, sindacalista

La donna sembra essere implicata in questa vicenda soltanto per il ruolo di moglie di un uomo investito da una pioggia di soldi. Ha firmato senza chiedere nulla, come avrebbero fatto altre mogli, o il giro di denaro era così imponente o, infine, la necessità di «salvare» il marito, così impellente che ha fatto tacere curiosità legittime e coscienza? Davanti ai giudici ha ripreso la linea di difesa tracciata dal marito: trovare ad ogni costo una giustificazione lecita alle somme passate fra le sue mani.

Giorgio Bucsi non è stato altrettanto disinvolto. Ha saputo soltanto cavare dal cilindro uno zio ricco (anche lui, come William Rosati, capozona P2 in Liguria, indicato da Teardo come uno dei suoi finanziatori, è morto) per giustificare un «giro» di oltre 300 milioni passati fra le sue mani. Bucsi, all'improvviso, divenne socio anche dell'impresa Bogliolo. Ma con quali soldi? «Non ho pagato neppure una lira — ha confessato — ho dovuto firmare dei documenti davanti al notaio». L'accusa sostiene che la presenza di Bucsi fu imposta per controllare gli affari dell'azienda.

Bruno Buzzi definisce «infame» l'accusa di complicità nell'attentato dinamitardo che fece saltare in aria, la notte del 29 aprile 1982, una gru dell'impresa Damonte di Alassio. Poi taglia corto: «I miei rapporti con Teardo sono stati saltuari e si sono interrotti dopo la campagna per le elezioni europee». E' il modo più facile per negare tutti gli addebiti. Ma ci sono le contestazioni di accusa pubblica e privata, dei giudici e la difesa dell'imputato sembra fare acqua.

Il processo riprende martedì con l'interrogatorio dell'architetto Nino Gaggero, presunta mente finanziaria dell'associazione mafiosa. Ha promesso di spiegare «tutto» e si è sempre proclamato innocente.

Bruno Balbo

Poche persone e molto nervosismo ai funerali

PISTONE SEPOLTO A BARGAGLI CON I SUOI TERRIBILI SEGRETI

GENOVA — Dall'obitorio dell'ospedale di San Martino, dov'era stata sottoposta ad autopsia (che ha confermato il suicidio per strangolamento e l'assenza «di qualsiasi causa esterna») la salma di Francesco Pistone, 75 anni, il più indiziato tra i sospettati per le stragi di Bargagli, è stata tumulata stamane nel piccolo cimitero del paesino. Funerali civili, nessun corteo. Poche persone anche perché a quell'ora, verso le 7, Bargagli era immersa nel freddo e nella foschia. Ma molto nervosismo, qualche grido contro gli inquirenti e i giornalisti.

Intanto dall'inchiesta salta fuori il nome di un'altra vittima della catena di delitti

Intanto dall'inchiesta degli ultimi giorni salta fuori una nuova vittima: sarebbe stato ucciso Attilio Barone, un siciliano che negli anni della guerra si era trasferito a Bargagli e che sarebbe stato a conoscenza di furti e violenze compiute da individui che si erano mischiati alle formazioni partigiane. Se si considera un altro morto sconosciuto (trovato senza gambe in un prato alla periferia del paese), le vittime di questa catena di avidità e di vendette sarebbero venti.

Ma c'è di più: nel cimitero di Bargagli, dove stamane è stato sepolto Pistone, vi sarebbero più sepolti di quanti non ne figurino nei registri dei vari custodi che si sono succeduti nell'incarico. Francesco Pistone, dunque, esce dalla sinistra ribalta dei crimini e provoca automaticamente l'archiviazione dell'indagine sull'assassinio di Giulia Viacava, 74 anni, uccisa a bastonate oltre dieci anni fa. I giudici sono convinti che è stato lui, Pistone, ad impugnare il bastone che massacrò l'anziana signora. Lo ha incastrato un testimone, da lui stesso citato e che, messo a riflettere in guardina, ha finito col confessare: «Volevo fare un piacere a un amico, ora non posso più mentire».

Caduto clamorosamente il suo alibi, Pistone si aspettava da un momento all'altro l'arresto. Non ha retto alla tensione nervosa e martedì scorso si è impiccato a una trave di un suo cascinale nella campagna di Bargagli. Inoltre, in casa di Pistone i carabinieri hanno trovato una piantina del paese con segnati in rosso i luoghi nei quali sono stati compiuti i delitti.

Tutto questo non convince molto i tremila abitanti di Bargagli i quali insistono nel parlare di «persecuzione contro alcuni ex partigiani, e di criminalizzazione del paese». Taluni insinuano che il «mostro» potrebbe essere venuto da fuori.

La tensione, stamane a Bargagli, si respirava nell'aria. E veniamo alla vittima recentemente scoperta. Attilio Barone detto «Tillio» sarebbe stato ucciso pochi giorni prima dell'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti, torturato e assassinato perché aveva scoperto un traffico di carne macellata clandestinamente fra Bargagli e Genova. Barone — si dice — sapeva molte cose su quell'omicidio e sul retroscena che lo avevano provocato. Fu trasportato in una Balilla a tre marce da Genova, destinazione Giro del Fullo, una località sulle alture di Genova e ucciso con un colpo di rivoltella al capo. L'uomo che aveva prestato la macchina, Rinaldo Picasso, e che non conosceva le intenzioni dei suoi compagni di viaggio, udì il colpo di pistola, si voltò e vide Attilio Barone a terra in una pozza di sangue. Ne rimase atterrito, sconvolto, tanto da dover essere ricoverato in un istituto psichiatrico in seguito a crisi nervose. E in quell'ospedale morì. Nessuno sa dove sia sepolto.

Guido Coppini

Diversi attacchi contro pattuglie ebraiche

ISRAELIANI IN SUD LIBANO RASTRELLAMENTI E MORTI

Tel Aviv nega che un suo carro armato abbia ucciso intenzionalmente i due operatori tv della CBS americana, ma un giornalista francese testimonia: «Erano soli, lontani da combattenti armati, e ben distinguibili»

BEIRUT — Accusa i soldati israeliani di aver sparato intenzionalmente sui giornalisti che li riprendevano durante un rastrellamento un testimone della morte di Tufiq Ghazzawi e Salij Metni, i due operatori della televisione americana «CBS» centrati giovedì da una cannonata nel sud del Libano.

Alain Menargues, corrispondente della radio francese, era a pochi passi dai colleghi della «CBS» quando un carro armato israeliano ha aperto il fuoco contro di loro. In una dichiarazione alla radio libanese il giornalista ha accusato quindi il portavoce israeliano di mentire. Secondo questi, invece, i due operatori si trovavano con un gruppo di guerriglieri armati.

«Il capocarro israeliano — afferma Menargues — poteva vederci benissimo nel mirino a cannocchiale. Poteva vedere i cartelli con la scritta «stampa», le macchine da presa, i registratori. Non c'era alcun guerrigliero con noi per un raggio di almeno due chilometri. Eravamo tutti giornalisti perfettamente identificabili. Ho l'impressione che gli israeliani ci abbiano sparato intenzionalmente».

C'è stato un altro episodio gravissimo nelle ultime ore: il rapimento dei tre diplomatici francesi dell'ambasciata di Beirut da parte della Jihad islamica (guerra santa) che chiede ora la sospensione delle forniture militari francesi ad Iraq e Arabia Saudita.

Tutti e tre i rapimenti sono stati rivendicati dalla Jihad, che afferma ora di avere in ostaggio dodici cittadini stranieri, sei dei quali sequestrati nell'ultima settimana. I tre francesi detenuti da ieri sono il viceconsole Marcel Fontaine di 40 anni, il capo del protocollo Marcel Carton, di 62, e sua figlia Danielle di 34 che gli faceva da segretaria.

Una comunicato dell'organizzazione sciita afferma che [illegible] saranno liberati se la Francia non annullerà il contratto per la vendita di cacciabombardieri «Mirage 2000» all'Arabia Saudita e non cesserà di aiutare l'Iraq nella guerra contro l'Iran. Negli ultimi giorni l'aviazione irachena ha bombardato varie città iraniane con aerei «Superetendard» di produzione francese.

Il ministro degli esteri libanese, intanto, ha ieri, per la seconda volta in 24 ore, convocato gli ambasciatori di Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia, Inghilterra e Cina — le cinque grandi potenze — chiedendo che i loro governi intervengano al più presto possibile «per porre fine alla oppressione» di Israele nel Libano meridionale. Le cinque nazioni sono le uniche ad avere un seggio permanente nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e ciascuna di loro ha diritto di veto.

Proprio in queste ore, frattanto, il Dipartimento di stato americano ha annunciato che gli Stati Uniti hanno ripreso l'invio di materiale militare al Libano. Le forniture militari erano state sospese un anno fa. I rifornimenti di mezzi di trasporto truppe sono stati ripresi su richiesta del governo di Beirut.

Sei attacchi sono stati sferrati nelle ultime 24 ore contro le truppe israeliane che occupano il Sud del Libano e le milizie loro alleate: lo affermano le radio di Beirut e un portavoce militare israeliano. La radio ufficiale libanese riferisce che un anziano, [illegible] Ali, è morto e due altre persone sono rimaste ferite in seguito al rastrellamento della località di Abba. Gli israeliani hanno distrutto sei case.

Rinchiusa nel bagno sopravvive 11 giorni

NEW YORK — Una donna di 71 anni è riuscita a sopravvivere a 11 giorni di prigionia nel bagno della sua casa di Augusta, in Georgia, dopo che un uomo in [illegible] di lavoro aveva ucciso il marito e svaligiato l'abitazione.

Secondo una ricostruzione della polizia, Leona Harrington nutrendosi solo «d'acqua e di speranza» è stata tratta in salvo dalle sue grida, udite da una vicina che, insospettita dall'assenza dell'anziana coppia, si era avvicinata alla casa per vedere cos'era successo.

La donna ha raccontato che un giovane uomo si era presentato a casa per piccoli lavori di riparazione. Poi aveva ucciso il marito, rinchiuso la donna nel bagno e rubato gli oggetti di valore.

Il Vietnam riconsegna salme di soldati Usa

MANILA — Funzionari vietnamiti hanno consegnato agli Stati Uniti una serie di resti di salme identificate come quelle di cinque americani dati per dispersi durante la guerra del Vietnam. Lo hanno reso noto a Manila funzionari americani precisando che i resti sono stati rimpatriati con un aereo giunto da Hanoi alla base di Clark, presso Manila. E' stato il primo gesto del genere compiuto dal Vietnam da otto mesi a questa parte.

La consegna è avvenuta a un mese dalle celebrazioni in programma ad Hanoi per la vittoria nella guerra dieci anni orsono.

Marocchini bombardano peschereccio spagnolo

MADRID — Batterie costiere marocchine hanno aperto il fuoco lunedì scorso contro il peschereccio spagnolo «Carmen de las nieves», ferendo un marinaio. L'episodio è avvenuto nell'Atlantico, in corrispondenza del cosiddetto «banco sahariano», molto battuto dai pescherecci delle Canarie. Sono state le difese costiere marocchine a sparare da terra contro il peschereccio, immobile e senza luci, dopo aver lanciato un bengala d'avvertimento, temendo che si trattasse di un'imbarcazione camuffata del Fronte Polisario.

Autografo di Baudelaire venduto per 260 milioni

PARIGI — Un esemplare della prima edizione di «Les fleurs du mal» di Charles Baudelaire è stato venduto all'asta a Parigi per 1 milione e 300 mila franchi (circa 260 milioni di lire). L'acquirente del volumetto, che ha una copertina rossa e che reca sul risguardo una dedica autografa fatta da Baudelaire all'amico pittore Eugene Delacroix, è un antiquario parigino specializzato in libri rari.

Secondo gli esperti, la dedica scritta di proprio pugno da Baudelaire nel 1875 («con ammirazione eterna») ha probabilmente aumentato di dieci volte il valore del libro.

Cuore di plastica n. 3 migliora in ospedale

LOUISVILLE — Murray Haydon, l'uomo che il 17 febbraio ha subito l'innesto di un cuore artificiale, ha superato le difficoltà respiratorie che lo avevano afflitto nei giorni scorsi e che avevano costretto i medici a trasferirlo nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale «Humana Audubon» di Louisville. Haydon, dopo essere rimasto per qualche tempo sotto una tenda a ossigeno, ha ripreso a respirare senza che sia stata necessaria la somministrazione di particolari farmaci.

Il chirurgo, William Devries, ha affermato che le difficoltà potrebbero essere state una reazione ritardata alle trasfusioni che Haydon aveva subito dopo un piccolo intervento lo scorso 2 marzo.

Messaggio dell'ayatollah Khomeini per Capodanno: «La pace sarebbe peggiore della guerra»

ACCUSE IRANIANE ALL'IRAQ: USA GAS AL CIANURO?

Nuovi combattimenti nelle paludi (sarebbero 27 mila i morti di Teheran) e incursioni aeree irachene

BAGHDAD — L'aviazione irachena ha compiuto nuove incursioni su centri abitati in Iran. Ieri i caccia hanno bombardato le città di Isfahan, Karmanshah e Husheer; stanotte Tabriz, Hamadan e Dezful. Tutti gli aerei, ha annunciato Radio Baghdad, sono rientrati indenni alla base.

Dal canto suo, l'artiglieria iraniana ha continuato, per il sesto giorno consecutivo, a bombardare Bassora, la seconda città irachena per importanza, a 500 km da Baghdad. I danni sono considerevoli e un numero imprecisato di civili sono rimasti uccisi o feriti.

Per quanto riguarda i combattimenti nelle paludi dell'Iraq meridionale, fonti irachene sostengono di aver respinto le forze d'invasione: solo una piccola zona sarebbe ancora in mano al nemico. Sempre gli iracheni hanno reso noto che gli iraniani uccisi in questi combattimenti sono saliti a 27.200. Gli iracheni avrebbero inoltre abbattuto un caccia di Teheran nel Nord-Ovest dell'Iran.

Sempre nelle paludi, soldati iraniani dichiarano che nei giorni scorsi l'Iraq avrebbe fatto uso di gas a base di cianuro, lanciati da aerei: «Non ci sono difese — ha detto un medico militare —: chi è colpito dalla nuvola muore nel giro di un minuto».

L'ayatollah Khomeini, infine, nel messaggio diffuso per il capodanno iraniano, ha esortato il suo popolo alla resistenza: «Non accettiamo — ha detto — di concludere una pace che sarebbe peggio della guerra».

Recklinghausen (Rfg). Un soldato iraniano all'ospedale locale, dove è stato trasportato dopo aver subito gravi ferite, causate da armi chimiche, sul fronte della guerra contro l'Iraq

Il Paese è il primo consumatore di droga nel mondo

SONO PIU' DI TRENTA MILIONI I TOSSICODIPENDENTI IN USA

Sempre più sanguinosa la lotta contro i trafficanti: in gioco c'è un'industria che rende 110 miliardi di dollari all'anno

WASHINGTON — Gli Stati Uniti stanno conducendo una lotta senza quartiere contro i trafficanti di stupefacenti in tutta l'America, ma finora sembra che stiano perdendo questa battaglia. Vengono intensificate le azioni contro i trafficanti che inondano il Paese con tonnellate di cocaina, marijuana e eroina, ma questi ultimi a loro volta reagiscono con iniziative spietate.

In gioco c'è una industria che frutta 110 miliardi di dollari all'anno negli Stati Uniti, il più grosso consumatore di stupefacenti mondiale. Le statistiche indicano che gli sforzi per eliminare i rifornimenti e la richiesta di stupefacenti stanno fallendo e che la lotta registra sempre più insuccessi. Secondo valutazioni ufficiali, vi sono 20 milioni di persone dedite regolarmente all'uso della marijuana negli Stati Uniti, mentre coloro che fanno uso di cocaina sono 10 milioni e quelli dediti all'eroina mezzo milione. Le vendite illecite di stupefacenti ammontano a dieci miliardi di dollari ogni anno e che ogni giorno circa cinquemila statunitensi fanno uso per la prima volta di cocaina.

Nel 1984, i doganieri hanno sequestrato 300 chili di eroina, 12.000 chilogrammi di cocaina, 19.268 chili di hashish, 1,8 milioni di chili di marijuana e 6,5 milioni di dosi di barbiturici, Lsd e altri stupefacenti.

L'eroina proviene principalmente dall'Asia e dal Messico, la marijuana dalla Colombia, dalla Giamaica e dal Messico e la cocaina da Colombia, Bolivia, Perù, Ecuador, Argentina, Brasile e Cile. Gli enti statunitensi per la lotta agli stupefacenti sono impegnati in una lotta continua con gli «zar della cocaina» latino-americani. Un aumentato afflusso di sostanze stupefacenti nel Paese ha provocato misure più severe che hanno avuto come conseguenza reazioni violente da parte degli spacciatori.

Il mese scorso, ad esempio, l'agente Usa per la lotta ai narcotici Camarena Salazar e un suo collaboratore sono stati rapiti ed uccisi nel Messico, a seguito di una indagine da essi condotta nel settore del traffico della cocaina e della marijuana.

La «Drug enforcement agency» (Dea), che dispone di 2.206 agenti per la lotta contro il traffico di droga, sostiene che gangster colombiani hanno minacciato di uccidere cinque americani per ogni trafficante estradato verso gli Stati Uniti e hanno posto una taglia di 350 mila dollari sulla testa del capo della Dea, John Lawn.

Tra gli altri episodi, diciassette membri di un gruppo appoggiato dagli Stati Uniti che si proponeva di distruggere piante di coca sono stati uccisi in Perù e una bomba collocata su un'auto da trafficanti di stupefacenti ha causato la morte di una donna davanti alla sede dell'ambasciata Usa a Bogotà.

Funzionari delle dogane statunitensi affermano che le numerose isole dei Caraibi sono divenute un centro di deposito e di smistamento per gli stupefacenti provenienti dall'America Latina. Nel novembre scorso, in Messico, sono state sequestrate 10 mila tonnellate di marijuana per un valore di mercato di circa 10 miliardi di dollari. Da parte loro, le autorità colombiane sostengono di aver distrutto 27 milioni di tonnellate di piante di coca e 262 laboratori per la produzione di cocaina lo scorso anno.

Un funzionario doganale ha affermato: «I trafficanti contrabbandano nel Paese sempre maggiori quantitativi di stupefacenti e nonostante l'aumento dei nostri sforzi, c'è più cocaina disponibile per le strade di quanta non ce ne sia mai stata». Sono gli enormi profitti a incitare i trafficanti di stupefacenti a continuare e incrementare la loro attività: un sacchetto di 2,2 chili di cocaina pura può fruttare un milione di dollari. Quest'anno gli Usa spenderanno più di 150 milioni di dollari per la lotta contro i trafficanti di droga.

Irreparabili danni a un «patrimonio dell'umanità»

BRUCIA GIA' DA 20 GIORNI UN'ISOLA DELLE GALAPAGOS

QUITO — Le informazioni sull'incendio divampato venti giorni or sono, il 3 marzo, nell'isola Isabela dell'arcipelago delle Galapagos sono sempre uguali: le fiamme avanzano senza che lo sforzo dei circa trecento uomini impegnati sia sufficiente ad arrestare la loro azione devastatrice, che ha già provocato la distruzione di ventimila ettari di una delle riserve botaniche più importanti del pianeta.

L'aiuto dall'estero consiste soltanto in attrezzi inviati dall'agenzia per lo sviluppo internazionale degli Stati Uniti, e sono per la maggior parte manuali. Le forze speciali dell'esercito collaborano nella lotta, con estintori portatili, qualche trattore ed pochi altri attrezzi, ma l'impotenza è evidente. Si afferma che l'incendio copre una larghezza di 25 chilometri e, a quanto pare, non si spegnerà se non quando arriverà al mare.

Gli aerei cisterna «Hercules», specializzati nella lotta antincendio, che il governo ecuadoriano sperava di contrattare in Canada o di ricevere come appoggio dal governo statunitense, non arrivano e ciò rende preoccupante la situazione dei coloni di quell'isola, situata ad oltre mille chilometri ad ovest delle coste dell'Ecuador. Isabela è la principale delle 13 isole maggiori che con un gran numero di isolotti compongono l'arcipelago.

Il fatto maggiormente più preoccupante è che molte specie botaniche zoologiche rarissime sono state distrutte dal fuoco. Saranno perse per sempre. Per il loro meraviglioso ambiente naturale, le isole Galapagos sono state dichiarate patrimonio naturale e culturale dell'umanità dall'Unesco nel 1978.

TROVATI REPERTI DI 7000 ANNI PRIMA DI CRISTO IN UNA GROTTA PRESSO SODOMA

(Segue dalla 1ª pagina)

stante nell'ambiente. Un indumento, di stoffa di lino, è decorato con i colori rosso, marrone e verde

Inoltre tra gli oggetti vi sono quattro figurinette umane scolpite nell'osso alte cinque centimetri e una statua di pietra di altezza umana: rappresenterebbero deità antropomorfe venerate dalla popolazione di quei luoghi.

Gli esami al carbonio hanno fatto risalire gli oggetti più antichi al 7160 a. C., più o meno il periodo in cui, secondo la Bibbia, una delle prime civiltà erigeva le mura intorno a Gerico. E' accettato che Gerico sia una delle città più vecchie del mondo.

Gli oggetti, come si è detto, sono stati rinvenuti su quattro diversi piani. Quelli trovati per primi, al piano superiore, risalgono all'epoca di Gesù e ciò dimostra che la caverna è stata usata in tempi alterni e per centinaia di secoli. Sono state trovate anche prove che la grotta era usata come tana dalle iene e come ricovero dai beduini del deserto.

Vita di Nerone, eroe negativo di «Quo Vadis?»

QUANDO IL MOSTRO IMPERAVA

Fu matricida e parricida e fece strage di amici e nemici. Volle improvvisarsi atleta, divinità, sacerdote mitriaco e poeta

Dalle fosche manovre di Agrippina, alle follie del giovane monarca. Un promettente inizio, poi l'incubo delle congiure, le persecuzioni dei cristiani e la rivolta di Galba

Il Sopra: [illegible] di Nerone. Sotto: l'imperatore perseguitato dalle Furie (incisione di B. Pinelli)

N[illegible] ha popolato i nostri incubi di giovanissimi frequentatori del Catechismo. Ha avuto un certo successo come imperatore pazzo al cinema, oppure come satira petroliniana, e un veloce revival in una canzonetta di Edoardo Bennato.

Il televisivo *Quo Vadis?*, lo sceneggiato che termina domani sera, lo ha riportato in auge, presentandocelo vestito di nero, ingioiellato, scapestrato e interpretato dall'attore tedesco Klaus Maria Brandauer. La versione tv del bestseller culminerà con l'abbattimento del toro, simbolo di Giove, da parte del cristiano Ursus al quale l'imperatore è costretto dal popolo a dare la libertà.

Nei suoi occhi si dovrebbe leggere la consapevolezza del tracollo imminente di tutto il mondo [illegible]. Se invece Brandauer ci trasmetterà solo la banale espressione drammatica che ha attribuito al personaggio, la colpa non sarà sua né del regista Franco Rossi, ma della storia: l'impero sopravvisse ancora tre secoli dopo la morte di Nerone.

Nero Claudius Cesar Drusus Germanicus nacque il 15 dicembre dell'anno 37 da Gneo Domizio Enobarbo e Agrippina, che in seconde nozze sposò l'imperatore Claudio. Quest'ultimo era prozio del piccolo; Agrippina riuscì a fargli adottare Nerone e finì per renderglielo anche più benvoluto del suo stesso figlio, Germanico.

Claudio subì l'influenza dell'ambiziosissima moglie e cedendo alle insistenze di lei nominò Nerone suo successore. O[illegible] questo, Agrippina poteva fare a meno dell'appoggio del consorte e decise di sbarazzarsene con l'aiuto, si disse, di un piatto di funghi velenosi. Il diciassettenne Nerone veniva poco dopo riconosciuto imperatore dai pretoriani che, per questo, ebbero una «gratifica» di quindicimila sesterzi a testa. Era il 13 ottobre del 54.

Approfittando della giovane età del nuovo Cesare la madre, in accordo con i pedagoghi del figlio, Seneca e Burro, assumeva di fatto il diretto controllo di [illegible] e dei suoi [illegible] domini. Nerone lasciò durare pochi mesi appena la gloria della genitrice, che ora amava farsi chiamare *Augusta mater Augusti*. Burro e Seneca convennero che un [illegible] ridimensionamento dei compiti di Agrippina avrebbe aumentato la loro influenza sul giovane imperatore, e quando la donna passò la misura, Nerone col loro assenso ordinò l'allontanamento dalla corte dell'*Augusta mater*.

Qualche tempo dopo, nel 59, ritenne infine utile sancire definitivamente la sua indipendenza dalla genitrice semplicemente uccidendola, ma per evitare di irritare la popolazione con uno smaccato matricidio, organizzò la sua soppressione nel [illegible] di un simulato naufragio a bordo di una [illegible] appositamente predisposta. La tenace Agrippina riuscì a salvarsi a nuoto, con gran dispetto di Nerone che, dimenticando ogni cautela ordinò di [illegible] assassinare *tout court* col pretesto di una congiura che lei avrebbe organizzato. Si [illegible] che Agrippina pregò i sicari, sopraggiunti per tagliarle la testa, di trafiggerle prima il ventre, colpevole di aver dato alla luce un figlio tanto crudele.

I primi [illegible] di Nerone nel complesso quadro politico dell'epoca furono improntati alla massima clemenza. Benevolo verso senatori e notabili, come nei confronti del popolo, il nuovo imperatore volle contrapporre un regime di magnanimità a quello di intelligente severità del suo predecessore Claudio.

A chi chiedeva un ritorno alle antiche tradizioni, rispose con una serie di recuperi arcaici, quale ad esempio la restaurazione del «tribunale domestico», dimenticato da secoli. Uno dei primi personaggi a farne le spese fu la nobildonna Pomponia Grecina, ricordata nel *Quo Vadis?*, rea di *superstitionis externae*, [illegible] di aver aderito a culti diversi da quelli ufficialmente [illegible] da Roma.

Mentre tentava di contrastare l'avanzata dei Parti che negli ultimi mesi di governo di [illegible] [illegible] riconquistato l'Armenia, Nerone, che iniziava a manifestare una forte propensione verso musica, poesia, [illegible] e gozzoviglie, cominciò ad accarezzare un grandioso progetto di rinascita dell'Oriente ellenistico. Poppea [illegible] moglie del suo amico Otone, fu la persona che in quel periodo lo comprese e lo sostenne di più. Nerone provò per lei una fortissima passione e Otone venne spedito in Spagna.

Nel 62 moriva Burro, e si sospettava che l'imperatore [illegible] [illegible] l'ordine di [illegible] avvelenare su consiglio del [illegible] [illegible] emergente dell'impero, [illegible] Tigellino, dall'avventuroso passato. Se[illegible] [illegible] [illegible] dimissioni a Nerone che le accettò riservandosi di farlo fuori più tardi. [illegible] allontanamento diede al giovane [illegible] il coraggio di ripudiare la moglie Ottavia e sposare Poppea. Alcune dimostrazioni di simpatia per Ottavia da parte del popolo, lo impaurirono, inducendolo a farla uccidere.

La guerra contro i Parti venne vinta, pur fra molte difficoltà. [illegible] Tiridate, re dei Parti, arrivò a Roma per ratificare la pace. Salutò Nerone [illegible] signore del mondo e nuovo Mitra e lo iniziò ai misteri mitriaci, cosa che diede all'imperatore un lustro enorme in tutto l'Oriente.

Il 18 luglio del 64 un incendio distrusse alcuni quartieri di Roma lasciando intatti solo il Campidoglio e il Foro. Parte del popolo attribuì la responsabilità della [illegible] all'imperatore, che secondo la maggior parte degli storici [illegible] aveva invece [illegible] ruolo [illegible] tragedia. Nerone, estremamente attento alla sua popolarità, credette opportuno deviare i sospetti di responsabilità nell'incendio della città sui Cristiani, che ormai si cominciavano a distinguere nettamente dagli ebrei, [illegible] gente solitamente li confondeva, e che iniziò a perseguitare peraltro con scarsa [illegible] punto di vista della propaganda personale.

Nerone intanto si atteggiava a «sal[illegible] del mondo» e s'identificava con le maggiori divinità, [illegible] Giove ad Apollo, a Ercole. Divinizzava la figlioletta Claudia, morta nel 63, uccideva Poppea con un calcio in un momento di rabbia e finiva col [illegible] anche lei.

Attorno al 65 fu scoperta la prima congiura organizzata contro l'imperatore, [illegible] data da Calpurnio Pisone e sostenuta da di[illegible] perso[illegible] di primaria importanza fra i quali lo stesso Seneca. Mentre i congiurati discutevano sul dopo-Nerone dividendosi fra chi desiderava un ritorno alla repubblica e chi voleva [illegible] lo stesso Seneca sul trono imperiale, l'imprudenza della liberta Epicharis fece sì che il segreto venisse divulgato e tutti i congiurati passati per le armi o costretti a uccidersi. Nerone cominciò a temere per la propria vita e vedere congiure dappertutto [illegible] in continuazione la morte di eminenti figure di romani, [illegible] dei quali da sempre [illegible] [illegible]. Fra le sue prime vittime vi fu anche Petronio Arbitro.

Nel 66, dopo essersi sposato per la terza volta con l'astuta St[illegible] Messalina (che intuì il sopraggiungere della sua fine e lo abbandonò poco prima) l'imperatore organizzò un trionfale viaggio in Grecia (lasciando a suo posto come reggente il liberto Elio) [illegible] dar sfogo alle sue passioni ludiche, artistiche e di altro genere.

Vennero organizzati giochi e gare sportive a cui Nerone si presentò in veste di atleta e venne fatto vincere quanto volle. Al colmo della gioia l'imperatore fece iniziare i lavori per il taglio dell'istmo di Corinto e decretò la liberazione della Grecia, ovvero la sua esenzione dai tributi dovuti a Roma e una sorta di indipendenza per quanto riguardava l'amministrazione interna. Il liberto Elio [illegible] fine del 67 lo richiamò d'urgenza a Roma.

Nerone si attribuì un ritorno trionfale depositando al tempi[illegible] Apollo sul Palatino le 1808 corone [illegible] guadagnate in Grecia.

L'Iberia era in rivolta, grazie alle manovre di Otone, ex marito di Poppea, e a quelle del governatore della Spagna Tarraconese, Sulpicio Galba, che aveva capito [illegible] arrivata la sua buona occasione per la conquista del trono imperiale. Il senato, che non aspettava altro, si schierò [illegible] parte di Galba e dei suoi, e così faceva pure il perfido Tigellino, seguito dal prefetto pretorio Ninfidio Sabino che si dichiarò sostenitore del ribelle e regalò ai pretoriani [illegible] mila sesterzi ciascuno per tradire Nerone.

Il trentenne imperatore comprese di essere perduto e fuggì dal palazzo rifugiandosi nella villa del liberto Faone, fra la via Salaria e la Nomentana, a quattro miglia da Roma.

La notte dell'8 giugno [illegible] 68, sapendo che le guardie di Galba lo cercavano, decise di togliersi la vita tagliandosi la gola. Al centurione sopraggiunto per ucciderlo pare abbia sussurrato la frase un po' enigmatica: «*E' tardi: questa è la fedeltà*».

Detestato in patria, Nerone venne ricordato con affetto ancora per anni e anni in Oriente. Si sparse [illegible] [illegible] che sosteneva che l'imperatore fosse [illegible] vivo e presso i Parti, convinti della natura soprannaturale [illegible] l'[illegible]ratore, vi furono anche due oscuri personaggi che, [illegible] 69 e nel 79, si spacciarono per Nerone redivivo venendo poi di volta in [illegible] smascherati e, come di prammatica, uccisi.

Svetonio [illegible] traccia un impressionante ritratto a forti tinte descrivendone vizi e sregolatezze

CESARE BRUTTO, SPORCO E BISEX

Caio Tranquillo Svetonio, nella sua *Vita dei Cesari* [illegible] dica a Nerone l'intero [illegible] sesto, ben dividendo i fatti storici dalla [illegible] dei «si dice» riguardanti l'imperatore.

Fra le molte leggende circolanti sul suo conto e riportate da Svetonio, una sostiene che N[illegible], opportunamente travestito, si divertisse ad aggirarsi nottetempo nei quartieri più malfamati, compiendo bravate che andavano dal semplice scardinare le porte delle botteghe all'omicidio a scopo di rapina. Pare che una cantina del suo palazzo fosse adibita a deposito del frutto dei suoi raid notturni e che quando il bottino si faceva abbastanza consistente tutto venisse messo all'asta fra i cortigiani. [illegible] volta un senatore al quale Nerone, travestito da teppista notturno, aveva tentato di violentare la moglie, reagì ferendolo seriamente. L'imperatore da allora si sarebbe fatto accompagnare nelle sue scorribande da una scorta di pretoriani.

Dedito alle «*erapolelsme* con giovani ragazzi e a relazioni con donne sposate», l'imperatore aveva una vera passione per farsi invitare a sontuosi banchetti dagli amici pretendendo trattamenti divini. Un suo ospite spese quattro milioni di sesterzi per offrirgli un banchetto con profusione di diademi.

Nerone avrebbe fatto evirare un ragazzo di nome Sporo cercando di trasformarlo in tutto e per tutto in una donna e giungendo addirittura a sposarlo nel [illegible] di una ridicola cerimonia. Sporo, «*agghindato come un'imperatrice*» avrebbe seguito in lettiga Nerone durante tutti i suoi spostamenti da uno Stato all'altro e nelle occasioni più importanti. Nerone, afferma Svetonio «*lo baciava continuamente*».

L'imperatore avrebbe avuto una lunga e nota relazione incestuosa con la madre [illegible], da lui poi fatta [illegible]. Pare [illegible] [illegible] travestirsi da bestia feroce in gabbia, recitare [illegible] [illegible] di evasione e avventarsi su ragazzi e ragazze appositamente legati ad un palo. Al termine, esausto, si concedeva al liberto Doriforo (che avrebbe pure sposato) imitando i gemiti delle vergini che subiscono violenza.

Nerone avrebbe dichiarato che «*nessun uomo è pudico e puro in nessuna parte del suo corpo e la maggior parte della gente dissimula il vizio coprendolo con astuzia*». A coloro che gli confessavano aper[illegible] la propria lussuria l'imperatore perdonava qualsiasi delitto.

La sua spietatezza, sembra, non ha avuto limiti. Svetonio elenca il [illegible] [illegible] morale nell'assassinio del prozio, poi padre adottivo, Claudio, della [illegible] eliminazione Nerone si sarebbe vantato a più riprese. Uccise Agrippina come sappiamo e uccise il fratellastro [illegible] facendogli bere un veleno preparato dalla specialista Locusta. Poiché il veleno ebbe [illegible] effetto, provocando in Britannico solo [illegible] forte diarrea, Locusta fu invitata a confezionarne uno più potente che venne sperimentato su un maialino.

Quando Britannico bevve l'intruglio, morì stecchito all'istante. Locusta fu premiata con l'impunità e vasti possedimenti.

Nerone uccise Antonia, figlia di Claudio, che rifiutava di sposarsi con lui. Per [illegible]tare il suo casato decise di sterminarlo tutto, compreso il giovane [illegible] Plauto che torturò, possedette varie volte e mostrò a sua madre, prima che venisse ucciso, poiché sapeva di un flirt fra lui e Agrippina. Secondo Svetonio, è certo che il dissoluto Cesare [illegible] a calci Poppea incinta e malata. Quando gli dissero, in un momento d'ira, [illegible] il figliastro Rufrio Crispino, figlio di Poppea, giocava a fare il generale, si spaventò e ordinò di annegarlo. [illegible] che, spaventato da un cattivo presagio, avesse offerto uomini vivi in abbondanza da macellare e far divorare da una divinità egiziana per accattivarsene i buoni influssi.

Agendo con tanto [illegible] l'imperatore non faceva [illegible] continuare una [illegible] [illegible] dal suo predecessore Tiberio, che, ancora bambino, veniva descritto dal [illegible] maestro di retorica Teodoro di Gadara come «*fango intriso di sangue*». Tiberio aveva inventato personalmente le torture più atroci, e si divertiva a Capri a sperimentarle su alcuni giovinetti, facendoli successivamente ruzzolare nudi da una rupe e vederli finire a colpi di remo dai marinai [illegible] aspettavano in basso.

Le manie artistiche di Nerone [illegible] famose, anche se è [illegible] che l'immagine dell'imperatore che con la cetra in mano si esalta all'incendio di Roma declamando la caduta di Troia è frutto di pura fantasia.

L'imperatore si poneva alla pari del dio Apollo nel cantare e nel [illegible] e [illegible] dio Sole nella guida del carro. Pare che volendo [illegible] le fatiche di Ercole avesse progettato di confrontarsi pubblicamente, [illegible] nell'arena, contro un leone. Evidentemente [illegible] ripensò e decise di soprassedere. L'attore Pari[illegible], [illegible] uno nella Roma di allora, gli dava fastidio per l'eccessiva notorietà e venne pertanto [illegible] dai suoi killer.

Nei [illegible] trent'anni di vita Nerone disprezzò quasi ogni forma di religione venerando solo una dea siriana, ma cambiando opinione su di lei in capo a poco tempo e giungendo ad orinare addosso a una sua statua in pubblico. Un giorno uno sconosciuto gli regalò una bambola di pezza che avrebbe avuto il potere di difenderlo da tutte le congiure. Poiché nel pomeriggio giunse notizia della scoperta dell'ennesima trama anti-imperiale, Nerone deificò l'idoletto offrendogli tre sacrifici al giorno e tentando di far credere che la bambola avesse il potere di confidargli il futuro.

E' sempre Svetonio infine a fornirci una descrizione fisica dell'imperatore: «*La sua statura si avvicinava alla media. Il suo corpo era coperto di macchie e mandava cattivo [illegible]. I capelli tendevano al biondo e di volto era più bello che distinto; gli occhi erano incavati e deboli, il collo grosso, il suo ventre prominente, le sue gambe alquanto gracili, la salute eccellente*».

Stefano Pettinati

Scacchi

DOPPIA AFFERMAZIONE DI SPARTACO SARNO IN CORSO GLI ASSOLUTI

A pochi giorni dal successo nel Campionato torinese Open, Spartaco Sarno ha concesso il bis aggiudicandosi anche il 1° Trofeo week-end svoltosi con una nuova formula di gioco in tre giornate (8-9-10 marzo) [illegible] la Società Scacchistica di via Galliari. In una gara impegnativa e faticosa, con 5 partite in 48 ore, alla quale hanno [illegible] parte 36 concorrenti, ancora una volta sono emerse la classe e la determinazione.

Nel torinese Open il rivale più pericoloso di Sarno è stato il candidato maestro Burlando, sopravvanzato all'ultimo turno dopo lo scontro diretto. Nel torneo week-end a contendergli la vittoria si è fatto avanti il c.m. Molina terminato in acque con punti 4,5. Entrambe le manifestazioni, «prologo» agli assoluti cittadini hanno perciò decretato l'affermazione della «linea verde» che appare pronta a strappare lo scettro del miglior giocatore, come accadde nel 1984 con il successo di Chiaudano, ai più titolati maestri.

Classifica finale Open: 1. Sarno con punti 7 su 8; 2.-4. Burlando, Molina e Ricca 6,5; 5.-10. Bianco, Tersolo, Di Giugno, Villasco, Gardoncini e Gazziero 6. Primo dei juniores De Pieri. Sono stati ammessi al «Torinese Assoluto»: Villasco, Tersolo, Di Giugno, Gardoncini e Musso.

Classifica finale torneo week-end: 1.-2. Sarno e Molina con punti 4,5 su 5; 3.-5. Burlando, Bianco e Guglielmi 4.

Il Campionato torinese [illegible] ha preso il via lu[illegible] scorso con una folta partecipazione di giocatori. Si concluderà il 5 maggio dopo otto turni di gioco. Sabato prossimo daremo il tabellone completo. Il calendario primaverile prevede molte altre gare che daranno modo di curare la preparazione in vista del Festival di Pinerolo e Orbassano (20-27 aprile) e di Torino a giugno. Vi saranno altri due tornei open con la formula week-end, rispettivamente dal [illegible] 14 aprile e dal 17 al 19 maggio. Domenica 31 marzo si terrà a Scarnafigi, sponsorizzato dalla Cassa di Risparmio di Saluzzo, un torneo semi[illegible]po (25 minuti) con 7 turni di gioco. Sede della gara la Pizzeria del Villaggio della Fonte; ricco montepremi. Per [illegible] telefonare allo 0175/74.208. Sempre il 31 marzo, a Celle Ligure, giornata d'apertura del 1° Festival internazionale [illegible] premi per cinque [illegible] di [illegible]. La manifestazione, che si concluderà domenica 7 aprile dopo [illegible] partite, sarà ospitata presso il Residence Quisisana di via Torino 1. Per informazioni sul torneo telefonare allo 019/90.1040.

Dal campionato open ecco una sconfitta inattesa del maestro Di Donna ad opera del giovanissimo De Pieri: De Pieri-Di Donna (Caro-Kann). 1 e4, c6 2 d4, d5 3. Cc3, dxe4 4 Cxe4, Cf6 5 Cxf6, gxf6 6. Cf3, Ag4 7 Af4, Axf3 8 gxf3, Cd7 9. Dd2, [illegible] 10 c4, Dd7 11. 0-0-0, e6 12. h4, a5 13 d5, e5 14. Ag3, Cc5 15 De3, Ae7 16 f4, exf4 17 Axf4, Cd6 18. Ah3, Dc7 19. The1, Rd8 20. Td2, Te8 21. Tde2, [illegible] 22. Dg3, Ta6 23. Txe7, [illegible] 24 Txe7, Rxe7 25. De3+, Rd8 26. Dxc5, Te1+ 27. Rd2, il Nero abbandona.

- Un interessante match per corrispondenza su 20 scacchiere sta vedendo opposte una selezione torinese guidata dal maestro Giampiero David ed una rappresentativa di Glasgow capeggiata dal campione scozzese della specialità.

A cura di
Ferruccio Pezzuto

Pensioni

MA CHI DEVE VERSARE PER LA COLF I CONTRIBUTI INPS?

«Sono una ragazza di 25 anni occupata come domestica a ore dalle ore 8 alle ore 15 in un'abitazione privata. Frequento un'as[illegible] di categoria dove posso scambiare idee con altre mie colleghe, durante le ore libere. Ho così saputo che da gennaio di quest'anno è uscita una legge che obbliga anche le colf a versare i contributi per la pensione».

Rosalina Ribichesu
Torino

Primo: a gennaio di quest'anno non è uscita nessuna legge che obblighi la lavoratrice domestica a versare individualmente contributi.

Secondo: la norma citerita esiste da tempo ma, attenzione, nessuna preoccupazione. Il datore di lavoro domestico è per legge obbligato a versare i contributi all'Inps. Una minima parte del contributo orario è posto a carico della lavoratrice che non ha peraltro nessun obbligo specifico in quanto è lo stesso padrone di casa che provvede a tutto. Ci spieghiamo meglio. Da gennaio di quest'anno il contributo orario per la prima fascia è salito a 874 lire all'ora, di cui 113 lire a carico della colf. Il datore di lavoro verserà l'intera cifra e tratterrà poi alla lavoratrice la quota di sua spettanza.

«Stufo di un'attesa che si protraeva ormai da oltre un [illegible] mi [illegible] rivolto a una persona, consigliato da comuni amici. Il primo incontro è stato positivo ed alla richiesta di versare 50 mila lire (per spese d'ufficio) ho aderito nella speranza di poter venire in possesso della tanto attesa pensione di vecchiaia, la cui domanda era stata da me presentata a febbraio del 1984. I [illegible] dubbi, dopo il pagamento della parcella, erano tutti di natura psicologica (sarò uno dei tanti «beggerati», pensavo): invece nel giro di poco più di una settimana ecco arrivare l'avviso della pensione. Ho così finalmente potuto incassare il mio avere ed una considerevole somma di alcuni milioni a titolo di arretrati. Fin qui tutto bene. Poi, quello che sembrava un onesto e serio «faccendiere» si è fatto vivo per chiedermi il [illegible] del suo interessamento: il dieci per cento degli arretrati. Alla mia iniziale sorpresa e al successivo rifiuto, il personaggio prima mi ha minacciato (posso far revocare o sospendere la pensione, così come l'ho fatta pagare rapidamente) poi è passato a più sottili armi di persuasione (addirittura una denuncia per violazione di contratto in quanto firmai un documento in cui mi impegnavo a corrispondergli una parcella per consulenze varie). Ora non so più cosa fare».

Lettera firmata, Torino

Non mi [illegible] [illegible] di ripetere (anche se la credulità, l'ingenuità e, semplicemente, il bisogno ripropongono quotidianamente episodi come quelli descritti dai lettori) che nessuno può pretendere pagamenti per presunte o reali intermediazioni [illegible] enti o istituti previdenziali per far conseguire agli aventi [illegible] prestazioni o pensioni. La legge, che è piuttosto severa in proposito, riserva agli enti di patronato e di assistenza sociale [illegible] delicate funzioni e, si badi bene, proprio per questi motivi l'opera dei patronati a [illegible] dei lavoratori e dei pensionati è del [illegible] gratuita. Detto questo, mi pare ovvia la conclusione: il lettore rifiuti categoricamente il pagamento della «tangente» al faccendiere (preferirei definirlo truffatore). Se l'individuo dovesse rifarsi vivo, invocando l'impegno assunto dal nostro ingenuo pensionato con il «pezzo carta» a suo tempo sottoscritto e che non si può certo definire contratto, in quanto redatto in violazione di legge, passi al contrattacco con una denuncia all'autorità giudiziaria. Vedrà che il «trafficone» ritirerà le unghie e non si farà più vivo.

A cura di
Mario Stratta

[illegible] TORNA IL GALOPPO

Gran gala domani per la «classicissima» del trotto di Vinovo. In pista, affiancati dalle splendide macchine della Lancia che sponsorizza la manifestazione, si presenteranno 10 campioni appartenenti a tre allevamenti, americano, scandinavo e italiano. Le preferenze vanno al velocissimo The Onion, la «cipolla» volante che detiene il record continentale sul miglio in 1'12". L'altr'anno la svedese di Stig Johansson perse il «Costa Azzurra» per la rimonta irruenta del connazionale U.S. Thor Viking. Quest'anno i portacolori della [illegible] deria Jamaika di Stoccolma, reduce dal 5° posto ottenuto nel «Criterium de Vitesse» disputato domenica scorsa a Cagnes sur Mer, si presenta perfettamente rodato per l'impegno torinese e in grado dunque di mettere in riga gli avversari.

Suoi rivali più pericolosi dovrebbero essere l'americano Micron Hanover, l'altra svedese Evita Broline e il «nostro» Cromyko, l'unico indigeno che ha avuto il coraggio di affrontare i big del trotto internazionale, malgrado il numero proibitivo avuto in sorte che lo relega in seconda fila dietro l'autostart.

Altri motivi di interesse del pomeriggio sono il sorteggio tra gli spettatori di un modellino d'oro della Prisma e la sfilata delle «mannequins» che presenteranno la ricca collezione primaverile/estiva di [illegible] Versace.

[illegible] COSTA [illegible]

Week-end estremamente interessante per gli amanti dell'ippica. Domani il trotto torinese tocca il suo vertice annuale con i 70 milioni [illegible] G. P. Costa Azzurra; oggi i purosangue [illegible] inizio alla stagione primaverile-estiva di galoppo che si concluderà il 21 luglio dopo 18 riunioni tutte ad alto livello.

Nella giornata inaugurale tiene banco il Premio Ornella Prosperi di 20 milioni per cavalli anziani. Sei i concorrenti: tre vengono dal «meeting» invernale di Agnano, uno da Pisa, gli altri due hanno svernato sulle piste [illegible] Nord. Difficilissimo il pronostico tra concorrenti che non si misurano in scontri diretti da diversi mesi. Stando alla forma napoletana diremmo Commediante, che, tra l'altro, ha un peso agevole per un terreno presumibilmente allentato.

Dello stesso avviso è il «trainer» Sergio Grassini, il «leader» degli allenatori locali al quale [illegible] chiesto rapidi [illegible] ragguagli. Per Grassini Mar Y Sol e Montiluna sono gli altri aspiranti al successo.

La stessa situazione di incertezza regna sovrana nelle altre gare del pomeriggio che sono un «pot-pourri» di concorrenti provenienti da ippodromi diversi (Napoli, Pisa, [illegible]le, Roma e Milano) e di galoppatori alla ripresa dell'attività agonistica dopo il riposo invernale. Dovrebbe trattarsi, per gli scommettitori baciati in fronte dalla fortuna, di una giornata particolarmente ricca di soddisfazioni pecuniarie.

TROTTO

DOMENICA [illegible]

Prima corsa — ore 14,30
PREMIO VENTIMIGLIA
L. 7.700.000 - m [illegible]

Cavallo (guidatore)	Ultime corse	Tempo
1. Eglon Or (I. Gerbin)	2 1 3	20.2
2. Byebrow (L. Gennaro)	1 1 3	22.3
3. Baugel (L. Guzzinati)	1 R 2	20.1
4. Elemia (G. Rossi)	5 1 1	21.0
5. El Moro (S. Varello)	2 2 4	20.4

Favoriti: Eglon Or, Elemia

Seconda [illegible] — [illegible] 14,50
[illegible] [illegible]PERIA
L. 5.825.000 - Corsa Trio - m [illegible]

Cavallo (guidatore)	Ultime corse	Tempo
1. Drake Om (E. Gubellini)	2 1 3	19.1
2. Dalila (S. Varello)	3 0 1	20.9
3. Dasor (W. Baroncini)	2 1 1	20.5
4. Drammaturgo Fa (M. Smorgon)	5 4 0	24.9
5. Dinamo Bell (P. Guzzinati)	5 5 5	—
6. Dragonero (Giu. Rocca)	5 R 5	—
7. Dubbio (S. Fewell)	1 1 2	20.6
8. Defezione (A. Pasolini)	2 3 3	21

Favoriti: Drake Om, Dasor

Terza [illegible] — [illegible] 15,15
[illegible] CERVO
L. 14.000.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)	Ultime corse	Tempo
1. Dick Galis (W. Baroncini)	1 0 2	17.8
2. Oca d'Oro (G. Rossi)	4 7 1	19.2
3. Bisbama (A. D'Agostino)	6 1 1	19.7
4. Bosarola (S. Varello)	2 1 3	18.1
5. Drek (A. Fontanesi)	0 2 1	18.3
6. Champoluc (I. Bertoni)	0 R 2	17.8
7. Forfar (E. Gubellini)	3 3 1	17.9

Favoriti: Forfar, Drek

Quarta corsa — ore 15,40
[illegible] [illegible] (Gentlemen)
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)	Ultime corse	Tempo
1. Benkbei (D. Gargiulo)	3 3 0	21.7
2. Contumace (F. Bieva)	4 1 0	—
[illegible] Humphrey (R. Scopolo)	- - 0	22.7
[illegible] Cavaliere (L. Calcato)	0 0 3	21.5
5. Chilometro (T. Lorenzoni)	0 0 0	22.8
6. Atlanta Om (D. Bechis)	5 3 5	22.2
7. Albania (Giu. Rocca)	5 2 0	22.1
8. Armona (A. Mariano)	0 1 0	22.2
9. Arrigo (R. Marconi)	rientra	—
10. Aberdeen (M. Gargiulo)	5 0 2	22.5
11. Bamba Om (A. Colombino)	4 5 0	22.2
12. Calvaeri (G. Revelli)	0 5 2	20.7

Favoriti: Cavaliere, Armona, Benkbei

Quinta corsa — ore 16,[illegible]
PREMIO DIANO MARINA
L. 6.000.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)	Ultime corse	Tempo
1. Sarousel (L. Pasolini)	rientra	—
2. Askalon (E. Danusu)	1 5 4	21.5
3. Cardò (M. Lovera)	0 2 2	20.7
4. Doneghino (L. Gennaro)	0 3 0	21.2
5. Abiardea (A. Pasolini)	2 8 2	20.2
6. Angelo (G. [illegible])	0 5 3	21.2
7. Castruccio (A. Fontanesi)	5 5 0	19.7
8. Afionaro (P. Danusu)	1 5 5	20.9
9. Halmalad (D. Rossi)	0 3 0	21.2
10. Adiel di Noè (O. Gargiulo)	0 0 0	20.6
m 1630		
11. Arabesco (G. Bechis)	2 1 0	22.6
12. Zmo (D. Gerelia)	5 0 0	19.2
13. Girovago (C. Bosco)	3 4 1	20.7

Favoriti: C[illegible], Girovago, Cardò

Sesta corsa — ore 16,30
PREMIO SANREMO
L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)	Ultime corse	Tempo
1. Eacro (G. Rossi)	debutta	—
2. Ende Caf (S. Milani)	rientra	—
3. Ebule (S. Varello)	debutta	—
4. Ecstasy (L. Guzzinati)	5 0 4	20.2
5. Elonagay (O. Gargiulo)	5 5 0	24
6. Epicuro (E. Gubellini)	debutta	—
7. Enorius (E. Danusu)	0 3 0	22.7
8. Eguero (A. Grosso)	debutta	—
9. Eldor d'Asia (L. Gennaro)	4 R 0	21.4
10. Erblitos (A. Fontanesi)	- + 3	—
11. Ercules Fred (W. Baroncini)	debutta	—
12. Eglesa (A. Pasolini)	5 0 0	23.4
13. Espalion (R. Sorli)	- + 1	21.7

Favoriti: Espalion, Ecstasy, Erblitos

Settima corsa — ore 17
GRAN PREMIO COSTA [illegible]
L. 70.000.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)	Ultime corse	Tempo
1. Casino Hedeveng (G. Marani)	- - R	—
2. Classy Rogue (W. Casoli)	5 0 4	17
3. The Onion (S. H. Johansson)	- - 5	16
4. Victoria B. (Bo W. Takter)	- - 5	—
5. Hickory Almahurst (Ulf Nordin)	rientra	—
6. Mickey Viking (M. Roussel)	- + 4	15,5
7. Evita Broline (H. Weimar)	rientra	—
8. Micron Hanover (E. Gubellini)	1 1 1	14.8
9. Nina Blasing (B. Lindblom)	rientra	—
10. Cromyko (S. Varello)	0 3 9	17.3

Favoriti: The [illegible], Evita [illegible]

Ottava corsa — ore 17,30
PREMIO BORDIGHERA
L. 4.200.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)	Ultime corse	Tempo
1. Duca d'Aosta (G.B. Montaldo)	0 0 2	22.7
2. Digiba Sir (L. Gennaro)	5 4 5	21.5
3. Dolmen (A. Calzaneo)	0 5 2	19.9
[illegible] Dea De Gloria (R. Scopolo)	0 5 0	21.7
[illegible] Dastrogor (E. Danusu)	2 0 5	21.7
[illegible] Dolomiti (C. Bosco)	3 2 2	22.6
[illegible] Dojusca (V. Tomasino)	0 0 R	22.2
8. Decano Lp (P. Guzzinati)	- - 0	22.3
9. Domingal (S. Milani)	4 0 1	18.4
10. Derain (E. Gubellini)	debutta	—
11. Dilmaz (L. Berti)	5 0 1	22.2

Favoriti: Domingal, Dolmen, [illegible]

Nona corsa — ore 18
PREMIO ONEGLIA
L. 4.500.000 - Corsa Trio - m 1600

Cavallo (guidatore)	Ultime corse	Tempo
1. Gallego (G. Bosco)	5 3 5	21.0
2. Allunia (M. [illegible]novic)	5 4 0	21.1
3. Crabin (A. D'Agostino)	4 2 R	21.0
4. Brassier (S. Tommasi)	rientra	—
5. Bonnord Om (B. Revelli)	5 0 5	—
6. Abasc (F. Carazza)	rientra	—
m 1630		
7. Bisslir (P. Guzzinati)	5 3 3	—
8. Codiz (G. Rossi)	5 0 R	18.9
9. Stoberg (L. Casella)	3 1 0	22.7

Favoriti: Codiz, Allunia

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 3 gare disputate.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

AMARE I [illegible] UN FILO IDEALE TRA PADRE E FIGLI

Oggi s'inizia la stagione delle corse al galoppo.

Parliamo quindi di [illegible] specialità e dei cavalli purosangue che un tempo erano esclusivo appannaggio delle famiglie regnanti, o quantomeno nobili. Oggi, l'amore per questi animali statuari, eleganti, forzatamente mitici, in un certo senso fuori del tempo, [illegible] scoperto nuovi personaggi. Nell'ambiente torinese non hanno dubbi: per sapere «tutto» dovremo parlare con Gaetano Correnti, uno dei proprietari di scuderia più in vista. Con lui, incontriamo i due figli, Antonella e Gerolamo. Entrambi sono bravissimi a cavallo e partecipano alle corse in qualità di gentleman ed amazzone. Dice Gaetano Correnti: *«A Torino abbiamo le più belle piste d'Italia. Teniamo presente che ci [illegible] cento cavalli che corrono al galoppo contro 500 trottatori. L'anno scorso abbiamo avuto un incremento per la nostra specialità che ha toccato quasi il 21 per cento»*.

A Vinovo, [illegible] cose per il galoppo [illegible] quindi molto bene, soprattutto grazie al fattivo interessamento di persone come Correnti, ma è indubbio [illegible] [illegible] ippodromi di Milano restano sempre un termine di paragone troppo impegnativo per i torinesi. Continua Correnti: *«E' chiaro che ci da fastidio la concorrenza di Milano. Diciamolo senza mezzi termini: siamo satelliti di San Siro, ma naturalmente continuiamo a combattere per ottenere il massimo qui a Vinovo»*.

Per quanto riguarda le corse di oggi, Girolamo Correnti sarà ai nastri con due cavalli, Mahogany e Mar Y Sol, mentre tutte le altre gare si presentano abbastanza combattute. C'è da dire comunque che la qualità dei cavalli impiegati a Vinovo non è sempre trascendentale: tutti di un discreto livello, [illegible] presentano alla partenza un indiscusso campione. La passione tra i proprietari come Correnti è comunque tale da far [illegible] in un futuro decisamente più che valido.

Antonella Correnti si sta preparando al rientro, dopo un periodo piuttosto difficile. Bella ed elegante [illegible] con il sorriso sulle labbra e grande disinvoltura: *«Ho cominciato [illegible] andare a cavallo quando ero davvero una bambina. Adesso spero di riprendere al più presto, in modo da emulare mio fratello»*. Gerolamo sorride e ribatte: *«La passione per i cavalli è davvero comune a tutti, in famiglia. Oggi cercherò [illegible] dare il massimo in modo da ottenere qualche buon risultato, in attesa che entri [illegible] pista mia sorella»*.

Ecco davvero [illegible] famiglia unita dall'amore per i cavalli da [illegible] I Correnti, [illegible] il banco di macelleria a Porta Palazzo, rappresentano veramente le forze nuove dell'ippica: entusiasti dei cavalli, vivono praticamente per le prodezze dei loro beniamini.

Beppe Bracco

CAVALLI TRA [illegible]UTO E MODA [illegible] IL G. P. [illegible] AZZURRA

★ Il Gran Premio Costa Azzurra-Lancia Prisma di domani non significa soltanto 1600 metri di corsa con i migliori trottatori in azione, ma è l'occasione per vincere, tra l'altro, un modellino d'oro della Lancia Prisma, del valore di tre milioni di lire, messo in palio dai concessionari tra tutti gli spettatori. Una nota di colore in più sarà data dalla sfilata [illegible] pista di tutta [illegible] gamma delle vetture [illegible] casa torinese, compresa la nuovissima Y10, che sarà messa in vendita da martedì prossimo. Da ogni vettura uscirà un modello [illegible] Gianni Versace, che darà il tocco [illegible] classe al pomeriggio. 29 cavalli, provenienti da molti Paesi europei, hanno il loro [illegible] nell'elenco, da cui, successivamente, usciranno i partenti della gara.

Dalle prime notizie, sembra sco[illegible] la partecipazione dello svedese The Onion (la cipolla) che l'anno scorso fu tra i protagonisti [illegible] celebre corsa torinese, il francese Mickey Viking, l'americano battente bandiera italiana Micron Hanover e gli indigeni Blim, Bion di Jesolo e, forse anche, il torinese Cromyko [illegible] porta le insegne del signor Monticone.

★ Mireno Innocenti, allenatore di purosangue, da poco arrivato a Vinovo dalla Toscana, ha iniziato male il suo periodo di lavoro torinese. Domenica sera, infatti, è stato ricoverato in una clinica privata e sottoposto a intervento chirurgico per la rimozione di calcoli alla cistifellea. Intervento e [illegible] [illegible] normali e il trainer [illegible] lavora col telefono, in attesa di tornare in... pista la prossima settimana.

★ Giovedì sera il trotto torinese ha fatto festa nei locali del casinò di Saint-Vincent per celebrare i protagonisti del 1984. Sono stati premiati i guidatori Giuseppe Guzzinati (53 vittorie), il gentleman Giovanni Bechis (13 successi), l'allievo Giovanni Rocca (5 centri) e la Scuderia Proli con 49 corse vinte. Angelo P[illegible], lo stakanovista di turno, ha assommato ben 240 presenze in gara, meritandosi, oltre al premio, un plauso per questa decoubertiniana assiduità alla pista.

★ I colori torinesi dei signori Chiola sono in auge negli Stati Uniti d'America. Una loro cavalla, Babe Kosmos, sta facendo furore nell'ippodromo di Meadowlands, dove in questi giorni ha centrato la quarta vittoria consecutiva in una corsa dotata di 30 mila dollari. Babe Kosmos, che è figlia di Briona Hanover, una fattrice che soggiornò anche a Vinovo, è considerata una delle più forti giumente in attività negli States e i proprietari Ugo e Palma Chiola, viticoltori [illegible] Alba, hanno intenzione di trasferirla in Italia per partecipare al «Lotteria» di Napoli. Naturalmente, per la loro «star» chiedono un bell'ingaggio alla società Villa-Agnano, che organizza il Gran Premio della Lotteria.

★ Alberto Ferrero, titolare della Scuderia Malù, ha avuto buon fiuto nell'acquistare il trottatore Duca d'oro, domenica scorsa. Dopo un'ora, infatti, il cavallo ha vinto il Premio Verona.

GALOPPO

SABATO 23 MARZO

Prima corsa — ore 15
PREMIO PALAZZETTO DELLO SPORT
L. 5.500.000
m 2000 (pista interna)

Cavallo (fantino, peso)	Ultime corse
1. Duke Pow (G. Frontini 54½)	- - 0 0
2. Borgo Prati (G. Matrullo 53½)	- 2 2 4
3. Lago di Nemi [illegible] Sorrentino [illegible] (All.)	- - 0 0
4. Goria (M. Sacco 47)	- 0 0 0

Favoriti: Duke Pow, Borgo Prati

Seconda corsa — ore 15,25
PREMIO RAFFAELLO
L. 4.000.000 - (G.R. e Amazzoni)
m 2200 (pista interna)

Cavallo (fantino, peso)	Ultime corse
1. Henry Blond (C. Guadagnino 66)	0 1 2 2
2. Mahogany (G. Correnti 65) (P)	0 2 1 2
3. Dirk (E. Tumsich 68)	-
4. Mapdoux (J. Morra 68)	1 2 2 1
5. Piazza (S. Rossi [illegible])	rientra

Favoriti: [illegible]za, Henry Blond

Terza corsa — [illegible] 15,55
PREMIO ACCADEMIA DELLE SCIENZE
L. 3.500.000
m 1450 (pista interna)

Cavallo (fantino, peso)	Ultime corse
1. Shopping Paradise (M. Sacco 53)	rientra
2. Grinzane (E. Tasende 58)	4 0 0 0
3. Orpheus (A. Lamparelli 58)	rientra
4. Tomaloa (O. Pastore 56)	[illegible]
5. Vignone (L. Sorrentino 54 P)	1 4 4 2

Favoriti: Vignone, Orpheus

Quarta corsa — ore 16,15
PREMIO ASSOCIAZ. STAMPA SUBALPINA
L. 8.900.000
m 1450 (pista interna)

Cavallo (fantino, peso)	Ultime corse
1. Rulies (V. [illegible] 54½)	rientra
2. Kind (G. Pinto 54) (P)	1 0 4 1
3. Sanuye (G. Frontini 50½)	rientra
4. Gesalco (M. Sacco 47)	3 0 0 4
5. Nadin (O. Pastore 49)	2 2 2 1

Favoriti: Kind, Rulies

Quinta corsa — ore 16,45
[illegible] PALAZZO REALE
L. 5.000.000 - Corsa Trio
m 2000 (pista interna)

Cavallo (fantino, peso)	Ultime corse
1. Yellowstone (L. Sorrentino) (All) (P)	0 2 4 4
2. Capo La Casa (G. Matrullo 54)	- 3 3 3
3. Profit Williams (M. Sacco 54) (P)	rientra
4. Noise's Oil (G. Coserti 52½) (All) (P)	0 0 0 4
5. Mamada (G. Frontini 53½)	rientra
6. Moldonado (V. Bartalotta 54)	rientra
7. Salmeggia (E. Tasende 56½)	- - 0 0
8. Morus (A. Lamparelli 57)	[illegible]tra
9. Priamo (A. Corniani 51) (All)	rientra
[illegible] Last Exit (sig.na L. Capra 52) (All)	- - 0 0

Favoriti: Profit Williams, Morus, Yellowstone

[illegible] corsa — [illegible] 17,15
PREMIO ORNELLA [illegible]
L. [illegible]0.[illegible] - Corsa [illegible]
m 2200 (pista piccola)

Cavallo (fantino, peso)	Ultime corse
1. Montiluna (L. Sorrentino 57)	3 0 1 2
2. Sourire D'Eté (V. Bartalotta 55)	4 2 2 4
3. Mar Y Sol (O. Pastore 54)	1 2 2 3
4. Accegno (M. Sacco 52)	rientra
5. Commed[illegible] (L. [illegible]cello 48½)	3 4 1 3
6. Anutara (A. Corniani 47) (All) (P)	2 3 1 1

Favoriti: [illegible], Mar Y Sol

Settima corsa — ore 17,45
PREMIO GIOTTO
L. 4.000.000 - Corsa Trio - (G.R. e Amazzoni)
m 1450 (pista interna)

Cavallo (fantino, peso)	Ultime corse
1. Tillman (S. Rossi 76½)	0 3 1 2
[illegible] La Masera (C. [illegible]nipo 74)	2 1 0 2
[illegible] Frazek (E. Tumsich 73½)	1 4 4 1
[illegible] Dersing (C. Bortolo 71½)	rientra
5. Fort Saratoga (G. Ghiardi 71)	rientra
6. Betulla (G. Correnti 65)	rientra
7. Froslycato (F. Perachetti 66½)	0 0 0 3

Favoriti: Frazek, Tillman

Ottava corsa — ore 18,15
PREMIO POLITECNICO DI [illegible]
L. 5.000.000 - Corsa Trio
m 1450 (pista interna)

Cavallo (fantino, peso)	Ultime corse
1. Charles Dickens (G. Matrullo 50)	1 1 1 3
[illegible] Bienno (V. Bartalotta 60) (P)	1 4 4 4
3. Robert Graham (G. Frontini 58)	rientra
[illegible] Mimmi P (L. Sorrentino 54½) (All)	rientra
[illegible] Anouk (E. Tasende 56)	[illegible]
6. Nardone (A. Laparelli 55½)	rientra
7. Mausy (M. Sacco 54½)	- 1 3 2
[illegible] [illegible] (M. Pastore 53)	4 3 2 2
[illegible] Romantica Bijou (G. Pinto 51) (P)	4 2 4 3
10. Pittorosca (A. Corniani 47) (All)	rientra

Favoriti: Anouk, Robert Graham

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 4 gare disputate.
0 = non piazzato
(P) = paraocchi.
(All.) = allievo fantino.

Domani ■ S. Stefano Belbo apertura della stagione

E' DI NUOVO «PALLONE» TRA BALOCCO E ROSSO GIA' TEMPO DI SFIDA

I giocatori hanno ormai concluso la preparazione in palestra. Oggi ad Acqui torneo indoor di pallone leggero

Nella foto: Balocco

Il consueto «mercatino» del pallone elastico quest'anno è stato povero di colpi di scena e solo qualche battitore di secondo piano ha cambiato squadra. Felice Bertola, il campione che non tramonta, è rimasto legato alla sua società, l'Albese, così come per Massimo Berruti che sarà legato ancora per un anno agli Amici di Castelletto Monastero. Rodolfo Rosso, la grande delusione della passata stagione, è stato il primo a firmare ancora per Cengio. Carlo Balocco ha accettato ancora le proposte della Santostefanese mentre Ricki Alcardi è stato sul punto di andarsene ma poi la sua società, la Don Dagnino di Andora, ha creduto ■■■■■■se solo il cartellino, rimandando forse alla prossima stagione il distacco.

Come si vede i «big» non hanno cambiato bandiera. Ma anche le giovani speranze hanno seguito l'esempio ■■ «grandi». ■■■■rco Pirero ■ ri■■■■■ fedele alla Doglianese (con lui ci sarà Piero Galliano a dare maggior solidità alla squadra), a Canale giocherà ancora la coppia Vacchetto-Solferino; Livio Tonello sarà ancora il «capitano» della Meriese di Mondovì e avrà come «spalla» Miriano Devia.

Le novità riguardano solo la Caraglese (neo-promossa in serie A), che avrà come battitore Ezio Paoletto, coadiuvato da Walter Belmonte; e la ■itor Ceva, che presenta la coppia Bruno Pavese-Arrigo Rosso, il primo lasciato libero dalla Subalpina di Cuneo dopo la rinuncia alla serie A.

Per tutti, il periodo di preparazione in palestra è ormai al termine: giocatori e società hanno già in programma le prime partite amichevoli. Sarà lo sferisterio «■■ni■zo» di Santo Stefano ■■■■ ad aprire ufficialmente la stagione domani (ore 14,30) con un confronto tra Balocco e ■■■■■. Sono i due ■■■■■ della passata ■■■■■, dai quali si attende un rilancio per i 85.

Balocco, «capitano» della Santostefanese Agrituj, ha completato la squadra con Gili II, Dalbenzio e Orasso (riserva ■■■■lino) e domani la presenta ai suoi tifosi. Il battitore di Monesiglio s'è allenato intensamente nel periodo invernale nella palestra di Nizza Monferrato con il professor Bartolomeo Anastasio, in compagnia ■ Vacchetto e Solferino.

Le altre squadre sono impegnate oggi ad Acqui (Palazzetto dello Sport) nel torneo indoor di pallone leggero; in palio il Trofeo Cas-In. Nella prima giornata di gare, disputata a Mondovì, sono stati eliminati Alcardi, Rosso e Pavesi, e ■ primo posto s'è classificata la Meriese di Tonello e Devia. Sabato 30 marzo, a Canelli, le otto migliori formazioni disputeranno le finali al Palazzetto dello Sport.

Piero Galasso

Un rischio nel basket di C 2

«PLAY-OFF», UN AFFARE SOLO LOMBARDO?

Guarnero Casale Gagliardi Aosta ■ Giornalino Alba costrette a tentare l'«en-plein» nelle ultime giornate. Importanti confronti diretti in serie D

C'è ■ rischio concreto che quest'anno i *play-off* della serie C2 ■ basket diventino un *affare* privato tra squadre lombarde. Le pesanti sconfitte riportate nell'ultimo turno dalla Guarnero Casale e dalla Gagliardi Aosta sono state più che ■■ campanello d'allarme. Adesso, le formazioni piemontesi, e tra queste bisogna ■■■■■ anche il Giornalino Alba, si trovano costrette a cercare l'*en plein*, o quasi, nelle restanti sei giornate. Domani potrebbe essere ■ giorno del riscatto per i monferrini: a Casale arriva il Dugan Rho, ■■ delle due capoliste (l'altra è La Giunta Arese) e gli uomini di Gonella vogliono scacciare l'incubo di ■■■ crisi che ■ questo momento della stagione sarebbe fatale per le loro legittime aspirazioni. Gagliardi e Giornalino s■■■■no in■■■■ in trasferta, ospiti di due squadre già in ■■ ■■ C1: Camaiora La Spezia e Derthona sono tuttavia poco disposte a concedere ■■■■■■ punti: a dispetto della loro ormai certa condanna, nelle ultime giornate hanno infatti dimostrato una combattività tipica di chi ■ ■■■■■ ■ ■■■■ per un traguardo.

Serie C1 — L'Erg Genova porta l'ultimo disperato assalto al quartetto di testa, affrontandone domani pomeriggio (ore 17,30) una delle componenti, il Cus Torino. Una vittoria ■■ genovesi, che hanno 24 punti contro i 28 delle prime, restituirebbe un pizzico di incertezza nella corsa ai *play-off*: ad essere ravvicinati non sarebbero infatti solo i torinesi, ma anche ■ perdente ■■■■ sfida al vertice Astense-Siringa Valenza, mentre la quarta capolista, il Dima, rischia grosso nel derby con l'Ibro Unipol Alessandria. Insomma, il nono turno del ritorno potrebbe giovare all'Astense e complicare le cose alle altre tre attuali battistrada.

Serie D — Le prime quattro fanno un campionato a sé nei due confronti diretti. La Ginnastica, ancora seconda nonostante la sconfitta di sabato nel derby con la Crocetta, giocherà alla morte questa sera contro i primi della classe dell'Istituto Bancario San Paolo menomati dalle assenze di Lerza, Ariello e Monticone in un derby molto sentito che nessuna delle due contendenti vuol perdere; l'Univer Borgomanero domani sfida la Crocetta che rischia ancora, al pari della Ginnastica, di venire scavalcata dai borgomaneresi, nonostante l'appannamento di questi ultimi. Sulla Crocetta, a sua volta, punta l'RBM Ivrea che nutre tuttora una flebile speranza di scalzare l'Univer dal quarto posto.

Renato Botto

■ programma - Serie C2: Erg Genova-Cus Torino; Nida Moncalieri-Loano; Ibro Unipol Alessandria-Dima Alessandria; Astense-Siringa Valenza; Mondial Rapallo-Perlino Asti; Intermarine La Spezia-Acerbi Collegno; De Fonseca Pino-Phantatex Biella. Serie D: Ginnastica-I.B. San Paolo; Univer Borgomanero-Crocetta Torino; Conim Torino-Omegna; Excel Torino-Albadoro; Jumbo Sport Carmagnola-Borghetto Casale; Abet Bra-Novara. Riposa: RBM Ivrea.

PALLAVOLO, PER LA VALEO MONDOVI' E' L'OCCASIONE DI USCIRE DAI GUAI

■■■ sole giornate alla conclusione della A2 maschile di pallavolo, ma quasi tutti i verdetti ■■■■ ■■ stati ■■■■■. Nel girone settentrionale, mentre la DiPo festeggia la promozione, ottenuta sabato scorso, giocando oggi in casa contro il Dondi Ferrara, si lotta ancora per la seconda posizione, quella che permette di raggiungere la A1 attra■■■■■ ■ porta ■ servizio ■gli spareggi. Ravenna e ■■ndi ■■■■ appaiate a quota 28 punti e ■■■ hanno alcuna intenzione di moll■■■ anche ■ il pronostico è leggermente favorevole agli uomini di Ricci in virtù di un calendario migliore.

Quasi tutto risolto anche in zona-retrocessione, dove ad Arezzo e Serenissima, salvo un clamoroso recupero, è andato a tener compagnia ■■■ discesa in serie B il Virgilio Mantova. ■■■■■■ invece ■■■ cora aperto il discorso riguardante gli spareggi-salvezza, nel quale sono coinvolte ben ■■ squadre. Oltre a Thermomec e Ado Udine, anche la Valeo Mondovì, pur ■■■■■■ in ■■■ situazione più favorevole, ■ in lotta per evitare questa noiosa appendice al campionato.

I ragazzi di Mario Basso oggi affrontano in casa proprio il Thermomec e hanno pertanto la possibilità di risolvere la situazione e di dichiararsi finalmente fuori pericolo. Diversamente non sarebbe ■ caso comunque di preoccuparsi eccessivamente, dato che l'ultimo turno si presenta ■■■■ per i monregalesi che si recheranno a Venezia per incontrare ■ Serenissima.

Niente paura dunque, ■■■ semmai un certo stupore di fronte al fatto che in questo torneo ben ■■ squadre con 16 punti in classifica rischia■■ ancora di essere «rimandate».

La Coppa Italia femminile intanto prosegue con ■ eliminatorie e oggi (ore 17,20 palestra via Braccini) ci propone un ennesimo derby tra Cus Torino e Bistefani. Le ragazze di De Luca, reduci ■■ una secca sconfitta casalinga ■■ ■ Genova, tenteranno di sbarrare la strada a un Bistefani avviato ormai a superare il turno.

m. pig.

● L'Automobile Club di Firenze ha chiesto ufficialmen■ ■ di far disputare il G.P. d'Europa di F.1 al M■■■■llo se non si disputerà a ■■■■■: resta da vedere se il circuito toscano potrà essere attrezzato per tempo.

● Il Rally della Costa Sme■■■■ 1985 è stato presentato ieri a Porto Cervo. La ■■■■■■ italiana prenderà il via il 17 aprile e vi parteciperanno tutte le principali marche, Lancia, Audi e Peugeot in testa, con i migliori specialisti.

Fuoristrada, campionato italiano di alta mobilità

MANCHERA' AL VIA IL FAVORITO BERTUZZI CI SARA' BAGARRE FRA LIGURI

Battaglia sicura tra Biale e i genovesi Bertole e Messina. Il primo appuntamento è il 31 in Toscana

BIELLA — La stagione agonistica per i fuoristrada inizia quest'anno molto presto. Il campionato italiano di alta mobilità ■■■■de il via, infatti, il 31 marzo da Ponte a Egolo in Toscana. E' la prima delle ■■■ ■■■ tricolori che vedrà il Circo del 4x4 toccare i più importanti impianti permanenti di mezza Italia.

Al «Panzer Club di Prato» ■ ■■■■■■ ■ organizzare il primo appuntamento stagionale che, come sempre, servirà per fare il punto sulla specialità e dare un'occhiata tra i piloti vecchi e nuovi che daranno la scalata al titolo italiano.

Al via non ■ sarà il campione ■ carica, il biellese Benito Bertuzzi. L'esperto pilota ■ Trivero si è infortunato mentre collaudava il ■■■ nuovo prototipo Jeep azionato da un motore Ford sei cilindri. Mentre verificava il funzionamento dei differenziali, ■ veicolo si è rovesciato e Bertuzzi, sbalzato all'esterno dell'abitacolo, si è fratturato un f■■■■ urtando contro il roll-bar.

Senza il forte biellese, i pronostici della vigilia parlano figure ■■■ battaglia tra il savonese Silvano Biale con il suo potente prototipo e i genovesi Bertole e Messina. ■ primo gareggerà con una Mercedes 280 benzina, e il ■■ condo con ■■ prototipo ■ telaio Mercedes e motore sempre della casa tedesca di cinquemila di cilindrata.

Non mancano però gli «outsider» e tra questi il ■■■■■ Bruno Biondi, che gareggerà con un prototipo simile a quello di ■■■■■■. L'altro portacolori del Club ■mici ■■ Fuoristrada di Veglio, Mario Sartore, sarà al via con la sua ormai collaudata Renegade.

Questi gli altri appuntamenti tricolori: 5 ■■ggio Milano (Novegro); 26 maggio Roma; 9 giugno ■■agano (Modena); 23 giugno Maggiora (Novara); 7 luglio Pontinvrea (Savona); 1 settembre Veglio (Biella); ■ settembre Mugello.

Sta riscuotendo intanto molto interesse il 1° ■■■ del Piemonte per fuoristrada. La ■■■, battezzata End■■■ 4x4, è organizzata dal Driving School di Torino, in collaborazione con le scuderie fuoristradistiche del Piemon■■.

La competizione, in programma dal 25 al ■ aprile, toccherà tutti i più importan■ impianti permanenti della regione, e sarà ■■■ via ■ mezzo tra un rally e un ra■■. I concorrenti, infatti, dovranno affrontare sei prove spe■■■ come in un rally, ma come ■ un raid dovranno saperai orientare e leggere le carte geografiche per trovare il giusto itinerario.

La gara scatterà da ■orneso (Alessandria) nella matti■■■ del 25 aprile, con la prima prova speciale. Quindi la ■■■■■■ si dirigerà nelle Langhe. La prima tappa ■ concluderà verso sera a Bra. Enduros 4x4 si rimetterà in marcia il 26 con un'altra speciale sulla pista del Moto Club di Bra. Quindi i concorrenti andranno verso Saluzzo, ■■ Pinerolo e poi punteranno sul Canavesano, per passare da Avigliana e da Ivrea, e dirigersi quindi nel Biellese. La seconda ■■■■ arriverà a Veg■■ dov'è in programma ■ terza speciale che ■ svolgerà di notte.

La terza tappa, il 27 aprile, si muoverà dal piccolo centro dell'alto Biellese verso Valduggia, dov'è in programma la quarta speciale. Quindi i concorrenti punteranno verso il Lago d'Orta ■■■ ■■■giungere Maggiora, dove li attenderà la quinta prova cronometrata.

La corsa allorerà poi nuovamente ■ Biellese, toccando Rovasenda e Cavaglia, e si dirigerà a Lombardore dove con la sesta e lunghissima speciale si concluderà Enduros 4x4. Il giorno dopo, a Torino ci sarà la premiazione. Alla gara possono partecipare non solo i fuoristrada ma anche le auto a trazione totale.

Maurizio Alfisi

Domani prima prova del Savara

A LOMBARDORE TORNA L'AUTOCROSS

Ritorna l'autocross sul circuito piemontese di Lombardore. Domani il Trofeo Plexton, gara nazionale di autocross valevole quale prima prova del Campionato Savara, darà infatti il via ad ■■ stagio■■ agonistica che sin d'ora si preannuncia estremamente interessante.

L'autocross italiano sembra aver ampiamente ■■■u■perato in competitività rispetto alle più quotate nazioni-guida come dimostrano i brillanti risultati di Valfredini, Fornleria e compagni nel Campionato Europeo ■■■ e la vittoria del team italiano nella pro■■ unica di Campionato Europeo a squadre svoltasi ■ autunno a Lombardore, davanti alle rappresentati■■ di Cecoslovacchia e Francia.

■■ quest'anno sono state poi inoltre introdotte importanti modifiche ai regolamenti tecnici nazionali per consentire, entro ■ 1987, l'adeguamento del ■■■ stro ■■■■ vetture alle disposizioni internazionali. Già dalle prime gare l'imposizione del peso minimo per le c■■■ ■■■■ 1600 e 2500 costituirà un grande motivo di interesse non ■■tanto per gli addetti ai lavori ma anche e soprattutto per il pubblico che vedrà ulteriormente esaltate ■ doti ■ guida dei piloti e la spettacolarità delle gare.

Nel calendario 1985 fanno inoltre spicco due gare di «endurance», la ■■■■■ entusiasmante formula nata proprio a Lombardore ■■■ più di un anno fa, che prevede un'ora di gara per classe con soste ai box, cambi di guida ed interventi da parte ■■ meccanici.

Il crossdromo di Lombardore, raggiungibile in soli 15 minuti da Torino, ■ dotato di parcheggi per 2500 vetture e di una tribuna naturale, da cui ■ possibile l'osservazione dell'intera pista, capace di ospitare oltre 10.000 spettatori.

La ■■■ ■ apertura di domani sarà seguita da una prova di «endurance» il 21 aprile, dal Campionato Italiano il ■ giugno, da ■■■ prova internazionale l'8 settembre e da un ultimo appuntamento il 6 di ottobre.

La Juve si concentra per ora sul campionato e pensa all'Inter

TRAPATTONI: «LA ZONA UEFA CI ATTENDE PERCIO' DOBBIAMO VINCERE»

Gli impegni si accavallano e non lasciano alla Juventus il tempo di tirare il fiato dopo la sofferta qualificazione alle semifinali di Coppa. Domani al Comunale arriva l'Inter, poi in rapida successione il derby, la partita della Nazionale e di nuovo la coppa che vedrà i bianconeri impegnati contro il Bordeaux, l'avversario che [illegible] avrebbe voluto incontrare.

Ma, Panathinaikos a parte, Bordeaux e Liverpool erano avversari di livello identico, anche se di caratteristiche diverse, entrambi in grado di mettere [illegible] Juventus alla frusta. Trapattoni teme il Bordeaux soprattutto per le ripercussioni psicologiche che il confronto potrà avere su Platini. Tra i francesi, oltre ai due stranieri Chalana e Dieter Mueller, giocano Tigana, Giresse, Battiston, Lacombe e Thouvenel, i compagni di Platini in Nazionale ed il timore che Michel possa essere condizionato non è affatto remoto. Ieri Platini [illegible] accolto la notizia del sorteggio con un gesto di [illegible] Bordeaux per lui farà «caldo», i francesi non gli risparmieranno fischi impietosi. Trapattoni cerca di consolarsi e dice «Bordeaux non è Parigi» ricordando che contro il Paris St-Germain Michel restò sc[illegible] nell'ombra.

[illegible] tant'è. Tecnicamente la squadra transalpina vale la Juventus. Estro e fantasia sono le armi [illegible] francesi, le stesse che hanno finora permesso alla Juventus di scalare l'Europa [illegible]. Il Bordeaux, a differenza della Juventus, guida dopo [illegible] giornate la [illegible]fica del campionato francese (45 punti) davanti [illegible] Nantes. Lacombe è il cannoniere della squadra con 14 [illegible]. In Francia il campionato procede a ritmo serrato. «Devono giocare molte partite per incassare il più possibile» spiega Platini che [illegible] teme l'invasione dei giornalisti francesi.

Ma per il momento il Bordeaux deve [illegible]ssere messo da parte. Arriva l'Inter e la Juventus non può perdere di vista il campionato per non rischiare di essere estromessa dalla «zona-Uefa». Trapattoni ha il grosso problema legato all'assenza di Brio, che si è infortunato a Praga in uno [illegible]ntro fortuito con Scirea ed ha riportato la frattura della parte anteriore del seno frontale. Rischia [illegible] un'operazione e una nuova lunga sosta. Brio a Praga ha giocato solo un tempo ed è stato bravissimo, un gigante in area di rigore. Potrebbe [illegible] sostituirlo Pioli, anche se Trapattoni lascia aperto uno spiraglio anche a Prandelli che all'andata (con lo sfortunato [illegible] ancora assente [illegible] infortunio [illegible] ginocchio) [illegible] Altobelli, [illegible] Favero su Rummenigge.

Dopo aver passato il turno in Coppa dei Campioni e dopo aver preso atto di un sorteggio difficile (Bordeaux in semifinale), i bianconeri sono pronti [illegible] respingere il pericolosissimo contropiede nerazzurro. Pioli [illegible] Prandelli per sostituire l'infortunato Brio.

Nella foto: Brio

Proprio il 4-0 subito a Milano è un risultato che la Juventus vorrebbe cancellare. Ricorda Scirea: «Fu la più brutta partita giocata dalla Juve, ma non ci sarà da parte nostra spirito di vendetta. Vogliamo vincere perché dopo la prova [illegible] carattere di Praga, la Juve [illegible] l'obbligo di confermare in campionato il suo momento favorevole. Juve-Inter è una di quelle partite che non tramontano mai, una "classica" che dobbiamo fare nostra per non perdere di vista [illegible] "zona-Uefa". Mi attendo un'Inter agguerritissima dopo la vittoria di Colonia, una squadra molto pericolosa in trasferta, addirittura più che in casa. Noi abbiamo l'obbligo di attaccare, ma con molto giudizio, perché Altobelli e Rummenigge in contropiede sono micidiali».

Rossi ricorda ancora il k.o. dell'andata: «Fu [illegible] delle prime mazzate alle nostre ambizioni di scudetto. L'Inter arriva a Torino [illegible] piena condizione, con la speranza di poter lottare ancora per [illegible] scudetto. Potremmo dare [illegible] il colpo di grazia alle loro ambizioni tricolori, ma ci [illegible] una Juventus al massimo. Per fortuna in coppa anche loro hanno speso molto, quindi sotto l'aspetto fisico partia[illegible] pari».

Trapattoni ieri sera ha ricevuto una r[illegible] da Bizzotto che ha visto il Bordeaux in coppa (su desiderio di Boniperti che forse presagiva il peggio). Il tecnico riassume il pensiero dei giocatori: «Abbiamo la necessità di risalire la corrente, quindi l'obiettivo è [illegible] battere l'In[illegible]. Altobelli e Rummenigge sono giocatori da contropiede ed infatti i nerazzurri sono quasi più pericolosi [illegible] trasferta che [illegible] dovremo per forza di cose sbilanciarci senza però concedere troppi vantaggi all'Inter che ci colpirebbe [illegible] pietà. La zona-Uefa però [illegible] attende ed abbiamo un solo, preciso obiettivo: la vittoria».

Fabio Vergnano

[illegible] CON QUALCHE [illegible]

MILANO — Dall'entusiasmo per la qualificazione nelle coppe, alla classicissima del Comunale. Juventus e Inter si affrontano in una partita che fa storia del calcio e che promette di non deludere neppure questa volta. E' vero che i nerazzurri di Castagner sono considerati i rivali più qualificati del Verona nella corsa allo scudetto e hanno dimostrato anche mercoledì di attraversare un momento di splendida forma, ma si può stare sicuri che la Juventus non intende stare a guardare né tantomeno fare da «spalla» allo show di Rummenigge e compagni.

La squadra nerazzurra arriva a Torino oggi pomeriggio dopo aver sostenuto un ultimo allenamento in mattinata ad Appiano Gentile e Castagner non ha ancora sciolto gli ultimi dubbi sulla formazione. Le incertezze riguardano il ruolo di «libero» e di ala destra. Dato l'infortunio di Collovati, potrebbe essere richiamato in squadra Bini che giocherebbe nel suo ruolo naturale di libero con Bergomi terzino. Castagner, però, potrebbe anche decidere di schierare stopper Ferri lasciando il terzino «mundial» nel ruolo che gli è ormai diventato abituale.

Dalla decisione che verrà presa per la difesa, dipenderà probabilmente anche la scelta fra Causio e Sabato per il ruolo di centrocampista. Quest'ultimo, intanto, ha manifestato il proprio disappunto per non aver giocato in Coppa, ma Castagner ne ha spiegato l'esclusione parlando di problemi fisici. «Come sono andate le cose chiedetelo al mister — ha seccamente replicato il giocatore — io parlerò a fine campionato».

Recuperati Galbiati e Danova, ora è Dossena che ha la febbre

MILAN AL GRAN COMPLETO ANCORA PROBLEMI PER RADICE E IL TORO

Sicuro il rientro del «libero», tre uomini in ballottaggio per i due posti di marcatore

[illegible] foto: Danova

Il Milan-Torino di domani, a otto giornate dalla fine del campionato, ha già il sapore di spareggio per la Uefa. In realtà non è così in quanto il calendario successivo offre ad entrambe [illegible] squadre abbondanti opportunità di recupero (e di cadute), ma è comunque un fatto che [illegible] partita di San Siro rappresenta un significativo confronto diretto fra due squadre cosiddette «emergenti» e che non a caso si trovano a pari punti in classifica.

«Il Milan sta attraversando un momento di grazia — spiega Radice —. [illegible] [illegible] gara di andata ci mise in difficoltà, nel primo tempo, ma alla distanza, stringendo [illegible] marcature e aumentando [illegible] ritmo, riuscimmo a ribaltare la situazione. Vedremo di fare la stessa cosa domenica».

Il tecnico granata — a differenza di Liedholm che può contare [illegible] tutto il proprio organico — [illegible] anche questa settimana alle prese con problemi [illegible] di formazione. Recuperati Galbiati e Danova, è sicuramente indisponibile Zaccarelli ed in dubbio Dossena. Il centrocampista ha accusato giovedì [illegible] di gola [illegible] alcune linee di febbre. [illegible] questi [illegible] giorni non si [illegible] allenato e il suo recupero appare possibile ma non certo. Qualche cambiamento avverrà sicuramente in difesa. Galbiati dovrebbe riprendere il proprio posto [illegible] «libero» mentre per i due posti [illegible] marcatore sono in ballo tre uomini: Danova, che però non gioca da più di un mese, Corradini e Francini che lamentano problemi muscolari.

«Si tratta [illegible] vedere [illegible] offrirà maggiori garanzie — spiega Radice —. Per quanto riguarda Dossena, spero proprio di poterlo far giocare: [illegible] perso due allenamenti, ma [illegible] febbre non è mai stata particolarmente [illegible] quindi dovrebbe farcela».

Bergamo al Comunale

[illegible] E [illegible] DI [illegible] (15,30)

Ascoli-Fiorentina	Pezzella
Atalanta-Udinese	Lombardo
Avellino-Napoli	Pieri
Como-Sampdoria	Mattei
Lazio-Roma	D'Elia
Juventus-Inter	Bergamo
Milan-Torino	Lo Bello
Verona-Cremonese	Paparesta

Lo Bello a San Siro

LE 4 REGOLE D'ORO PER IMBOTTIGLIARE IL VINO

E' questo il momento giusto: nelle cantine ferve già il lavoro. Un'arte tramandata di padre in figlio

Tra pochi giorni si metterà al lavoro un'armata silenziosa e appassionata. [illegible] celebra in questo periodo un rito antichissimo: l'imbottigliamento del vino.

E' una [illegible] affonda le sue radici nei secoli e che impone il rispetto di [illegible]gole ben precise. Adesso [illegible] proprio ora di imbottigliare. Il periodo è favorevole, la luna, particolare importantissimo, è quella giusta. Ma guai ad improvvisare. L'imbottigliamento è quasi un'arte. Trascurare una delle [illegible]gole fondamentali, messe a punto in secoli e secoli [illegible] esperienze tramandate di padre in figlio, può rovinare la preziosa bevanda e privare i nostri [illegible] del suo «contorno» essenziale.

Ma facciamo un inventario delle quattro «regole» fondamentali [illegible] deve conoscere chi si appresta [illegible] imbottigliare il vino.

La cantina. E' la reggia [illegible] vino e deve quindi possedere alcuni requisiti ben precisi. La prima caratteristica della cantina [illegible] [illegible] capacità di [illegible]re una temperatura compresa tra i 12 e i 16 gradi in tutte le stagioni dell'anno. Evitare bruschi [illegible] del termometro [illegible] un obbligo inderogabile per chi [illegible]ole [illegible]dersi una buona bottiglia di vino.

La seconda caratteristica della cantina è quella di impedire che le bottiglie di vino [illegible] «invase» da odori e pro[illegible]. Proprio per garantire tutto ciò le cantine vengono preferibilmente costruite sottoterra.

La bottiglia. La prima regola da osservare per quanto riguarda le bottiglie è la puli[illegible] [illegible] bene ricordarsi che devono essere lavate con scrupolo non solo le bottiglie [illegible] [illegible] altre volte, [illegible] anche quelle nuove.

Altra caratteristiche importante delle bottiglie è il colore del vetro. In linea di massima devono [illegible] utilizzate bottiglie scure nel caso servano [illegible] i vini [illegible]

Imbottigliare il vino, un'arte e una tradizione

Bianche per i bianchi. Il [illegible]tivo è semplicissimo. I rossi [illegible] molto la luce, che è anche [illegible] dell'invecchiamento.

Una volta effettuato l'imbottigliamento è bene collocare le bottiglie in cantina su un piano inclinato. Il vino deve cioè lambire il tappo per mantenerlo rigonfio e migliorare la tenuta. Bisogna, quindi, sfatare la regola osservata ancora da molti imbottigliatori che sistemano le bottiglie in piedi o rovesciate.

L'ultima avvertenza riguarda il tipo di bottiglia da usare. In questo caso valgono le scelte effettuate dalle grandi industrie che usano di preferenza [illegible] «bordolese» per il grignolino i freisa e i dolcetti, mentre il tipo «champagnotte» viene [illegible] norma riservato alla barbera.

Il tappo. Molti imbottigliatori trascurano l'importanza del tappo scegliendolo tra i prodotti a buon mercato o, addirittura, utilizzando tappi [illegible]. In realtà il tappo è un elemento fondamentale della bontà della bottiglia di vino.

Deve essere compatto, ma nello stesso tempo elastico e, quindi, occorre prestare particolare attenzione alla sua paraffinatura, che gli garantisce la lubrificazione. Una buona paraffinatura permetterà al tappo di [illegible] più facilmente nella bottiglia ed è d'obbligo per i vini poco frizzanti.

Per i vini più brioși è, al contrario, preferibile il tappo asciutto, [illegible] deve essere lubrificato poco prima dell'uso [illegible] particolari olii riservati esclusivamente agli usi enologici.

La tappatrice. E' l'ultima componente [illegible] una buona imbottigliatura. Deve [illegible] scelta, tra i mille modelli [illegible] vendita sul mercato, tenendo conto [illegible] caratteristiche [illegible] tappi.

La tappatrice più diffusa e più usata è ancora quella «a [illegible]», che costa soltanto poche migliaia di lire ed è facile da usare.

Non basta tenere d'occhio temperatura e umidità

TRATTATE BENE LE VOSTRE BOTTIGLIE AMANO IL BUIO E IL SILENZIO

Il regno degli amanti [illegible] vino è la cantina. A questa stanza scura, collocata preferibilmente sottoterra, devono essere dedicate cure incessanti. E' bene, allora, precisare subito che difficilmente possono essere definite vere e proprie cantine i piccoli ripostigli, interrati o seminterrati messi a disposizione degli abitanti dei moderni condomini.

Le cantine «condominiali» sono, quindi, relativamente in grado di conservare il vino nelle condizioni ottimali. Questa avvertenza vale [illegible]prattutto [illegible] l'invecchiamento. Difficilmente nelle cantine dei palazzoni delle città moderne le bottiglie possono conservarsi a lungo senza perdere qualcuna delle loro preziose caratteristiche. Ma diamo ugualmente [illegible] sguardo a qu[illegible] che dovrebbero essere le caratteristiche principali di una cantina in grado di svolgere degnamente la sua funzione.

Gli esperti in «cantinologia» affermano che la canti[illegible] ideale deve [illegible] sistemata in modo da essere [illegible] arieggiata. Possibilmente in un [illegible] temperato e lontano da fonti di umidità. La cantina d[illegible] poi essere possibilmente orientata [illegible] il Nord e sistemata in [illegible] luogo asciutto e freddo per garantir[illegible] che le bottiglie possano ripos[illegible] [illegible] una temperatura senza bruschi sbalzi.

[illegible] elementi che possono, infatti, [illegible] e rovinare irrimediabilmente le caratteristiche del vino sono: la temperatura, l'umidità, [illegible] luce, i rumori e gli [illegible] troppo forti. [illegible] la prima caratteristica: [illegible] temperatura.

Il vino si con[illegible] mantenendo intatte le sue [illegible]ristiche se [illegible] colonnina di mercurio oscilla sempre [illegible] i 12 e i 17 [illegible]di. Se la temperatura [illegible] cantina dovesse precipitare sotto i 10 gradi il danno sarebbe irrimediabile e gravissimo. Al freddo intenso il vino è soggetto a precipitazioni e si spoglia [illegible] molti degli elementi che [illegible] conferiscono l'aroma.

Il caldo è ugualmente dannoso alle bottiglie. Sop[illegible] i 18 gradi il [illegible] ricomincia [illegible] fermentazione e sfiorisce in pochissimo [illegible]. Per allon[illegible]re questi pericoli la cantina deve essere sistemata almeno [illegible] paio di metri sotto terra, altrimenti si può dire subito [illegible] alle buone bevute. Nel verificare la «profondità» della cantina occorre successivamente prestare grande attenzione alla sua umidità. [illegible] più delle [illegible]lte l'u[illegible] [illegible] una caratteristica inversamente proporzionale alla profondità della cantina. Questa più [illegible] più risente l'umidità. Viceversa una sistemazione superficiale rischia di provocare veri e propri sbalzi del termometro, ugualmente dannosi.

Una volta a questi inconvenienti i nostri nonni ponevano rimedio dotando le loro cantine [illegible] due [illegible] d'aria: una in basso [illegible] garantire l'entrata di quella fresca, la seconda in alto [illegible] assicurare la fuoriuscita di quella [illegible]cessivamente calda. Una altra caratteristica della cantina ideale è il buio. La luce è [illegible] grande nemica del vino e proprio per questo le bottiglie [illegible] fatte di vetro di color marrone o verde cupo.

Purtroppo moltissime cantine moderne sono illuminate e allora tocca a noi porvi rimedio oscurandole. Potrà sembrare strano ma il vino patisce e molto i rumori e le vibrazioni. La cantina deve, quindi, essere costruita in un luogo distante da strade ferrate, da vie di grande traffico e da officine [illegible] [illegible] particolarmente rumorosi.

L'ultima garanzia che dobbiamo chiedere [illegible] nostra cantina è la pulizia.

Il vino patisce i cattivi odori, che possono [illegible] guastarlo rovinandogli il prezioso «bouchet» e privandolo del [illegible] inconfondibile e prezioso aroma.

Gianni Pintus

LA LUNA DI MARZO CI PORTA I VINI NOVELLI...

Aperta ad Asti la 9ª edizione della mostra-mercato
Nell'84 minor produzione, ma qualità eccellente

ASTI — Ieri sera alle ore 18 è stata inaugurata nei locali dell'Exposalone di piazza Alfieri, la mostra-mercato dei vini da tavola «Luna di Marzo». La manifestazione è giunta alla sua nona edizione ed è considerata una delle più importanti dell'enologia piemontese. Il vino da tavola rappresenta per la provincia astigiana il 75 per cento dell'intera produzione vinicola con 1 milione 250 mila ettolitri nelle annate normali. Intorno a questa produzione ruotano alcune migliaia di piccoli produttori che [illegible] sempre hanno la possibilità di entrare [illegible] circuiti commerciali. La [illegible]segna apertasi ieri offre loro questa opportunità: la mostra è infatti riservata anche ai piccoli produttori.

[illegible] quest'anno 60 i viticoltori che vinificano in proprio e che espongono i vini barbera, dolcetto, grignolino, moscato, freisa, cortese, nebbiolo. Otto [illegible] invece commercianti, tre [illegible] cantine sociali: la Sette Colli [illegible] Moncalvo, quella di Scurzolengo e quella [illegible] Casorzo.

I vini esposti alla rassegna hanno superato le selezioni da parte degli esperti assaggiatori dell'Onav. Nel presentare la mostra-mercato, in una conferenza stampa alla vigilia dell'inaugurazione, il presidente della Camera di Commercio, Vittorio Vallarino Gancia, ha detto: «*Gli obiettivi del co[illegible] sono quelli di valorizzare il vino nuovo, quello di pronta beva vinificato nel 1984. Con [illegible] termine di paragone un tantino arricchito, si è detto che il vino da tavola è un vino da bere tutti i giorni paragonandolo ai più celebri fratelli doc. Non è però detto che tra i vini da tavola non esistano fior di prodotti all'altezza di quelli che si fregiano del marchio della denominazione d'origine controllata*».

Gancia ha rimarcato che purtroppo l'annata 1984 non è stata delle migliori in fatto di produzione a causa delle grandinate e i risultati [illegible] sono fatti sentire avendo [illegible] registrato una minor partecipazione di viticoltori rispetto agli anni precedenti. Nella precedente edizione, ad esempio, le ditte iscritte al concorso erano state 177 con 277 partite.

[illegible] minor produzione [illegible] ha danneggiato [illegible] buona qualità. Il prodotto 1984, a dire dei tecnici, è ottimo anche per l'imbottigliamento. Per Adriano Rampone, un maestro assaggiatore che [illegible] molti anni [illegible] parte dell'Ordine Assaggiatori, i vini pre[illegible] alla rassegna «*hanno superato le selezioni che si* [illegible] *svolte nel massimo rigore*».

Due ore prima dell'inaugurazione [illegible] rassegna, nel salone [illegible] Camera di Commercio, [illegible] è [illegible] la premiazione dei vincitori del concorso [illegible] la partecipazione di autorità regionali, provinciali e di operatori vitivinicoli. In questa occasione Gancia ha illustrato gli scopi del concorso e alcune iniziative dell'ente camerale in fatto di [illegible]mozione in favore del vino barbera.

Vittorio Marchisio

[illegible] degli assaggi dei vini della «Luna di Marzo» all'Exposalone [illegible] piazza Alfieri

GLI APPUNTAMENTI ALL'EXPOSALONE

Ecco [illegible] programma della mostra-mercato del vino da tavola:

Oggi, sabato, dalle ore 19 alle 24 e domani, domenica, [illegible] 12 alle 24 nell'Exposalone menù [illegible] cucina tradizionale proposto dalla Proloco di Montiglio, prezzo 12 mila lire, vini inclusi.

Martedì 26, ore 21: degustazione guidata dei vini nuovi riservata alle signore appartenenti all'*Associazione Amici del Vino*.

Mercoledì 27 ore 21: degustazione guidata dei vini nuovi riservata agli iscritti all'Onav.

Giovedì 28, ore 20.30: serata di alta cucina presentata dall'*Associazione Ristoratori Astigiani*, prezzo 28 mila, vini inclusi.

Sabato 30, ore 18: salone della Provincia, Capitolo dei cavalieri delle Terre d'Asti e del Monferrato, premiazione vincitori concorso fotografico «Il vino e la civiltà».

Domenica 31 dalle ore 12 alle 24: menù di Pasqua con piatti tipici proposto dal *Gruppo Amici di San Marzanotto*, prezzo 13 mila lire, vini inclusi.

La rassegna si chiuderà il 31 marzo. Orario di apertura: dalle 16,30 alle 21,30; mercoledì, sabato e domenica [illegible] alle 21.30.

BARBERA O GRIGNOLINO «DI PROPRIETA'» PER UN RILANCIO DI VIGNE E CANTINE

Prodotto con uve coltivate nell'azienda agricola e imbottigliato sul posto. Il progetto esposto e dibattuto oggi in un convegno organizzato dalla Camera di Commercio

Oggi, in occasione della mostra-mercato del vino da tavola «Luna di Marzo», organizzata dalla Camera di Commercio, si svolge un convegno che ha [illegible] titolo: «*Il vino* [illegible] *proprietà,* [illegible] *prodotto di vertice per il futuro di vigne e cantine piemontesi*». [illegible] titolo del tutto nuovo e originale che viene così spiegato da Vittorio Vallarino Gancia, neo-presidente dell'ente camerale: «*Per vini di proprietà intendiamo i vini prodotti da aziende agricole esclusivamente con uve* [illegible] *coltivate, vinificate nell'azienda ed ivi imbottigliati, l'equivalente italiano dei cru francesi. Ma la domanda che ci siamo po*[illegible] — aggiunge Gancia — *ed alla quale attendiamo risposta è questa: il vino di proprietà può* [illegible] *lo strumento capace di risolvere i problemi della viticoltura piemontese e di quella astigiana in particolare? La risposta verrà data dal dibattito*».

Il convegno — dopo l'apertura dei lavori da parte dello stesso Gancia — prosegue con gli interventi di Aldo Viglione, presidente della giunta regionale, Antonio Calò, direttore dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano Veneto, Pino Khail direttore della rivista «Civiltà del bere», Renato Ratti, direttore del Consorzio «Astispumante», Giancarlo Scaglione, tecnico enologico, Luigi Veronelli, giornalista enogastronomo, Alberto Zaccone, direttore tecnico della rivista «Vini & Liquori». [illegible] chiusura il dibattito con la partecipazione di esperti vitivinicoli.

Come Gancia ricorda in apertura del convegno, [illegible] corre una programmazione viticola [illegible] territorio piemontese [illegible] impianti di vitigni qualitativamente [illegible] la produzione [illegible] vino che abbia caratteristiche [illegible] «tipicità». Secondo il presidente della Camera di Commercio tutto deriva dall'importanza del vigneto, dalla sua ubicazione, dal soleggiamento, dal tipo di terreno e dal metodo di vinificazione. «*Anche e soprattutto nel* [illegible] *del vino di proprietà, il discorso qualitativo* [illegible] *quello che conta. Se non c'è qualità assoluta non ci sono le premesse per avviare un piano di specializzazione vinicola*».

E' proprio [illegible] vino di proprietà che le associazioni agricole dovranno esprimersi. L'ente camerale intende lanciare il prossimo anno [illegible] apposito concorso selettivo. La partecipazione sarà [illegible] a tutti i produttori piemontesi e non solo a quelli astigiani.

v. ma.

MERCATO (FINALMENTE) IN RIPRESA PRESTO UN «ROSSO» NUOVO DI ZECCA

NIZZA MONFERRATO — Il vino vendemmia 1984 è pronto per passare dalle botti sulla tavola dei consumatori. La novità [illegible] quest'anno, specialmente per quanto riguarda i vini rossi, è la notevole vivacità del mercato dopo alcuni anni di stasi, [illegible] non [illegible] vera e propria regressione. [illegible] sono conferma sia il quasi esaurimento delle scorte, sia la progressione dei prezzi rispetto a quelli, pressoché invariati, degli ultimi cinque anni.

Sintomi di questa ripresa si erano già avuti durante la vendemmia. Grandine e maltempo nel 1984 avevano flagellato l'agricoltura astigiana (dati dell'Ispettorato quantificano i danni in oltre [illegible] miliardi di lire): conseguenza [illegible] stata una produzione assai ridotta che ha provocato [illegible] corsa all'accaparramento da parte delle industrie e delle cantine.

Le ultime quotazioni alla Camera [illegible] commercio di Asti fanno registrare prezzi ulteriormente [illegible] ascesa: la Barbera d'Asti [illegible] parte da prezzi base [illegible] 65 mila lire al quintale, [illegible] Freisa è intorno [illegible] mila lire, il Grignolino [illegible] lire il quintale; aumentati anche i vini rossi da tavola, che si aggirano dalle 450 alle [illegible] lire il litro. Gli incrementi, rispetto allo scorso anno, sono circa del 20 per cento.

Ormai quasi tutta la produzione è [illegible] collocata sul mercato: nelle cantine rimangono solo i prodotti di qualità minore. [illegible] vendemmia 1984 si è ottenuto [illegible]munque un vino [illegible] qualità media, bassa gradazione e quindi poco adatto all'invecchiamento ma perfetto [illegible] essere bevuto giovane. E' dunque questo sarà soprattutto l'anno [illegible] vinificazioni alternative, cioè dei chiaretti o dei rosati.

«*La qualità non eccellente* [illegible] uve — spiegano i tecnici — *e la presenza di* [illegible] *hanno sconsigliato di mante*[illegible] *i mosti a contatto prolungato con le vinacce: in co*[illegible] *di* [illegible] *fatto la scelta delle vinificazioni alternative, oltre che a rispondere a precise esigenze di mercato, è stata quasi* [illegible] *strada obbligata*».

Complessivamente i risul[illegible] sono migliori di quanto si prevedesse lo scorso anno: dunque per i vini rossi sembra esserci una certa ripresa; [illegible] in questo senso potrebbe venire dalla [illegible] esperienza [illegible] Co.Pro.Vi.P., [illegible] consorzio tra industrie, cantine sociali e piccoli produttori [illegible] la «creazione» di un nuovo vino [illegible] derivato da vitigni piemontesi, che vada incontro [illegible] necessità del consumo quotidiano e [illegible]di con spiccate caratteri[illegible] di leggerezza e freschezza.

Proprio nei giorni scorsi il nuovo vino, che non ha ancora un nome [illegible] ha promosso un concorso per il quale [illegible] giunte centinaia [illegible] proposte [illegible] al vaglio di una giuria), è arrivato a maturazione: i primi assaggi sono stati giudicati favorevolmente dagli esperti. [illegible] ora [illegible] continueranno i pro[illegible] affinamento: con il prossimo [illegible] dovrebbe [illegible]sere immesso sul mercato.

Fulvio Lavina

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

MAGRITTE
con musica trasgressiva

Accadde

[illegible]

Senz'aria né paroli [illegible]

Cerbellino Club [illegible]

Caffè San Carlo [illegible]

Galleria Luisella D'Alessandro. [illegible]

Sospesi ed [illegible]

[illegible]

Lido Club [illegible]

Accademia [illegible]

Concerti

Università della Terza Età [illegible]

Teatro

Teatro Colosseo [illegible]

[illegible]

Teatro Miraflori [illegible]

Teatro Carignano [illegible]

Teatro Nuovo/Sala Valentino [illegible]

Pensionati e teatro [illegible]

Teatro Alfieri [illegible] 536 440

In poltrona davanti alla TV

NERONE ALLE CORDE
Ultima puntata di «Quo Vadis?»

Raiuno

Domenica — Ore [illegible]. [illegible]

[illegible] *Vita di Raffaele Galli*»

Ore 20,30: Quo Vadis?, sceneggiato. Ultima parte. Nerone ha paura. L'imperatore sente che il massacro dei cristiani non ha più senso né come rito religioso, [illegible] come spettacolo atto a frenare i malumori della popolazione. Gli conferma i dubbi l'esplicita disapprovazione di Petronio.

Nelle carceri si è diffusa intanto un morbo misterioso. Marco cerca disperatamente di far evadere Licia nascondendola tra i cadaveri portati alle fosse comuni, ma l'ordine di Tigellino di trafiggere il cuore di chi muore, impedisce la riuscita del progetto.

Anche l'ultima occasione di fermare Nerone sfuma nel nulla: i congiurati, guidati da Pisone, tentano di uccidere l'imperatore, ma la cortigiana Atte, sacrificando la sua vita, salva quella del Cesare. Pisone e i suoi vengono rapidamente sopraffatti e uccisi dai pretoriani.

Nel chiuso della cella del carcere, Marco e Licia, senza più speranze per il loro futuro, celebrano con grande commozione un semplice rito di matrimonio. Mentre Ursus impedisce agli incubi folli di Nerone di tradursi in realtà. I cristiani muoiono divorati dalle belve, o crocifissi, o arsi vivi nei giardini imperiali.

Solo Petronio rifiuta [illegible] [illegible]

[illegible]

L'apostolo Pietro vive il momento più duro della sua esistenza. [illegible]

La stessa soprannaturale presenza sembra infondere a Ursus la forza prodigiosa che gli permette di sconfiggere il toro ai piedi di uno sgomento Nerone, costretto a dare la libertà a lui e alla sua protetta Licia.

Sradicato [illegible] tutto ciò [illegible] credere e anche da tutto ciò in cui [illegible] credeva. Petronio, precedendo di poco l'ordine dell'imperatore, si toglie la vita assieme ad Eunice che in un estremo atto d'amore, decide di non lasciarlo solo e muore con lui. Liberi, Licia e Marco si allontanano da Roma [illegible] molti brutti ricordi e qualche nuova speranza. Anche il [illegible] Vadis? [illegible] avere un po' deluso il suo pubblico alla stregua [illegible] concorrente Colombo su Raidue.

Raidue

Domenica — [illegible] 20,30: Superstar, varietà. [illegible] puntata del varietà di Rai[illegible] che ha esordito in sordina nove settimane fa, ha proseguito il suo ciclo quasi di nascosto e stasera termina per lasciare posto a *Shaker*, altro show domenicale che dovrebbe accaparrarsi una fetta maggiore [illegible] pubblico. La padrona di [illegible] Alida Chelli, [illegible] ritor[illegible] [illegible] e cantare il suo cavallo di battaglia «Sono una morta» e interpreterà uno sketch con il comico Bombolo. La mini-sceneggiata napoletana di Carlo Missaglia viene invece dedicata a «O [illegible]».

Canale 5

Domenica — Ore 20,30: Lo chiamavano Trinità, italo western 1971. [illegible] il regista Enzo Barboni, che si celava dietro allo pseudonimo di [illegible] E. B. Clucher, [illegible] i due interpreti principali Carlo Pedersoli (che si mascherava col nome di Bud Spencer) e Mario Girotti (alias Terence Hill) immaginavano alla fine delle riprese lo straordinario successo del film che avrebbe sbaragliato i cachet del [illegible] primi posti della classifica [illegible] e avrebbe contribuito in misura determinante alla fine di un genere cinematografico che sembrava dover essere immortale: il western.

Spencer e Hill negli anni precedenti, con o senza Giuseppe Colizzi, avevano girato qualche film d'[illegible] di poco conto e qualche [illegible] spaghetti [illegible] serie C sulla scia del successo di quelli di Leone, con medio successo al botteghino, fiumi di sangue, ore e ore di sparatorie e l'ostracismo più assoluto da parte della critica.

L'idea [illegible] in *Trinità* funzionò mettendo [illegible] quella di mettere tutto in burla (involontariamente il western nostrano iniziava a fare la parodia di se stesso), limitare i «morti ammazzati» a due iniziali (negli episodi successivi furono invece aboliti del tutto) e sostituire le sparatorie [illegible] lunghi pestaggi spettacolari, comici e poco cruenti.

La formula ebbe successo e continuò ad averne ancora [illegible] nelle avventure cinematografiche della coppia che ogni [illegible] si scioglie (Spencer sovente si è presentato in assolo) e ogni tanto si ricostituisce. La critica nei suoi confronti, e in quelli dei due attori è passata da un atteggiamento di netto rifiuto ad uno di benevola accettazione.

Raiuno

12,05 **Il mercato del sabato** Seconda parte
12,30 **Check up**, medicina
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**
14 — **Prisma**, settimanale di varietà e spettacolo
14,30 **Sabato sport: Ciclismo: giro [illegible] Reggio Calabria — Motociclismo: Gran Premio del Sud Africa 500 [illegible].**
16,30 **Speciale Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **[illegible] sabato dello Zecchino**, varietà e cartoni animati
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le ragioni della speranza**, attualità
18,20 **Prossimamente**
18,40 **Un tempo di una partita di pallacanestro [illegible] campionato A 1**
19,35 **Almanacco del giorno do[illegible]**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Grease**, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John, Stockard Channing, Eve Arden, Frankie Avalon, Joan Blondell, Edd Byrnes. Usa musicale 1978 — *Dopo aver avuto un flirt estivo, un bulletto [illegible]ricano ed una dolcissima australiana si ritrovano nello stesso college. Per non perdere la sua fama di «duro» lui finge di ignorarla. Lei, superato lo sbigottimento iniziale, decide di fare altrettanto. Dopo vari dispetti i due decidono di rimettersi insieme*
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Speciale Tg1**, attualità
23,15 **Artisti d'oggi: [illegible] mostra e [illegible]a, Fazzini e Ziveri**, documenti
23,45 **Tg1 notte**

Olivia Newton-John alle 20,30

Raitre

15,45 **[illegible] tono della convivenza**, documenti
16,15 **Irlanda [illegible] città**, documenti Seconda parte
FILM 16,45 **La vendetta del gangster**, di Samuel Fuller, con Cliff Robertson, Beatrice Kay, Larry Gates. Usa poliziesco [illegible] — *Un uomo ha visto uccidere il padre fuorilegge quando era [illegible] bambi[illegible] e ha giurato di vendicarlo. Entrato a far parte dell'organizzazione criminale creata [illegible] uno degli assassini del padre diventa il [illegible] braccio destro e lo induce a sospettare degli ex complici uccidendoli tutti. Alla fine gli rivela ogni cosa e i due duellano fra loro*
19 — **Tg3**
19,35 **Geo**, con Folco Quilici
20,30 **Formula Eins**, film per la tv. Di Klaus [illegible] Grüber, con Bruno Ganz. Replica
21,35 **Tg3**
22 — **Theodor Chindler**, storia di una famiglia tedesca dal 1912 al 1918. Sceneggiato
23 — **Tribute to Armstrong**, con Peanuts Hucko, Billy Butterfield. Musicale

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,15 **Tg2 I consigli del medico**
13,30 **Tg2 Bella Italia**, attualità
14 — **Scuola sporta**, attualità
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Estrazioni del Lotto**
FILM 14,40 **Paris Blues**, di Martin Ritt, con Paul Newman, Sidney Poitier, Joanne Woodward, Diahann Carroll, Serge Reggiani. Usa drammatico 1961 — *Due musicisti americani decidono [illegible] abbandonare gli Stati Uniti e trasferirsi a Parigi, uno in cerca [illegible] successo, l'altro per vivere in una città in cui [illegible] esistono pregiudizi razziali. Nella capitale francese fanno amicizia con due belle turiste*

Burt Reynolds alle 20,30

16,20 **Sereno variabile**, turismo, spettacolo e [illegible] Maria Giovanna Elmi e Maria Teresa Ruta. Prima parte
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Sereno variabile**, seconda parte
17,50 **Numero 10**, rassegna [illegible]manale del calcio internazionale. Con Michel Platini
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Stefanie Powers, Robert Wagner, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **...E [illegible]lo in biglietti di piccolo taglio**, [illegible] Richard A. Colla, con Burt Reynolds, Jack Weston, Tom Skerritt, Steve Ihnat. Usa poliziesco 1972 — *Una telefonata anonima minaccia l'imminente omicidio di un assessore, a meno che non venga consegnata una grossa somma. Gli agenti di un distretto di polizia rifiutano il ricatto, ma nonostante le loro precauzioni l'assessore viene ucciso. Poco dopo la stessa voce al telefono annuncia l'assassinio del vicesindaco. Il film mette in immagini un romanzo giallo [illegible] fortunata serie di [illegible] MacBain «Ottantasettesimo distretto», più volte tradotta per il cinema*
22 — **Tg2 stasera**
22,10 **Da Nocera inferiore boxe: cronaca dell'incontro Oliva - Scapecchi titolo [illegible] pesi superleggeri**
23,10 **Il cappello [illegible] ventitré**, varietà
24 — **Tg2 stanotte**

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13 — **Diego al cento per cento**, telefilm
14 — **Eurocalcio**. Con Sandro Mazzola
FILM 15 — **Un provinciale a New York**, di Arthur Hiller, con Jack Lemmon, Sandy Dennis. Usa commedia 1969 — *Un impiegato ottiene una promozione insperata e il trasferimento nella prestigiosa sede di New York. Ma la grande città non fa per lui, che in due giorni, ne subisce di tutti i colori. Alla fine il protagonista decide di tornare al paesello. Film meno divertente del previsto*
17 — **Jeeg Robot**, cartoni animati — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati — **Belle et Sebastien**, cartoni [illegible]mati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **[illegible]ndy Candy**, cartoni animati
19,30 **Illusione d'amore**, sceneggiato
20 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
20,30 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
[illegible] 21,30 **Operazione San [illegible]o**, [illegible] Lucio Fulci, con Jean-Clau[illegible] Brialy. Italia [illegible] 1968 — *Un gangster in concorrenza con una banda di sgangherati ladri tenta il furto della Pietà [illegible] Michelangelo*
0,30 **Star Trek**, telefilm
FILM 1,30 **Dieci [illegible] giorni**, di Claude Chabrol, con Orson Welles, Anthony Perkins, Michel Piccoli, Marlene Jobert. Francia drammatico 1972
3,15 [illegible] stop

Italia 1
Canali 49, 30, 58, 23

14 — **Basket**
16 — **Bim Bum Bam: Bun Bun**, cartoni animati — **Mimi e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati — **Sui monti [illegible] Annette**, cartoni animati
17,45 **Musica è**, musicale
18,45 **Cassie & Co.**, telefilm
19,50 **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
20,30 **Supercar**, telefilm
21,30 **Automan**, telefilm
22,30 **Gemini Man**, telefilm
23,30 **Grand Prix**, settimanale di automobilismo
0,30 **Dee Jay Television**, [illegible] con Claudio Cecchetto

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

FILM 14 — **Totò contro Maciste**, di Fernando Cerchio, con Totò. Italia comico 1961 — *Un imbroglione si esibisce nelle piazze dell'antico Egitto spacciandosi per il figlio di un dio. Finisce coinvolto in una cospirazione ed è costretto a confrontarsi con l'uomo più forte del mondo*
16 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
17 — **Jonathan dimensione avventura**, attualità. Con Ambrogio Fogar
18 — **Record**, settimanale di sport
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,30 **Risatissima**, varietà. Con Lino Banfi, Edwige Fenech, Paolo Villaggio, Lino Toffolo, Celeste Johnson, Carmen Russo, Loredana Bertè, Massimo Boldi, Enzo Paolo Turchi
23 — **Super Record**
23,30 **Anteprima**, programmi per sette sere
FILM 24 — **Alamo**, di Frank Lloyd, [illegible] Sterling Hayden, Anna Maria Alberghetti, Richard Carlson, Ernest Borgnine. Usa western 1955 — *Nel Texas dominato dai messicani il generale Santa Ana reprime la rivolta dei coloni di origine europea. Questi si rifugiano nella missione di Alamo dove vengono sterminati dopo un'eroica resistenza*

Retequattro
Canali 32, 25, 45

13,45 **Caccia al tredici**
14,15 **Brillante**, telenovela
15,10 **Ciao Ciao: Le nuove [illegible]ture di Superman**, cartoni animati — **Tarzan**, cartoni animati
16,10 **I giorni [illegible] Brian**, telefilm
17,05 **Quincy**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **[illegible] d'[illegible]** telenovela [illegible] Sonia Braga
19,25 **M'ama non m'ama**, gioco a premi presentato da [illegible] Dell'Abate e Marco Predolin
FILM 20,30 **Colpo secco**, [illegible] George Roy Hill, con Paul Newman, Jennifer Warren, Lindsay Crouse. Usa commedia 1977 — *Una squadra [illegible] hockey [illegible] ghiaccio si trova ultima in classifica e sul punto di [illegible]re liquidata. L'allenatore e giocatore Reggie si fa in quattro per salvarla: monta colpi giornalistici con i cronisti, solleva l'interesse [illegible] grossi industriali, ottiene dalla compagine un'aggressività fisica e verbale senza limiti. La squadra vince il campionato ma viene liquidata lo stesso. «Commedione» sul[illegible] assurdità dello sport americano*
23 — **Tenafly**, telefilm
[illegible] 0,30 **L'idolo delle folle**, di Sam Wood, [illegible] Gary Cooper. Usa commedia 1942 — *Incertezze, carriera, amori e vittorie di Gary Cooper nei panni di un celebre giocatore [illegible] vissuto prima della seconda guerra mon[illegible]*

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

FORTUNA E QUATTRINI IN ARRIVO PER I PESCI

ARIETE — Continua il rischio [illegible] una fantasia troppo esuberante e quindi cattiva consigliera per l'Ariete [illegible] marzo. Per i nati in aprile, scrivervezza, tempismo e senso dell'opportunità facilitano il successo lavorativo e sociale mentre il magnetismo personale favorisce la fortuna in amore.

TORO — Incapacità a organizzarsi e tendenza a disperdersi e atti imprudenti per il Toro di aprile. Problemi più seri per il Toro di maggio che continua a trovarsi in una crisi di tipo esistenziale specialmente se nato attorno ai giorni 27 e 28 e che deve combattere il pessimismo.

GEMELLI — Continua la possibilità di miglioramenti in ogni campo della vita per i Gemelli di maggio che possono anche contare su di un colpo di fortuna. Serenità professionale, sociale e sentimentale per i Gemelli di giugno ma possibili ostacoli imprevisti per i nati il 7-8.

CANCRO — Con un minimo di grinta è possibile, per il Cancro di giugno, rimuovere le tendenze morbose anche sul piano intellettuale. Possibilità di miglioramenti professionali per i nati a luglio ma polemiche con un amico e incomprensioni con il partner.

LEONE — La prosopopea spinge [illegible] Leone verso un comportamento traccante e pericoloso che comporta il rischio di compromettere il successo. Non sottovalutate una amicizia e seguitene i consigli. Particolari fortune in amore per il Leone di agosto.

VERGINE — Volontà e intuito si alleano per rendere positiva la settimana della Vergine di agosto. Un po' di disordine disturba i [illegible] intorno [illegible] 9-10 settembre, ma per tutti gli altri si registra un aumento [illegible] vitalità che esclude dubbi e timidezza e il successo è assicurato.

BILANCIA — Tendenze strane, [illegible] ed esibizionistiche per la Bilancia di settembre che potrebbe cacciarsi in una situazione [illegible]. Successi importanti e appoggi prestigiosi per i nati nei primi tre giorni di ottobre; scontentezza e insoddisfazione per tutti gli altri.

SCORPIONE — Imprudenze pericolose per i nati in ottobre che dimenticano il senso della misura, ma che possono rimediare con un minimo di sensibilità. Ancora problemi complessi e di non facile soluzione per lo Scorpione di novembre, specialmente se nato nei giorni 20-21.

SAGITTARIO — Gioia di vivere e compiacimento di se stessi caratterizza la settimana del sagittario di novembre. Belle novità sul lavoro o nella sfera economica per il Sagittario di dicembre che instaura nuove amicizie ed è ancora molto fortunato [illegible] campo sentimentale.

CAPRICORNO — Una maggiore sensibilità tiene a freno gli atteggiamenti aggressivi del Capricorno di dicembre e gli consente di gestirsi nel modo migliore. Ottime imprese a lunga scadenza per il Capricorno di gennaio ma immediate seccature nelle finanze e malintesi con [illegible] partner e con gli amici.

ACQUARIO — Fortunatissimi i [illegible] a cavallo [illegible] gennaio-febbraio. Ma vitalità in calo per l'Acquario di gennaio e preoccupazioni serie per l'Acquario [illegible] febbraio, anche se una consolazione gli viene dalla cerchia [illegible] suoi amici e dalla fedeltà del partner che lo segue in tutto.

PESCI — Temperamento estroso con possibile sviluppo di ignote forze psichiche per i Pesci di febbraio più intuitivi e sensibili del solito. Continua [illegible] consolidamento in ogni campo della [illegible] per i Pesci di marzo che però, [illegible] il 7-8, devono superare [illegible] ostacolo improvviso.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'[illegible] settimana [illegible] più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 23 MARZO — La Luna transita in Ariete da [illegible] in poi, si congiunge a Mercurio e Venere e rende spensierati, felici in amore e gratificanti [illegible] campo sociale prima di tutto l'Ariete nato dopo il 9 Aprile e poi il Leone e il Sagittario nati rispettivamente dopo l'11 Agosto e dopo l'11 Dicembre.

Inadattabilità ai vari ambienti, maligità e caos sentimentale caratterizzano [illegible] la giornata della Bilancia nata dopo l'11 Ottobre, del Cancro nato dopo il [illegible] Luglio e del Capricorno nato dopo il 10 Gennaio.

DOMENICA 24 — La Luna transita in Toro fino a [illegible] si [illegible] Marte e regala sensibilità impulsiva, tempismo e vivacità ai Segni di Terra sempre un po' troppo concreti: diven[illegible] brillanti e magnetici il Toro nato prima del 3 Maggio, la Vergine nata prima del [illegible] Settembre e il Capricorno nato prima del [illegible] Gennaio.

Un conflitto tra sensibilità e aggressività suggerisce comportamenti discontinui, impazienza e irascibilità ai nati [illegible] Scorpione prima del 4 Novembre, in Acquario prima [illegible] 3 Febbraio e in Leone prima del 5 Agosto.

LUNEDI' 25 — La Luna transita in Toro da 12° a 24° e dona ancora alcuni nati nei Segni di terra a trarne un beneficio. Così il Toro nato tra il 3 e il 14 Maggio si gode la vita sul piano sentimentale, la Vergine nata tra il 5 e il 17 Settembre trova sicurezza in se stessa dimenticando la timidezza. Il Capricorno nato tra il 4 e il 16 Gennaio agisce con tempestività.

Lo Scorpione nato tra il 4 e il 17 Novembre diventa ombroso e diffidente. L'Acquario nato tra il 3 e il 13 Febbraio cerca compe[illegible] aggressivi alla propria scontentezza, il Leone nato tra il 5 e il 17 Agosto sfoga nell'arroganza la propria impossibilità di emergere.

MARTEDI' 26 — La Luna transita da 24° in Toro a 6° in Gemelli e rende [illegible]lorici i nati tra il 14 e il 27 Maggio: il Toro commette senza conseguenze un pe[illegible] [illegible] gola e di [illegible] i Gemelli bluffano allegramente senza venire scoperti. Agiscono con senso dell'opportunità stimolati da impulsi [illegible]tivi [illegible] la Vergine nata dopo il 17 Settembre sia il Capricorno nato dopo il 15 Gennaio. La Bilancia [illegible] Settembre e l'Acquario di Gennaio ricevono una gratificazione per le loro doti intellettuali, sofisticate quelle della Bilancia, estrose quelle dell'Acquario.

Reazioni lunatiche e comportamenti controproducenti per lo Scorpione nato dopo il 17 Novembre che tormenta se stesso e gli altri e per il Sagittario [illegible] Novembre, troppo paternalista e didascalico.

MERCOLEDI' 27 — La Luna transita [illegible] Gemelli da 6° a 18° e rende più fantasiosi e affascinanti che mai i nati tra il 28 Maggio e l'8 Giugno. Fascino di tipo cerebrale emanano anche la Bilancia nata tra il 28 Settembre e il 10 Ottobre, nonché l'Acquario nato tra il [illegible] [illegible]ennaio e il 7 Febbraio.

Non fa proseliti [illegible] Sagittario nato tra il 29 Novembre e il 10 Dicembre; si sentono vittime i Pesci nati tra il 25 Febbraio e l'8 Marzo, [illegible] rivela arida ed egoista la Vergine nata tra il 28 Agosto e il 10 Settembre.

GIOVEDI' 28 — La Luna transita in Gemelli da 18° in poi e regala soddisfazioni di tipo intellettuale ad alcuni nati nei Segni d'aria: soddisfazioni plateali per i Gemelli nati dopo l'8 Giugno, raffinate per la Bilancia nata dopo il 10 Ottobre estrose per l'Acquario nato dopo il 7 Febbraio. Nessuno ascolta le prediche del Sagittario nato dopo il 10 Dicembre, o compatisce i Pesci nati dopo l'8 Marzo, o sopporta l'egocentrismo della Vergine nata dopo il 10 Settembre.

VENERDI' 29 — La Luna transita in Cancro fino a 13° stimolando in modo positivo la sensibilità del Cancro nato prima del 3 Luglio e l'intuito dei Pesci nati prima del 3 Marzo. Emerge la forza magnetica dello Scorpione nato prima del 4 Novembre.

Si dimostra antipatico per la propria insopportabilità il Capricorno nato prima del 4 Gennaio; diventa insopportabile per i troppi capricci l'Ariete nato prima del 3 Aprile; infastidisce la permalosità della Bilancia nata prima del 5 Ottobre.

L'amore

Con Giove nel Segno, l'Acquario potrebbe vivere una bella storia sentimentale, specialmente se nato a cavallo di gennaio-febbraio. Così, il personaggio più complesso e attuale dello Zodiaco, sempre troppo disponibile al mondo intero per interessarsi profondamente e a lungo di una sola persona, potrebbe innamorarsi e cercare nel rapporto di coppia una esperienza [illegible], completa e appagante. [illegible] diversi [illegible] nella gamma dei sentimenti, l'amicizia è quella che più stimola l'Acquario. Il legame potrebbe proprio [illegible] miniciare [illegible] cameratismo complice, per evolversi piano piano in qualcosa di diverso che non avrà mai, comunque, delle travolgenti esigenze sessuali. L'importante è che il contesto non diventi banale e che rimanga stimolante [illegible] punto di vista dell'intelletto, con condivisione di [illegible] progressiste, programma rivoluzionari e, soprattutto, ricerca del nuovo.

Il lavoro

Con Saturno in trigono i Pesci, specialmente se nati nella terza decade, possono contare sul consolidamento della loro esistenza, con fortune durevoli anche [illegible] punto di vista finanziario. Così, persino l'attaccamento ai piaceri materiali più costosi, che nei Pesci convive benissimo con l'idealismo, potrà venire soddisfatto da una maggiore disponibilità di denaro. Intendiamoci: i Pesci non danno alcuna importanza ai quattrini, ma quando li hanno li spendono senza pensieri. I passi avanti nella carriera, facilitati da appoggi importanti e compiuti senza fatica, gratificano la sensuale pigrizia e il piacere di emergere senza troppo sfor[illegible]. [illegible] non significa che i Pesci non si impegnino, anzi, appartengono [illegible] Segno più coscienzioso nei confronti dei compiti assunti. Ma qui sta il punto: i Pesci, quando possono, preferiscono scaricare gli oneri sugli altri e godersene i frutti. [illegible] in settimana ci riescono.

Raiuno

11 — **Santa [illegible]**
11,55 **Segni del tempo**, attualità
12,15 **Linea verde**
13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco per la domenica
13,30 **Tg 1 notizie**
14 — **Domenica in**, varietà presentato [illegible] Pippo Baudo
15 — **Notizie sportive** — In diretta [illegible] studio
15,40 **Discoring**, musicale. Con Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli
16,25 **Notizie sportive** — [illegible] la da studio
17,25 **Notizie sportive** — [illegible] diretta da [illegible]
17,50 **Calcio: Sintesi di [illegible] tempo [illegible] una partita di serie B**
18,20 **Novantesimo minuto**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Quo Vadis?**, sceneggiato dal romanzo di Henrik Sienkiewicz. Con Klaus Maria Brandauer, Frederic Forrest, Max Von Sydow, Cristina Raines, Barbara De Rossi, Francesco Quinn, Marie-Thérèse Relin, Ga[illegible] Ferzetti, Massimo Girotti, Leopoldo Trieste, Angela Molina, Françoise Fabian, [illegible] Kovacevic, regia di Franco Rossi. Sesto ed ultimo episodio
21,35 **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti [illegible] principali avvenimenti della giornata sportiva
22,50 **Sulle strade della California**, telefilm
23,45 **Tg1 notte**

Barbara De Rossi [illegible] 20,30

Raitre

11,15 **Speciale Orecchiocchio**, musicale
11,40 **Il mondo [illegible] Katherine Mansfield**, sceneggiato. Con Vanessa Redgrave
12,55 **Discoslalom**, musicale
13,50 **Tutto di Tino Scotti**, varietà
14,50 **Diretta sportiva**: Novara Hockey su pista: Novara - Zoppas — Corsio Ciclismo [illegible] — Ancona Pallavolo: Campionato A1 maschile
FILM 17,35 **Il rito[illegible] dell'uomo invisibile**, di Joe May, [illegible] Sir Cedrick Hardwicke, Nan Grey. Usa drammatico 1940 — *Radcliffe, accusato [illegible] ucciso il fratello, è condannato a morte. Prima dell'esecuzione gli [illegible] visita [illegible] vecchio amico medico che gli iniella [illegible] siero con cui Radcliffe diventa invisibile. Grazie alla [illegible] capacità il protagonista indaga e scopre il vero assassino*
19 — **Tg3**
19,20 **Sport regione**
19,40 **Rockline**, musicale
20,30 **Domenica gol**
21,30 **I trucchi del mestiere** — Stasera teatro, a scuola con Dario Fo
22,30 **Tg3**
22,55 **Campionato [illegible] calcio di [illegible]rie A**
23,40 **Dancemania**, musicale

Raidue

10 — **Grandi interpreti**, musicale
11 — **Più sani, più belli**, settimanale di salute ed estetica
FILM 11,45 **L'amore è novità**, di Tay Garnett, con Loretta Young, Tyrone Power. Usa commedia 1937 — *Una giovane ereditiera è perseguitata dalla stampa e soprattutto da un reporter abilissimo nello scovarla dovunque si nasconda. La ragazza pensa di vendicarsi indicendo una conferenza stampa e rilasciando una dichiarazione strabiliante: il suo nuovo fidanzato è proprio il reporter. Per quest'ultimo finisce la pace, ora è lui ad essere assediato dai suoi colleghi. Per cavarsela si fa venire un'idea brillante*
[illegible] — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 c'è da salvare**
13,30 **Una domenica di Blitz**, varietà
13,40 **Piccoli fans**, varietà. Con Sandra Milo
14,30 **Tg2 diretta sport**: Torino: ippica. **Premio Costa Azzurra**
15,30 **Jolly Goal**, quiz - spettacolo [illegible] attesa dei risultati. Con Gianfranco Funari. Nel [illegible]so [illegible] programma **Gran [illegible] varietà**, varietà
16,50 **Atletica leggera: campionato del mondo di cross**
17,15 **Risultati finali e classifiche**
17,40 **[illegible]lly Goal** — **L'ultimo Blitz**, quiz
17,50 **Mixerstar**, attualità
18,40 **Tg2 gol flash**
18,50 **Calcio: cronaca registrata di [illegible] tempo di una partita [illegible] serie A**
19,50 **Tg2**
[illegible] — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 **Supersera**, varietà. Con Al[illegible] Chelli, Gigi Reder, Giorgio Ariani, Enzo Garinei, Elisabetta Virgili, Ninetto Davoli
21,50 **Saranno famosi**, telefilm
22,40 **Tg2 stasera**
22,50 **Tg2 trentatrè**, medicina
23,25 **Grotte**. La caverna del gran[illegible] ghiacciaio, documenti
23[illegible] **Tg2 stanotte**
24 — **Hockey su ghiaccio: Austria — Italia**, campionato [illegible] mondo gruppo [illegible]

Alida Chelli [illegible] 20,30

Eurotv

Canali 24, 36, 65

12 — **Catch**
13 — **Diego al Cento per cento**, telefilm
14 — **Libero in cima alla collina**, film per la tv. Seconda parte
FILM 15 — **A[illegible] [illegible]rea**, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Catherine Deneuve. Italia drammatico 1977
17 — **Ape Maya**, cartoni animati
18 — **La grande [illegible]**, cartoni animati
19,30 **Illusione d'amore**, sceneggiato
20 — **Marcia nuziale**, sceneggiato
20,30 **Diego al cento per cento**, telefilm
FILM 21,15 **Vado a vivere da solo**, di Marco Risi, con Jerry Calà, Elvire Audrey, Francesco Salvi, Elsa Vazzoler, Lando Buzzanca. Italia commedia 1983 — *Giacomino, studente fuoricorso ventiseienne, assediato da due genitori fin troppo disposti alla benevolenza, decide di farsi regalare per il suo compleanno i soldi per andare a vivere finalmente da solo, così da potersi sentire libero in tutti i sensi. Trovata una malconcia mansarda, comincia [illegible] [illegible] vita da scapolo piena di speranze gaudenti immediatamente fru[illegible] dall'invadente signor Giuseppe, [illegible] ex vicino cacciato dalla moglie.*
23,10 **Tuttocinema**
24 — **Star Trek**, telefilm
FILM 1 — **Capitan Apache**, Gran Bretagna western 1971
2,15 **Swat**, telefilm

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

8,30 **Hello Spank**, cartoni animati — **Lo specchio Magico**, cartoni animati — **Hello Spank**, cartoni animati — **Lo specchio Magico**, cartoni animati
FILM 10,15 **La giungla dei temerari**, di Allan Dwan, con Ronald Reagan, Rhonda Fleming, John Payne. Usa western 1955 — *Un giocatore professionista legato alla proprietaria di un saloon viene salvato da uno sconosciuto che si fa chiamare «Cowboy». Tra i due nasce una solida amicizia, tanto che il giocatore, per salvare «Cowboy» [illegible] mira di una donna avida e poco seria, mette i crisi il suo rapporto con la proprietaria del saloon*
12,15 **Bit**, attualità
13 — **Grand prix**
14 — **Domenica sport**, cronache [illegible] avvenimenti sportivi internazionali
16 — **Deejay Television**, musicale
19 — **Hazzard**, telefilm
20 — **Mister T.**, cartoni animati
20,30 **Drive in**, varietà. Quarta [illegible]te
22,20 **I racconti [illegible] brivido**, telefilm
FILM 23,30 **L'abbraccio dell'orso**, con David Hemmings, Sam Wanamaker. Usa film giallo per la tv
1,25 **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

8,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
9,20 **Phyllis**, telefilm
9,45 **Première**, attualità cinematografiche
10 — **Anteprima**
10,30 **Nonsolomoda**, attualità
11,30 **Superclassifica show**, musicale
12,20 **Punto 7**, settimanale d'informazioni condotto [illegible] Arrigo Levi
13,30 **Buona domenica**, c[illegible] Maurizio Costanzo, Simona Izzo, [illegible] Santospago, Paola Pigni — Nel corso del programma: [illegible]lo, telefilm. Con Maurizio Costanzo
17,15 **Buona domenica**, [illegible] Cortaio e Roberto Gervaso
19 — **Condo**, telefilm
FILM 20,00 **Lo chiamavano Trinità**, di Enzo Barboni, con Terence Hill, Bud Spencer. Italia western 1970 — *Il pistolero Trinità arriva in [illegible] cittadina e vi trova il fratello che [illegible] lo sceriffo, ma in realtà [illegible] bandito che sta architettando un piano [illegible] danni del ricchissimo Harrison. Trinità si ritrova a dover fronteggiare tanto suo fratello che Harrison, che opprime una comunità di mormoni. Il film inaugurò una serie lunga e fortunatissima*
22,[illegible] **Love boat**, telefilm, Replica
23,20 **Punto 7**, replica
0,30 **Chicago story**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

FILM 8,30 **Alla ricerca dell'Arca di Noè**, di Virgil Vogel, [illegible] Bonnie Franklin. Usa film avventuroso per la tv 1980
FILM 10,10 **Agguato nella savana**, di Ivan Tors, con Harry Guardino, Shirley E[illegible]. Usa avventuroso 1965
12 — **Vegas**, telefilm
13 — **Muppet Show**, varietà
[illegible] **Jambo Jambo**, documenti
14 — **Amici per la pelle**, telefilm
15 — **La squadriglia [illegible] pecore nere**, telefilm
FILM 16 — **La preda umana**, di Roy Boulting, con Richard Widmark, Jane Greer. Usa avventuroso 1957
17,45 **Sentomela Sotta**, attualità
FILM 18,15 **La notte della paura**, con Valerie Harper. Usa giallo
19,30 **Bravo Dick**, telefilm
20 — **Con affetto, tuo Sidney**, telefilm
FILM 20,30 **La storia [illegible] Noel**, con Glen[illegible] Jackson, Dirk Bogarde. Gran Bretagna drammatico
22,45 **Vegas**, telefilm
FILM 23,45 **Tobruk**, [illegible] Arthur [illegible], con Rock Hudson, George Peppard. Usa guerra 1967 — *Il maggiore britannico Donald Craig, liberatro con un [illegible]dace colpo di mano, è incaricato di far saltare [illegible] grosso deposito di carburante indispensabile a Rommel per continuare la gue[illegible] [illegible] Africa. Riesce nell'impresa nonostante i molti ostacoli imprevisti grazie all'aiuto di un gruppo di ebrei tedeschi*
1,45 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

domani programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 Santa Messa
10,15 varietà. Spettacolo della do- Paolo Panelli. Presenta Daniela Grigioni
12 — Le piace la radio?
13,35 Freezer
14,30 Carta bianca stereo. Programma di Mirella Mazzucchi. Degli musica stereo e curiosità, degli stadi notizie e commenti
16,22 Tutto il calcio minuto per minuto
19,20 GR1 Sport - Tuttobasket
20 — Punto d'incontro
20,30 Stagione lirica di : L'amico Fritz, di Pietro Mascagni

RAISTEREOUNO

14,30 Carta bianca - Tutto il calcio minuto per minuto
19,20 Domenica hit
23,05 Domenica jazz

DUE (FM 95,6)

9,35 L'aria che Testi di Clericetti, Domina, Rodari e Staraco
11 — L'uomo della domenica: Franco Cardini
12 — GR2 - Anteprima sport
14,30 Domenica con noi, condotta Rita Musa e Massimo Villa
15,50 Domenica sport (1ª parte)
20 — Momenti musicali. Pagine e mano celebri di grandi compositori di ogni tempo e paese proposte da Giulio Cesare Castello
21,30 Lo specchio del cielo. Autoritratti segreti raccolti da Alberto Gozzi
22,50 Buonanotte Europa

RAISTEREODUE

14,30 Stereosport
20 — F. M. Musica. Notizie e dischi di successo
21,30

TRE (FM 98,2)

10,30 Concerti Aperitivo italiano
12 — Uomini e profeti
14 — Antologia di Radiotre
18 — I Concerti di Milano
20,15 Un concerto barocco
21,10 Anno europeo della musica: il 1° centenario della nascita di J. S. Bach: Le Cantate Sacre
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

16,30 Il mondo domani, analisi degli avvenimenti mondiali alla luce delle profezie bibliche
17 — Campionato italiano pallavolo
18 — Londra: Calcio, Milk Cup
19,45 Oroscopo — flash — Bollettino meteorologico
20 — Shirab il ragazzo di Bagdad, animati
20,30 Tilt, spettacolo con Stefania Rotolo e Gianfranco D'Angelo. Replica
22,15 Piccolo inglese, sceneggiato. Con Christine McKenna, Alan Parnaby, Steven Grives — termine; — Oroscopo — Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 14,30 L'anello mistero, di Don Curtis, Angie Dickinson. Usa film commedia per la tv 1973
— Polvere di stelle, telefilm
17 — Heckle e Yeckle, cartoni animati — Jenny la tennista, cartoni animati
FILM 19 — Nevada Smith, di Henry Hathaway, con Steve McQueen, Karl Malden. Usa western 1966
20,20 Da qui all'eternità, telefilm
22,15 Alice e i giorni della droga, di John Korty, con Jamie Smith-Jackson. Usa drammatico
23,45 Nice price
FILM 2 — Dimentica il passato, Richard Michaels, con John Ritter, Carrie Fisher. Usa film drammatico per la tv
FILM 3,30 Philby Burgess & MacLean, di Gordon Fleming, con Anthony Bate, Michael Culver, Derek Jaco Usa film giallo per la tv
FILM 5 — La cavalcata dei resuscitati ciechi, Tony Kendall. Spagna horror 1972. L'anno 2118
6,30 Il giorno più lungo di Kansas City

Videogruppo Can. 52, 34, 57

12 — Fuorigioco - Calcio e dintorni, con Marco Bernardini e Darwin Pastorin
12,30 Giorno per giorno, telefilm
13 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
— Un uomo chiamato Sloane, telefilm
FILM 15 — Il mistero dei tre continenti
16,30 Trentaminuti
FILM 17,30 Le sette d'oro
19 — diretta, attualità
20 — I novellini, telefilm
FILM 20,30 Il ribelle d'Irlanda
22,15 Sloane, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 diretta, replica
0,45 West side medical, telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

FILM 7 — Un ospite gradito per mia moglie, di Jerzy Skolimowski, con Gina Lollobrigida,
10 — L'enigma che viene da lontano, telefilm
14 — Piperno case
15 — Citylandia, spettacolo per i ragazzi
FILM 17,15 Cowboy in Africa, di Marton, Hugh O'Brian, John Mills. Usa avventuroso del 1967 — *Due cowboy americani vengono assunti da un allevatore inglese e spediti in Africa a animali selvaggi. Durante la missione uno di loro trova anche il tempo di innamorarsi di un'infermiera e sventare le di un allevatore concorrente losco e infido*
19,15 Legridge story, telefilm
FILM 20,20 L'isola sconosciuta, di Jack Bernhardt, con Virginia Grey, Philip Reed. Usa 1948 — *Alcuni esploratori nella solita isola abitata da mostri preistorici. Strage iniziale portatori. Gli esploratori difendono meglio e dopo fure tornano tutti a casa*
22,20 Bellamy, telefilm
23,20 Una proposta

Svizzera R1 tv

10 — Culto evangelico
11 — Concerto domenicale
12,55 Un'ora voi
14 — Telegiornale
14,05 Ciao domenica
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Il Regionale — Telegiornale
20,20 A conti fatti
20,30 Quo Vadis?, sceneggiato
21,35 I piaceri della musica
22,25 Sport notte
23,35 Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

10,30 Superclassifica show
11,45 Autoshow
12 — Bazar stop, promozionale
20 — Auto della settimana
20,30 Rotocalco sportivo domenica, tutti i risultati sportivi Piemonte

Rete A Canali 31, 62, 33

8,30 Una giornata con noi, rubriche, attualità e spettacolo
12,30 Wanna , rubrica di cosmetica
13,30 Cartoni animati
14 — d'oro
15,45 Vendita promozionale
17,30 Dimensione
18 — Mariana il diritto re, sceneggiato
FILM 20,25 L'insegnante balla con tutta classe, di Giuliano Carnimeo, Nadia Cassini, Lino Banfi, Alvaro Vitali. Italia commedia 1979 — *Un'insegnante ginnastica insegna con metodi poco ortodossi preferendo danze ai piegamenti. Ha contro tutti i colleghi e il preside, ma alla fine la spunta anche grazie a continui spogliarelli*
L'ora di Hitchcock, telefilm
23,30 Superproposta

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,15 Primomercato
14,30 Le dalla
15,30 Zambot, cartoni animati
16 — Jenny la tennista, cartoni animati
16,30 God sigma, cartoni animati
18 — l'indiano, telefilm
19 — Le settimana
19,30 God sigma, cartoni animati
20 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
20,30 Il ritorno di Lassie, telefilm
21 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
21,30 Hitchcock, telefilm
FILM 22,00 Se ci provi, ci sto, di Aram Avakian, Cliff Gorman, Joe Bologna, Sheppard Strudwick. Usa poliziesco 1973
0,15 Squadra speciale anticrimine, telefilm
0,45 Il taglialegna, con Stephane Audran. Francia drammatico 1969
FILM 3 — Alle dame castello piace molto fare quello..., di Josef Zachar, con May, Angelica Ott, Edwige . Germania sexy 1975
FILM 4,45 Titolo non pervenuto in tempo utile

Capodistria

14 — Videomix
17,45 Il della collina, telefilm
18 — Umorismo e...
19,30 Shane, telefilm
20,25 Passo di danza: Anna Karenina
22,30 Check up, rubrica medica

Tele Subalpina Canale 46

13 — Udienza del Papa
13,40 Vita della Chiesa
14, Il telefono degli affari
FILM 16 — Forza bruta, Jules Dassin, Yvonne De Carlo
17,45 Missione Marchand
19 — Conoscere i Santi
19,55 Domani celebriamo
FILM 20,30 La pattuglia delle giubbe rosse, di Lesley Selander
22,30 Cultura e vita
FILM 23,05 La battaglia del Mediterraneo di Alexandre Astruc, Gérard Barray

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 10 — La dell'anno, Jud Taylor, con Joe Bologna, Renée Taylor. dia — *Rifacimento di «La donna destino», con Gregory Peck e Lau- . Si narra la storia dell'improbabile matrimonio rude giornalista sportivo e una raffinata donna dell'altissima società. Ci sono scompensi e momenti di crisi, ma alla fine tutto va bene*
13 — La trattoria ricordi, varietà piemontese Gipo F
16,30 robot, cartoni animati
17 — Curiosità
17,30 Due americane scatenate, telefilm
18,50 Motori stop — Sport flash
FILM 20,20 Doppia identità, di B. McEveety, con Paul Shenar, Bach. giallo 1977
22 — Barnaby J telefilm
23 — Sport flash
FILM 23,20 Siamo fatti così, aiuto!
1,15 Diario di Soldati

Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 10,45 Whisky sì, no, Jeanne Carson. Gran Bretagna comico 1958
FILM 15 — Rivederti ancora, di Charles Bennet. Gran Bretagna
18 — Cartoni animati
19,05 Giorno giorno, almanacco
FILM 20,15 Quattro medicina, di Ralph Thomas. Dirk Bogarde, Muriel Pavlov,
22,30 New Scotland Yard, telefilm
24 — Apocalisse Fiume Giallo, di Renzo Merusi, Anita Ekberg

Canale 68 Canali 68, 57

12,40 Totopronostico
FILM 13 — famiglia Stoddard, di Gregory olf. Ingrid Bergman, Susan Hayward. Usa commedia 1941
17,15 Domenica con amicizia: dilettanti alla ribalta
19,40 I favolosi Anni 60
FILM 20,35 Eroi all'inferno
22,45 La pagina delle erbe
No...non o, di F. Cervera, L. Marin, C. Gravy. avventuroso

Quinta Rete Canale 47

FILM 10,30 I due gladiatori, di Mario Caiano, con Richard Harrison, Moira Orfei. Italia venturoso 1964
FILM 13 — Testa di rapa, di Giancarlo Zagni, con Folco Lulli, Gigliola Cinquetti. Italia commedia 1960
14,45 Il signore di Ballantrae, sceneggiato
16 — Trider G7, cartoni animati
16,30 Don Chuck story, cartoni animati
17 — Judo Boy, cartoni animati
17,30 Starzinger, cartoni animati
18 — Una famiglia intraprendente, telefilm
18,30 Laura, sceneggiato
19,30 Airport 84, telefilm
FILM 20,30 La donna giusta, P Williams, con Virna Lisi, Clio Goldsmith. Usa media 1982
22,15 The cat, telefilm
FILM 23,30 Gli amori di Angelica, Warriol, con Claudio Lange, Dina De Santis. Italia — Spagna avventuroso
FILM 1 — Gryphon, di Joe Massot, Jane Birkin, Richard Watts. Gran Bretagna media

Videouno Canali 53, 39, 26

12 — Pallavolo
FILM 15 — Il figlio della furia, di John Cromwell, con Tyrone Power, Gene Tierney. Usa
17 — Le auto della settimana
FILM 17,15 Sette contro morte, Rosanna Schiaffino. Italia drammatico 1965
Cartoni
21 — L'Italia dei venti mesi, documenti
22,30 Le auto della se
FILM 22,50 Totò, Peppino e i fuorilegge, di Camillo Mastrocinque, con Totò

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

13,30 E dopo il cinema c'era l' varietà
16,15 This is cinema
15,45 Giorno per giorno, telefilm
16,20 Daktari, telefilm
17,30 Furia, telefilm
18 — Pianosianissimo, musica a richiesta con Dino Siani
19,30 Daktari, telefilm
20,20 Big screen
20,30 Giorno per giorno, telefilm
FILM 21 — Primo peccato
FILM 22,45 Titolo non pervenuto in tempo utile
0,30 Carovana verso il

Nilus

Il complesso musicale «Milk and Coffee» (Giancarlo, Florence, Morena e Corrina) ha concluso a Napoli le registrazioni del programma musicale di Raiuno «Night and day». Il varietà televisivo, che ripropone la vita, le musiche e gli spettacoli del night dagli anni '50 ai giorni nostri, si avvale della presenza fissa di Dino Sarti, del- Patrizia grino e, per esecuzioni musicali, dell'orchestra diretta dal maestro Enghel Gualdi e naturalmente, del complesso . La regia programma, che andrà onda prossimamente in quattro puntate, è di Paolo Gazzara. Nella foto, il complesso musicale «Milk and Coffee».

In prima al Colosseo

PICASSO GENIO DELLA PITTURA ERA UN MEDIOCRE COMMEDIOGRAFO

Un modesto testo teatrale [illegible] Pablo Picasso ha misteriosamente esaltato in questa stessa stagione parecchi tra i protagonisti del teatro sperimentale: anche i napoletani di Falso Movimento si [illegible] cimentati con le paginette de *Il desiderio preso per la coda*.

Chi li ha conosciuti con viva sorpresa in *Tango glaciale* e applauditi con serena festevolezza nell'*Otello*, [illegible] avrà dubbi. Lo spettacolo che si replica al Colosseo nel cartellone TorraT del Cabaret Voltaire rappresenta la maniera e non l'espressione autentica [illegible] Falso Movimento. Rimangono inalterati, nel gruppo che ha perso alcuni elementi qualificati, la capacità di creare teatro dal nulla e di perfezionare al massimo la tecnica.

Perché si dice «dal nulla»? Perché il copione scritto da Picasso nel '41 [illegible] forse la conci[illegible] d'una solenne burla ma non si poteva davvero avvicinare all'avanguardia. Nel [illegible] tratto tra personaggi curiosi come il piede grosso, la cipolla, il soldato, l'angoscia, il silen[illegible] si coglie un'eco della vecchia sensuale avanguardia che aveva forse deliziato il Pi[illegible] adolescente (e valga per tutti il [illegible] di Jarry) mentre su un versante più delicato emergono le influenze [illegible] simbolismo, della metafisica e infine del surrealismo.

Che Picasso guardi [illegible] passato si direbbe oggi motivo sufficiente per non prenderlo troppo sul serio. I suoi sogni a occhi aperti tra l'altro contrastano curiosamente con l'acuirsi nel mondo della tensione bellica e razziale: *Il desiderio preso per la coda* è del '41, di lì a [illegible] i nazisti si sarebbero gettati [illegible] Francia cara a Picasso. Ma questo rientra nell'autonomia dell'artista, il quale non doveva certo scrivere un dramma a tesi se non ne sentiva l'urgenza.

Con un certo coraggio [illegible] Martone e il Falso Movimento hanno appunto offerto un'interpretazione opposta all'ispirazione dell'autore, quasi a coglierne gli umori più perso[illegible] al di là delle sue eventuali incoerenze. Difatti dietro le vetrate infrante d'un albergucolo che lasciano vedere il passaggio di osceni carri della morte, Martone immobilizza alla ribalta un soldato nazista bravo a macchiare paurosamente di [illegible] una carta militare ma incerto sul modo [illegible] fronteggiare gl'incubi e le provocazioni dell'arte.

Di arte infatti, o meglio [illegible] vagheggiamento [illegible] certe sue libertà, si discorre in platea attraverso gli sguardi che riusciamo a dare attraverso sei [illegible] all'universo formicolante in un palazzo che si staglia sullo sfondo. Allora i langu[illegible] abbracci e le vaghe battute suggerite dal rimuneggiamento del testo originale finiscono con l'essere a un tempo sia la memoria [illegible] Picasso, sia il piacere del pubblico, sia la paura dell'invasore.

Il discorso ideologico e la tecnica infallibile portano di slancio *Il desiderio preso per la coda* ad altezze che non [illegible] competono. Con Falso Movimento giungiamo a tanto (senza perciò che ci si accontenti di quest'operazione fredda e abile la quale fa torto alle possibilità fanta[illegible] espresse soltanto ieri da Martone e dal gruppo napoletano che ci [illegible] abituati a un singolare teatro scritto con la luce).

Stavolta [illegible] luce sembra essere quella lascinosa del cinematografo. Le finestre con i loro languori funzionano come [illegible] fotogrammi ingialliti, l'attenzione a quanto avviene alle spalle del cattivo richiama lo spionaggio dell'obiettivo fotografico in *La finestra sul cortile* di Hitchcock. Diciamo che questo sarà il punto di partenza per uno spettacolo tutto e solo di Falso Movimento.

Piero Perona

[illegible] MESI DI CANZONI SU STEREO 1

[illegible] Stereo Uno parte alla conquista del pubblico giovanile con un Giro d'Italia delle discoteche, spettacolo musicale [illegible] da Elio Molinari e coordinato da Nanà Mavracchio, che si svolgerà nelle più prestigiose discoteche [illegible] mesi di musica da balla[illegible] tutti i sabati [illegible] 22 alle 24 e tutte le domeniche [illegible] 21,30 alle 24, con proposte che accontenteranno gli [illegible] del rock, del punky, della new wave e della disco-music.

[illegible] microfono con i giovani registi Graglia, Cilvio e Donna, si alterneranno i dee-jay Roberto Cioni e Ronnnie Jones.

INTERVISTA - L'attrice che ama l'Italia

ANNIE GIRARDOT
SARA' RACHELE MUSSOLINI IN TELEVISIONE

Questa volta Annie Girardot la vedremo (in tv) nel ruolo di Rachele Mussolini nel film a puntate per la Rai (costo 15 miliardi) *Io e il duce*, diretto da Alberto Negrin. Anche se Annie è di [illegible] in Italia per avervi interpretato diversi film (da Visconti a Maselli e Ferreri) e per aver sposato un italiano (l'attore Renato Salvadori, [illegible] quale però adesso è separata) non ne sapeva molto sulla moglie [illegible] dittatore fascista.

«Era [illegible] pe[illegible]ggio — dice — di cui avevo sentito parlare vagamente, dal momento che non rientrava mai nei miei interessi culturali. Ma dopo la prima sorpresa, quando Negrin [illegible] propose la parte, ho cercato di [illegible] di più, di documentarmi».

Annie — che [illegible] film appare più vecchia della sua vera età — parla con una voce assai musicale, in un italiano spruzzato di parole *francesi*, alcune italiane francesizzate ed altre francesi italianizzate: un italo-francese [illegible] sua invenzione, assai piacevole e divertente a sentirsi. Se ne resta incantati e ci conferma una osservazione di Cardarelli: la lingua più armoniosa è l'italiano parlato da una francese.

Il suo personaggio è un po' romanzato o risponde esattamente alla verità storica?

«Per quel che [illegible] so corrisponde pienamente alla verità. [illegible] c'è alcun volo di fantasia. E' vero che per esigenze [illegible] spettacolo certi personaggi storici vengono un pochino manipolati, ma direi che questa volta verità e spettacolo vanno a braccetto».

In che tipo di donna la vedremo come Rachele Mussolini?

«E' una donna semplice, ma piena di buon senso, onesta, e che si trova coinvolta in vicende più grandi di lei. In fondo nella vita di Mussolini ha svolto solo il ruolo di madre dei figli di lui, senza [illegible] interessarsi [illegible] politica, salvo negli ultimi momenti, quando sente che tutto sta precipitando, quando capisce che molti lo abbandoneranno e lei cerca di metterlo in guardia sui possibili tradimenti... Vorrebbe che lui si ritirasse...».

Lei si vede nell'intero arco del film?

«Il film abbraccia il periodo che va [illegible] 1943 [illegible] ed è [illegible] girato nei veri posti in cui si svolsero le vicende, a Villa Torlonia, residenza del duce fino al trasferimento a Villa Feltrinelli sul Lago di Garda nel periodo della repubblica di Salò, nell'albergo di Campo Imperatore dove fu tenuto prigioniero dopo il [illegible] luglio e da cui fu liberato dal commando tedesco guidato da Otto Skorzeny. Pertanto io appaio tutte le volte in cui la vicenda si svolge nella casa del duce, e non a Campo Imperatore, [illegible] esempio, perché [illegible] c'ero. Ma la mia presenza si fa sentire sempre più man mano che ci si avvia [illegible] dramma, anche se [illegible] partecipo alla tragedia finale».

Qual è stata una [illegible] scena più impegnativa?

«Ma, direi quella dell'incontro-scontro [illegible] Claretta Petacci. Qui volano parole grosse... E' una scena che Negrin ha diretto con grande misura perché c'era il rischio di [illegible] dere nel fumetto e nella telenovela ...».

Passando alla sua attività di artista, lei [illegible] cominciato a recitare [illegible] Jean Cocteau...

«Diciamo che dopo la guerra sono entrata [illegible] Comédie-Française dove fra l'altro ho recitato con Jean Cocteau. E' stato il mio primo maître, il primo a valorizzarmi. Diceva che dimostravo il più fine temperamento drammatico di quel tempo».

C'è stata una svolta particolare nella sua carriera, un momento, o un lavoro, che l'ha interamente trasformata?

«Direi che è stato proprio quando sono venuta in Italia per interpretare *Rocco e i suoi fratelli*. [illegible] regia di Luchino Visconti è stato uno degli avvenimenti più "estraordinari" del mio la[illegible]. Jean Cocteau era un artista "affascinoso" ma Visconti era anche un [illegible] "affascinoso". E' [illegible] un episodio decisivo per la mia vita, anche perché durante quel film ho conosciuto Renato Salvadori... Vede come il lavoro si intreccia con fatti personali?».

Lei è il tipo che quando le cose vanno male si arrabbia? grida?

«Ma [illegible], ma no... Io cerco [illegible] risolvere tutto con molta "tranquillezza", magari [illegible] un po' di ironia. Non vedo perché ci si debba avvelenare l'esistenza drammatizzando tutto».

Le piace lavorare [illegible] Italia? Spera di tornarci presto?

«Ci tornerò "prestissimo", per un altro lavoro, a meno che non salti, come accade così spesso. Tutto diventa ogni giorno più difficile».

Lamberto Antonelli

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del [illegible] agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Agis, ecc.)

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Rambo di fuoco, di Joseph Zito, con Chuck Norris, M. Emmet Walsh, Lenore Kasdorf (Israele-Colori) — Spietato e violento un uomo combatte una durissima battaglia per la propria idea. Non viet. Avventuroso
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,25 Prima visione

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 587.180
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
14,00; 16,15; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Breakin' electric boogaloo, di Sam Firstenberg, con Lucinda Dickey, Adolfo Quinones, Michael Chambers (Usa-Colori) — Dopo «Flashdance» e la breakdance, un nuovo modo di ballare e di «vivere» la musica. Non viet. Musicale
15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Prima visione

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
Another country (La scelta), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (G.B.-Colori) — In uno squallido appartamento della Mosca anni '80, un giornalista intervista un inglese divenuto nel '30 una spia sovietica. Viet. 14 Drammatico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.243
La donna in fiamme, di Robert Van Ackeren, con Gudrun Landgrebe (Germania Occ. - Colori) — La nuova stella del cinema tedesco in una pellicola dalle sensazioni forti. Una donna vive apertamente la propria sessualità. Viet. 18 Commedia erotica
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.243
Stop making sense, di Jonathan Demme, con David Byrne, i Talking Heads (Usa-Colori) — Accompagnato dalla bella musica dei Talking Heads, una serie di divertenti e simpatiche avventure. Versione dolby stereo. N.V. L. 6000 Musicale
15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45; 0,20 N-rec.

CRISTALLO via Gello 5 Tel. 650.71.00
Love, duro e violento, di Claudio Racca (Italia-Colori) — Reportage delle abitudini sessuali nel mondo: il quartiere proibito di Copenaghen; un eunuco nato tra omosessuali, giovanissime addestrate per gli amori e così via. V. 18 Film inchiesta
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Prima visione

DORIA via Gramsci 5 Tel. 542.422
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima [illegible] d'amore tra due newyorkesi.
Non viet. Commedia
14,50; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
La Tamburina, di George Roy Hill, con Diane [illegible]ton, Yorgo Voyagis, Klaus Kinski, Sami Frey (Usa-Colori) — Dal romanzo di J. Le Carré. Servizi segreti israeliani usano una donna per tendere una trappola agli arabi. Non viet. Avventuroso
15,00; 17,45; 20,15; [illegible],25 Prima visione

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
Le stagioni del cuore, di Robert Benton, con Sally Field, Ed Harris (Usa-Colori) — Candidato a ben 7 premi Oscar, la storia di una donna e di due bambini nelle vicende della vita. Primo premio miglior regia a Berlino 85. Non viet. Drammatico
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore tra due newyorkesi.
Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

[illegible] corso Trapani 57 Tel. 373.057
Il [illegible] [illegible], di Paul Verhoeven, con Jeroen Krabbe, [illegible] Soutendijk (Olanda-Colori) — Una donna custodisce un terribile segreto: tre mariti morti in circostanze misteriose. Ora nella sua vita si affaccia il «quarto uomo». V. 14 Drammatico
17,10; 19; 20,50; 22,30 L. 4000 ★★★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 500.160
L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori) — Un uomo indeciso fra la bella madre e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia.
Vietato 18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 541.573
Brazil, di Terry Gilliam, con J. Pryce, R. De Niro, K. Helmond (Usa-G.B.-Colori) — In un mondo simile a «1984» un bravo impiegato vive sognando. Un giorno la città è attaccata da una banda di «terroristi» fantasisti. Non viet. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,00 Prima visione

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 835.75.03
Storia di un soldato, di Norman Jewison, con Howard E. Rollins jr., Adolph Caesar (Usa-Colori) — Nel 1944, in un campo di addestramento Usa viene ucciso un sergente bianco. Un [illegible] negro deve indagare. Non viet. Giallo
14,30; 16,25; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. [illegible]7.100
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli screzi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. L. 6000 Commedia
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si barcollano e incorrono quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. [illegible] Commedia
14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,35 ★/●●●●●

[illegible] [illegible] Pomba 7 Tel. 519.595
Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig W[illegible], Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori) — In un'atmosfera di eccitante suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Viet. 18 Giallo erotico
14,30; 16,30; 18,30; 20,[illegible]; 22,30 Prima visione

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola tutta la polizia che lo malvede. N.V. L. 6000 Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14 Giallo
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.143
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Candidato a 11 Oscar. Non viet. Commedia
15,30; 18,30 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 830.821
Segreti, segreti, di G. Bertolucci, con L. Sastri, R. Podestà, G. Boschi, L. Massari, M. Melato, A. Valli (It.-Col.) — Storia interamente basata sulle figure di sette donne che ruotano intorno ad una giovane terrorista. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA via Roma 356 Tel. 511.789
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haing S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Colori) — Già vincitore di 6 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,00 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Saluzzo 77 Tel. 297.197
Per vincere domani (Karate Kid), di John Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki "Pat" Morita (Usa-Colori). N[illegible] Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

FARO via Po 30 Tel. 832.214
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori). Fantastico ★★★/●●●●●
14,35; 16,10; 17,35; 19,20; 20,55; 22,30

FORTINO via Cigna 47 Tel. 485.590
Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori)
Non viet. Comico
20,30; 22,20 ★/●●●●●

[illegible] piazza Massaua 8 Tel. 796.003 - Lire 3500
Bo[illegible], di John Derek, con Bo Derek, George Kennedy (Usa-Colori). Viet. 14 Commedia
20,40; 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON via Vanalsio 5 Tel. 749.2362 - Lire 3500
Fenomeni paranormali incontrollabili, di Mark L. Lester, con Martin Sheen, George C. Scott (Usa-Colori). Non viet. Fantascienza
20; 22,20 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53 telefono 874.171)
Dune, di David Lynch. Ore 20; 22,30 Fantascienza

SELENE RAGAZZI (c. Belgio 53, telefono 874.171)
I tre caballeros, di Walt Disney. Ore 15 e 17 Disegno animato

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso - Segreteria provvisoria e informazioni c/o Studio Mariuv, via Cavour 10 - tel. 547.171.

CHARLIE (via Nizza 56, tel. 667.888)
Gremlins, di [illegible] Spielberg, con [illegible] Cates, Zach Galligan. Ore 16; 18; 20; 22,15 Fantascienza

AGNELLI (c. P. Sarpi 117, tel. 617.136)
6ª Rassegna cinematografica «Il cinema uno spazio nel quotidiano lo Chiara e lo Scuro, con F. Nuti, G. De Sio. Ore 18,15; 20,20; 22,35 Commedia

FALCHERA (v. Tarsia 30, tel. 262.16.66)
I due carabinieri, con E. Montesano, C. Verdone, M. Boldi. Non viet. Commedia

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 10, tel. 511.293)
Dolci piccole labbra, con Jessie St. James. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.821)
Femmine calde in orgasmo e Sensual eruction, con Leslie Bovee. Ap. [illegible] ult. 22,20.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831 [illegible])
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal games**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.004)
Hard confidential stores e Erotic stallion. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ing[illegible] 4000.

[illegible] (via P. Tommaso 6, tel. 668.334)
Momenti porno vogliosi, con Ky André, Maria Teresa Cleniero. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 267.976)
Marina [illegible] tutta. Ap. ore 15, ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Turbamenti di una signora di provincia, con Françoise Mayol, Daniel Tribert. Ap. 14,30, ult. 22,30

MIRANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.234)
Anale erotica. Novità. No stop dalle ore 15, ult. 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.605)
Marina... e la sua bestia. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 173, t. 530.886)
Marina... e la sua bestia. Novità. Ap. 14,30, ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.788)
Wanda e la chiave del piacere, con Marina Frajese, Jo Stelann, Evelyn Keill (new hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 690.381?)
Corpo che urla di piacere e di lussuria. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

TORINO (via Duazzi 8, tel. 530.353)
I piaceri proibiti di Annette e Vanessa, con Annette Haven, Vanessa Del Rio. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.640)
Occasioni di mogli insaziabili e Le calde mutande. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

[illegible] CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Femme publique. Viet. 18.
MARGHERITA: Lui è peggio di me. Non viet.

CHIERI
SPLENDOR: Lui è peggio di me. Non viet.

CHIVASSO
CINECITTA': La rivincita del Nerds.
MODERNO: Giochi d'estate.
POLITEAMA: Un piedipiatti a Beverly Hills.

CIRIE'
CATALANO: Casablanca, Casablanca.
ITALIA: L'attenzione, con Stefania e Amanda Sandrelli. Col. V. 18
NUOVO: Blues metropolitano, con M. Bums, I. Di Benedetto, P. Daniele, T. Esposito T. De Piscopo. Col. Non viet.

CUORGNE'
PERONA: Lui è peggio di me.
[illegible] Storia di un soldato.

IVREA
POLITEAMA: La rivincita dei Nerds.

MONTANARO
VITTORIA. Sesso [illegible]. Viet. 18

ORBASSANO
MODERNO: Lui è peggio di me. A. Celentano, R. Pozzetto.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La rivincita dei Nerds.
ITALIA: Un piedipiatti a Beverly Hills.
RITZ: Casablanca, Casablanca.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Il ragazzo di campagna.

RIVAROLO
CRISTALLO: Non ci resta che piangere.

RIVOLI
NUOVO: Giovane rosso sangue.

SESTRIERE
FRAITEVE: Ghostbusters.

SETTIMO
[illegible] due carabinieri.

VALPERGA
[illegible] Lui [illegible] me.

TEATRI

ALFIERI: ore 21, ultimi 2 giorni (domani 2 spettacoli ore 16 e 21). Taxi a due piazze di R. Cooney con J. Dorelli, P. Quattrini, M. Brochard. Regia di P. Garinei. In esclusiva per il Piemonte. Prezzi ridotti. Info tel. 530.440. (Non si effettuano pren. telefoniche. Sono tassativamente abolite i biglietti omaggio)

ALFIERI: da martedì ore 21, XXX Festival dell'Operetta Il paese dei campanelli. Da oggi si prenota per martedì 26. Acquisto l'abbonamento a 4 spett. L. 50.000, 40.000, 35.000

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TORRAT - TEATRO COLOSSEO: ore 21 la Compagnia Falso Movimento di Napoli presenta Il desiderio preso per la coda, regia di Mario Martone. Spettacolo in abbonamento. Inf. Cabaret Voltaire Tel. 519.049 - 541.436.

CARIGNANO: Ore 21 Giovanni Antone presenta Lina Volonghi, Giulio Lazzarini in Buona notte mamma di Marsha Norman. Regia di Carlo Battistoni. Tel. 544.562. Ultimi 2 giorni.

CHIESA CORPUS DOMINI (v. Palazzo Città): ore 21 I Concerti CamRoger Ombak/C. Bridger violoncello e pianoforte. Musiche di Sammartini, Schumann, Debussy, Samuel Adler, De Falla.

NUOVO: Spettacoli per le scuole e turni impegno rivolto alla Scuola dell'obbligo per entrare nel mondo della danza. Pr[illegible].

NUOVO - SALA VALENTINO, ore 21,15 I Cabarettieri in Ricordo figliolo che il soldo è denaro. Inf. tel. 650.552.

NUOVO FESTIVAL [illegible]NALE IL GESTO E L'ANIMA: da martedì ore 20,30 Nederlans Dans Theater Junior Group, coreografie di Jiry Kylian, Hans Van Manen, Judith Marcuse, Nacho Duato. Inf. tel. 655.552

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 58): ore 20,30 Il re cervo, compagnia Tag Teatro di Mestre.

ACUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: al Teatro Nuovo-Sala Valentino un ricordo a Teatro Paradiso - a cura di Giuseppe Cambiano con il Gruppo della Rocca. Lunedì 25 ore 21 replica: L'idea di Rinaldo e del Macellaio. Per informazioni tel. 274.3374

[illegible] VOLTAIRE-TORRAT-UNIONE CULTURALE: dal 26 marzo al 6 maggio Arsori e salute / Tra avanguardia e postmoderno, Laboratorio internazionale sul nuovo Teatro Americano. Stages, tavole rotonde cicli di lezioni. Per i 3 spettacoli in abbonamento aumenti per soci, artisti e performers. Giovedì 28 marzo ore 10 e mercoledì 3 aprile ore 16. Per inf. Cabaret Voltaire tel. 51.60.48 - 54.14.36

COLOSSEO. Si prenota per il concerto di Amy Stewart 31 marzo ore 21. Prevendita dalle ore 15-19. Tel. 651.034.

NUOVO FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo Nederlands Dans Theater Junior Group. Coreografie di Jiry Kylian, Hans Van Manen, Judith Marcuse, Nacho Duato dal 26 a 31/3. Tel. 655.552.

TEATRO DLE MAGNA' (tel. 878.317). Propone per le scuole spettacoli di marionette, burattini, balletto.

[illegible] ne ufficiale all'Ambasciatori

CHIUSANO CAPOLISTA PER IL PLI A TORINO

«E' giunto il momento in cui chi in qualche modo appartiene alla sfera imprenditoriale e professionale deve sentire il dovere di partecipare alla amministrazione della città»

L'avvocato Vittorio Chiusano questa mattina all'Ambasciatori

«E' giunto il momento [illegible] cui chi, in qualche modo, appartiene alla sfera imprenditoriale e professionale, deve sentire il dovere di partecipare all'amministrazione della città». Così, Vittorio Chiusano, salutato da [illegible] lungo e caloroso applauso, ha spiegato, nella sala Marconi del Jolly Ambasciatori, perché ha accettato [illegible] guidare, [illegible] capolista indipendente, la formazione liberale nella consultazione elettorale del 12 maggio.

Torinese, penalista famoso, eminente giurista, uomo di grandi doti, Vittorio Chiusano [illegible] ha accettato [illegible] candidatura del pli per Palazzo di Città «dopo non poche meditazioni». «*Ma ora sono orgoglioso e commosso. Essere capolista dei liberali a Torino, città culla del liberalismo, credo sia un'occasione di grandissimo prestigio*».

«*I liberali danno al voto del 12 maggio* — hanno sottolineato il vicesindaco Fernando Santoni, il segretario cittadino Pier Luigi Amerio, gli assessori Jona, Dondona, Re — *una notevole importanza non soltanto sotto [illegible] profilo dell'aumento dei voti, ma anche sotto il profilo del miglioramento qualitativo dei futuri amministratori. Dovrà in altre parole essere [illegible] voto del buon governo nelle Regioni, nelle Province, nei Comuni, coerente con una società sempre più [illegible] [illegible] allontanare dagli enti pubblici la corruzione e i corrotti, fermare lo spreco del denaro pubblico, garantire i diritti dei cittadini [illegible] dall'inefficienza e dagli abusi. Ecco perché il pli ha ritenuto di candidare quale capolista l'avvocato Chiusano. [illegible] designazione nasce dall'assoluta necessità per Torino di trovare amministratori seri e capaci disposti a farsi carico di un rilancio immediato dopo anni di immobilismo*».

«*Chiusano* — ha concluso Amerio — *ha accettato in un'ottica di servizio alla collettività, al recupero morale, culturale, industriale ed urbanistico della città. [illegible] grande esperienza in campo giuridico, inoltre, permetterà di mettere ordine nel caos amministrativo che regna attualmente, dopo dieci anni di maggioranza socialcomunista, all'interno della macchina burocratica dell'Amministrazione cittadina*».

«*Mentre c'è ancora chi cerca una personalità [illegible] grande statura morale, [illegible] prestigio, di competenza, capace di mettere ordine nella macchina del Comune, di stipulare contratti, di stendere appalti* — ha aggiunto l'avvocato Dondona — *da presentare [illegible] prossimo appuntamento elettorale, noi l'abbiamo già trovato*».

Torino Esposizioni: la mostra dell'arredamento

LO «SPAZIO CASA»

TANTE IDEE E SUGGERIMENTI PER TUTTI

La rassegna presenta, in fatto di mobile moderno, quanto di meglio ci [illegible] in produzione oggi. Il primo padiglione è una galleria di proposte abitative di ogni tipo, il terzo offre soluzioni al problema cucina

Expocasa per conoscere e sognare ma anche, come dimostra questo bambino, per «giocare»

Fino al primo aprile Expocasa solleciterà ad un pubblico sempre notevolissimo le novità del settore arredamento e, più in generale, dell'intero indotto-casa. Si tratta di una delle più importanti manifestazioni italiane e cade immediatamente dopo la conclusione della Fiera di Padova che in fatto di arredamento è un altro punto di riferimento sicuro per [illegible] pubblico italiano. Expocasa, però, non è solo mobili. E qui sta il suo punto di forza. La luce [illegible] elemento di arredo, le case belle da sognare, l'organizzazione degli spazi, sono tutti argomenti che la rassegna di Torino Esposizioni non dimentica e che, anzi, pone bene in rilievo.

Ad esempio è notevole la presenza di aziende produttrici di caminetti e non tanto per la qualità intrinseca del prodotto, sempre elevata ed esteticamente più che valida, quanto per il significato che la loro presenza sta a rappresentare: il camino come componente di un arredo non più riservato a rustici campagnoli o sontuose residenze patrizie, ma come elemento coagulante della vita familiare anche nelle case di città, nel quadro di una recuperata vivibilità della «culla dell'uomo» che la [illegible] rappresenta e che, negli anni scorsi, era stata vagamente perduta.

Il mobile «moderno» non è più sinonimo di mobile «freddo», come [illegible] certo stile del [illegible]ba degli anni Sessanta imponeva. Certi «solidi» salotti svedesi, certe librerie che sembravano scaffali di droghiere, oggi sono decisamente sorpassati ed irrimediabilmente «datati». Chi cedette a quelle suggestioni si trova in casa un arredamento che «sa di vecchio» assai più di certe soluzioni classiche e «in stile» certo non d'avanguardia.

Expocasa presenta, in fatto di mobile moderno, quanto di meglio ci sia [illegible] produzione oggi. Il primo padiglione è una galleria di proposte abitative splendide. Il terzo offre soluzioni definitive ed elegantissime al problema cucina. E la grande superficie del secondo risolve ogni altro dubbio in fatto di arredamento con un ventaglio di scelte per ogni esigenza estetica ed economica.

Una parola a parte meritano [illegible] due balaustre. [illegible] sinistra [illegible] una ininterrotta vetrina di cose di splendido gusto e di raffinata bellezza. A destra una rassegna delle ultime novità elettriche ed elettroniche. Due mondi che si fronteggiano [illegible] che, una volta tanto, non [illegible] scontrano. Expocasa, il cui livello qualitativo quest'anno ha fatto registrare un notevole balzo in avanti, è riuscita a conciliare estetica e tecnologia come raramente è dato vedere. Un merito in più per una manifestazione che, alla sua ventiduesima edizione, non mostra [illegible] segni di stanchezza.

Ricordiamo che l'ingresso costa 4000 lire a biglietto intero e 3000 per i ridotti. L'orario di apertura è dalle 15 alle 23 nei giorni feriali, mentre il sabato e la domenica è dalle 10 alle 23. Il biglietto è valido anche per Alcom '85, la mostra sull'alimentazione e il commercio che si tiene nel quinto padiglione parallelamente ad Expocasa e che [illegible] dedicato soprattutto al [illegible]zianti [illegible] prodotti alimentari. La manifestazione si concluderà lunedì 1° aprile e i giorni 26, 27, 28 sono dedicati in particolare agli operatori [illegible]mici aderenti all'Associazione, i quali potranno entrare dietro semplice esibizione della tessera Ascom.

mab.

[illegible] DEL LOTTO

Bari	61	[illegible]	1	16	85
Cagliari	25	90	[illegible]	59	87
Firenze	62	6	20	74	67
Genova	75	19	[illegible]	71	51
[illegible]	22	52	50	35	84
Napoli	2	82	55	8	28
Palermo	67	11	63	63	29
Roma	4	88	52	87	85
Torino	15	75	62	60	16
Venezia	51	78	69	20	45

[illegible]

212 211 211 X22

I RITARDATARI — Tra i numeri in maggior ritardo, sono stati estratti: per FIRENZE il 67 che non [illegible] estratto da 82 settimane, per NAPOLI l'82 in ritardo da 78, per PALERMO l'11 che non compariva da 82 settimane, per VENEZIA il 20 in ritardo da 64 settimane.

● Oggi alle [illegible] alcune mongolfiere si leveranno [illegible] volo dal Museo della Montagna al Monte [illegible] Cappuccini, portando alcuni sac[illegible] posta bollati con un annullo speciale. L'iniziativa è legata alla mostra [illegible] fratelli [illegible] e Mario Piacenza, alpinisti, esploratori e pionieri dell'aeronautica, [illegible] corso al Museo.

● Lunedì alle 18,30, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, Coni e Panathlon, organizzano per l'Unitre [illegible] conferenza sul tema: «Judo, da arte marziale a sport educativo». Relatore il prof. Giuseppe Porcari.

● Ieri pomeriggio nella [illegible] consiliare di Palazzo Civico, il sindaco Cardetti ha consegnato le medaglie d'oro a sei giudici conciliatori torinesi, in riconoscimento all'attività prestata per oltre 15 anni. Sono stati premiati: Luigi Gallone, Silvano Rho, Valerio Pia, Sergio Melano Bosco e Pietro Canigga.

● Oggi alle 16,30 a Carmagnola, [illegible] [illegible] Busseno di via Valobra, altro convegno dc su «Una politica di sviluppo per l'area Carmagnola e Carignano». Parleranno Carchio, Al[illegible] Penasso e Giampaolo Brizio.

● Oggi alle [illegible], [illegible] centro Piero [illegible] Francesca, corso Svizzera 185, nell'ambito della mostra «I primi abitanti d'Europa», conferenza di Carlo Peretto e Benedetto Sala dell'Istituto di geologia dell'Università di Ferrara su «Lo scavo di Isernia la Pineta» l'accampamento [illegible] cacciatori più antico d'Europa.

■ Domani con inizio alle 14,30 all'ippodromo [illegible] trotto [illegible] Vinovo, Gran Premio Costa Azzurra Lancia Prisma e sfilate [illegible] moda di Gianni Versace.

Farmacie aperte per turno domenica 24 marzo con servizio continuato dalle [illegible] 8 alle ore 19,30:

[illegible] Vittorio Veneto 10; v. Nizza 15; c.so Fiume 4; v. Roma 24; v. Saluzzo 48; p.za Camillo Bozzolo 11; v. Tolone 71; v. Di Nanni 71; v. Buenos Aires 77; v. Lemie 33; v. Quittengo 13; c.so Belgio 41; v. Brandizzo 60; v. Sostegno 63; c.so Francia 1/bis; c.so Unione Sovietica 591; c.so Toscana 185; c.so Tassoni [illegible].

Dalle ore 19,30 alle ore [illegible],30 presterà servizio anche serale la farmacia Porta Susa, c.so Francia 1/bis.

RITROVI

ARLECCHINO: 15.30-21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FARO: ore 15.30 e 21 Armandino e Raffaele.
FORTINO: ore 15,30-21 ballo liscio.
GARDEN: oggi e domani 15.30 gran pomeriggio con Carlo Pierangeli; 21 Bellissima rinelaborazione.
LA LUCCIOLA: ore 15.30 liscio, ingr. libero; ore 21 liscio.
LE PARADIS: S. Massimo 14 (tel. 830.776) ore 21 Gemeo e Carmen Rizzi.
LA ROI: ore 21 Bal Musette.
MAGGIAU: 21 I Ragazzi del Sole.
PRINCIPE: ore 15.30 Rocky e Vito.
SERENELLA: (C. Francia 110 Cascina Vica) 21 liscio «Old Company».
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

DOPOREGIO-PIANOBAR (via Virginio 1 ang. V. Po - Tel. 534.773) al piano Toti canta Enzo.
FUTURA CLUB (Sebastopoli 190).
IL QUADRATO: (Ornato 6 bis tel. 873.573) Luciano Bisel, barman Michele.
GOBON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - [illegible] il ballo sabato e domenica, giovedì ingresso libero.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Tito Luciano c. Albertone.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (V. C. Battisti, 3 tel. 537.493) Renato Gallino, Nadia, Disc-jockey R. S.
WHISKY NOTTE (687.561): ore 22-3. Domani ore 15 e 22.

GALLERIE E [illegible]

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 8 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963» Mostra retrospettiva a cura di Regione Piemonte, Provincia di [illegible], Accademia Albertina. [illegible] 19 febbraio al [illegible] marzo [illegible]. Orario 9-19; 10-19. Lunedì chiuso.
APPRODO (Bogino 17): Stefano Ricaldone.
ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 515.434 - 546.041): Hiroshige la neve e la pioggia. Stampe giapponesi.
ARTE CLUB (v. Broffierio 3): Boccione.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Musée Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: Mostra I primi abitanti d'Europa. (C. Svizzera 185. Tel. 75.74.84) or. [illegible] 16-19.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI [illegible] Bogino 9) «L'incisione del Novecento in Piemonte». Or.: 10-19,30 fino al 6 aprile.
DAVICO: Personale [illegible] [illegible] inaugurazione ore 18.
IL QUADRATO (v. Goito, 2, tel. 682.843): personale Dalda.
L'AFFICHE: (C. Alberto 30) Manifesto originale-Grafica d'autore.
LA ROCCA: Arte selezione.
MONTESI (via dei Mille 33/G): Casorati incisore.
[illegible] GALLERIA BOTTERO (C. Matteotti, 7): Cantatori, Foltard, Fajani, Morte, Serradenga, Rolla, Lisa, Merlo, Quaglino, Ossola, Empoli, Boggione e altri.
NUOVO - SOSPESI AD UN FILO: Mostra del Laboratorio di marionette il dottor Bostik. Or. 17-22. Inf. Lab Marionette, v. S. Benigno, 1 - Tel. 200.029.
PALAZZO REALE - TORINO: Mongolfieri - Incontri italiani 1900-1920. 7/3/85 - 14/4/85. Orario 10-14; 15-19 tutti i giorni. Lunedì chiuso.
PORTICI (tel. 835.476): Piero Falletto. Orario 16,30-19,30.
TEATRO REGIO DI TORINO (p.za Castello 215, Torino): Carlo Levi. Mostra retrospettiva a cura di: Ministero per i Beni culturali e ambientali, Archivio centrale dello Stato, Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio. Dal 8 marzo al 10 aprile 1985. Orario 10-19; 15,30-19 da martedì a sabato, 10-13 domenica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alessio Nebbia.
ARTEINCORNICE: (via Vanchiglia 11): Pi[illegible] Giuseppe Motta.

GER[illegible] della Morla - Le donne, i cavalier, l'armi, gli amori ..
CAVOUR - Moncalieri (tel. 643.484): Guido Biancardi - Viaggio a Parigi.
CITTADELLA (Bertola 31): Fontan.
FOGLIATO (Mazzini 9): M. Vaschetto.
LA BUSSOLA (via Po 9): Casorati, sculture e disegni.
LA GIOSTRA (Asti): Maestri Moderni.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi.
LOGANO: Pinerolo, Enzo Faraoni.
NARCISO: Arte e realtà a Torino. Casorati, Spazzapan, Mastroianni.
PIRRA (corso Cavour 32, tel. 577.344): personale Enzo Faraoni.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna, 1) Tomo Hirai porcellana maiolica.
SANT'AGOSTINO (Siccardi 15): I Grandi di Torino: Casorati, Carena, Levi, Menzio. Ore 10-13; 16-20.
SANT'AGOSTINO: fino a domenica 24 esposizione d'asta c/o Jolly Hotel Ambasciatori, c. Vit. Emanuele 104 ore 10-23. 250 dipinti dell'800 e '900. Asta lunedì 25 e martedì 26 ore 21.
TUTTAGRAFICA: A. Viroche.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9.30-12; 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITÀ: chiuso per riallestimento e riordino della raccolta.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da Scalea).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): tutti i giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Maschio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-13,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario, feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO CARIGNANO dal 18 gennaio al 24 marzo 1985. Carlo Bossoli (1815-1884) Cronache pittoriche del Risorgimento. Orario martedì-sabato ore 9-19; dom[illegible]: ore 9-17. Chiuso lunedì.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 13,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-17; 14-17. (Può essere chiuso [illegible] preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Bard, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. 23 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca [illegible] Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA - 2 marzo - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi».

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramondo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuneo, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Giordanini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-12-1984

Sciopero assicuratori

[illegible] TAGLIANDI [illegible] AUTO?

Le agenzie di assicurazione sospenderanno la consegna [illegible] contrassegni che gli automobilisti [illegible] obbligati ad esporre [illegible] parabrezza delle autovetture? La decisione potrebbe venire dal comitato centrale del Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione, in corso oggi e domani all'Hotel Concord di via Lagrange 47. Sarebbe questa una forma [illegible] protesta adottata per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi della categoria degli agenti di assicurazione: «Problemi — spiega il segretario nazionale Sorrentino — che la recente legge «Visentini» non solo non ha risolto, ma rischia di aggravare. Noi chiedevamo il collocamento nel gruppo 30, cioè l'ultimo, che dal legislatore [illegible] definito «residuale», dove potevamo avere la collocazione più [illegible]sona alla nostra attività, piuttosto che in quel gruppo 38, genericamente assegnato ai cosiddetti «rappresentanti senza deposito». La differenza tra la collocazione nei due gruppi non è irrilevante se si pensa che per il 38 è stabilita una deduzione forfettaria del 17 per cento, mentre per il [illegible] si arriva [illegible] 27».

IN TRENO CON CARTA DI CREDITO

A seguito di un accordo stipulato tra le Ferrovie dello stato, la Banca d'America e d'Italia e la Banca nazionale delle comunicazioni, i possessori di carte di credito potranno usarle per acquistare i biglietti ferroviari per viaggi nazionali nelle più importanti stazioni ferroviarie.

Il nuovo servizio entrerà in vigore dal primo aprile prossimo nelle stazioni di Roma Termini e Milano Centrale ed entro la fine di maggio sarà esteso ad altre 43 stazioni, scelte sulla base di un'attenta analisi di mercato che ha tenuto conto [illegible] diverse realtà territoriali economiche e turistiche.

Nella fase iniziale di questi servizi l'acquisto dei biglietti, fino ad [illegible] importo [illegible] [illegible] mila lire, è riservato ai possessori [illegible] carta di credito «Bank Americard» ed [illegible] viaggiatori stranieri provvisti di carta di credito internazionale «Bank Americard-Visa».

Casa: sta per saltare il decreto che proroga gli sfratti

SCIOPERO DELLA FAME PER I PICCOLI PROPRIETARI

Nei paesi però il problema non si pone neppure, [illegible] gli sfratti vanno avanti. Per le città le associazioni dei proprietari danno battaglia. La Confedilizia minaccia lo «sciopero del voto» il prossimo 12 maggio

Anche il terzo decreto che proroga gli sfratti fino al [illegible] giugno rischia di saltare. Dopo essere passato agevolmente al Senato, la scorsa settimana, entro giovedì il provvedimento legislativo sarà preso in [illegible] dalla Commissione Lavori Pubblici della Camera per l'assenso definitivo. Ma la conversione del decreto in legge deve avvenire entro i primi giorni di aprile. Il rischio, di conseguenza, del terzo capitombolo della norma «Nicolazzi» è concreto.

Esiste tuttavia una [illegible] di padroni di casa che hanno avviato la procedura di sfratto, e di inquilini sui quali pende questa minaccia, che non sono affatto interessati alle sorti del decreto. La famiglia di Domenico Ripepi, [illegible] esempio, per il fatto di risiedere a Perosa Argentina: un paese che, come tutti i piccoli centri, a differenza [illegible] grandi città, non è incluso nel decreto di proroga. Così l'ufficiale giudiziario sabato scorso ha messo in strada il signor Ripepi, la sua convivente Rosa Sannino, e le loro due bambine, Flora e Ivana, di 12 e 13. Ivana nei giorni scorsi aveva subito una brutta distorsione alla caviglia della gamba destra. L'incidente, spiacevole, pur se non drammatico, avrebbe dovuto consentire una proroga che desse alla famiglia ancora qualche «chance» di tro[illegible] un alloggio [illegible] affitto. Ma l'ufficiale sanitario, convocato appositamente, ha definito «trasportabile» la piccola Ivana.

Il punto scottante tuttavia non riguarda tanto il [illegible] singolo della famiglia di Domenico Ripepi, o [illegible] una bambina di 13 anni, costretta a girare per parenti o pensioni con una gamba ingessata, quanto, più [illegible] generale, la logica [illegible] una legge che v[illegible] differenti nel [illegible] i cittadi[illegible] dei grandi e dei piccoli centri urbani. «Il problema casa è drammatico soltanto nelle città dove ci sono migliaia di famiglie sfrattate»:

Problema [illegible] resta aperto

questa la «filosofia» della legge che non tiene conto però [illegible] fatto che il [illegible] sociale creato da [illegible] mila case vuote che i proprietari non vogliono affittare a Torino, non è [illegible] grave [illegible] quello di venti [illegible] vuote a Perosa Argentina. I politici però hanno fatto i conti sul rischio di destabilizzazione sociale creato dalle valanghe di sfratti nei grandi centri. Resta da vedere se questi conti non abbiano il difetto di essere anticostituzionali. La coda per i pronunciamenti della Corte Costituzionale però è «lunga» due anni. Gli effetti aberranti del decreto sono così destinati a perpetuarsi nel tempo, salvo che gli avvocati delle famiglie sfrattate diligentemente non sollevino ad ogni caso il sospetto di anticostituzionalità e i pretori non giudichino «non manifestamente infondata la richiesta» inviando la pratica alla Corte, sospendendo l'esecuzione. Casi questi molto rari.

Nei paesi il problema dunque neppure si pone. Gli sfratti vanno avanti. Per le città le [illegible]zioni dei proprietari danno battaglia alla proroga: la Confedilizia minacciando lo «sciopero del voto» il prossimo [illegible] maggio. E i piccoli proprietari addirittura con uno sciopero della fame: «Non possiamo infatti usare altri mezzi — ha spiegato il segretario dell'Uppi, Mannino —: come le serrate ad esempio che fanno i commercianti».

Una dichiarazione smenti[illegible] [illegible] centinaia di migliaia di [illegible] vuote (più di 30 mila [illegible] a Torino) [illegible] cui porte sono saldamente serrate, con robustissime serrature, e sottratte al mercato, esattamente come le merci dei [illegible]cianti durante i rece[illegible] scioperi. Con la differenza che in quel caso lo sciopero era stato dichiarato e per un tempo determinato, mentre lo [illegible] [illegible] proprietari è in atto da qualche anno, [illegible] compat[illegible] di [illegible] dei minatori inglesi.

s. rot.

Incontro del cdf col segretario pci

NATTA ALLA MICHELIN TRA GLI OPERAI

«Qual è l'impegno del pci per la nostra vertenza?» «Porteremo la questione al Parlamento europeo». «Il referendum sulla scala mobile sarà una grande prova»

Il segretario nazionale del Pci, Alessandro Natta, davanti [illegible] cancelli della Michelin

La prima impressione di Natta a Torino: *«E' quella che si ha sempre nel rapporto e a contatto con i lavoratori. Un senso di fiducia e di forza, anche quando le situazioni sono difficili, come qui alla Michelin».*

«A Porto Marghera nei giorni scorsi mi sono trovato di fronte ai problemi derivanti dalle ristrutturazioni aziendali, dalla cassa integrazione al calo di occupazione, e ho sentito lo stesso animo: un lavoratore che non solo si difende, ma che ha anche un alto senso di responsabilità. Sono caratteristiche della classe operaia italiana: un senso di classe e un attaccamento alla nazione, allo Stato. Da tutto ciò — ha proseguito Alessandro Natta — *traggo fiducia anche perché abilita il pci, che esprime i valori dei lavoratori italiani, a rivendicare il governo, a diventare forza di governo del nostro Paese».*

Le bandiere rosse sono esposte [illegible] [illegible] alle finestre del vecchio stabilimento Michelin di corso Umbria 54. «*1200 lavoratori in attesa di rientro*», [illegible] *lavoratori vogliono conoscere il loro futuro*» si legge negli striscioni e nei cartelli scritti dai dipendenti [illegible] fabbrica. Davanti ai cancelli, stamane, c'erano circa settecento persone ad attendere il segretario nazionale del pci.

Alessandro Natta, a Torino da ieri sera per partecipare alla conferenza programmatica [illegible] pci, ha incontrato il consiglio di fabbrica. Un incontro di una decina di minuti.

«*Qual è l'impegno del pci per la nostra vertenza?*», gli è stato chiesto. «*Porteremo* [illegible] *questione al parlamento europeo* — ha risposto Natta —. *La Michelin ha la direzione in Francia, eventuali esuberanze di personale non si possono risolvere soltanto a danno del nostro Paese*».

«*Compagno Natta* — gli ha detto un lavoratore —, *di* [illegible] *che agli altri segretari di partito di venire qui da noi, ce bene che ci* [illegible] *tu,* [illegible] *questa è una lotta che non può fare soltanto il pci*».

Strette di mano, applausi, domande. Osserva un cronista di Videouno: «*C'è chi critica il pci perché si batte sul referendum che riguarda lavoratori con stipendio, quando nel Paese ci sono sempre più disoccupati*».

Natta: «*Il referendum sarà una grande prova. Perché è in gioco l'autonomia, la libertà di contrattazione da parte dei dipendenti nel campo delle retribuzioni e del sindacato. Se non ci fossimo battuti per quei punti di scala mobile ci sarebbero stati altri tagli. E poi il referendum pone problemi di cambiamento* [illegible] *indirizzo politico non solo per chi il lavoro ce l'ha, ma anche per chi* [illegible] *ce l'ha. E' dimostrato che la riduzione dei salari non dà più occupazione: è un concetto che* [illegible] *ha dato risultati e ciò deve venire fuori* [illegible] *chiarezza. Il referendum porterà la discussione* [illegible] *questi problemi*».

Accompagnato dal segretario provinciale Piero Fassino, Alessandro Natta si è, quindi, spostato al Massaua, dove da giovedì è in corso la conferenza [illegible] programmatica del pci. Si è seduto al tavolo della presidenza, con a fianco Diego Novelli [illegible] oggi, alle 17,30, replicherà agli interventi seguiti alla relazione dei dirigenti comunisti sui progetti per la prossima tornata amministrativa.

Il segretario nazionale del pci chiuderà la conferenza domani all'Alfieri. Parlerà alle 10.

Luciano Borghesan

Vittima di un dramma della gelosia il posteggiatore ucciso

DELITTO D'ONORE A PORTA PALAZZO

L'arrestato, un operaio di San Mauro, nega ma non ha alibi

Delitto d'onore? Sembra di sì: Matteo Pugliese, il posteggiatore cinquantunenne ucciso a rivoltellate sabato pomeriggio a Porta Palazzo, [illegible] [illegible] è stato vittima di [illegible] vero e proprio dramma della gelosia.

La squadra Mobile, infatti, [illegible] ha arrestato un uomo, Saverio Caramia, 29 anni, palermitano, operaio alla Mi[illegible], residente a San Mauro Torinese in via Pescatori 40: sua moglie, Provvidenza Leone, ventinovenne e nata a Palermo pure lei, con Matteo Pugliese avrebbe avuto una relazione [illegible] tempo.

Contro Caramia l'accusa è di omicidio volontario. Per il momento, cadono così le altre ipotesi, più o meno fantasiose, sul movente del delitto: gli inquirenti hanno [illegible]donato la pista della vendetta [illegible] uno «sgarro» o della reazione sanguinosa di un ladruncolo colto in fallo dal posteggiatore. Ma Saverio Caramia con l'omicidio sostiene di non aver nulla a che fare.

[illegible] anzi di avere un alibi. Sabato scorso era andato, è vero, a Porta Palazzo per far compere con la moglie, ma all'ora della sparatoria — dichiara — «*io non ero più lì*». Affermazione che, però, [illegible] deve av[illegible] convinto il capo della Mobile, dottor Sassi, perché all'operaio è [illegible] notificato ieri sera l'ordine di cattura, firmato dal sostituto

[illegible] Matteo Pugliese (in [illegible] a sinistra), [illegible] ucciso, secon[illegible] l'accusa, [illegible] [illegible] Caramia (nel [illegible] riquadro)

procuratore Rinaudo.

Contro [illegible]io Caramia peserebbe anche un precedente: tempo fa, in un locale pubblico, avrebbe avuto un diverbio proprio [illegible] Matteo Pugliese. Ragione [illegible] litigio, le attenzioni del posteggiatore per la signora Provvidenza Leone.

I due si sarebbero conosciuti lì, a Porta Palazzo, dove la donna era [illegible] andare, il sabato, a fare la spesa. E l'amicizia dei primi tempi si sarebbe trasformata, grazie forse anche al carattere [illegible] Matteo Pugliese, che tutti definiscono «buono e generoso», in una relazione vera e propria.

E' possibile che Saverio Caramia, scoperta la storia d'a[illegible] della moglie, abbia covato per [illegible] propositi di vendetta. Ma è anche possibile che la decisione di uccidere il rivale il giovane operaio l'a[illegible] presa a caldo, [illegible] un momento [illegible] rabbia.

Forse addirittura durante l'incontro (casuale o voluto?) [illegible] il posteggiatore, [illegible] pomeriggio: [illegible] scambi[illegible] di battute mentre Matteo Pugliese sta spostando un furgone, qualche insulto, [illegible] parola più forte dell'altra e Caramia tira fuori la [illegible] 7,65 (ha [illegible] regolare porto d'armi) e mette fine [illegible] [illegible] [illegible] premendo due volte il grilletto.

La verità [illegible] saprà soltanto se e quando l'operaio della Michelin deciderà di confessare, ammesso che sia davvero lui il [illegible].

Matteo Pugliese ha lasciato la moglie e due figli, di 11 e 6 anni. Saverio Caramia e Provvidenza Leone hanno invece [illegible] bambina di tre anni.

● Sebastiano Sonsella, 36 anni, residente a Cirié in via Braccini, coniugato, è stato arrestato per oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale. Il Sonsella ha infatti perso la testa ed inveito contro un vigile urbano del comune di Ciriè, perché costui si era rifiutato di annullargli [illegible] contravvenzione.

Sul fatto, il consigliere di democrazia proletaria, Nicola [illegible] Simone, ha presentato, durante l'ultima seduta del Consiglio comunale, un'interrogazione urgente [illegible] sindaco, interrompendo il dibattito sulla dichiarazione programmatica del nuovo pentapartito.

● Tre [illegible] [illegible] stati bloccati a Carmagnola: avevano rotto il deflettore di una Ritmo e stavano rubando l'autoradio. Sono [illegible] Dellagarenna, 18 anni, Michele Presiani, 19 anni e Vittorio Laforè, 18 anni.

Hanno passa[illegible] una notte in cella poi il pretore di Moncalieri li ha processati per direttissima, condannati e liberati con i benefici [illegible] legge.

I magistrati milanesi a Torino

INCHIESTA SUI GIUDICI ALLE ULTIME BATTUTE

Ultimi giorni di incertezza. I magistrati della Procura generale di Milano (Urbisci, Dello Russo e Mancini) stanno concludendo la loro inchiesta che riguarda i colleghi di Torino.

Con [illegible] prossima settimana dovrebbero venire delle risposte certe alle domande — inquietanti — di questi giorni.

Fra chi amministrava la giustizia c'erano persone che [illegible] rapporti con personaggi della mafia? Il giudice Antonio Tribisonna che fa parte del tribunale che si sta occupando degli uomini della tangenti—story ha «venduto» una sentenza clemente e una libertà provvisoria a uno spacciatore di droga?

L'indagine è [illegible] accurata. Sono [illegible] sentiti alcuni «pentiti», e la moglie dell'antiquario Pasquale Cananzi ucciso la sera del 10 novembre 1983 davanti al garage di casa che era indicato come il «cassiere della mala».

Nell'archivio del tribunale sono state recuperate le sentenze pronunciate: si tratta di vederle, compararle fra loro e vedere se sono suggerite da un comune logica o se alcune fanno caso a sé.

La denuncia più clamorosa è venuta da Giuseppe Muzio il quale, arrestato nel [illegible] anti-mafia di dicembre, ha raccontato che, finito in tribunale per una questione di stupefacenti, era stato trattato bene dal giudice.

In cambio del favore il magistrato avrebbe ricevuto qualche regalo: una sedia dell'ottocento, un mobile, [illegible] quadro, qualche gioiello. Il giudice sarebbe stato Antonio Tribisonna.

Tribisonna dice che non è vero niente. Muzio è stato condannato a un anno e quattro mesi, pena abbastanza severa, e gli è stata concessa [illegible] libertà provvisoria perché la legge lo consentiva. Insomma [illegible] un abuso e, [illegible] la verità, le indagini sembra[illegible] dargli ragione.

Non [illegible] una voce che [illegible] [illegible] la deposizione di Muzio.

Nega l'antiquario che avrebbe portato il compenso [illegible] magistrato, Pasquale Pilla, in [illegible] per ricettazione di opere rubate nell'Astigiano: «ma, visto il giudice Tribisonna». E un altro del «milieu», Giuseppe Lavaccara, che sarebbe stato con Muzio a casa del Pilla, replica che [illegible] gli risulta: «mai fatta una cosa del genere».

Il grave disservizio potrebbe danneggiare il turismo

IN VALSESIA PROTESTA DI SETTE COMUNI PER I RITARDI POSTALI

VARALLO — Una vallata prende posizione contro l'amministrazione postale: è la Val Sermenza, [illegible] delle conche laterali della Valsesia, sei paesi, un paio di migliaia di abitanti, un'economia basata su artigianato, pastorizia e turismo estivo.

Lettere, cartoline, pacchi, giornali a Rossa, Balmuccia, Boccioleto, Vocca, Carcoforo, Rima San Giuseppe e Rimasco da tempo [illegible] consegnati con [illegible] di ritardo e il problema sta suscitando le proteste dei valligiani.

«Il disservizio è iniziato quando è stato soppresso il furgone addetto ai nostri centri — spiega il sindaco di Rossa, Wilfredo De Dominici — *La colpa [illegible] è da attribuire alla direzione provinciale, ma a chi ha redatto il piano di ristrutturazione senza tener [illegible] delle effettive esigenze delle popolazioni di montagna»*.

Sino a qualche settimana fa erano tre i furgoni che effettuavano il servizio, uno per la Val Grande, uno per la Val Mastallone, uno per la Val Sermenza. I [illegible] ogni mattina caricavano i sacchi della corrispondenza che arrivavano a Varallo con uno dei primi treni. Poi partivano dalla città del Sacro Monte ognuno per la sua destinazione.

Adesso, invece, [illegible] la soppressione di una «linea» avviene che mentre un postale continua a servire i comuni lungo la direttrice Varallo-Alagna, l'altro deve percorrere due vallate, salendo prima a Fobello e Rimella e poi dopo essere sceso nuovamente a Varallo, toccando Rossa e Balmuccia, raggiunge Rossa, Boccioleto, Rimasco, Carcoforo e Rima San Giuseppe.

La corrispondenza arriva negli uffici postali tra le undici e le dodici, ma dovendo essere ancora smistata, inevitabilmente la consegna slitta al giorno successivo.

L'inconveniente crea non pochi disagi ai residenti della vallata: oltre al tardivo recapito di lettere e fatture, gli abbonati ricevono i quotidiani [illegible] un giorno di ritardo, mentre la distribuzione dei due settimanali locali «Corriere Valsesiano» e «Monte Rosa» effettuata dalla posta slitta dal venerdì al lunedì.

Nei giorni scorsi i sindaci dei comuni valsesiani si sono incontrati con il direttore provinciale delle Poste per cercare di limitare i disagi. Dalla riunione è emerso che il [illegible] furgone non sarà reintegrato, ma che esiste una soluzione per risolvere il problema.

«Chiederemo al Ministero delle Poste e Comunicazioni di dare l'autorizzazione al cambiamento di orario dei portalettere — spiega il sindaco Wilfredo De Dominici — *Spostando, con il loro consenso, di due ore la loro entrata in servizio, dalle otto alle dieci del mattino, la corrispondenza potrà essere recapitata nel primo pomeriggio e non il giorno seguente. Si sta avvicinando l'estate che, con i [illegible] villeggianti, per noi rappresenta una delle maggiori fonti di reddito: disporre di un cattivo servizio postale significa giocare una carta negativa su un mercato [illegible] competitivo quale è quello del turismo»*.

Roberto Eynard

«Canté j'euv»

DUE GIORNI DI MUSICA POPOLARE DELLA TERRA LANGAROLA

ALBA — (g. t.) Si tiene oggi e domani nell'Albese e nel Braidese, «Canté j'euv», «Rassegna internazionale di musica popolare in terra di Langa». L'Arci ripropone il Festival, [illegible] sua quarta edizione (dopo [illegible] anni di sospensione) con [illegible] di una ventina di gruppi musicali italiani e stranieri che per due giorni saranno impegnati nelle strade, nelle piazze, nelle osterie della zona. Il programma prevede per oggi pomeriggio alle 16,30 canti e musica tra la gente, contemporaneamente ad Alba nella centrale via Maestra e a Bra in via Cavour. Ad Alba si esibiranno i gruppi Baraban, Calleg, Calicanto, Losini Rocca, La Toscana, Primi Raimund, Gruppo Emiliano, Lasadon, Salvadie, Gianni Valle. A Bra saranno presenti [illegible] Mille, Lyonesse, Dal [illegible] le nostre, Buscabanda, I tre martelli, Neto e Verguguna, Ciapa Rusa, Mea d'oro, Althmia. [illegible] [illegible] inizio [illegible] 20,30 «Canté l'euv» si sposterà nelle osterie di vari paesi delle Langhe: a Murazzano, Treiso, frazione Cappelletto, Fiscone, Barolo, Serralunga, la Morra, Castele, Bra e Alba. Infine, domani con inizio alle [illegible] grande [illegible] con tutti i gruppi in piazza a Pollenzo.

Si sospetta la presenza di sostanze molto pericolose

SCOPERTA A SALUGGIA DISCARICA TOSSICA RISCHI PER LE COLTURE

SALUGGIA — I vigili [illegible] bani di Saluggia hanno [illegible] perto una discarica abusiva. La massa di rifiuti è situata appena fuori dall'abitato, lungo la via per Torrazza Piemonte, in un prato dopo il ponte sulla Dora Baltea. Si sospetta che tra i rifiuti possano nascondersi delle sostanze tossiche. Ora si è in attesa delle analisi degli istituti profilattici di Vercelli ai quali sono stati inviati campioni delle sostanze prelevate nella discarica.

Nella zona non si nascondono le preoccupazioni [illegible] la sospetta tossicità dei materiali abbandonati. Si temono gravi conseguenze per l'equilibrio ecologico della [illegible] e per la salute dei suoi abitanti. L'ampia discarica occupa una superficie di circa 8 mila metri quadrati. Sorge a Ovest di Saluggia ed è ubicata sulla sinistra della strada provinciale che conduce a Torrazza con cui Saluggia confina.

Qui l'altro giorno i vigili urbani di Saluggia hanno sorpreso un camionista, sulle cui generalità [illegible] inquirenti mantengono il più stretto riserbo, il quale a bordo di un camion di una ditta di autotrasporti con sedi a Rondissone e a Torino, stava scaricando [illegible] gran massa di materiale inquinante.

La discarica pubblica è di proprietà dell'impresa di autotrasporti torinese. Bloccato il camionista, i vigili hanno immediatamente informato i carabinieri di Livorno Ferraris e di conseguenza la magistratura.

Il pretore di Santhià, giovedì, ha ordinato l'immediato sequestro della discarica abusiva che è stata subito recintata in modo da precludere qualsiasi ingresso. Cartelli segnalano il pericolo.

L'aspetto maleodorante e l'aria irrespirabile non consentono soste prolungate nemmeno a decine di metri di distanza. Gli inquirenti temono che anche il sottosuolo della discarica celi altro materiale tossico: nella zona sono stati notati molti bidoni. E' quanto si scoprirà nelle prossime ore: il magistrato ha, infatti, disposto che alcune ruspe sondino tutto il terreno della discarica. Intanto l'inchiesta si è estesa e si sospetta che le sostanze tossiche abbandonate a Saluggia provengano non solo dalla zona, [illegible] anche da alcuni [illegible] della provincia di Torino e forse anche dall'estero.

Intanto il camionista e il titolare della ditta di autotrasporti, sono [illegible] raggiunti da comunicazioni giudiziarie per loro l'accusa è di inquinamento. Il sindaco di Saluggia Giovanni Olivero è stato intanto invitato a procedere alla rimozione dei rifiuti: operazione che dovrà avvenire sotto la sorveglianza delle autorità competenti.

La notizia della scoperta della discarica abusiva e la probabile presenza di elementi tossici, sta suscitando in queste ore apprensioni e timori fra la popolazione saluggiese e torrazzese. I timori maggiori sono degli addetti al settore agricolo, direttamente interessato dai probabili inquinamenti sotterranei.

Analogamente preoccupate sono le autorità sanitarie e gli ecologisti.

Antonio Raffiae

L'automobile della stradale si è schiantata a pochi metri dal casello

INCIDENTE SULL'AUTOSTRADA A SANTHIA' MUORE UN POLIZIOTTO DI 21 ANNI

SANTHIA' — Una pattuglia della polizia stradale di Biella è rimasta vittima ieri sera di un pauroso incidente automobilistico. Uno degli agenti ha perso la vita. Si chiamava Francesco Ciambrone, [illegible] anni. E' spirato nell'ospedale di Ivrea senza aver ripreso conoscenza. Un altro agente, Gianfranco Lorenzetti, 55 anni, di Biella, è stato ricoverato nell'ospedale di Vercelli. Ha riportato la frattura di un braccio.

La sciagura è avvenuta verso le 18 di ieri sulla bretella autostradale Santhià-Ivrea-Valle d'Aosta, sulle corsie che provengono da Ivrea a circa [illegible] metri dal casello di Santhià. Sulle cause che hanno originato l'incidente è stata avviata subito un'inchiesta.

L'auto con a bordo l'assistente capo Lorenzetti e il giovane agente Ciambrone è improvvisamente sbandata uscendo di carreggiata nel fossato laterale alla corsia di emergenza.

I due poliziotti sono stati immediatamente soccorsi, [illegible] le condizioni dell'agente più giovane sono apparse subito molto gravi. Trasportato a Ivrea il Ciambrone è spirato poco dopo esser giunto al pronto [illegible] mentre il Lorenzetti, ricoverato all'ospedale di Vercelli, è stato sottoposto a cure intensive e i sanitari lo hanno dichiarato fuori pericolo.

Sul posto dell'incidente [illegible] accorsi gli agenti della [illegible] di Vercelli, di Biella e Chivasso e del comando della polizia stradale di Torino che ha giurisdizione nel tratto di autostrada fino a Santhià.

La notizia dell'incidente stradale costato la vita al Ciambrone ha suscitato sgomento tra i commilitoni dello sventurato agente arruolatosi nella polizia da poco tempo.

a. r.

Irruzione di 3 rapinatori in [illegible] villa a Basaluzzo

BANDITI SEQUESTRANO OREFICE

ALESSANDRIA — Tre banditi armati di tutto punto e mascherati hanno tenuto sequestrata per alcune ore, durante la notte, la famiglia di un orafo di Basaluzzo composta da sette persone. I malviventi [illegible] fuggiti dopo aver mangiato e bevuto, portando con sé un bottino in monili d'oro il cui valore si aggira sui 150 milioni di lire.

Per la loro fuga i rapinatori si sono serviti della Mercedes dell'orafo che è [illegible] ritrovata [illegible] durante la notte parcheggiata su una piazzuola dell'Autostrada dei Vini, in direzione di Piacenza.

Tutto è iniziato verso le 21 di ieri sera, in via Rossini 8 a Basaluzzo, comune del Novese, dov'è la villa che oltre all'abitazione ospita il laboratorio dell'orafo Giuseppe Colomban, 42 anni.

In casa, oltre all'orafo, c'erano la moglie Vilma Baretto, di 38 anni, le figlie Debora e Sonia, di 15 e 8 anni, [illegible] i suoceri Baldo Baretto e Emilia Barisone, rispettivamente di 68 e 67.

Due banditi, appoggiata [illegible] scala alla parete della villetta, hanno raggiunto il balcone al primo piano. Il rumore è stato avvertito da Vilma Baretta, che ha aperto la porta finestra. E' stata subito immobilizzata.

I rapinatori hanno quindi fatto entrare il terzo complice, poi hanno radunato tutta la famiglia al piano terreno, nei locali del laboratorio. Qui, [illegible] la minaccia [illegible] armi (avevano i volti coperti da passamontagna) hanno costretto Giuseppe Colomban ad aprire la cassaforte, arraffando gioielli e oro [illegible] valore di almeno 150 milioni.

Raccolto il bottino, sempre sotto la minaccia delle armi hanno costretto gli ostaggi a dar loro da mangiare e da bere. Rifocillati di tutto punto sono quindi scesi in [illegible] e, saliti [illegible] Mercedes dell'orafo e sull'auto con cui erano arrivati (che nessuno [illegible] frattempo aveva notato) sono fuggiti.

E' stato dato l'allarme e sono [illegible] intervenuti carabinieri e polizia, [illegible] banditi [illegible] traccia. Verso l'una [illegible] notte, poi, una pattuglia della Polstrada ha ritrovato nell'area di servizio Tortona Sud, sulla Autostrada dei vini, la Mercedes dell'orafo. Le indagini e battute [illegible] proseguite per tutta la notte e nella mattinata, ma fino ad ora, dei malviventi nessuna traccia.

Franco Marchiaro

La decisione della corte d'assise di Imperia

UNA CONDANNA A VENTISEI ANNI PER L'OMICIDIO DI LEO BARATELLA

IMPERIA — «Sono pentito di ciò che ho fatto. Mi vergogno, e chiedo perdono ai famigliari della vittima». L'atto di contrizione non è servito a Giovanni Battista Caparelli, ventitreenne muratore di Cipressa, per evitare una pesante condanna da parte della Corte d'Assise di Imperia. Dovrà restare in carcere per 26 anni e, a pena espiata, rimarrà in libertà vigilata per non meno di 3 anni.

Assieme a Dino Lissiotto, 20 anni, di San Lorenzo al Mare, [illegible] accusato di aver sequestrato l'imprenditore Leo Marino Baratella, 74 anni, di San Mauro Torinese, di averlo ucciso a scopo di estorsione, di averlo rapinato e, quindi, occultato il cadavere, gettandolo in un pozzo nella Valle Argentina. La corte lo ha ritenuto colpevole dei reati di cui era imputato, ad eccezione del più grave, quello di omicidio volontario e premeditato.

Lissiotto, ritenuto «completamente infermo di mente» da [illegible] perizia psichiatrica alla quale è stato sottoposto dopo l'interrogatorio (ha ammesso di essere stato lui a vibrare le martellate sul cranio di Baratella, ma ha spiegato: «Avevo tanta confusione in testa. Udivo delle voci bianche che mi dicevano: "T'hanno visto, ormai. Uccidilo, uccidilo"»), è stato ritenuto non giudicabile, ed è stato rimandato all'Ospedale Psichiatrico Giudiziale di Napoli.

La sua deposizione era stata comunque molto lucida e dettagliata: «Fui io a prendere il martello per tramortire Baratella, perché non avevamo cloroformio. Fui ancora io a portare il filo di nailon: lo usava mia madre per legare i mazzi di fiori, a noi doveva servire per tenergli immobilizzate le mani».

Lissiotto ha ammesso anche di aver telefonato al figlio di Baratella per chiedergli il riscatto di un miliardo: «Gli dissi: "Abbiamo tuo padre. Non fare il furbo. Altrimenti [illegible] saltare l'officina"».

Il dibattimento non è riuscito ad accertare se Caparelli e Lissiotto avevano programmato l'immediata uccisione dell'impresario, oppure se questa è stata decisa al momento, per qualche imprevisto, come dimostrerebbe il fatto che i [illegible] avevano già preparato a Cipressa [illegible] per custodire il sequestrato.

Il pm Bruno Novella, che aveva chiesto per Caparelli la condanna a 30 anni, ha impugnato la sentenza. Anche i difensori del giovane, avvocati Camillo Ciurlo di Genova e Carlo Ferrari di Imperia, hanno interposto appello. Non è stata invece accolta l'istanza del patrono di parte civile, avvocato Mauro Ronco di Torino, di dichiarare nullo tutto il dibattimento, dopo che la Corte aveva disposto la nullità dell'ordinanza di rinvio a giudizio di Lissiotto, già all'epoca incapace di intendere e volere.

s. de.

La quarta edizione della Fiera della meccanizzazione agricola

ALTA TECNOLOGIA A SAVIGLIANO

Oltre 150 espositori italiani, cinque giorni di trattative

SAVIGLIANO — Oltre cento espositori provenienti da tutta Italia, quindicimila metri quadrati di area espositiva, cinque giorni di scambi commerciali, un'affluenza prevista di trentamila persone: ecco il biglietto di presentazione [illegible] quarta edizione della Fiera della meccanizzazione agricola che ha aperto i battenti nella giornata di ieri a Savigliano.

La rassegna, fra le più qualificate e interessanti del Piemonte, presenta agli imprenditori agricoli tutti i macchinari indispensabili [illegible] la lavorazione [illegible] terreni di pianura, collina e montagna.

In altre parole Savigliano diventa, per cinque giorni, la capitale della più avanzata tecnologia agricola.

In quattro anni la Fiera della meccanizzazione ha fatto [illegible] Nata [illegible] ceneri [illegible] di Pasqua, una rassegna agricola senza pretese, questa esposizione si è specializzata, diventando a [illegible] poco un punto di riferimento importante per tutti gli imprenditori agricoli, ma anche [illegible] i costruttori.

Lo [illegible] anno, nonostante le avverse condizioni climatiche, vennero stipulati contratti per oltre tre miliardi. Segno evidente quindi che l'agricoltura cuneese, in modo particolare quella della pianura, non si sottrae al fascino delle innovazioni meccaniche.

La rassegna saviglianese — che è stata organizzata quest'anno dall'Ente valorizzazione delle attività economiche della provincia, dalla Camera di commercio, dal Comune e dalla Cassa di risparmio di Savigliano — ha come obiettivo il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori dei campi con l'introduzione di una tecnologia altamente sofisticata che sia in grado di incidere sensibilmente e in positivo sulla produzione.

Piero Cigna, assessore [illegible] munale al commercio, è certo che la Fiera risolverà molti [illegible] agli imprenditori agricoli: *«In questo particolare periodo dell'anno gli agricoltori di tutta Italia pensano al miglioramento o al cambio delle attrezzature. Riuscire a dare a questa gente la più qualificata panoramica del settore significa far risparmiare tempo prezioso e consentire all'imprenditore di confrontare i vari macchinari per una scelta più attinente alle proprie necessità»*.

Quindi una rassegna di grande respiro regionale?

«A Savigliano — aggiunge Piero Cigna — *presentiamo i macchinari per la pianura, quelli per la collina e le attrezzature da montagna. In altre parole tutta la gamma agricola esistente oggi sul mercato. E' bene sottolineare che in questi anni è enormemente migliorata anche la qualità degli espositori, quindi centinaia di macchine sì, ma soprattutto di alto livello tecnologico»*.

Sotto l'Ala di piazza del Popolo viene riproposta la [illegible] alra storica: decine e decine di trattori e attrezzi che hanno contribuito, all'inizio del secolo, al miglioramento dell'agricoltura nel Cuneese.

La Fiera della meccanizzazione agricola che ha aperto i battenti ieri il chiuderà martedì prossimo.

Cinque giorni quindi di studio e di scambi commerciali.

Fiorenzo Panero

Guido Catella Cavalcanti

[illegible]

Luigi Miniggio

[illegible]

Letizia Perino vedova Mussino

Con profondo dolore lo annunciano la figlia Carla con il marito Riccardo De Magistris, i nipoti Luca, Andrea, Marco, Anna, Silvia e Paola, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. [illegible]

Piera Bernardi Ossola Pagnone

[illegible]

Silvana Bussano

[illegible]

Attilio Osta

[illegible]

Carlo Parola

[illegible]

Lucia Boselli in Longo

[illegible]

Teresa Zappata [illegible] Bistecchi

[illegible]

Nicola Calvano

[illegible]

(Continua a pag. 7)

Sette giorni di mercato e le previsioni per il futuro prossimo

BORSA: PER FIAT NUOVO RECORD NELLA SETTIMANA

MILANO — Settimana su toni calmi quella conclusasi ieri al mercato azionario, con l'indice Comit che ha progredito dell'1,75 per cento (274,20 venerdì scorso, contro 278,80 ieri).

La stessa variazione positiva viene indicata dal Mib, mentre per l'indice Mediobanca il progresso è stato del 2,05 per cento.

Scambi in lieve diminuzione: 38 milioni i pezzi scambiati giornalmente per un controvalore di 63 miliardi di lire/giorno, contro una media di 70 miliardi delle settimane precedenti.

Quattro le riunioni in positivo (+ 0,67 per cento il 18 marzo, + 1,09 per cento il 20, + 0,71 per cento il 21, + 0,20 per cento ieri): una in negativo (-0,94 per cento il 19 marzo). L'esame di quanto precede evidenzia un avvio incerto dell'ottava, con il tentativo, il 19 marzo, di cambio di tendenza. La domanda ha però subito ripreso e assestato, in positivo, i conti anche se, come si è detto, le contrattazioni hanno denotato cautela.

Il 29 marzo il mercato dovrà affrontare la liquidazione dei conti di fine mese: ciò spiega la moderazione degli operatori, che sembrano paghi di quanto i numeri hanno detto sino a questo momento.

A parte Fiat, che a 3089 lire ha segnato un nuovo massimo, gli altri valori guida hanno tenuto bene le posizioni, pur senza strafare.

Sono comunque risultati sotto pressione, nella settimana, valori legati a operazioni che il mercato ritiene di particolare interesse, anche se — per il momento — le operazioni stesse sono soltanto legate a voci ed a indiscrezioni.

Ciga, per esempio, per la quale si continua a parlare di un disimpegno da parte di Bagnasco, è apparsa ancora molto comperata e ha fatto segnare un più 11,6 per cento rispetto alla settimana precedente.

Anche Centrale (+ 10,20 per cento) e la collegata Banca Cattolica del Veneto (+5,30) sono state investite da una domanda insistente.

Tra le particolarità, da segnalare una buona ripresa di Bastogi (+7,85 per cento), un recupero di Italmobiliare (+2,20), la conferma di Rinascente (+1,70) ma non quella di Standa, che ha ceduto nell'ottava il 3,77.

Sempre molto seguita Perugina (+3,30) così come Ibp (+1,42) e conferma, se ce ne fosse ancora bisogno, di Danieli, che ha progredito del 3,27 per cento.

Gli scambi hanno mostrato una certa selettività per quanto concerne i bancari, mentre hanno spinto gli assicurativi. Generali ha guadagnato in cinque sedute oltre il 8 per cento, Alleanza il 5,23. Ras dal canto suo, dopo molte incertezze, ha chiuso l'ottava con un progresso dell'1,60 per cento.

L'azionario va recuperando immagine, soprattutto per l'intervento dei fondi d'investimento, sempre molto attenti quando la mano speculativa vorrebbe giocare al ribasso.

E che il momento sia ancora favorevole lo mettono in evidenza i pronti recuperi dopo arretramenti anche consistenti (come è accaduto il 19 marzo).

Va detto inoltre che la campagna dividendi è appena cominciata e che sulla scena ancora non sono comparsi i grossi calibri.

Ciò basta a tenere ancora più attiva una domanda che di per sé è abbastanza favorevole e in tenuta, con un progresso, sull'inizio d'anno borsistico (riporti di dicembre), del 30 per cento (29,92 per cento per la precisione in base all'indice globale Comit).

MENO SORPRESE DOMANI A PIAZZA AFFARI

TORINO — Il dottor Franco Ilotte, presidente degli agenti di cambio torinesi è stato nominato presidente dell'Unione comitati direttivi delle varie Borse valori italiane. Attraverso le polemiche che ingombrano il terreno possiamo intravvedere il futuro della Borsa e distinguerne i caratteri salienti?

«Vorrei considerare le polemiche, che lei richiama e che certamente ingombrano il terreno, come un momento costruttivo necessario nell'evoluzione del nostro mercato mobiliare: il momento in cui i problemi si pongono in tutta la loro ampiezza e intensità. Ci va un po' di pazienza; ma molto probabilmente di qui si doveva passare e da qui possiamo certamente riconoscere alcuni dei caratteri che avrà la nostra Borsa domani. Certamente sarà una Borsa accessibile con ragionevole uniformità su tutto il territorio nazionale; questa è una linea di sviluppo che nessuno nega anche se in pratica se ne indicano vie diverse. Così in Borsa dovranno essere concentrati tutti gli affari che sui valori quotati avverranno a tutti i livelli: tutti gli operatori potranno usufruire di tutto il mercato e avranno diritto al massimo di trasparenza che il mercato potrà offrire. Anche questa è una caratteristica che nessuno nega alla futura Borsa».

— Il mercato sarà in calcolatore?

«L'esempio degli apparati finanziari più evoluti del nostro, così come i progetti attualmente allo studio per il nostro Paese, fanno pensare che l'informatica svolgerà un ruolo determinante nella soluzione dei problemi: soprattutto il problema dello sviluppo quantitativo del parco valori e della registrazione in serie multiple di prezzi. Dichiaro inoltre che gli attuali collegamenti fra piazze potranno raggiungere dimensioni e funzionalità ottimali costruendo un sistema centrale che la raccolga l'input delle diverse piazze. Questo sarà la conformazione».

— Quale ruolo svolgeranno i Fondi d'investimento nello stabilizzare il mercato?

«Non bisogna addossare ai Fondi d'investimento quei compiti che data la loro conformazione non possono assolvere. Così una funzione stabilizzatrice del mercato vorrebbe i Fondi impegnati a operare sistematicamente controtendenza, cioè a comprare negli avvallamenti e, avendole, sulle punte del mercato. Il che è vero solo nella misura in cui essi sapranno raccogliere capitali dalla loro clientela anche in fase di mercato debole e non prevalentemente in fase di mercato a rialzo. Quello che secondo me è un risultato immancabile dell'ingresso dei Fondi una volta avvenuto e stabilizzato nelle dimensioni fisiologiche, è la trasformazione anche qualitativa del mercato stesso. Fino a ieri i ragionamenti economico-finanziari che si facevano sui titoli (analisi fondamentali, stime settoriali, rilevazioni congiunturali) potevano restare lettera morta e spesso restavano perché mancava chi li traducesse in realtà ossia in acquisti e vendite in Borsa. La speculazione si accendeva poi come un fatto improvviso, incontrollato generando quei tanto deprecati andamenti torrentizi che tutto travolgevano. Un domani, anche grazie alla presenza dei Fondi d'investimento l'andamento dovrà essere più selettivo e attento e certamente si riconoscerà un ruolo determinante allo studio dei mercati. Un mercato, insomma, certamente più intelligente e se vogliamo un tantino più prevedibile».

m. c.

Lo ha annunciato il ministro Capria in visita in Cina, mercoledì la firma

FIAT-IVECO: UNO STABILIMENTO A NANCHINO

Per la costruzione di veicoli industriali: cinquantamila all'anno

Il ministro Capria durante una cena di lavoro a Pechino

PECHINO — La Fiat-Iveco costruirà a Nanchino, nel sud-est della Cina, una fabbrica per veicoli industriali leggeri. Lo ha ufficialmente annunciato oggi il ministro per il Commercio con l'estero, Nicola Capria, da giovedì scorso in visita in Cina. «Si tratta di un importante accordo — ha sottolineato il nostro ministro — che segna una svolta nei rapporti economici tra i due Paesi».

L'accordo, che sarà probabilmente firmato a Nanchino mercoledì prossimo, riguarda la cessione di licenza e tecnologia per la produzione di veicoli industriali leggeri della 'gamma s' (tipo Daily) nella misura iniziale di 50 mila veicoli l'anno.

Il valore dell'investimento supererà i cinquecentocinquanta miliardi di lire (pari a duecentosessanta milioni di dollari) per il quale il governo italiano ha garantito (nel corso di più esercizi) varie forme di credito, per un totale di oltre 670 miliardi di lire.

Capria è a Pechino a capo di una folta delegazione ministeriale e commerciale in occasione delle riunioni per la terza commissione mista italo-cinese.

Della delegazione fanno parte — oltre al responsabile del dipartimento della cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri, Giorgio Giacomelli — il presidente dell'Ice, Istituto Commercio Estero, Giuseppe Ratti, rappresentanti dell'Iri, dell'Eni, della Fiat, della Finsider e dell'Italimpianti, membri del Cie, dell'Imi, dei principali istituti di credito italiani.

Temi all'ordine del giorno della visita di Capria in Cina sono proprio i rapporti economici tra i due Paesi — in continuo miglioramento — e la definizione di trattative per contratti e commesse ad aziende italiane per un valore superiore ai 1.300 miliardi di lire.

Tra questi i più rilevanti quello della Fiat e la realizzazione di uno stabilimento per tubi senza saldatura dell'Italimpianti (gruppo Finsider) a Tianjin del valore di circa ottocento miliardi di lire.

L'interscambio tra l'Italia e la Cina nel 1984 ha registrato un incremento notevole rispetto al 1983 (più del 50 per cento) e ha presentato un saldo attivo — dopo anni — per l'Italia di circa 30 miliardi di lire.

Nonostante tale incremento però il volume del commercio tra i due paesi e' ancora molto basso (1584 miliardi nel totale) rappresentando per la Cina poco più dell'uno per cento del proprio commercio con l'estero e per l'Italia circa lo 0,5 per cento dell'intero interscambio italiano. Si tratta all'incirca dello stesso livello del commercio con la Turchia, mentre la percentuale del commercio con la Russia rappresenta il 3,8 per cento.

(Segue da pagina 6)

Improvvisamente e tragicamente ci ha lasciati il

dottor Gaetano Ceppi

Lo annunciano la moglie Luciana con il figlio Enrico, le sorelle Marisa e Giancarla con Giovanni Ralph e Matteo. La famiglia ringrazia tutti gli amici e in particolare il dottor Borsetti, il prof. Durio, il dottor Faccani e tutti i collaboratori del Centro di formazione professionale di Orbassano. I funerali si svolgeranno lunedì 25 marzo ore 10,15 partendo dall'Ospedale C.T.O. (via Zuretti 29).
— Torino, 21 marzo 1985.

I collaboratori Studio Ceppi-Salvestri si partecipano al dolore.

La direzione della Oleer Italiana Spa partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la grave perdita del

dottor Gaetano Ceppi

— Leinì, 22 marzo 1985.

Affettuosamente unita a Enrico nel dolore per la scomparsa del papà

Gaetano Ceppi

i compagni di classe, le insegnanti e la Direzione della scuola Lorenzo Prinotti.
— Torino, 23 marzo 1985.

Partecipano al grande dolore di Luciana, le amiche: Mariangela, Margherita, Daci e Mary.

Renzo e Chiara sono vicini a Luciana e Enrico nel loro immenso dolore.

I compagni della Segreteria regionale e comprensoriale Cgil-scuola, i compagni dell'Esecutivo e Coordinamento F.P., profondamente colpiti dall'immatura scomparsa dell'amico e compagno

Gaetano Ceppi

testimoniano la loro partecipazione al dolore di Luciana e del piccolo Enrico e la loro volontà di essere riferimento e sostegno nel futuro.
— Torino, 22 marzo 1985.

Nino e Adriana Voglino, Luciano e Angelina Perali sono vicini a Luciana ed Enrico nel grande dolore.

I colleghi di lavoro del Centro per la Formazione professionale di Orbassano partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del loro direttore

dottor Gaetano Ceppi

— Orbassano, 21 marzo 1985.

Gli amici del C.F.P. «Adolfo Rivoli» nel ricordare con affetto il

dottor Gaetano Ceppi

partecipano commossi al lutto della sua famiglia.
— Rivoli, 21 marzo 1985.

Partecipano commossi
Luciano Rossi
Pasquale Alvaro
Franco Aragno
Carlo Barello
Mattia Chiaraviglio
Giovanni Piano

Gli amici di sempre ricordano GAETANO:
Rita e Renzo Gella
Nini e Italo Valentin
Anna e Franco Naudin
Marisa e Giorgio Reyneri
Sandro e Dina Ramonino
Gian e Olga Foglizzo
Peppino Pasquali
Anna e Beppe Maccabelli
Enrico e Laura Rovelli

Giuseppe Lucrezio Maria e famiglia partecipano commossi.

Lino Grandi e soci tutti del Centro studi psicologia applicata partecipano commossi al dolore per scomparsa dottor CEPPI unitamente a famigliari e collaboratori Centro professionale Orbassano.

Con grande affetto si stringono a Luciana ed al piccolo Enrico gli amici di sempre del liceo Cavour, profondamente commossi per l'immatura incolmabile perdita.

Renata Susanna e Daniele Scaglioni si uniscono al dolore di Luciana ed Enrico.

Carlo Crosa e famiglia sono affettuosamente vicini a Luciana e Enrico.

Mamma di mancherai

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Mira Pisione Pietrafesa

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli, le nuore e genero, i nipoti e pronipoti che tanto ha amato: Antonio con Barbara e figli, Giovannella con Uberto e figli, Luca, Alessandra, Enrico, Silverio, Martina, Veronica, Teresa e Valentina. I cugini Lanfranchi, Mosconi, Bertoletti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote dott. Mario Lanfranchi, ai medici e al personale tutto della clinica San Luca, a Licia e Michelina Gelsomino e alla cara amica Ada Bonino. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il 19 aprile alle ore 8 nella parrocchia San Donato.
— Torino, 23 marzo 1985.

Massimo Berta partecipa con animo commosso al dolore di Alessandra e famiglia per la scomparsa della NONNA.

Cristianamente è mancata

Maria Palmiero nata Martinotti

di anni 84

Con dolore l'annunciano: il marito Renato, il figlio Mario con Ester, Renato, Maria e la piccola Marta, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi, alle ore 13,30, all'Ospedale Mauriziano, indi sarà tumulata al cimitero di Asti.
— Torino, 23 marzo 1985.

Piero e Micaela con la famiglia partecipano al dolore di Ester e Mario.

La famiglia Varese partecipa al dolore dell'amico Mario per la perdita della MAMMA.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Cavallin

anni 63

Lo annunciano la moglie Giuseppina, i figli Bruno con Marisella, Guido con Luisa, le amate nipotine Libera e Paola, parenti tutti. La salma è stata tumulata a Bolagna (Vi).
— Torino, 20 marzo 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Cerva

A funerali avvenuti, con dolore lo annunciano: la moglie Fiorina, i figli Bertino, Marisa e Franco, le nuore, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 marzo 1985.

E' mancata cristianamente

Ermelinda Podio ved. Paviolo

«Italieria Pianca»

Lo annunciano le figlie Adriana, Anita, generi, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 in Trana.
— Torino, 23 marzo 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Buglioni Di Monale ved. Monge

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti per espressa volontà della defunta, i nipoti Carlo e Bert Buglioni Di Monale con le famiglie, la cognata Clementina Picco; Giuseppe Monge e Maria Monge Gollo con le famiglie, i parenti tutti e l'affezionata Giuseppina.
— Genova, 20 marzo 1985.

Giovanni Falco, Luigi Falco con Franca e Paola, Maria Pia Crosa partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della zia

Maria Buglioni Di Monale ved. Monge

— Genova, 19 marzo 1985.

E' mancato

Domenico Camerano

anni 82
Premio Fedeltà FIAT

Lo annunciano la moglie Teresa Vaudano, il figlio Ippolito con la moglie Teresa Cerutti e figlio Claudio, il fratello Cesare, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 23 corr. ore 14,30 nella parrocchia San Bernardo.
— Moncalieri, 22 marzo 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Vigliani

Affranti lo annunciano la moglie Franca, i figli Enzo, Bruno con Beatrice e Laura con Enrico. Un pensiero riconoscente al medico, al personale tutto della clinica S. Pio X ed alla affezionata Bonarina e Domenica.
— Milano, 23 marzo 1985.

Sconsolate le sorelle Emilia e Maria piangono il carissimo

Alfredo Vigliani

— Torino, 23 marzo 1985.

Martina, Giacomo, Valeria e Francesca piangono il loro caro nonno

Alfredo Vigliani

prematuramente sottratto al loro affetto.
— Milano, 23 marzo 1985.

La cognata Rina Fontana Vigliani e i nipoti Carla e Antonio con Media, Alberto ed Angela ricorderanno sempre con affetto e caro

Alfredo Vigliani

— Torino, 23 marzo 1985.

I Dirigenti e le Maestranze tutte della F.lli Domenichelli S.p.A. sono vicini alla famiglia nel dolore per la scomparsa del

dr. Alfredo Vigliani

— Milano, 23 marzo 1985.

Pietro, Grazia, Maddalena Piombetta e famiglia partecipano al dolore dei cugini per la scomparsa del caro ALFREDO.

I cugini Annamaria Alessandri, Aldo e Dora Cupiache Belmondo prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro ALFREDO.

Improvvisamente è mancato

Livio Iguera

anziano F I A T

A funerali avvenuti l'annunciano la figlia Bruna con il marito Bruno Favre, l'adorata nipotina Paola, fratelli, cognata, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 20 marzo 1985.

Partecipano al lutto le famiglie Favre e Bellè.

E' mancato ai suoi cari

Lorenzo Defilippi

(Legatore)

Lo annunciano il fratello Gigi con la famiglia, la sorella Pina, cognate, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Un grazie sentito al dott. Dalmasso e personale tutto reparto 9 Ospedale Mauriziano. Funerali oggi sabato ore 14,30 parrocchia Santa Teresina (via C[illegible]).
— Torino, 23 marzo 1985.

Andreina e Silvio partecipano alla perdita del caro cugino LORENZO.

Cristianamente è mancata

Maria Caretto Buffo ved. Oddonetto

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: il figlio Gianni con Antonella ed il piccolo adorato Lorenzo, nipoti, cugini, consuoceri con Giandomenico e parenti tutti. Si ringraziano per le cure prestate: il prof. Fiorina, personale medico ed infermieristico dell'Ospedale Civile e Centro dialisi di Castellamonte, i dott. Catana e Gaio. Commossi ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento.
— Ciriè, 22 marzo 1985.

Direzione e personale della Succursale di Rivarolo Canavese e delle Filiali raggruppate di Castellamonte, Cuorgnè, Favria e Pont dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, partecipano al dolore del rag. Giovanni Oddonetto, direttore della Filiale di Pont Canavese per la perdita della mamma

Maria Caretto Buffo

— Rivarolo Canavese, 20 marzo 1985.

Il 19-3 è improvvisamente mancato il

DOTT. ARCH.

Carlo Alberto Girino

A funerali avvenuti i familiari ringraziano gli amici profondamente vicini in questo delicato momento.
— Torino, 23 marzo 1985.

Serena, confortata religiosamente dopo brevissima malattia è spirata a Vercelli che amava il 18 marzo

Giovanni Ticozzi

Coserrani lo annunciano Elisa e le figlie carissime Maria Carla con il marito Paolo ed i figli Andrea, Alessandra, Nerina con il marito Gianni ed i figli Giulia, Giorgio, Guido, Letizia con il marito Sandro ed i figli Stefano, Simona, Silvia. La cerimonia funebre avverrà il 23 marzo presso la parrocchia del Santo Rosario in Milano alle ore 11.
— Vercelli, 22 marzo 1985.

Dirigenti e Maestranze Cartiere Burgo stabilimento di Vercelli esprimono le loro sentite condoglianze alle famiglie Lecchi, Ticozzi.

Paolo e Loredana Curti partecipano al dolore di Nini e Gianni.

E' cristianamente mancato il

GENERALE DI DIVISIONE ALPINI

Giuseppe Alessandro Perrot

Pluridecorato al Valor Militare
Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano: la moglie Sandra, i fratelli Serafino con Nanda e famiglia, Alfonso con Denise e famiglia, la sorella Giuseppina e famiglia, le cognate Titti e Renée Gervasone, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali a Pinerolo sabato 23 corr. ore 15, Cattedrale S. Donato. La cara salma sarà tumulata nella cappella di famiglia, Cimitero di Fenestrelle.
— Pinerolo, 23 marzo 1985.

Serenamente è mancata

Annita Sartori

Lo annunciano cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale medico, paramedico, alla reverenda suor Maria e signora Marisa dell'infermeria A. Funerali oggi ore 10,15 partendo da corso [illegible]. La presente è ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1985.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore del rag. Bruno Carosio per il decesso del papà

Rocco Carosio

— Torino, 23 marzo 1985.

Capo Servizio, Capo Ufficio e Colleghi di Bruno si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del PAPA'.

Nicola Mariano e famiglia dolorosamente colpiti per la scomparsa del fraterno amico

don Bruno Ferraris

partecipano al cordoglio dei familiari.
— Torino, 23 marzo 1985.

L'Amministrazione Comunale di Clavière anche a nome della Cittadinanza partecipa al lutto della famiglia Ferraris per la scomparsa di

don Bruno Ferraris

— Clavière, 23 marzo 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Bertazzoghi ved. Giannessi

Ne danno il doloroso annuncio: i fratelli, cognata, cognato e nipoti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 alla Parrocchia di San Cassiano (Grugliasco) indi la cara salma proseguirà per Torino Cimitero Generale arrivo alle ore 15,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 marzo 1985.

Improvvisamente è mancato

Luigi Bottino (Giolu)

anni 66

Lo annunciano la moglie Maria Castellero, la figlia Carla con Luca, il fratello Gino e famiglia, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali in Montechiaro d'Asti lunedì 25 ore 15 in Parrocchia. Santo Rosario sabato 23 ore 18,30 parrocchia di Montechiaro.
— Venaria, 23 marzo 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Graziano ved. Curti

Con infinito rimpianto lo annunciano i figli Renato, Bruno, e Franco, sorella, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 23 ore 14,30 corso Trapani 180.
— Torino, 21 marzo 1985.

Paola, Piero, Grazia ed Ezio sono fraternamente vicini a Bruno, Franco e famiglia.

Zii Giuseppe, Clementina, Maria e nipoti Giovanni, Emiliana, Laura sono vicini nel dolore a Renato, Bruno, Franco per la dipartita della cara MAMMA.

Sono vicini a Bruno con affetto Germana, Liana, Liliana, Mario.

Medici e Paramedici del Pronto Soccorso - Medicina d'urgenza dell'ospedale Molinette partecipano al grande dolore degli amici Bruno e Franco per la perdita della MAMMA.

Bruno, Eva, Claudio, Lisa, Lella, Adriana, Sandra, Michela, Roberto, Tecla partecipano al dolore di Franco, Bruno e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Il Presidente, i Membri del Consiglio di Amministrazione, il Direttore, il Vice Direttore, gli Assistenti e il Personale tutto della Banca del Sangue e del Plasma della città di Torino Fondazione G. Strumia partecipano sinceramente e affettuosamente al dolore dell'Assistente dott. Franco Curti per la scomparsa della MADRE.

La famiglia Andriolo partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Curti.

La Direzione della Nuova Italsider s.p.a. Stabilimento di Novi Ligure partecipa al dolore che ha colpito il dott. Piero Frattoni per la perdita della moglie signora

Marisa Ottolenghi

e porge vive condoglianze.
— Novi Ligure, 23 marzo 1985.

Munita dei conforti religiosi ha reso la sua anima a Dio

Letizia Airola ved. Levra ved. Denicolai

anni 94

L'annunciano i figli Levra con il figlio Grazia, Bruno, Iolanda con il figlio Simon con Graziella e la piccola Karin, il figlioccio Cesar e famiglia, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Mathi sabato 23 corr. ore 15 dall'abitazione via Baravalle 1.
— Mathi Canavese, 21 marzo 1985.

La famiglia Mecca e Chiatò partecipano vivamente al dolore di Levra, Bruno e Grazia.

Improvvisamente è mancato

Francesco Olivero

anni 62

L'annunciano la moglie Anna Francesca, suocera, parenti tutti. Funerali in Leinì sabato 23 corr. ore 15 dalla parrocchia S. Pietro e Paolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 22 marzo 1985.

Lucia Brillada e famiglia si associano al grande dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Torricelli ved. Gay

Addolorati ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i nipoti Leopoldo, Rita, Maria, Pina Torricelli, Giovanni Beppe con le rispettive famiglie, cugini, parenti tutti. La Messa di trigesima Parrocchia S. Cuore di Maria il 20-4 ore 18,15.
— Torino, 21 marzo 1985.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Irene Pandolfi Alberici

Affranti lo annunciano la figlia Elena con il marito Riccardo Murino e le figlie Manuela e Marina, l'adorata sorella Maria, i nipoti Mario, Maria, Antonio e Giuliana. Funerali sabato 23 corr. ore 10,15 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 21 marzo 1985.

Impiegati e maestranze Calzaturificio V. I. S.p.A. Stabilimento Borgaro Torinese, partecipano al lutto della famiglia Marenaro per la scomparsa della signora

Nella Serravallo

— Borgaro Torinese, 20 marzo 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Pontiglio

Lo annunciano la figlia Marisa, la nipote Marina col marito Gianfranco, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Castellamonte oggi alle ore 9,30 Ospedale Vecchio, indi la cara salma proseguirà per Venaria.
— Castellamonte, 23 marzo 1985.

Il giorno 21 è serenamente mancata la

N.D.

Federica Novaro in Nieloud

Lo annunciano con immenso dolore ad esequie avvenute il marito Alessandro con la mamma Maria, le sorelle Maria Giovanna con il marito Ferruccio Caminati, Carla con il marito Orlando Velasco e i figli Nicoletta e Alessio.
— Firenze, 23 marzo 1985.

RINGRAZIAMENTI

Alfredo Polito e famigliari commossi dalla dimostrazione di affetto e stima espressa con la presenza e con gli scritti, al grave lutto che li ha colpiti, ringraziano invocando un perenne ricordo e sommesse preghiere per la cara estinta

Norma Scampuddu in Polito

— Torino, 23 marzo 1985.

Pia Vinelli Pira commossa per la dimostrazione di affetto tributata al compianto

Ubaldo Pira

riconoscente ringrazia.
— Torino, 21 marzo 1985.

ANNIVERSARI

22-3-1980 — 22-3-1985

Alberto Ricca

La famiglia, parenti, compagni lo ricordano con tanta tristezza e infinito dolore. La S. Messa sarà celebrata domenica 24 c.m. alle ore 11 nella chiesa di S. Maria in Avigliana.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Eugenio Boetti

Luciana e famiglia lo ricordano affettuosamente. S. Messa mercoledì 27 ore 9 parrocchia Regina delle Missioni via Cubioni.
— Torino, 23 marzo 1985.

1984 — 1985

Paolo Ravera

Figlia e generi lo ricordano con immutato affetto.

1973 — 1985

Luigi de Grazia

vive nel ricordo.

1984 — 1985

Roberto Almasso

Sei sempre nel nostro cuore, mamma e papà, Wanda e famiglia. S. Messa anniversario domenica 24 marzo ore 10 chiesa S. Bernardino.

25-3-1984 — 25-3-1985

Nel primo anniversario della scomparsa di

Sandra Seglie in Lojodice

il marito Ettore e parenti tutti La ricordano con immutato affetto e rimpianto. Ss. Messe il 24-3 ore 9 in Casalborgone (To) con benedizione della tomba ed il 25-3 ore 9 nella parrocchia S. Pellegrino Laziosi in Torino.

1984 — 1985

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

NOTAIO

dott. Luigi Poll

i familiari lo ricordano con affetto e rimpianto alle persone amiche.

1980 — 1985

Rosetta Genisio Boriot

1977 — 1985

Rocco Boriot

Con amore e rimpianto infinito.

1983 — 25 marzo — 1985

Vittorio Arione

Il ricordo è vivo come viva è il dolore. Tua moglie e i tuoi cari.

1980 — 1985

Bruno Meliano

Sei sempre nel nostro cuore. S. Messa 30-3-1985.

1984 — 1985

Tanino Cavallaro

Dolcissimo è il ricordo, enorme la tua mancanza. Messa 24 marzo ore 11,30, Madonna degli Angeli via Carlo Alberto.

1982 — 1985

Amelia Cerri in Pellegatti

Ricordandola marito e figli.

1976 — 1985

Costantino Sezzano

La moglie, i figli e i nipoti lo ricordano.
— Torino, 24 marzo 1985.

1974 — 1985

Benvenuto Maina

Sei sempre presente ogni giorno tra noi.
— Asti, 24 marzo 1985.

25 marzo 1975 — 25 marzo 1985

Nel decimo triste anniversario della scomparsa del

COMM. GR. UFF.

Mario Baccarino

ricordiamo le sue doti di bontà, generosità e dedizione al lavoro, con immutato dolore. La Santa Messa anniversaria sarà celebrata il giorno 25 marzo alle ore 18 nella chiesa della Madonna del Carmine.
— Novara, 23 marzo 1985.

1981 — 4 aprile — 1985

Pierino Mattioda

1977 — 25 marzo — 1985

Tommaso Mattioda

Dolce è il ricordo nell'affetto dei loro cari. Santa Messa lunedì 25 marzo ore 18 parrocchia di Cuorgnè.

1977 — 23 marzo — 1985

Spirito Baravalle

Nel dolore di allora, con tanto amore e intenso rimpianto Marilena ricorda il suo papà. S. Messa sabato ore 18,30 Gesù Adolescente.

1972 — 1985

Patrizia Girondi

vive nel cuore dei suoi cari con infinito amore e rimpianto.

Da venti anni il

dott. Eligio Gino

non è più. Ricordiamolo affettuosamente martedì 26 ore 18,30 parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 26 marzo 1985.

1977 — 1985

Ugo Iseglio

Con immutato affetto i tuoi cari.

Carniti riunisce oggi i quadri

IL SINDACATO SI SPACCA PER IL REFERENDUM PCI

ROMA — Ormai è spaccatura completa. Benvenuto lo ha detto: «*Saranno le confederazioni sindacali a pagare il prezzo più alto per il referendum sulla scala mobile*». L'iniziativa del pci ha diviso ulteriormente i sindacati: se la Cgil scende in questi giorni in piazza da sola per invitare la Confindustria «*ad abbandonare le pregiudiziali*» e dare avvio alla trattativa, Cisl e Uil si [illegible] per conto loro. Carniti ha già detto che inviterà i lavoratori iscritti al suo sindacato a votare «no» al referendum e quasi certamente nello stesso modo si regolerà Benvenuto.

Intanto proseguono, praticamente senza interruzioni, i contatti informali del ministro del Lavoro De Michelis con le parti sociali nel tentativo di risolvere i contrasti che impediscono l'avvio della trattativa sulla riforma del salario. L'altro ieri c'è stata una nuova tornata di colloqui al termine della quale è stato deciso di affidare ad appositi gruppi di lavoro l'approfondimento di una serie di temi, fra i quali quello dei contratti del pubblico impiego e dell'occupazione.

Tali approfondimenti, si afferma in ambienti Uil, mirano a verificare in concreto gli spazi per una possibile intesa. Per quanto riguarda, in particolare, il fronte industriale, non sembrano, per il momento, esserci novità sul problema dei decimali, che la Confindustria insiste nel non ritenere di dover pagare. Una conferma in questo senso è venuta ieri dal direttore generale della Federmeccanica Felice Mortillaro: «*L'atteggiamento della Confindustria sui decimali* — ha detto — *è giusto perché rappresenta una battaglia per la difesa dei contenuti di un contratto collettivo come è, a tutti gli effetti, l'accordo Scotti*».

Secondo l'esponente della Federmeccanica infatti, «*la clausola sui decimali è chiarissima e non lascia spazio ad interpretazioni diverse*». Non solo: secondo Mortillaro non si può dimenticare che la Confindustria ha manifestato disponibilità sul problema del pagamento dei decimali quando si è detta pronta a discuterne all'interno di una trattativa globale.

Pierre Carniti

Se gli imprenditori si dimostrano intransigenti, sul fronte sindacale tira aria di tempesta. Oggi, in concomitanza con la manifestazione che la Cgil tiene a Milano, la Cisl ha convocato a Roma i responsabili di tutte le categorie sindacali; nell'occasione verrà, tra l'altro, lanciata formalmente la proposta di costituire i «comitati per il no» per contrastare l'iniziativa del pci.

«*Non solo non siamo pentiti della scelta concordata nel febbraio 1984* — afferma in proposito il numero due della Cisl Franco Marini — *ma anzi vogliamo sviluppare il metodo della concertazione con governo e padronato per dare risposte sicure e concrete sui gravi problemi dell'occupazione e del rilancio dello sviluppo. Per affermare questa prospettiva* — sostiene il segretario generale aggiunto della Cisl — *siamo pronti ad organizzarci con tutte le forze sociali che condividono la nostra linea e vogliamo opporci alla iniziativa comunista*».

E' garantita la copertura

LE PENSIONI: AUMENTI PER 1947 MILIARDI

ROMA — La Commissione Bilancio della Camera, in sede consultiva, ha dato parere favorevole al progetto di legge-stralcio sugli aumenti delle pensioni private e sociali. Il parere, espresso col voto favorevole dei deputati della maggioranza (contrarie le opposizioni di sinistra), è necessario per ottenere il trasferimento del provvedimento in sede legislativa, richiesto dalla Commissione speciale sulle pensioni, competente per il merito.

La Commissione Bilancio ha quantificato il costo degli aumenti in 1947 miliardi per quest'anno: per la copertura si farà ricorso ai 1800 miliardi stanziati dalla legge finanziaria e 147 miliardi di maggiori entrate fiscali conseguenti agli aumenti. Nella discussione vari deputati, in particolare l' on. Gerolamo Pellicanò (pri), hanno sollevato il problema dei deficit dell' Inps. Il presidente della Commissione, Paolo Cirino Pomicino (dc), ha quindi rivolto un invito al governo «perché venga rapidamente in Parlamento a indicare come intende coprire questo disavanzo aggiuntivo. Diventa difficile — ha detto — accettare il giusto allarme sulla finanza pubblica lanciato dal ministro del Tesoro senza che a questo seguano iniziative concrete». Ieri sera la Commissione Bilancio si è riunita per esprimere il parere sul disegno di legge di perequazione delle pensioni pubbliche. In serata ha espresso il parere anche sul disegno di legge per la perequazione delle pensioni d'annata del settore pubblico. Il parere è favorevole solo sulla parte del disegno di legge che coincide col testo originario del governo che prevede una sanatoria parziale per il passato. La Commissione Affari costituzionali, competente per il merito, aveva infatti aggiunto un articolo che prevede la perequazione totale delle pensioni dal 1986. L'aggiunta non è stata accolta dalla Commissione Bilancio, poiché il governo ha fatto presente che era priva di copertura finanziaria. Il costo della perequazione parziale, secondo la quantificazione della commissione Bilancio, dovrebbe essere di 600 miliardi per il 1984, [illegible] miliardi per il 1985, 1200 miliardi per il 1986 e 1300 per il 1987.

IL GOVERNO DECIDE: PIU' SOLDI AL CAPO DELLO STATO

ROMA — Rimosso il commissario anti-mafia De Francesco che diventa consigliere della Corte dei Conti; nominati 29 nuovi prefetti; aumentato lo stipendio del Capo dello Stato, (240 milioni l'anno); approvato un disegno di legge che consente alla presidenza del Consiglio la possibilità di attribuire vitalizi a favore di quei cittadini che per propri meriti abbiano dato lustro alla Patria (in questo sarà finalmente risolto il caso dello scrittore Riccardo Bacchelli).

Queste alcune tra le decisioni più importanti prese ieri dal Consiglio dei ministri.

In apertura di seduta, il ministro degli Esteri Andreotti ha informato il Consiglio sul negoziato di adesione della Spagna e del Portogallo alla comunità europea. Il ministro conta di veder concluso il negoziato in occasione di una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri degli Esteri indetto per la settimana prossima a Bruxelles.

Successivamente, il ministro per l'Ecologia, Biondi, ha riferito sull'approvazione da parte del Consiglio dei ministri europei per l'ambiente di importanti direttive in materia ecologica.

Il governo ha quindi deciso l'approvazione di una lunga serie di provvedimenti: su proposta del presidente del Consiglio un disegno di legge per l'istituzione di un nucleo operativo della guardia di Finanza, cui demandare gli accertamenti diretti che la procura generale della Corte dei Conti può disporre; un disegno di legge che aumenta l' assegno personale del Presidente della Repubblica da 30 a 240 milioni annui e la dotazione della Presidenza della Repubblica da 180 a 2500 milioni annui. Con lo stesso provvedimento viene, inoltre, autorizzata l'espropriazione della tenuta di Capocotta al fine di connetterla alla tenuta di Castelporziano già inclusa nella dotazione immobiliare della Presidenza della Repubblica.

Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale

FISCO, E' IN ARRIVO LA MAXI-CIRCOLARE

ROMA — Sta per essere pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale» la maxi-circolare del ministro delle Finanze, Visentini, nella quale sono illustrati i meccanismi della nuova normativa riguardante, in particolare, i sistemi forfettari relativi all'imposta sul valore aggiunto e all'imposta sul reddito dei lavoratori autonomi (decreto legge 19/12/84 n.853 convertito con modifiche nella legge 17/2/85 n. 17).

La circolare — che è particolarmente attesa negli ambienti economici — reca la data del 19 marzo e consta di una novantina di pagine. Nella circolare sono analizzate le nuove aliquote dell'Iva, i nuovi meccanismi forfettari Iva, le relative scritture contabili, la determinazione dell'imposta, le detrazioni ammesse, il trattamento delle imprese «minime», i versamenti di imposta, la determinazione forfettaria del reddito di impresa e di lavoro autonomo, l'opzione per il regime ordinario.

In questo modo le categorie interessate, commercianti e artigiani, avranno nozioni più precise sul da farsi. Non è da escludere, comunque, che le disposizioni siano di nuovo al centro di polemiche.

POLIGRAFICI: CONTRATTO SIGLATO SINDACATI E EDITORI SODDISFATTI

ROMA — Il sindacato poligrafici comunica: «E' stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto di lavoro dei poligrafici dei quotidiani e delle agenzie di stampa dopo una trattativa ininterrotta durata fino alle cinque del mattino di stamane».

L'ipotesi di accordo è stata approvata all'unanimità dalla delegazione dei lavoratori. Il sindacato esprime un giudizio positivo.

«Piano di impresa, rapporto occupazione, orario di lavoro, organizzazione del lavoro, utilizzazione delle tecnologie inquadramento professionale, aumenti salariali, sono i punti centrali sui quali sono stati conquistati significativi risultati.

«In particolare — continua la nota del sindacato — è stato affermato in ogni parte di ipotesi di accordo il valore della contrattazione nazionale e aziendale confermando il ruolo ed il potere di intervento del sindacato. Si tratta di un contratto che affida ai consigli di azienda, agli organismi sindacali territoriali e nazionali importanti poteri per una gestione che punta allo sviluppo ed alla modernizzazione del settore».

Anche la Federazione Editori comunica: «Alle cinque del mattino di oggi è stato siglato tra la Federazione italiana editori giornali e la Fisi l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei poligrafici per il triennio 1985-1988».

Il presidente della Federazione Editori, Giovanni Giovannini, ha così commentato l'accordo: «Dopo tre mesi di serrato confronto con il sindacato dei poligrafici, che ha conosciuto anche momenti di grande tensione e fasi di interruzione è stato raggiunto un accordo che credo premi innanzitutto il senso di responsabilità con il quale le parti hanno saputo superare le rispettive differenziazioni, dimostrando concretamente come, grazie al buon senso, sia possibile trovare un componimento fra la tutela dello sviluppo delle imprese e il soddisfacimento delle esigenze dei lavoratori.

«Il futuro della stampa italiana è — contrariamente a quanto molti affermano — difficile e pieno di incognite e l'aver raggiunto, purtroppo solo con una delle componenti dell'azienda, un accordo che regola chiaramente il rapporto per i prossimi tre anni è sicuramente uno dei pochi elementi positivi del panorama attuale».

Puerili tentativi di difesa e molti «non ricordo»

I GREGARI DEL PROCESSO TEARDO

Non sono apparsi all'altezza del «capo»

SAVONA — In questo processo di mafia e tangenti mozzafiato, i presunti «gregari» di Alberto Teardo (i giudici hanno interrogato Giorgio Buosi, nipote dell'uomo politico, e il sindacalista Bruno Buzzi, oltre alla moglie dell'ex presidente della giunta regionale, Mirella Schmid) non sembrano essere all'altezza del «capo». Hanno balbettato tentativi di difesa, in qualche caso puerili e si sono trincerati dietro molti «non ricordo». Soprattutto hanno cercato di cucirsi addosso gli abiti di persone occupate soltanto a fare quadrare i bilanci familiari, o nei ritagli di tempo, impegnati nel sindacato e in politica.

Per l'accusa, sia Buosi che Buzzi sono membri della presunta associazione a delinquere a pieno titolo. Sulle spalle del primo pesa anche un'accusa di estorsione ai danni della ditta Brostio Beglio di Alassio.

Al secondo viene addebitato il ruolo di tramite fra i cervelli e la mano armata della presunta associazione mafiosa: uomini della malavita organizzata. Poi, sarebbe implicato nelle trattative per l'acquisto di «Villa Cambiaso», a Savona: uno dei tanti «affari» poco chiari.

Mirella Schmid, arrestata con il marito ed altri presunti complici con l'accusa di associazione mafiosa, è stata scarcerata ed è a piede libero. E' imputata soltanto di favoreggiamento reale per una girandola di assegni firmati per conto del marito. Alcuni sono stati trasformati in contanti da Antonio Vadora, titolare di una catena di locali notturni e complice di Teardo. «L'ho conosciuto per la prima volta — ha affermato Mirella Schmid — in quest'aula del tribunale».

Mirella Schmid Teardo

Bruno Buzzi, sindacalista

La donna sembra essere implicata in questa vicenda soltanto per il ruolo di moglie di un uomo investito da una pioggia di soldi. Ha firmato senza chiedere nulla, come avrebbero fatto altre mogli, o il giro di denaro era così imponente e, infine, la necessità di «salvare» il marito, così impellente che ha fatto tacere curiosità legittime e coscienza? Davanti ai giudici ha ripreso la linea di difesa tracciata dal marito: trovare ad ogni costo una giustificazione lecita alle somme passate fra le sue mani.

Giorgio Buosi non è stato altrettanto disinvolto. Ha saputo soltanto cavare dal cilindro uno zio ricco (anche lui, come William Rosati, capozona P2 in Liguria, indicato da Teardo come uno dei suoi finanziatori, è morto) per giustificare un «giro» di oltre 300 milioni passati fra le sue mani. Buosi, all'improvviso, divenne socio anche dell'impresa Bogliolo. Ma con quali soldi? «Non ho pagato neppure una lira — ha confessato — ho dovuto firmare dei documenti davanti al notaio». L'accusa sostiene che la presenza di Buosi fu imposta per controllare gli affari dell'azienda.

Bruno Buzzi definisce «infame» l'accusa di complicità nell'attentato dinamitardo che fece saltare in aria, la notte del 29 aprile 1983, una gru dell'impresa Damonte di Alassio. Poi taglia corto: «I miei rapporti con Teardo sono stati saltuari e si sono interrotti dopo la campagna per le elezioni europee». E' il modo più facile per negare tutti gli addebiti. Ma ci sono le contestazioni di accusa pubblica e privata, dei giudici e la difesa dell'imputato sembra fare acqua.

Il processo riprende martedì con l'interrogatorio dell'architetto Nino Gaggero, presunta mente finanziaria dell'associazione mafiosa. Ha promesso di spiegare «tutto» e si è sempre proclamato innocente.

Bruno Balbo

Poche persone e molto nervosismo ai funerali

PISTONE SEPOLTO A BARGAGLI CON I SUOI TERRIBILI SEGRETI

GENOVA — Dall'obitorio dell'ospedale di San Martino, dov'era stata sottoposta ad autopsia (che ha confermato il suicidio per strangolamento e l'assenza «di qualsiasi causa esterna») la salma di Francesco Pistone, 75 anni, il più indiziato tra i sospettati per le stragi di Bargagli, è stata tumulata stamane nel piccolo cimitero del paesino. Funerali civili, nessun corteo. Poche persone anche perché a quell'ora, verso le 7, Bargagli era immersa nel freddo e nella foschia. Ma molto nervosismo, qualche grido contro gli inquirenti e i giornalisti.

Intanto dall'inchiesta salta fuori il nome di un'altra vittima della catena di delitti

Intanto dall'inchiesta degli ultimi giorni salta fuori una nuova vittima: sarebbe stato ucciso Attilio Barone, un nebbiolo che negli anni della guerra si era trasferito a Bargagli e che sarebbe stato a conoscenza di furti e violenze compiute da individui che si erano mischiati alle formazioni partigiane. Se si considera un altro morto sconosciuto (trovato senza gambe in un prato alla periferia del paese), le vittime di questa catena di avidità e di vendette sarebbero venti.

Ma c'è di più: nel cimitero di Bargagli, dove stamane è stato sepolto Pistone, vi sarebbero più sepolti di quanti non ne figurino nei registri dei vari custodi che si sono succeduti nell'incarico. Francesco Pistone, dunque, esce dalla sinistra ribalta dei crimini e provoca automaticamente l'archiviazione dell'indagine sull'assassinio di Giulia Viacava, 74 anni, uccisa a bastonate oltre dieci anni fa. I giudici sono convinti che è stato lui, Pistone, ad impugnare il bastone che massacrò l'anziana signora. Lo ha incastrato un testimone, da lui stesso citato e che, messo a riflettere in guardina, ha finito col confessare: «Volevo fare un piacere a un amico, ora non posso più mentire».

Caduto clamorosamente il suo alibi, Pistone si aspettava da un momento all'altro l'arresto. Non ha retto alla tensione nervosa e martedì scorso si è impiccato a una trave di un suo cascinale nella campagna di Bargagli. Inoltre, in casa di Pistone i carabinieri hanno trovato una piantina del paese con segnati in rosso i luoghi nei quali sono stati compiuti i delitti.

Tutto questo non convince molto i tremila abitanti di Bargagli i quali insistono nel parlare di «persecuzione contro alcuni ex partigiani, e di criminalizzazione del paese». Taluni insinuano che il «mostro» potrebbe essere venuto da fuori.

La tensione, stamane a Bargagli, si respirava nell'aria. E veniamo alla vittima recentemente scoperta. Attilio Barone detto «Tillio» sarebbe stato ucciso pochi giorni prima dell'appuntato dei carabinieri Carmine Scotti, torturato e assassinato perché aveva scoperto un traffico di carne macellata clandestinamente fra Bargagli e Genova. Barone — si dice — sapeva molte cose su quell'omicidio e sui retroscena che lo avevano provocato. Fu trasportato in una Balilla a tre marce da Genova, destinazione Giro del Fullo, una località sulle alture di Genova e ucciso con un colpo di rivoltella al capo. L'uomo che aveva prestato la macchina, Rinaldo Picasso, e che non conosceva le intenzioni dei suoi compagni di viaggio, udì il colpo di pistola, si voltò e vide Attilio Barone a terra in una pozza di sangue. Ne rimase atterrito, sconvolto, tanto da dover essere ricoverato in un istituto psichiatrico in seguito a crisi nervose. E in quell'ospedale morì. Nessuno sa dove sia sepolto.

Guido Coppini

Prima interruzione ad aprile

CONTINUANO I COLLOQUI DI GINEVRA?

GINEVRA — I negoziati tra Stati Uniti ed Unione Sovietica sulle armi nucleari e spaziali proseguiranno a Ginevra fino a martedì 23 aprile. A questa data le due delegazioni sospenderanno i colloqui per un periodo di consultazioni nelle rispettive capitali. Lo ha annunciato il portavoce della delegazione americana il quale ha fornito particolari sul futuro della trattativa in «gruppi di negoziato» dopo l'accordo raggiunto nell'ultima seduta di giovedì scorso nella sede della missione Usa.

Il dialogo cominciato il 12 marzo, in seguito agli accordi di Ginevra all'inizio di gennaio tra il segretario di Stato George Shultz ed il ministro degli Esteri Andrei Gromyko, procederà dalla settimana prossima suddiviso in tre gruppi di lavoro.

Il primo gruppo, incaricato dei problemi della difesa e dello spazio, avrà la prima seduta martedì prossimo dalle ore 11 nei locali della missione sovietica. Ed avrà successivamente incontri settimanali, ogni martedì. Il secondo gruppo, per le armi nucleari strategiche (missili nucleari intercontinentali), avrà incontri ogni mercoledì. Il terzo, per le armi nucleari intermedie (euromissili), ha in programma incontri ogni giovedì. I colloqui si svolgeranno alternativamente nelle sedi delle due missioni.

Il presidente Reagan, intanto, fortemente impegnato in questi giorni nell'approvazione del suo programma concernente altri missili «MX», ha chiamato a Washington Max Kampelman, capo della delegazione statunitense a Ginevra.

Kampelman fornirà lunedì al presidente una valutazione sull'andamento dei colloqui.

Il negoziato per l'ingresso di Spagna e Portogallo

CEE, NUOVO OTTIMISMO DOPO LE DELUSIONI

I due Paesi candidati mostrano di voler superare gli ostacoli. Decisiva la prossima settimana

MADRID — Superata la prima reazione negativa, la Spagna si mostra moderatamente ottimista sulla sua adesione alla Cee. L'improvvisa decisione francese di avanzare nuove richieste in materia di pesca e di vino, quando l'accordo sembrava fatto, ha suscitato delusione, ma a livello ufficiale si cerca di evitare il pessimismo e di prevenire reazioni antifrancesi.

Unanimemente si giudica positivo il ruolo svolto dal ministro degli Esteri italiano Andreotti quale presidente di turno della comunità, e si pensa che alla nuova sessione delle trattative, giovedì 28 marzo, gli ultimi problemi potranno essere risolti.

LISBONA — «Tutto ciò che il Portogallo ha ottenuto nei negoziati di Bruxelles ha corrisposto esattamente a quello che la nostra delegazione aveva programmato di raggiungere», ha affermato ieri sera il ministro delle Finanze, Ernani Lopes, al suo arrivo a Lisbona, dopo le riunioni nella capitale belga.

Visibilmente ottimista quanto ai risultati, il ministro ha sottolineato che «i negoziati hanno avuto un cambiamento qualitativo di rilievo». Ernani Lopes ha poi aggiunto che «è ora urgente un negoziato bilaterale tra Portogallo e Spagna, sulla base degli accordi degli ultimi giorni». La stampa portoghese, intanto, non risparmia gli elogi alla presidenza italiana della Cee.

BRUXELLES — Gli sviluppi della maratona Cee prevedono che essa riprenda mercoledì, con incontri a Bruxelles tra la presidenza italiana del Consiglio della comunità e il Portogallo, e prosegua giovedì ed eventualmente venerdì mattina, con riunioni fra i Dieci sui progetti di compromesso elaborati con i candidati. Le delegazioni di Madrid e di Lisbona saranno pronte per supplementi di consultazione e per eventuali sessioni di negoziato formale.

La trattativa sfocerà nel vertice dei capi di governo dei Dieci, che devono incontrarsi dal pomeriggio di venerdì a Bruxelles e che dovrebbero celebrare la conclusione dell'accordo sull'allargamento.

Rinchiusa nel bagno sopravvive 11 giorni

NEW YORK — Una donna di 71 anni è riuscita a sopravvivere a 11 giorni di prigionia nel bagno della sua casa di Augusta, in Georgia, dopo che un uomo in cerca di lavoro aveva ucciso il marito e svaligiato l'abitazione.

Secondo una ricostruzione della polizia, Leona Harrington è vissuta solo «d'acqua e di speranza». È stata tratta in salvo dalle sue grida, udite da una vicina che, insospettita dall'assenza dell'anziana coppia, si era avvicinata alla casa per vedere cos'era successo.

La donna ha raccontato che un giovane uomo si era presentato a casa per piccoli lavori di riparazione. Poi aveva ucciso il marito, rinchiuso la donna nel bagno e rubato gli oggetti di valore.

Il Vietnam riconsegna salme di soldati Usa

MANILA — Funzionari vietnamiti hanno consegnato agli Stati Uniti una serie di resti di salme identificate come quelle di cinque americani dati per dispersi durante la guerra del Vietnam. Lo hanno reso noto a Manila funzionari americani precisando che i resti sono stati rimpatriati con un aereo giunto da Hanoi alla base di Clark, presso Manila. E' stato il primo gesto del genere compiuto dal Vietnam da otto mesi a questa parte.

La consegna è avvenuta a un mese dalle celebrazioni in programma ad Hanoi per la vittoria nella guerra dieci anni orsono.

Marocchini bombardano peschereccio spagnolo

MADRID — Batterie costiere marocchine hanno aperto il fuoco lunedì scorso contro il peschereccio spagnolo «Carmen de las nieves», ferendo un marinaio. L'episodio è avvenuto nell'Atlantico, in corrispondenza del cosiddetto «banco sahariano», molto battuto dai pescherecci delle Canarie. Sono state le difese costiere marocchine a sparare da terra contro il peschereccio, immobile e senza luci, dopo aver lanciato un bengala d'avvertimento, temendo che si trattasse di un'imbarcazione camuffata del Fronte Polisario.

La Cia trasferisce falascia in Israele

LOS ANGELES — Aerei da trasporto militari americani hanno trasferito ieri con un ponte aereo gli ultimi ebrei etiopici, i falascia, dal Sudan a Israele con una operazione segreta condotta dalla Cia. La notizia è pubblicata oggi dal Los Angeles Times: il numero di falascia trasportati in questa operazione non è noto, ma si ritiene che nella zona di Gedaref ci fossero ancora circa 900 ebrei etiopici in attesa di trovare una sistemazione. Gedaref è 500 km a sud-est di Kartum. I falascia, fuggiti dall'Etiopia colpita da siccità e carestia, vivevano come profughi in capanne di paglia nel Sudan orientale.

Cuore di plastica n. 3 migliora in ospedale

LOUISVILLE — Murray Haydon, l'uomo che il 17 febbraio ha subito l'innesto di un cuore artificiale, ha superato le difficoltà respiratorie che lo avevano afflitto nei giorni scorsi e che avevano costretto i medici a trasferirlo nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale «Humana Audubon» di Louisville. Haydon, dopo essere rimasto per qualche tempo sotto una tenda a ossigeno, ha ripreso a respirare senza che sia stata necessaria la somministrazione di particolari farmaci.

Il chirurgo, William Devries, ha affermato che le difficoltà potrebbero essere state una reazione ritardata alle trasfusioni che Haydon aveva subito dopo un piccolo intervento lo scorso 2 marzo.

Messaggio dell'ayatollah Khomeini per Capodanno: «La pace sarebbe peggiore della guerra»

ACCUSE IRANIANE ALL'IRAQ: USA GAS AL CIANURO?

Nuovi combattimenti nelle paludi (sarebbero 27 mila i morti di Teheran) e incursioni aeree irachene

BAGHDAD — L'aviazione irachena ha compiuto nuove incursioni su centri abitati in Iran. Ieri i caccia hanno bombardato le città di Isfahan, Karmanshah e Hushaer; stanotte Tabris, Hamadan e Dezful. Tutti gli aerei, ha annunciato Radio Baghdad, sono rientrati indenni alla base.

Dal canto suo, l'artiglieria iraniana ha continuato, per il sesto giorno consecutivo, a bombardare Bassora, la seconda città irachena per importanza, a 580 km da Baghdad. I danni sono considerevoli e un numero imprecisato di civili sono rimasti uccisi o feriti.

Per quanto riguarda i combattimenti nelle paludi dell'Iraq meridionale, fonti irachene sostengono di aver respinto le forze d'invasione: solo una piccola zona sarebbe ancora in mano al nemico. Sempre gli iracheni hanno reso noto che gli iraniani uccisi in questi combattimenti sono saliti a 27.200. Gli iracheni avrebbero inoltre abbattuto un caccia di Teheran nel Nord-Ovest dell'Iran.

Sempre nelle paludi, soldati iraniani dichiarano che nei giorni scorsi l'Iraq avrebbe fatto uso di gas a base di cianuro, lanciati da aerei: «Non ci sono difese — ha detto un medico militare —: chi è colpito dalla nuvola muore nel giro di un minuto».

L'ayatollah Khomeini, infine, nel messaggio diffuso per il capodanno iraniano, ha esortato il suo popolo alla resistenza. «Non accettiamo — ha detto — di concludere una pace che sarebbe peggio della guerra».

Recklinghausen (Rfg). Un soldato iraniano all'ospedale locale, dove è stato trasportato dopo aver subito gravi ferite, causate da armi chimiche, sul fronte della guerra contro l'Iraq

Il Paese è il primo consumatore di droga nel mondo

SONO PIU' DI TRENTA MILIONI I TOSSICODIPENDENTI IN USA

Sempre più sanguinosa la lotta contro i trafficanti: in gioco c'è un'industria che rende 110 miliardi di dollari all'anno

WASHINGTON — Gli Stati Uniti stanno conducendo una lotta senza quartiere contro i trafficanti di stupefacenti in tutta l'America, ma finora sembra che stiano perdendo questa battaglia. Vengono intensificate le azioni contro i trafficanti che inondano il Paese con tonnellate di cocaina, marijuana e eroina, ma questi ultimi a loro volta reagiscono con iniziative spietate.

In gioco c'è una industria che frutta 110 miliardi di dollari all'anno negli Stati Uniti, il più grosso consumatore di stupefacenti mondiale. Le statistiche indicano che gli sforzi per eliminare i rifornimenti e la richiesta di stupefacenti stanno fallendo e che la lotta registra sempre più insuccessi. Secondo valutazioni ufficiali, vi sono 20 milioni di persone dedite regolarmente all'uso della marijuana negli Stati Uniti, mentre coloro che fanno uso di cocaina sono 10 milioni e quelli dediti all'eroina mezzo milione. Le vendite illecite di stupefacenti ammontano a dieci miliardi di dollari ogni anno e che ogni giorno circa cinquemila statunitensi fanno uso per la prima volta di cocaina.

Nel 1984, i doganieri hanno sequestrato 300 chili di eroina, 12.500 chilogrammi di cocaina, 16.288 chili di hashish, 1,5 milioni di chili di marijuana e 6,5 milioni di dosi di barbiturici, Lsd e altri stupefacenti.

L'eroina proviene principalmente dall'Asia e dal Messico, la marijuana dalla Colombia, dalla Giamaica e dal Messico e la cocaina da Colombia, Bolivia, Perù, Ecuador, Argentina, Brasile e Cile. Gli enti statunitensi per la lotta agli stupefacenti sono impegnati in una lotta continua con gli «zar della cocaina» latino-americani. Un aumentato afflusso di sostanze stupefacenti nel Paese ha provocato misure più severe che hanno avuto come conseguenza reazioni violente da parte degli spacciatori.

Il mese scorso, ad esempio, l'agente Usa per la lotta ai narcotici Camerena Salazar e un suo collaboratore sono stati rapiti ed uccisi nel Messico, a seguito di una indagine da essi condotta nel settore del traffico della cocaina e della marijuana.

La «Drug enforcement agency» (Dea), che dispone di 2.306 agenti per la lotta contro il traffico di droga, sostiene che gangster colombiani hanno minacciato di uccidere cinque americani per ogni trafficante estradato verso gli Stati Uniti e hanno posto una taglia di 350 mila dollari sulla testa del capo della Dea, John Lawn.

Tra gli altri episodi, diciassette membri di un gruppo appoggiato dagli Stati Uniti che si proponeva di distruggere piante di coca sono stati uccisi in Perù e una bomba collocata su un'auto da trafficanti di stupefacenti ha causato la morte di una donna davanti alla sede dell'ambasciata Usa a Bogotà.

Funzionari delle dogane statunitensi affermano che le numerose isole dei Caraibi sono divenute un centro di deposito e di smistamento per gli stupefacenti provenienti dall'America Latina. Nel novembre scorso, in Messico, sono state sequestrate 10 mila tonnellate di marijuana per un valore di mercato di circa 10 miliardi di dollari. Da parte loro, le autorità colombiane sostengono di aver distrutto 27 milioni di tonnellate di piante di coca e 262 laboratori per la produzione di cocaina lo scorso anno.

Un funzionario doganale ha affermato: «I trafficanti contrabbandano nel Paese sempre maggiori quantitativi di stupefacenti e nonostante l'aumento dei nostri sforzi, c'è più cocaina disponibile per le strade di quanta non ce ne sia mai stata». Sono gli enormi profitti a incitare i trafficanti di stupefacenti a continuare e incrementare la loro attività: un sacchetto di 2,2 chili di cocaina pura può fruttare un milione di dollari. Quest'anno gli Usa spenderanno più di 100 milioni di dollari per la lotta contro i trafficanti di droga.

L'ammutinamento

LA NAVE CINESE FUGGITA

(Segue dalla 1ª pagina)

di ammutinamento di due dei 19 membri di equipaggio. Secondo le fonti, i due marinai volevano impossessarsi del controllo della nave e chiedere asilo politico a Taiwan. Stando alle stesse fonti, i due insorti non sono compresi tra i sei uccisi.

La Corea del Sud e la Cina non hanno rapporti diplomatici ma il governo di Pechino avrebbe già avviato contatti tramite Hong Kong per ottenere la restituzione della nave. Due anni orsono si verificò un caso analogo quando un aereo di linea di Pechino venne dirottato in Corea del Sud da un gruppo di cinesi che volevano chiedere asilo politico a Taiwan.

La nave aveva salpato giovedì dal porto cinese di Qingdao per un addestramento con altre 15 unità. La nave sarebbe stata trovata ieri da motopescherecci sudcoreani mentre andava alla deriva priva di carburante.

Un portavoce del ministero degli Esteri a Pechino ha confermato di aver perso contatto con una sua lanciasiluri.

Irreparabili danni a un «patrimonio dell'umanità»

BRUCIA GIA' DA 20 GIORNI UN'ISOLA DELLE GALAPAGOS

QUITO — Le informazioni sull'incendio divampato venti giorni or sono, il 3 marzo, nell'isola Isabela dell'arcipelago delle Galapagos sono sempre uguali: le fiamme avanzano senza che lo sforzo dei circa trecento uomini impegnati sia sufficiente ad arrestare la loro azione devastatrice, che ha già provocato la distruzione di ventimila ettari di una delle riserve botaniche più importanti del pianeta.

L'aiuto dall'estero consiste soltanto in attrezzi inviati dall'agenzia per lo sviluppo internazionale degli Stati Uniti, e sono per la maggior parte manuali. Le forze speciali dell'esercito collaborano nella lotta, con estintori portatili, qualche trattore ed pochi altri attrezzi, ma l'impotenza è evidente. Si afferma che l'incendio copre una larghezza di 25 chilometri e, a quanto pare, non si spegnerà se non quando arriverà al mare.

Gli aerei cisterna «Hercules», specializzati nella lotta antincendio, che il governo ecuadoriano sperava di contrattare in Canada o di ricevere come appoggio dal governo statunitense, non arrivano e ciò rende preoccupante la situazione dei coloni di quell'isola, situata ad oltre mille chilometri ad ovest delle coste dell'Ecuador. Isabela è la principale delle 13 isole maggiori che con un gran numero di isolotti compongono l'arcipelago.

Il fatto maggiormente più preoccupante è che molte specie botaniche zoologiche rarissime sono state distrutte dal fuoco. Saranno perse per sempre. Per il loro meraviglioso ambiente naturale, le isole Galapagos sono state dichiarate patrimonio naturale e culturale dell'umanità dall'Unesco nel 1978.

Temperatura a Torino ore 12 +10	
TEMPO PREVISTO	cielo sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA': buona. VENTI: calmi o deboli. TEMPERATURA: in graduale aumento.

Regioni ore 12	
Aosta	+10
Alessandria	+11
Asti	+10
Cuneo	+11
Novara	+ 8
Vercelli	+ 8
Genova	+10
Imperia	+12
Savona	+ 8

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+ 7
Milano	+ 6
Bologna	+ 7
Ancona	+ 7
Roma	+ 8
Napoli	+ 6
Bari	+ 6
Reggio C.	+10
Palermo	+14
Cagliari	+ 9

All'estero ieri		
Atene	+ 7	+18
Berlino	0	+ 3
Bruxelles	— 8	+ 7
Buenos Aires	+10	+21
Ginevra	np	np
Lisbona	+12	+14
Londra	— 2	+ 3
Mosca	— 1	+ 2
New York	— 5	+ 9
Parigi	+ 1	+ 5
Tokyo	np	np

In prima al Colosseo

PICASSO GENIO DELLA PITTURA ERA UN MEDIOCRE COMMEDIOGRAFO

Un modesto testo teatrale di Pablo Picasso ha misteriosamente esaltato in questa stessa stagione parecchi tra i protagonisti del teatro sperimentale; anche i napoletani di Falso Movimento si sono cimentati con le paginette de *Il desiderio preso per la coda*.

Chi li ha conosciuti con viva sorpresa in *Tango glaciale* e applauditi con serena festevolezza nell'*Otello*, non avrà dubbi. Lo spettacolo che si replica al Colosseo nel cartellone ToreaT del Cabaret Voltaire rappresenta la maniera e non l'espressione autentica di Falso Movimento. Rimangono inalterati, nel gruppo che ha perso alcuni elementi qualificati, la capacità di creare teatro dal nulla e di perfezionare al massimo la tecnica.

Perché si dice «dal nulla»? Perché il copione scritto da Picasso nel '41 aveva forse la concisione d'una solenne burla ma non si poteva davvero avvicinare all'avanguardia. Nel contrasto tra personaggi curiosi come il piede grosso, la cipolla, il soldato, l'angoscia, il silenzio si coglie un'eco della vecchia sensuale avanguardia che aveva forse deliziato il Picasso adolescente (e valga per tutti il nome di Jarry) mentre su un versante più delicato emergono le influenze del simbolismo, della metafisica e infine del surrealismo.

Che Picasso guardi al passato si direbbe oggi motivo sufficiente per non prenderlo troppo sul serio. I suoi sogni a occhi aperti tra l'altro contrastano curiosamente con l'acuirsi nel mondo della tensione bellica e razziale: *Il desiderio preso per la coda* è del '41, di lì a poco i nazisti si sarebbero gettati sulla Francia cara a Picasso. Ma questo rientra nell'autonomia dell'artista, il quale non doveva certo scrivere un dramma a tesi se non ne sentiva l'urgenza.

Con un certo coraggio Mario Martone e il Falso Movimento hanno appunto offerto un'interpretazione opposta all'ispirazione dell'autore, quasi a coglierne gli umori più personali al di là delle sue eventuali incoerenze. Difatti dietro le vetrate infrante d'un alberguccio che lasciano vedere il passaggio di osceni carri della morte, Martone immobilizza alla ribalta un soldato [illegible] bravo a macchiare paurosamente di sangue una carta militare ma incerto sul modo di fronteggiare gl'incubi e le provocazioni dell'arte.

Di arte infatti, o meglio di un vagheggiamento di certe sue libertà, si discorre in platea attraverso gli sguardi che riusciamo a dare attraverso sei finestre all'universo formicolante in un palazzo che si staglia sullo sfondo. Allora i languidi abbracci e le vaghe battute suggerite dal rimaneggiamento del testo originale finiscono con l'essere a un tempo sia la memoria di Picasso, sia il piacere del pubblico, sia la paura dell'invasore.

Il discorso ideologico e la tecnica infallibile portano di [illegible] *Il desiderio preso per la coda* ad altezze che non gli competono. Con Falso Movimento giungiamo a [illegible] (senza perciò che ci si accontenti di quest'operazione fredda e abile la quale fa torto alle possibilità fantastiche espresse soltanto ieri da Martone e dal gruppo napoletano che ci ha abituati a un singolare teatro scritto con la luce).

Stavolta la luce sembra essere quella fascinosa del cinematografo. Le finestre con i loro languori funzionano come casuali fotogrammi ingialliti, l'attenzione a quanto avviene alle spalle del cattivo richiama lo spionaggio dell'obiettivo fotografico in *La finestra sul cortile* di Hitchcock. Diciamo che questo sarà il punto di partenza per uno spettacolo tutto e solo di Falso Movimento.

Piero Perona

INTERVISTA - L'attrice che ama l'Italia

ANNIE GIRARDOT
SARA' RACHELE MUSSOLINI IN TELEVISIONE

Questa volta Annie Girardot la vedremo (in tv) nel ruolo di Rachele Mussolini nel film a puntate per la Rai (costo 15 miliardi) *Io e il duce*, diretto da Alberto Negrin. Anche se Annie è di casa in Italia per avervi interpretato diversi film (da Visconti a Maselli e Ferreri) e per aver sposato un italiano (l'attore Renato Salvadori, dal quale però adesso è separata) non ne sapeva molto sulla moglie del dittatore fascista.

«Era un personaggio — dice — di cui avevo sentito parlare vagamente, dal momento che non rientrava nei miei interessi culturali. Ma dopo la prima sorpresa, quando Negrin mi propose la parte, ho cercato di saperne di più, di documentarmi».

Annie — che nel film appare più vecchia della sua vera età — parla con una voce sensual musicale, in un italiano spruzzato di parole francesi, alcune italiane francesizzate ed altre francesi italianizzate: un italo-francese di sua invenzione, assai piacevole e divertente a sentirsi. Se ne resta incantati e ci conferma una osservazione di Cardarelli: la lingua più armoniosa è l'italiano parlato da una francese.

Il suo personaggio è un po' romanzato o risponde esattamente alla verità storica?

«Per quel che ne so corrisponde pienamente alla verità, non c'è alcun volo di fantasia. E' vero che per esigenze di spettacolo certi personaggi storici vengono un pochino manipolati, ma direi che questa volta verità e spettacolo vanno a braccetto».

In che tipo di donna la vedremo come Rachele Mussolini?

«E' una donna semplice, ma piena di buon senso, onesta, e che si trova coinvolta in vicende più grandi di lei. In fondo nella vita di Mussolini ha svolto solo il ruolo di madre dei figli di lui, senza mai interessarsi di politica, salvo negli ultimi momenti, quando sente che tutto sta precipitando, quando capisce che molti lo abbandoneranno e lei cerca di metterlo in guardia sui possibili tradimenti... Vorrebbe che lui si difendesse...».

Lei si vede nell'intero arco del film?

«Il film abbraccia il periodo che va dal 1942 al 1945 ed è stato girato nei veri posti in cui si svolsero le vicende, a Villa Torlonia, residenza del duce fino al trasferimento a Villa Feltrinelli sul Lago di Garda nel periodo della repubblica di Salò, nell'albergo di Campo Imperatore dove fu tenuto prigioniero dopo il 25 luglio e da cui fu liberato dal commando tedesco guidato da Otto Skorzeny. Pertanto io appaio tutte le volte in cui la vicenda si svolge nella casa del duce, e non a Campo Imperatore, per esempio, perché non c'ero. Ma la mia presenza si fa sentire sempre più man mano che ci si avvia al dramma, anche se non partecipo alla tragedia finale».

Qual è stata una delle scene più impegnative?

«Ma, direi quella dell'incontro-scontro con Claretta Petacci. Qui volano parole grosse... E' una scena che Negrin ha diretto con grande misura perché c'era il rischio di cadere nel fumetto o nella *telenovela*...».

Passando alla sua attività di artista, lei ha cominciato a recitare con Jean Cocteau...

«Diciamo che dopo la guerra sono entrata nella Comédie-Française dove fra l'altro ho recitato con Jean Cocteau. E' stato il mio primo maître, il primo a valorizzarmi. Diceva che dimostravo il più fine temperamento drammatico di quel tempo».

C'è stata una svolta particolare nella sua carriera, un momento, o un lavoro, che l'ha interamente trasformata?

«Direi che è stato proprio quando sono venuta in Italia per interpretare *Rocco e i suoi fratelli*. La regia di Luchino Visconti è stato uno degli avvenimenti più "estraordinari" del mio lavoro. Jean Cocteau era un artista "affascinoso" ma Visconti era anche un uomo "affascinoso". E' stato un episodio decisivo per la mia vita, anche perché durante quel film ho conosciuto Renato Salvadori... Vede come il lavoro si intreccia con fatti personali?».

Lei è il tipo che quando le cose vanno male si arrabbia? grida?

«Ma no, ma no... io cerco di risolvere tutto con molta "tranquillezza", magari con un po' di ironia. Non vedo perché ci si debba avvelenare l'esistenza drammatizzando tutto».

Le piace lavorare in Italia? Spera di tornarci presto?

«Ci tornerò "prestissima", per un altro lavoro, a meno che non salti, come accade così spesso. Tutto diventa ogni giorno più difficile».

Lamberto Antonelli

SEI MESI DI CANZONI SU STEREO 1

Rai Stereo Uno parte alla conquista del pubblico giovanile con un Giro d'Italia delle discoteche, spettacolo musicale ideato da Kiki Molinari e coordinato da Nanà Mavaracchio, che si svolgerà nelle più prestigiose discoteche.

Sei mesi di musica da ballare tutti i sabati dalle 22 alle 24 e tutte le domeniche dalle 21,30 alle 24, con proposte che accontenteranno gli amanti del rock, del punky, della new wave e della disco-music.

Al microfono con i giovani registi Graglia, Clivio e Donna, si alterneranno i dee-jay Roberto Cioni e Ronnnie Jones.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3500. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.).

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007
Rambo di legno, di Joseph Zito, con Chuck Norris, M. Emmet Walsh, Lenore Kasdorf (Israele-Colori) — Spietato e violento un uomo combatte una durissima battaglia per le proprie idee. Non viet. Avventuroso
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,25 Prima visione

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 587.180
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene addetta a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL via San Quintino 24 Tel. 546.085
Breakin' electric boogaloo, di Sam Firstenberg, con Lucinda Dickey, Adolfo Quinones, Michael Chambers (Usa-Colori) — Dopo «Flashdance» e la breakdance, un nuovo modo di ballare e di «vivere» la musica. Non viet. Musicale
15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 Prima visione

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
Another country (La scelta), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (G.B.-Colori) — In uno squallido appartamento della Mosca anni '80, un giornalista intervista un inglese divenuto nel '30 una spia sovietica. Viet. 14 Drammatico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
La donna in fiamme, di Robert Van Ackeren, con Gudrun Landgrebe (Germania Occ. - Colori) — La nuova stella del cinema tedesco in una pellicola dalle sensazioni forti. Una donna vive apertamente la propria sensualità. Viet. 18 Commedia erotica
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
Stop making sense, di Jonathan Demme, con David Byrne, I Talking Heads (Usa-Colori) — Accompagnate dalla bella musica dei Talking Heads, una serie di divertenti e simpatiche avventure. Versione dolby stereo. N.V. L. 5000 Musicale
15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45; 0,20 N.rec.

CRISTALLO via Gallo 5 Tel. 650.71.00
Love, duro e violento, di Claudio Racca (Italia-Colori) — Reportage delle abitudini sessuali nel mondo: il quartiere proibito di Copenaghen; un antico rito tra omosessuali, giovanissime addestrate per gli emiri e così via. V. 18 Film inchiesta
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 Prima visione

DORIA via Gramsci 9 Tel. 542.422
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi. Non viet. Commedia
14,50; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
La Tamburina, di George Roy Hill, con Diane Keaton, Yorgo Voyagis, Klaus Kinski, Sami Frey (Usa-Colori) — Dal romanzo di J. Le Carré. Servizi segreti israeliani usano una donna per tendere una trappola agli arabi. Non viet. Avventuroso
15,30; 17,45; 20,15; 22,25 Prima visione

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
Le stagioni del cuore, di Robert Benton, con Sally Field, Ed Harris (Usa-Colori) — Candidato a ben 7 premi Oscar, la storia di una donna e di due bambini nelle vicende della vita. Primo premio migliore regia a Berlino 85. Non viet. Drammatico
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 372.057
Il quarto uomo, di Paul Verhoeven, con Jeroen Krabbe, Renée Soutendijk (Olanda-Colori) — Una donna custodisce un terribile segreto: tre mariti morti in circostanze misteriose. Ora nella sua vita si affaccia il «quarto uomo». V. 14 Drammatico
17,10; 19; 20,50; 22,30 L. 4000 ★★★/●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 500.760
L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori) — Un uomo indeciso fra la bella madre e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia. Vietato 18 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 541.523
Brazil, di Terry Gilliam, con J. Pryce, R. De Niro, K. Helmond (Usa-G.B.-Colori) — In un mondo simile a «1984» un bravo impiegato vive sognando. Un giorno la città è attaccata da una banda di «terroristi». Non viet. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 Prima visione

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02
Storia di un soldato, di Norman Jewison, con Howard E. Rollins jr, Adolph Caesar (Usa-Colori) — Nel 1944, in un campo di addestramento Usa viene ucciso un sergente bianco. Un avvocato negro deve indagare. Non viet. Giallo
14,35; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli screzi d'amore fra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. L. 5000 Commedia
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si bisticciano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. Commedia
14,35; 16,40; 18,30; 20,30; 22,35 ★/●●●●●

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 518.850
Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori) — In un'atmosfera di eccitante suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Viet. 18 Giallo erotico
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L. 6000 Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 531.400
Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14 Giallo
15,00; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●●

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Candidato a 11 Oscar. Non viet. Commedia
15,30; 18,30 ★★★★/●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 500.511
Segreti, segreti, di G. Bertolucci, con L. Sastri, R. Podestà, G. Boschi, L. Massari, M. Melato, A. Valli (It.-Col.) — Storia interamente basata sulle figure di sette donne che ruotano intorno ad una giovane terrorista. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

VITTORIA via Roma 336 Tel. 511.769
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Colori) — Già vincitore di 3 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Saluzzo 77 Tel. 297.197
Per vincere domani (Karaté Kid), di John Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki "Pat" Morita (Usa-Colori). Non viet. Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

FARO via Po 30 Tel. 832.214
La storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori) Fantastico ★★★/●●●●●
14,35; 16,10; 17,35; 19,20; 20,55; 22,30

FORTINO via Cigna 67 Tel. 468.580
Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi (Italia-Colori). Non viet. Comico
20,30; 22,30 ★/●●●●●

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 768.003 - Lire 3500
Bolero extasy, di John Derek, con Bo Derek, George Kennedy (Usa-Colori). Viet. 14 Commedia
20,40; 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON via Vercelli 8 Tel. 749.3393 - Lire 3500
Fenomeni paranormali incontrollabili, di Mark L. Lester, con Martin Sheen, George C. Scott (Usa-Colori). Non viet. Fantascienza
20; 22,20 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, telefono 874.171)
Dune, di David Lynch. Ore 20, 22,30 Fantascienza

SELENE RAGAZZI (c. Belgio 53, telefono 874.171)
I tre caballeros, di Walt Disney. Ore 15 e 17 Disegno animato

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Chiuso - Segreteria provvisoria e informazioni c/o Studio Martini, via Cavour 19 - tel. 547.171.

GOURE' (via Nizza 56, tel. 667.668)
Gremlins, di Steven Spielberg, con Phoebe Cates, Zach Galligan. Ore 16, 18; 20; 22,15 Fantascienza

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
6ª Rassegna cinematografica «Il cinema uno spazio nel quotidiano Io Chiara e lo Scuro», con F. Nuti, G. De Sio. Ore 18,15; 20,20; 22,35 Commedia

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 257.16.66)
I due carabinieri, con E. Montesano, C. Verdone, M. Boldi. Non viet. Commedia

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Dolci piccole labbra, con Jessie St. James. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ARCO (c. F. Oddone 31, tel. 484.621)
Femmine calde in orgasmo e Sensual eruction, con Leslie Bovee. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (c. Fr. Catanzaro 15, t. [illegible])
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal games**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 851.806)
Nerd confidential story e Erotic [illegible]. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 655.334)
Momenti porno vogliosi, con Ky André, Marie Terese Clément. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAGIC (largo G. Cimaro 108, t. 287.874)
Marina fuori orario. Ap. ore 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.79)
Turbamenti di una signora di provincia, con Francette Mayol, Daniel Trabret. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.296)
Anale erotico. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8851)
Marina... e la sua bestia. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 153, t. 530.895)
Marina... e la sua bestia. Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Wanda: la chiave del piacere, con Marina Frajese, Jo Salinas, Evelyn Kaili (new hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617)
Corpo che urla di piacere e di lussuria. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.352)
I piaceri proibiti di Annette e Vanessa, con Annette Haven, Vanessa Del Rio. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.949)
Occasioni di mogli insaziabili e La calda matrigna. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Femme publique. Viet. 18.
MARGHERITA: Lui è peggio di me. Non viet.

CHIERI
SPLENDOR: Lui è peggio di me. Non viet.

CHIVASSO
CINECITTA': La rivincita del Nerds.
MODERNO: Giochi d'estate.
POLITEAMA: Un piedi piatti a Beverly Hills.

CIRIE'
CATALANO: Casablanca, Casablanca.
ITALIA: L'attenzione, con Stefania e Amanda Sandrelli. Col. V. 18.
NUOVO: Blues metropolitano, con M. Suma, I. Di Benedetto, P. Daniele, T. Esposito T. De Piscopo. Col. Non viet.

CUORGNE'
PERONA: Lui è peggio di me.
MARGHERITA: Storia di un soldato.

IVREA
POLITEAMA: La rivincita del Nerds.

MONTANARO
VITTORIA: Sesso caldo. Viet. 18.

ORBASSANO
MODERNO: Lui è peggio di me, A. Celentano, R. Pozzetto.

PINEROLO
HOLLYWOOD: La rivincita del Nerds.
ITALIA: Un piedipiatti a Beverly Hills.
RITZ: Casablanca, Casablanca.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Il ragazzo di campagna.

RIVAROLO
CRISTALLO: Non ci resta che piangere.

RIVOLI
NUOVO: Grosso rosso sangue.

SESTRIERE
FRAITEVE: Ghostbusters.

SETTIMO
ECCO CINE: I due carabinieri.

VALPERGA
AMBRA: Lui è peggio di me.

TEATRI

ALFIERI: ore 21, ultimi 2 giorni (domani 2 spettacoli ore 18 e 21). Testi e due piazze di R. Cooney con J. Dorelli, P. Quattrini, M. Brochard. Regia di P. Garinei. In esclusiva per il Piemonte. Pren. cassa teatro. Inf. tel. 535.443. (Non si effettuano pren. telefoniche. Sono tassativamente aboliti i biglietti omaggio).

ALFIERI: da martedì ore 21, XXX Festival dell'Operetta **Il paese del campanelli**. Da oggi si prenota per martedì 26. Acquistate l'abbonamento a 4 spett. L. 50.000, 40.000, 35.000.

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TOREAT - TEATRO COLOSSEO: ore 21 la Compagnia Falso Movimento di Napoli presenta **Il desiderio preso per la coda**, regia di Mario Martone. Spettacolo in abbonamento. Inf. Cabaret Voltaire Tel. 518.046 - 541.498.

CARIGNANO: Ore 21 Giovanni Arnone presenta Lina Volonghi, Giulia Lazzarini in **Buona notte mamma** di Marsha Norman. Regia di Carlo Battistoni. Tel. 544.582. Ultimi 2 giorni.

CHIESA CORPUS DOMINI (v. Palazzo Città): ore 21 I Concerti CamiRoger Orinkall/C. Bridger violoncello e pianoforte. Musiche di Sammartini, Schumann, Debussy, Samuel Arber, De Falla.

NUOVO: Spettacoli per le scuole e varie iniziative rivolte alla Scuola dell'obbligo per entrare nel mondo della danza. Pren. Tel. 680.665.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 I Cabarattieri in **Ricordo Ignoto che è caldo è denaro**. Inf. tel. 655.557.

NUOVO FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: da martedì ore 20,30 **Nederlans Dans Theater** Junior Group, coreografie di Jiry Kylian, Hans Van Manen, Judith Marcuse, Nacho Duato. Inf. tel. 655.552.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68) ore 20,30 **Il re cervo**, compagnia Tag Teatro di Mestre.

AGIA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: al Teatro Nuovo-Sala Valentino: un filosofo a Teatro: Platone - a cura di Giuseppe Cambiano con il Gruppo della Rocca. Lunedì 25 ore 21 replica: **L'idea di filosofo e del filosofare**. Per informazioni tel. 274.3276.

CABARET VOLTAIRE-TOREAT-UNIONE CULTURALE: dal 26 marzo all'8 maggio **Attori e attrici / Tra avanguardia e postmoderno**. Laboratorio internazionale sul nuovo Teatro Americano. Stages, tavole rotonde cicli di letture. Per i 2 spettacoli in abbonamento audizioni per: attori, artisti e performers. Giovedì 28 marzo ore 10 e mercoledì 3 aprile ore 10. Per inf. Cabaret Voltaire tel. 51.80.46 - 54.14.98.

COLOSSEO: Si prenota per il concerto di Amii Stewart 27 marzo ore 21. Prev. cassa teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

NUOVO FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo **Nederlands Dans Theater**. Junior Group. Coreografie di Jiry Kylian, Hans Van Manen, Judith Marcuse, Nacho Duato del 26 e 27/3. Tel. 655.557.

TEATRO OLE MASNA' (tel. 479.373) Proposte per le scuole: spettacoli di marionette, burattini, balletto.